



**PROGETTO BILANCIO SEPARATO
DADA S.P.A. E CONSOLIDATO
GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE
2014**

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Viale della Giovine Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr.FI017- 68727 - REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INDICE

ORGANI SOCIALI	5
----------------	---

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI	6
--------------------------------------	---

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA:

<i>Relazione sulla gestione</i>	9
<i>Prospetti di bilancio consolidato</i>	94
<i>Note illustrative al bilancio consolidato</i>	104
<i>Attestazione del bilancio consolidato art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	184
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato</i>	185

BILANCIO D'ESERCIZIO DADA S.P.A.:

<i>Relazione sulla gestione</i>	188
<i>Prospetti di bilancio separato</i>	204
<i>Note illustrative al bilancio separato</i>	210
<i>Attestazione del bilancio d'esercizio art. 154 bis D.Lgs 58/98</i>	256
<i>Relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio</i>	257
<i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	259

ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali attualmente in carica sono stati nominati dall'Assemblea del 24 aprile 2012 per il triennio 2012-2014. Alla data di approvazione del presente documento il Consiglio di Amministrazione ha la seguente composizione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Khaled Bishara ¹	Presidente
Claudio Corbetta ²	Amministratore Delegato
Lorenzo Lepri ³	Direttore Generale
Karim Galal Guirgis Beshara ⁷	Consigliere
Sophie Sursock ⁷	Consigliere
Soliman Elfaham Ragy Gamaleldin Mahmoud ²⁰	Consigliere
Antonio Converti ⁷	Consigliere
Rodolphe Aldo Mario Mareuse ⁷	Consigliere
Maurizio Mongardi ¹⁰	Consigliere
Vincenzo Russi ^{4, 5, 15, 8, 18}	Consigliere
Maria Oliva Scaramuzzi ^{6, 14, 8, 17}	Consigliere
Danilo Vivarelli ^{6, 9, 8, 16, 19}	Consigliere
Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro ^{4, 5, 11, 8}	Consigliere

¹ Nominato Consigliere dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2014 e Presidente della Società dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 14 maggio 2014.

² Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 aprile 2012 ha nominato il dr. Claudio Corbetta Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

³ Il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 24 aprile 2012 ha nominato il dr. Lorenzo Lepri Direttore Generale e CFO della Società.

⁴ Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.

⁵ Nominato membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 .

⁶ Nominato membro del Comitato per le Remunerazioni dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012.

⁷ Nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014.

⁸ Consigliere Indipendente ai sensi dell'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

⁹ Consigliere Presidente dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001

¹⁰ Consigliere nominato dall'assemblea dell'11 aprile 2013

¹¹ Consigliere nominato dall'assemblea dell'11 aprile 2013

¹² Sindaco Effettivo nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2013

¹³ Sindaco Supplente nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2013

¹⁴ Nominato membro del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2013

¹⁵ Nominato membro del Comitato Remunerazioni dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2013

¹⁶ Membro dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/2001

¹⁷ Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate dal 15 luglio 2013

¹⁸ Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

¹⁹ Presidente del Comitato Remunerazioni

²⁰ Nominato Consigliere dall' Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014 a seguito delle dimissioni di Hanan Mohamed Taiser Abdel Meguid

COLLEGIO SINDACALE

Claudio Pastori ¹⁶	Presidente Collegio Sindacale
Maria Stefania Sala ¹²	Sindaco Effettivo
Sandro Santi	Sindaco Effettivo
Agostino Giorgi ¹³	Sindaco Supplente
Mariateresa Diana Salerno	Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

PRINCIPALI AGGREGATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI DEL GRUPPO DADA

Risultati Economici Consolidati (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	67,5	75,3	-7,9	-10%
Margine Operativo Lordo*	9,8	10,6	-0,8	-7%
Ammortamenti	-7,8	-7,4	-0,4	5%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	-0,5	-0,7	0,3	-37%
Risultato Operativo	1,5	2,4	-0,9	-37%
Risultato netto del Gruppo	-2,2	-1,3	-0,8	-63%

* Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

Risultati Economici Consolidati (3 mesi)

(milioni di euro)	4° trimestre 2014	4° trimestre 2013	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	16,9	18,2	-1,3	-7%
Margine Operativo Lordo*	2,2	2,5	-0,3	-13%
Ammortamenti	-2,1	-2,0	-0,1	6%
Oneri non ricorrenti ed altre svalutazioni	0,0	-0,3	0,3	-99%
Risultato Operativo	0,1	0,2	-0,1	-49%
Risultato netto del Gruppo	-0,8	-0,9	0,1	7%

* Al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

Dati Patrimoniali Consolidati al 31 dicembre 2014

(milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Differenza tot.	Differenza perc.
Attivo Immobilizzato	95,4	94,0	1,4	1%
Capitale Circolante Netto	-10,3	-11,7	1,4	12%
Capitale Investito Netto	83,7	80,5	3,2	4%
Patrimonio Netto	50,1	49,7	0,5	1%
Posizione Finanziaria netta a breve	-16,9	-9,6	-7,3	-77%
Posizione Finanziaria netta complessiva	-33,6	-30,9	-2,7	-9%
Numero dipendenti	364	395	-31,0	-8%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DELLA CAPOGRUPPO DADA S.P.A.

Risultati Economici Dada S.p.A. (12 mesi)

(milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Differenza tot.	Differenza perc.
Ricavi di competenza	5,3	5,1	0,2	5%
Margine Operativo Lordo	-0,2	-0,9	0,6	72%
Ammortamenti	-0,4	-0,5	0,1	-13%
Risultato Operativo	-0,7	-1,9	1,2	65%
Risultato d'esercizio	-1,3	-2,1	0,8	37%

Dati Patrimoniali Dada S.p.A. al 31 dicembre 2014

(milioni di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Differenza tot.	Differenza perc.
Capitale Circolante Netto	21,0	16,8	4,3	25%
Capitale Investito Netto	51,3	47,2	4,1	9%
Patrimonio Netto	54,2	55,4	-1,2	-2%
Posizione Finanziaria netta a breve	3,5	8,2	-4,6	-57%

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo i principi IAS/IFRS emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, così come richiesto dal Regolamento Emittenti n. 11971 emesso dalla Consob in data 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio consolidato è stato redatto tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dagli amministratori della Capogruppo Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 12 Marzo 2015 che ne ha quindi autorizzato la pubblicazione a norma di legge.

PROFILO GRUPPO DADA

Dada S.p.A. - quotata al segmento STAR di Borsa Italiana - è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza e la visibilità in Rete e in alcune soluzioni avanzate di advertising online.

Il Gruppo Dada è organizzato attorno a due distinti business rappresentati rispettivamente dalla divisione "Domini e Hosting" e dalla divisione "Performance Advertising". Circa le modalità di identificazione delle business unit e in riferimento alle loro principali caratteristiche economiche e patrimoniali si veda quanto riportato nel prosieguo del presente Bilancio, in riferimento all'andamento economico dei settori di attività e anche a quanto descritto nella nota 3 sull'informativa di settore ai sensi dell'IFRS 8 delle note informative specifiche. Si veda inoltre quanto riportato nei principi contabili di riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Nel corso del 2014, la divisione di Domini e Hosting ha consolidato il proprio posizionamento a livello europeo nel settore dei servizi professionali per la registrazione di nomi a dominio e di hosting, per la creazione, la gestione e la visibilità di siti web e di e-commerce e per la protezione del brand in Rete attraverso l'ampliamento del portafoglio prodotti e la crescita della base utenti a livello internazionale. Il Gruppo DADA è attualmente presente in Spagna, Regno Unito, Irlanda, Francia, Portogallo e Olanda rispettivamente attraverso i marchi Nominalia, Namesco e PoundHost, Register365 e Amen.

Nonostante gli interventi di modifica a livello globale delle "policy" di Google abbiano fatto registrare un significativo calo dei volumi ed una conseguente riduzione della marginalità rispetto al 2013, la divisione Performance Advertising continua ad essere un primario operatore nel business dell'online Advertising ed opera a livello internazionale su prodotti di sviluppo di portali verticali tra cui superEva, dedicato agli annunci di lavoro, che ad oggi conta circa 300 mila iscritti ai propri servizi.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

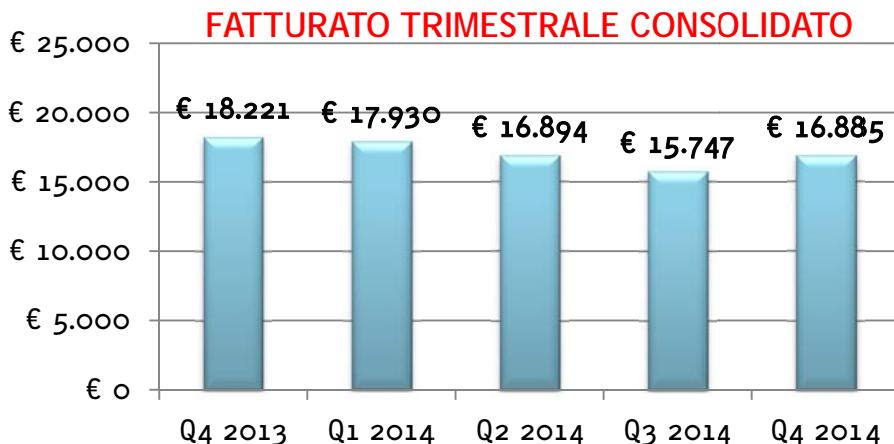
Signori Azionisti,

Il Gruppo Dada ha chiuso l'esercizio 2014 con ricavi consolidati pari a 67,5 milioni di Euro contro i 75,3 milioni di Euro conseguiti nel precedente esercizio, registrando quindi un decremento percentuale pari al 10%. Il Gruppo Dada ha realizzato nel solo quarto trimestre dell'esercizio appena concluso ricavi consolidati pari a 16,9 milioni di Euro, in contrazione di circa 7% rispetto al fatturato consolidato conseguito nel quarto trimestre del 2013, quando era stato pari a 18,2 milioni di Euro.

Anticipiamo come tali contrazioni a livello consolidato siano prevalentemente ascrivibili alla divisione Performance Advertising (- 6 milioni di Euro) e, si rimanda, per le spiegazioni di dettaglio circa l'andamento di questo aggregato economico nell'esercizio in corso, a quanto riportato successivamente nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività economica.

La Capogruppo Dada S.p.A. ha invece chiuso l'esercizio 2014 con un fatturato di 5,3 milioni di Euro in lieve crescita (+5%) rispetto alla chiusura del precedente anno quando era stato pari a 5,1 milioni di Euro. Nel solo quarto trimestre il fatturato della Capogruppo è stato pari a 0,7 milioni di Euro in contrazione rispetto al dato del quarto trimestre del 2013 quando era stato pari ad 1,2 milioni di Euro. Si ricorda come già da alcuni esercizi, a seguito, di una importante riorganizzazione interna, la Capogruppo Dada S.p.A. si è focalizzata sulla prestazione dei servizi centralizzati corporate e IT a tutte le società del Gruppo e tale struttura non ha subito variazioni significative nel corso del 2014 rispetto al 2013.

Relativamente all'evoluzione del fatturato consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri si veda quanto riportato nella seguente tabella:

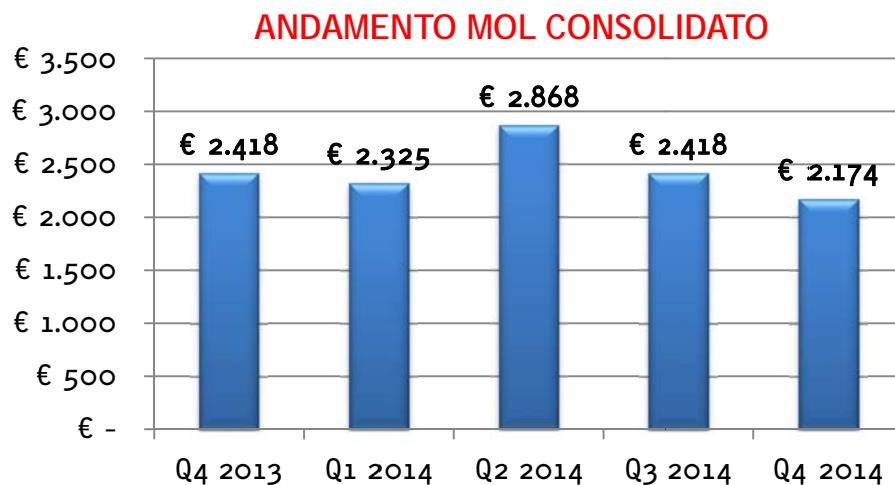


Il Margine Operativo Lordo consolidato conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2014 (al lordo di svalutazioni e altri componenti straordinari), seppur in calo del 7% rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, è stato positivo per 9,8 milioni di Euro, evidenziando una marginalità percentuale sui ricavi pari al 15%. Nell'esercizio 2013 il margine operativo lordo del Gruppo Dada era stato positivo per 10,6 milioni di Euro con una marginalità del 14%.

Esaminando il solo quarto trimestre dell'anno il margine operativo lordo del Gruppo Dada è stato positivo per 2,2 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre 2013 era stato positivo per 2,5 milioni di Euro riportando un decremento del 13%.

Anche l'andamento del MOL, come illustrato più in dettaglio nel prosieguo del presente bilancio, è dovuto alla contrazione del business della Performance Advertising (-1,2 milioni di Euro).

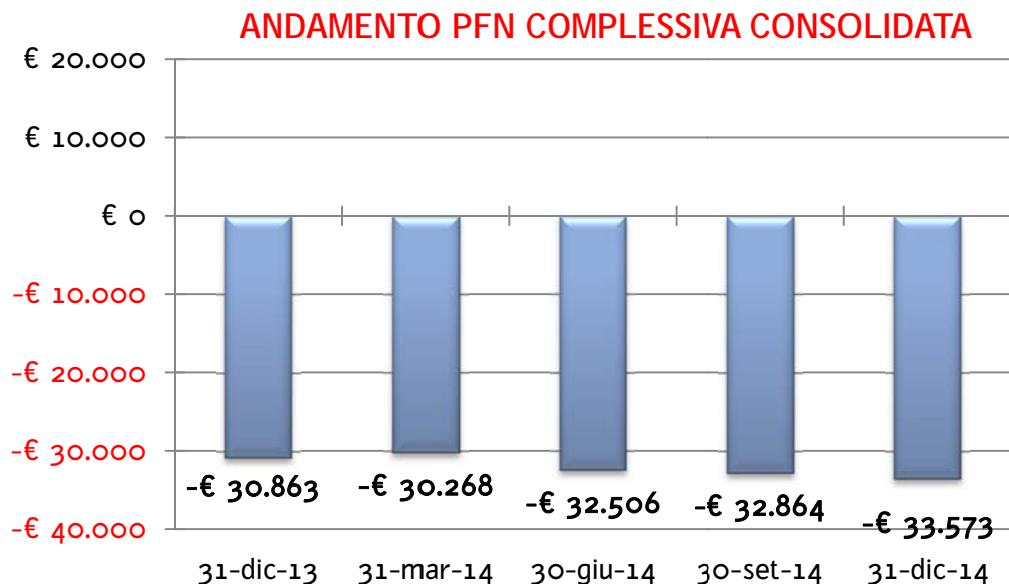
Il seguente grafico presenta l'evoluzione del margine operativo lordo consolidato del Gruppo Dada negli ultimi 5 trimestri:



La posizione finanziaria netta consolidata complessiva, del Gruppo Dada al 31 dicembre 2014 è negativa per 33,6 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre del precedente esercizio era negativa per 30,9 milioni di Euro. Tale aggregato, nell'esercizio appena concluso ha pertanto registrato un assorbimento di cassa complessivo per 2,7 milioni di Euro. L'andamento di questo aggregato finanziario nel corso dell'esercizio 2014, come verrà spiegato più in dettaglio nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale, è stato influenzato oltre che dall'attività di investimento su taluni progetti tecnologici anche da alcuni esborsi di cassa a carattere non ricorrente.

Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nel rendiconto finanziario consolidato.

Si riporta nella seguente grafico l'andamento della posizione finanziaria netta consolidata negli ultimi cinque trimestri:



Andamento dell'attività economica

Nelle seguenti tabelle riportiamo una sintesi dei principali dati economici (12 mesi e trimestrali) conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2014, raffrontati con l'esercizio precedente:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-14 12 mesi		31-dic-13 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	67.457	100%	75.313	100%	-7.855	-10%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3.585	5%	3.599	5%	-14	0%
Costi per servizi e altri costi operativi	-41.368	-61%	-49.055	-65%	7.687	-16%
Costi del personale	-19.889	-29%	-19.296	-26%	-593	3%
Margine Operativo Lordo	9.785	15%	10.560	14%	-775	-7%
Ammortamenti	-7.784	-12%	-7.419	-10%	-364	5%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-411	-1%	-122	0%	-289	236%
Svalutazioni immobilizzazioni	-23	0%	-1	0%	-22	n.s.
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-55	0%	-619	-1%	565	-91%
Risultato Operativo	1.513	2%	2.399	3%	-885	-37%

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2014		4° trimestre 2013		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	16.885	100%	18.221	100%	-1.335	-7%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	794	5%	892	5%	-98	-11%
Costi per servizi e altri costi operativi	-10.430	-62%	-11.631	-64%	1.201	-10%
Costi del personale	-5.074	-30%	-4.995	-27%	-79	2%
Margine Operativo Lordo	2.174	13%	2.486	14%	-312	-13%
Ammortamenti	-2.088	-12%	-1.978	-11%	-110	6%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-264	-2%	-19	0%	-245	n.s.
Svalutazioni immobilizzazioni	0	0%	-1	0%	1	-100%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	260	2%	-326	-2%	586	-180%
Risultato Operativo	82	0%	162	1%	-80	-49%

I Ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo Dada nell'esercizio 2014 si sono attestati a 67,5 milioni di Euro, in calo del 10% rispetto ai 75,3 milioni di Euro registrati nel precedente esercizio. Sull'andamento di questo aggregato hanno inciso in misura significativa il decremento del business della Performance Advertising già descritto nelle premesse (in diminuzione di 6,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente) ed in misura minore il calo del prodotto Simply e la cessione in Inghilterra di taluni servizi ritenuti non più rilevanti per il Gruppo, quali il business di co-location avvenuta ad Agosto 2013 e quello dell'Adsl avvenuta a di Maggio 2014 (complessivamente 1,4 milioni di Euro di minori ricavi rispetto ai dodici mesi del 2013).

A livello di singolo settore di attività si segnala che:

- i ricavi della divisione Domini e Hosting (che rappresentano oltre l'87% del fatturato consolidato di periodo) si sono attestati a 58,9 milioni vs 60,4 milioni di Euro, riportando un calo nominale del 2% circa. Al netto del contributo negativo del prodotto di advertising Simply (2,4 milioni di Euro nel 2014 contro i 2,8 milioni di Euro del 2013), dei ricavi generati dal business di co-location inglese (ceduto nel mese di Agosto 2013 e che contribuiva per circa 0,4 milioni di Euro ai ricavi del 2013) e dei ricavi del prodotto Adsl UK (ceduto alla fine del mese di Maggio 2014 e che contribuiva per circa 0,9 milioni di Euro ai ricavi del 2013 a fronte dei 0,3 milioni di Euro dei primi cinque mesi del 2014) il giro d'affari core della divisione si attesta sostanzialmente sui livelli dello scorso esercizio;
- le attività di Performance Advertising hanno contribuito al fatturato di Gruppo per il restante 13%, riportando un calo dei ricavi del 42% rispetto al 2013 (8,5 milioni vs 14,6 milioni di Euro).

Il 2014 è stato caratterizzato da una contrazione generale del mercato D&H nei principali mercati europei in cui è presente il Gruppo, oltre che da un contesto competitivo sempre più sfidante a causa delle politiche di customer acquisition aggressive di importanti competitor nella maggior parte delle geografie. In questo ambito la divisione Domini e Hosting ha comunque confermato il proprio ruolo di player di riferimento a livello europeo nel settore dei servizi professionali per la registrazione di nomi a dominio (dove ha assunto una posizione di leadership nei NewGtld's in alcuni paesi) e di hosting, dei server virtuali e dedicati e di soluzioni cloud based, per la creazione, la gestione e la visibilità di siti web e di e-commerce rivolti alle PMI europee, nonché nei servizi per la protezione del brand in Rete.

In particolare, grazie a un'attenzione sempre più costante sul servizio al cliente, sia online che offline, sono stati conseguiti obiettivi di miglioramento del tasso medio di rinnovo e di upselling dei servizi alla base di clientela che alla fine dell'esercizio 2014 contava oltre 520 mila aziende per più di 1,7 milioni di domini gestiti complessivamente tra Spagna, Regno Unito e Irlanda, Francia, Portogallo e Olanda rispettivamente attraverso i marchi Nominalia, Namesco, PoundHost, Register365 e Amen.

Dal 2013 Dada ha adottato il Net Promoter Score come metrica di riferimento per la misurazione del tasso di soddisfazione e fedeltà dei clienti e dall'inizio del 2014 il risultato risulta in lieve crescita.

Durante l'anno sono inoltre iniziati alcuni progetti a livello internazionale di particolare rilevanza:

- il successo dei nuovi gTLDs (Generic Top Level Domains - domini generici di primo livello), introdotti sul mercato dal mese di febbraio, per i quali DADA gestisce richieste di pre-registrazione e registrazione in costante crescita. Attraverso tutti gli store del Gruppo sono state

effettuate ad oggi complessivamente oltre 17.000 registrazioni; le principali richieste hanno sinora riguardato il .bio (per il quale Register.it ha vinto il premio come registrar italiano del 2014), il .email ed il .photography. Al momento, sono circa 300 le nuove estensioni registrabili, per un mercato globale di oltre 4 milioni di nuovi domini registrati. Prosegue il servizio di "watchlist" dei nuovi domini in Italia, Spagna, Francia e Portogallo, che permette gratuitamente a tutti gli utenti, clienti e non, di creare una lista di interesse delle nuove estensioni a dominio che verranno rese disponibili nel corso dei prossimi 3 anni.

- Per permettere alle aziende con marchi registrati di assicurarsi la protezione del proprio brand in vista della registrazione dei nuovi domini generici, Register.it ha ampliato il proprio servizio di Online Brand Protection attraverso l'accreditamento presso il **Trademark Clearinghouse**, il più importante servizio di protezione del marchio in Rete sviluppato da ICANN. Register.it offre consulenza dedicata ad aziende di qualsiasi settore e dimensione nella registrazione e protezione dei propri brand nel nuovo scenario digitale che si sta delineando.
- Da Luglio, i clienti di DADA hanno a disposizione la gamma completa delle soluzioni di Microsoft Office 365, Office Online, Mobile & iPad Apps, Exchange Email, SharePoint e Lync Online sempre aggiornate e basate sul cloud, per accedere, modificare, condividere, archiviare e sincronizzare tutti i file in tempo reale e con il massimo della sicurezza. I prodotti Microsoft si vanno ad affiancare alle rinnovate soluzioni di Email e Webmail evolute basate su piattaforma OX, SMTP autenticato, e **Posta Elettronica Certificata** (per l'Italia), in modo da offrire ad aziende e privati tutti i servizi di comunicazione professionale
- La gamma di **Server Virtuali** è stata ulteriormente ampliata ed arricchita per garantire a ciascuna tipologia di cliente di poter gestire i propri siti web su un server completamente virtualizzato e con performance elevate, ora anche a prezzi estremamente vantaggiosi.
- Con il primario e costante obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto al cliente, sono state potenziate le attività di **customer care** in tutti i paesi con l'introduzione delle live **chat** attive su tutti i siti web, che si vanno ad affiancare all'assistenza telefonica introdotta in Italia nei mesi scorsi, e a un **servizio di consulenza** per la realizzazione e gestione del proprio sito mediante l'utilizzo di contenuti e design studiati ad hoc.

Nonostante gli interventi di modifica a livello globale delle "policy" di Google abbiano fatto registrare un significativo calo dei volumi ed una conseguente riduzione della marginalità rispetto al 2013, la divisione **Performance Advertising** continua a rappresentare un player di rilievo nel business dell'online Advertising e opera a livello internazionale su prodotti di sviluppo di portali verticali tra cui superEva, dedicato agli annunci di lavoro, che ad oggi conta circa 300 mila iscritti ai propri servizi.

Passando all'esame della suddivisione dei ricavi del Gruppo Dada per area geografica, si evidenzia come nel 2014 il comparto estero contribuisca per il 61%, in leggero calo rispetto a quanto rilevato nello scorso esercizio (64%), confermando il peso significativo delle attività internazionali allo sviluppo complessivo del Gruppo, nonostante la discontinuità riscontrata nella divisione di Performance Advertising il cui fatturato è per la quasi totalità generato all'estero.

Il Margine Operativo Lordo conseguito dal Gruppo Dada nell'esercizio 2014, al lordo di svalutazioni crediti e oneri non ricorrenti, è stato positivo per 9,8 milioni di Euro (marginalità del 15% sul fatturato consolidato), in calo rispetto all'anno precedente (10,6 milioni di Euro, marginalità del 14%). Anche su questo aggregato ha inciso per 1,2 milioni di Euro di minori margini,

rispetto al 2013, l'effetto economico negativo della già ricordata riduzione del business della Performance Advertising.

In particolare a livello di singolo settore di attività si rileva quanto segue:

- il business di **Domini e Hosting** ha registrato una marginalità complessiva sui ricavi del 16%, sostanzialmente allineandosi ai livelli dello scorso esercizio. Nel confronto con il 2013 vanno peraltro rilevate:

- la duplicazione di alcuni costi operativi legati al nuovo data center in UK (pari a 0,6 milioni di Euro) derivanti dagli oneri sostenuti nei confronti di precedenti fornitori, (i cui contratti sono cessati nel primo trimestre 2014), che si sono aggiunti ai costi di funzionamento della nuova struttura entrata a regime a partire dal mese di aprile 2014;
- una diversa logica di allocazione dei costi corporate tra le Segment, a decorrere dal primo gennaio 2014, finalizzata ad attribuire a ciascun business la quasi totalità dei costi comuni di Gruppo, che ha comportato una riduzione della marginalità della divisione D&H per oltre 0,2 milioni di Euro (quest'ultimo elemento non ha rilievo a livello consolidato).

Al netto di questi effetti, la marginalità percentuale del business di Domini e Hosting del 2014 sarebbe stata di 2% superiore a quella dell'esercizio precedente (18% vs 16%).

- Per quanto riguarda il business di **Performance Advertising**, il succitato calo dei volumi ha impattato anche la marginalità, che è passata dal 13% del precedente esercizio all'8% del 2014, principalmente a causa di un minore contributo del Gross Margin alla copertura dei costi fissi.

Analizzando più in dettaglio gli impatti per linea di conto economico si evidenzia, in particolare che:

- l'incidenza delle **Spese per Servizi** sui ricavi migliora passando dal 65% del 2013 al 61% del presente esercizio anche grazie ai benefici rivenienti dalla messa in funzione del nuovo data center;

- Il **Costo del Personale** nel 2014 è risultato pari a 19,9 milioni di Euro contro i 19,3 milioni del precedente esercizio, con un'incidenza sul fatturato pari al 29% (26% nel 2013). L'andamento di tale aggregato è principalmente ascrivibile agli effetti degli adeguamenti previsti dai contratti nazionali del lavoro, a talune iniziative di politica retributiva in ottica di retention di risorse chiave e ad un impatto negativo del tasso di cambio. Si rimanda per un maggior dettaglio sull'evoluzione dell'organico al successivo paragrafo;

- La voce "variazione rimanenze e capitalizzazione per lavori interni", che è costituita dalle spese sostenute per lo sviluppo di piattaforme proprietarie necessarie per il lancio e la gestione dei servizi erogati dal Gruppo Dada, ammonta nel periodo a 3,6 milioni di Euro, pari al 5% dei ricavi consolidati (in linea con il dato relativo al 2013).

Il risultato operativo consolidato del Gruppo Dada dell'esercizio 2014 è risultato positivo per 1,5 milioni di Euro (con una incidenza del 2% sul fatturato consolidato), in diminuzione rispetto al dato conseguito nel precedente esercizio quando era stato positivo per 2,4 milioni di Euro (incidenza del 3%), registrando pertanto una variazione negativa in valore assoluto pari a 0,9 milioni di Euro (-37%).

L'evoluzione del risultato operativo consolidato nel corso del presente esercizio, oltre a quanto già precedentemente commentato in riferimento alla diminuzione del margine operativo lordo, è stato influenzato dalle seguenti considerazioni:

- Nel 2014 gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati pari a complessivi 7,8 milioni di Euro (con una incidenza del 12% del fatturato consolidato) dei quali 3,8 milioni riferibili alle immobilizzazioni materiali mentre 4 milioni sono quelli relativi alle immobilizzazioni immateriali; nei dodici mesi dell'esercizio precedente invece gli ammortamenti erano stati pari complessivamente a 7,4 (con una incidenza del 10% del fatturato) ascrivibili per 3,4 milioni di Euro alle immobilizzazioni materiali e per 4 milioni di Euro alle immobilizzazioni immateriali. Conseguentemente tale aggregato ha registrato, nell'intero esercizio, una crescita di complessivi 0,4 milioni di Euro, pari a circa il 5% (11% se ci riferiamo alle sole immobilizzazioni materiali mentre gli ammortamenti delle immateriali risultano essere sostanzialmente allineati).

La dinamica di tale voce di costo è diretta conseguenza della politica di investimento attuata a partire dal precedente esercizio e, con particolare riguardo alla creazione del Data Center in Inghilterra, è proseguita, benché in misura inferiore, anche per tutto il 2014. Per un maggiore dettaglio si rimanda anche a quanto descritto nel paragrafo relativo all'andamento dell'attività patrimoniale e finanziaria nel prosieguo. Si ricorda infine come il calcolo degli ammortamenti riferibili al Data Center avevano impattato sul bilancio del 2013 solo parzialmente poiché il detto impianto era entrato in funzione alla fine del mese di luglio dell'esercizio scorso impattando quindi solo per cinque mesi nel passato esercizio mentre ha inciso interamente sul bilancio 2014.

- le svalutazioni, gli accantonamenti e gli altri oneri non ricorrenti hanno gravato negativamente sul risultato operativo consolidato del 2014 per complessivi 0,5 milioni di Euro mentre nel precedente esercizio erano stati negativi per 0,7 milioni di Euro riportando quindi una diminuzione di circa 0,3 milioni di Euro. La composizione di questa voce evidenzia che
 - Le svalutazioni ed accantonamenti hanno inciso per 0,1 milioni di Euro, quale risultato del combinato effetto da un lato delle svalutazioni di crediti commerciali e perdite su crediti per 0,15 milioni di Euro e di altre voci dell'attivo immobilizzato per 23 migliaia di Euro, e dall'altro dal positivo rilascio a conto economico di parte dei fondi rischi ed oneri (0,1 milioni di Euro) accantonati nei precedenti esercizi ma che poi si sono manifestati in misura inferiore rispetto a quanto precedentemente stimato. Le svalutazioni crediti del precedente esercizio erano state significativamente più elevate (pari a 0,6 milioni di Euro) in conseguenza della svalutazione della posizione Seat PG ammessa al concordato preventivo;
 - Gli oneri di carattere non ricorrente hanno gravato negativamente sul conto economico del 2014 per 0,4 milioni di Euro e sono integralmente riferibili alle severance ed altri costi legali connessi ai processi di riorganizzazione avvenuti in particolare in talune controllate estere. Nel precedente esercizio gli oneri non ricorrenti erano stati pari a -0,1 milioni di euro.

Non vi sono state nell'esercizio 2014, come peraltro neanche nel precedente esercizio, svalutazioni di avviamenti dovuti agli impairment test effettuati a fine anno come richiesto dallo IAS 36.

Passando infine all'esame del solo quarto trimestre del 2014 si evidenzia come il risultato operativo consolidato del Gruppo Dada sia stato positivo per 0,1 milioni di Euro, contro un dato positivo di 0,2 milioni di Euro del quarto trimestre del precedente esercizio (1% del fatturato consolidato) riportando un decremento in valore assoluto di 0,1 milioni di Euro (-49%).

Il peso degli ammortamenti sul risultato operativo del quarto trimestre dell'esercizio 2014 è stato pari a complessivi 2,1 milioni di Euro dei quali 1 milione di Euro per le immobilizzazioni materiali (erano 0,8 milioni di Euro nel quarto trimestre 2013) e per 1,1 milioni di Euro per le

immobilizzazioni immateriali (dato in linea con quello del precedente esercizio) riportando una crescita pari all'11% rispetto al quarto trimestre del 2013 quando erano state pari ad 2 milioni di Euro. Le motivazioni di tali andamenti sono ascrivibili ai maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali nel quarto trimestre del presente esercizio rispetto a quelle dell'analogo periodo del 2013.

Le svalutazioni, gli accantonamenti e gli oneri non ricorrenti, sempre nel raffronto dei trimestri, sono stati sostanzialmente neutrali nel Q4 2014 quale effetto combinato degli oneri non ricorrenti ed il rilascio a conto economico dei fondi mentre nel precedente esercizio erano stati pari a 0,4 milioni di Euro ed erano costituiti quasi esclusivamente dalle svalutazioni di credito operate alla fine dell'esercizio.

Il risultato consolidato prima delle imposte del Gruppo Dada nell'esercizio 2014 risulta negativo per 1,3 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente quando era stato negativo 0,6 milioni di Euro registrando quindi un decremento in valore assoluto pari a 0,8 milioni di Euro. L'andamento di questo aggregato risulta influenzato quasi esclusivamente da quanto riportato precedentemente in merito alla contrazione dell'attività operativa e alla dinamica degli ammortamenti delle immobilizzazioni; infatti l'aggregato dell'attività finanziaria è risultato in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

La dinamica dell'attività finanziaria nel raffronto tra i periodi di riferimento è stata influenzata in maniera sostanziale dagli effetti dell'andamento dei cambi soprattutto in relazione all'andamento del cambio tra Euro e Sterlina inglese. Si è infatti verificato un andamento negativo dell'Euro nei confronti della Sterlina nel corso di tutta la prima parte del 2013, salvo poi recuperare nella parte finale dell'anno (dove si erano quasi azzerate le perdite maturate), mentre nel 2014 gli andamenti hanno avuto un trend sostanzialmente stabile nel primo trimestre dell'anno per arrivare ad avere una forte rivalutazione della sterlina rispetto all'Euro nel secondo e soprattutto nel terzo trimestre del 2014 e stabilizzandosi nuovamente con l'ultima parte dell'anno.

L'andamento dell'attività finanziaria complessiva del Gruppo Dada per l'esercizio 2014 (rappresentata dall'effetto netto dei proventi e degli oneri finanziari con l'esclusione quindi dell'attività in cambi) che risulta negativa per 3 milioni di Euro contro i -2,8 milioni di Euro registrati nel precedente esercizio con un peggioramento di 0,2 Euro milioni (pari al 6%). In particolare gli oneri finanziari complessivi dell'esercizio 2014 (sempre al netto dell'attività in cambi) pesano per complessivi 3 milioni di Euro (rispetto ai 2,9 milioni di Euro del 2013) e sono composti da:

- interessi passivi maturati sui mutui ottenuti per finanziare le acquisizioni operate negli scorsi esercizi per 1,1 milioni di Euro registrando una lieve crescita rispetto al precedente esercizio quando erano stati pari ad 1 milione di Euro;
- altri oneri bancari e interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari per complessivi 1,8 milioni in crescita rispetto al pari periodo 2013 quando erano stati pari a 1,6, e sono principalmente attribuibili sia agli interessi pagati sugli scoperti di c/c che agli oneri connessi ai pagamenti con carte di credito;
- differenziali su derivati per 0,1 milioni di Euro in miglioramento rispetto agli 0,2 milioni di Euro nel pari periodo nel 2013.

Non vi sono stati nell'esercizio 2014 proventi finanziari degni di segnalazione, mentre nel 2013 erano pari a 0,1 milioni di Euro.

La dinamica complessivamente crescente degli interessi passivi è da ricollegare in via principale al peggioramento della posizione finanziaria netta che è passata da -30,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai -33,6 milioni di Euro di fine 2014 ma anche al diverso utilizzo delle linee di affidamento disponibili nonché alla modifica degli spread applicati da alcuni istituti di credito. Per maggiori informazioni sulla dinamica della posizione finanziaria netta si rimanda all'apposito paragrafo riportato nel prosieguo della presente relazione.

Come precedentemente segnalato l'attività in cambi ha portato, nel corso dell'intero esercizio 2014, un risultato netto complessivo positivo per 0,1 milioni di Euro contro un dato negativo nel pari periodo del 2013 di -0,2 milioni di Euro, quindi con un differenziale netto complessivo positivo di 0,3 milioni di Euro. Gli effetti connessi agli andamenti dei cambi vengono in parte mitigati tramite operazioni di copertura del rischio valuta operata dal Gruppo Dada attraverso l'acquisto di derivati a termine a fronte di debiti nominati in valuta. Si segnala al riguardo che particolare tale politica viene attuata principalmente attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di tipo plain vanilla.

Esaminando poi il solo quarto trimestre dell'esercizio 2014, il risultato prima delle imposte è stato negativo per 0,7 milioni di Euro, contro un dato negativo di 0,6 milioni di Euro del quarto trimestre 2013 riportando quindi un peggioramento in valore assoluto di 0,1 milioni di Euro (-22%). Sempre a livello di raffronto dei singoli trimestri si evidenzia come l'attività finanziaria netta complessiva (al netto dell'attività in cambi) sia stata negativa nel quarto trimestre 2014 per 0,7 milioni di Euro, dato che risulta sostanzialmente in linea con quello del quarto trimestre del precedente esercizio.

In particolare sui dati trimestrali aggregati pesano oneri finanziari (al netto dell'attività in cambi) per complessivi 0,7 milioni di Euro (erano 0,7 milioni di Euro anche nel 2013) dovuti a: interessi passivi maturati sui mutui per 0,3 milioni (sostanzialmente immutati rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente); interessi passivi su scoperti di conto corrente bancari per complessivi 0,1 milioni (sostanzialmente invariati rispetto al quarto trimestre dell'esercizio precedente); gli oneri bancari e commissioni di carte di credito sono stati pari a 0,3 milioni di Euro (rispetto agli 0,4 milioni di Euro nell'analogo trimestre del 2013). La variazione dei derivati, infine, non ha impatti significativi a livello di singolo trimestre.

L'attività in cambi netta del solo quarto trimestre del 2014 risulta, a differenza da quanto emerge rispetto all'analisi dei 12 mesi, negativa per 0,1 milioni di Euro contro un dato sostanzialmente neutro del quarto trimestre del esercizio precedente, e ciò riflette l'andamento pressoché stabile dell'Euro rispetto alla sterlina inglese a partire dagli ultimi mesi del 2014, mentre l'andamento di rivalutazione del Dollaro USA ha parzialmente penalizzato i debiti definiti in tale valuta.

Il Gruppo Dada chiude l'esercizio 2014 con Risultato Netto negativo per 2,2 milioni di Euro, mentre nell'esercizio precedente era stato negativo per 1,3 milione di Euro riportando quindi un peggioramento in valore assoluto di circa 0,9 milioni di Euro.

Oltre alle succitate evoluzioni del risultato ante imposte, si evidenzia come la situazione fiscale consolidata del Gruppo Dada per l'esercizio 2014 riporta un dato negativo per complessivi 0,9 milioni di Euro mentre nell'esercizio precedente era negativa per 0,8 milioni di Euro. Si ricorda come l'andamento delle imposte rilevate nel conto economico consolidato, rispetto al risultato consolidato prima delle imposte, risulta influenzato anche dai risultati positivi conseguiti da talune società (italiane ed estere) del Gruppo Dada che non beneficiano di perdite fiscali.

Suddividendo le imposte complessive nette del 2014 tra imposte correnti ed imposte differite si evidenzia come le prime siano state pari a complessivi 0,6 milioni di Euro, mentre nell'esercizio

precedente erano state pari a 1,1 milioni di Euro, mentre la fiscalità differita è stata nel 2014 negativa per 0,2 milioni di Euro contro un dato positivo di 0,3 milioni di Euro del precedente esercizio (differenziale complessivo netto di 0,5 milioni di Euro).

Le imposte correnti nel 2014 risultano costituite da: - Irap a carico di talune società italiane pari a complessivi 0,4 milioni di Euro (dato in linea con quello imputato a conto economico nel precedente esercizio); - imposte sul reddito di talune società estere che hanno conseguito un imponibile fiscale positivo per complessivi 0,2 milioni di Euro (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente quando erano state pari a 0,4 milioni di Euro); - imposte afferenti ad esercizi precedenti per 0,1 milioni di Euro e sono rappresentati dalla differenza del carico fiscale conteggiato nel bilancio precedente rispetto al dato consuntivo delle dichiarazioni dei redditi (erano state negativa per 0,2 milioni di Euro nel precedente esercizio).

La somma di queste voci spiega come, pur in presenza di un risultato ante imposte consolidato con il segno negativo, vengano gravate a conto economico imposte correnti. Tale fenomeno era presente anche nel precedente esercizio e con un effetto complessivo allineato al diverso risultato apportato dalle società italiane ed estere al consolidato di Gruppo.

Passando all'esame delle imposte differite attive registrate nel 2014 si evidenzia come queste abbiano inciso negativamente sul risultato netto consolidato di periodo per 0,2 milioni di Euro, tale importo è rappresentato per 0,4 milioni di Euro dal rilascio degli accertamenti operati nei precedenti esercizi in riferimento alle differenze temporanee (ad es. utilizzo fondi rischi ed oneri o fondi svalutazione crediti) e per 0,2 milioni di Euro dai nuovi accertamenti per imposte differite operati nel 2014. Nel precedente esercizio per contro l'effetto netto della fiscalità differita era stato positivo per 0,3 milioni di Euro.

Si ricorda poi come i crediti per imposte anticipate iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Dada sono stati calcolati, nel corso degli esercizi, sia sulle differenze di natura temporanea dovute agli accantonamenti, alle svalutazioni e ad altre riprese fiscali per le quali è previsto un riassorbimento nei futuri esercizi, nonché sulle previsioni di recupero di parte delle perdite fiscali riportabili maturate nei precedenti esercizi.

Detta analisi viene effettuata tenendo conto delle reali potenzialità di produrre imponibili fiscali futuri positivi, così come emerge dai risultati previsionali economici e finanziari previsti nei piani approvati dai Consigli di Amministrazione e utilizzati anche per le attività di impairment test. Tale determinazione tiene conto anche delle nuove disposizioni di legge in materia, con particolare riguardo alla possibilità di recupero integrale delle perdite fiscali maturate dalle società italiane.

Sempre in ambito fiscale, si ricorda inoltre come il Gruppo Dada abbia complessivamente maturato perdite fiscali per 39,2 milioni di Euro (nell'esercizio precedente erano pari a 38 milioni di Euro), che, a seguito della ricordata normativa fiscale italiana circa la recuperabilità delle perdite fiscali, risultano interamente riportabili senza limiti di tempo. L'entità delle perdite fiscali sulle quali sono state conteggiate le imposte differite attive sono pari a 17 milioni di Euro (nell'esercizio precedente erano state pari a 16,5 milioni di Euro).

Passando infine all'esame del solo quarto trimestre dell'esercizio 2014, si evidenzia come il risultato netto di competenza del Gruppo sia stato negativo per 0,8 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del precedente esercizio era stato negativo per 0,9 milioni di Euro riportando quindi un miglioramento in valore assoluto di 0,1 milioni di Euro (+7%). Nel quarto trimestre del 2014 le imposte complessive imputate a conto economico sono state pari a 0,1 milioni di Euro mentre nel quarto trimestre del precedente esercizio erano state pari a 0,3 milioni di Euro. Di questo importo complessivo, le imposte correnti sono state pari a 0,2 milioni di Euro (dato che risulta in linea con quello del precedente esercizio), mentre le imposte differite attive sono

risultate par a +0,1 milioni di Euro, mentre erano state negative per 0,1 milioni di Euro nel quarto trimestre 2013 con un differenziale positivo di 0,2 milioni di Euro.

Nel presente conto economico annuale non vi sono quote di risultato netto da attribuire ai terzi.

ANDAMENTO ECONOMICO PER BUSINESS

Ai fini gestionali il gruppo Dada, già a partire dalla chiusura del bilancio del precedente esercizio, si è organizzato in due settori di attività costituiti rispettivamente dal settore "Domini e Hosting" e dal settore "Performance Advertising".

In particolare tale ridefinizione delle attività è conseguenza dell'applicazione di quanto stabilito dall'IFRS 8, che prevede, al riguardo, che la segment information di Gruppo sia strutturata seguendo i medesimi criteri utilizzati per l'informativa gestionale di cui dispone il management.

Tale ridefinizione è anche conseguenza della riorganizzazione avvenuta a livello societario che ha portato alla strutturazione di due rami nell'organigramma societario di Gruppo ciascuno focalizzato su un settore di attività. In particolare il settore di Domini ed Hosting è gestito dalla società interamente controllata Register.it S.p.A., mentre il settore della Performance Advertising è gestito dalla società interamente controllata MOQU Adv S.r.l. Le attività corporate sono considerate totalmente integrate con quelle dei due settori di attività con la conseguenza che non si è ritenuto necessario definirne un settore a sé stante. Si veda per maggiori dettagli le informazioni riportate nella nota 4 al Bilancio Consolidato del Gruppo Dada.

Principali dati economici dei settori operativi

Si riportano nelle seguenti tabelle i principali aggregati economici conseguiti dalle singole divisioni "Domini e Hosting" e "Performance Advertising" nell'esercizio 2014 raffrontati con quelli dell'esercizio 2013:

Settore attività	31/12/2014 (12 mesi)					31/12/2013 (12 mesi)				
	Ricavi	MOL	% sui ricavi	Risultato operativo	% sui ricavi	Ricavi	MOL	% sui ricavi	Risultato operativo	% sui ricavi
Domini e Hosting	58.949	9.566	16%	2.321	4%	60.404	9.873	16%	3.304	5%
Performance Adv.	8.508	647	8%	41	0%	14.602	1.852	13%	1.276	9%
Rettifiche*	0	-428	n.a.	-848	n.a.	307	-1.165	n.a.	-2.181	n.a.
Totali	67.457	9.785	15%	1.513	2%	75.313	10.560	14%	2.399	3%

*le rettifiche si riferiscono ai rapporti tra i settori di attività nonché i rapporti di questi con la controllante Dada S.p.A. (che eroga perlopiù servizi corporate).

Suddivisione dei ricavi consolidati per area geografica

Si riportano nelle seguenti tabelle la suddivisione del fatturato consolidato tra Italia ed estero riferiti all'esercizio 2014 raffrontati con quelli dell'esercizio 2013:

Descrizione	31/12/2014 (12 Mesi)		31/12/2013 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	26.522	39%	27.264	36%
Ricavi Estero	40.935	61%	48.049	64%
Totali	67.457		75.313	

I Servizi di Domini e Hosting

“Domini e Hosting” è la divisione del Gruppo Dada dedicata all'erogazione di servizi digitali professionali volti alla gestione della presenza in rete di persone e aziende, sia in modalità self provisioning che tramite contatto diretto e consulenza personalizzata. In questo business il Gruppo, che al 31 dicembre 2014 contava oltre 520 mila clienti per oltre 1,7 milioni di domini in gestione sulle proprie piattaforme, opera in Europa attraverso i seguenti marchi, rispettivamente tra i leader nelle rispettive aree geografiche: Register.it in Italia (headquarter a Firenze e sedi a Milano e Bergamo), Nominalia in Spagna, Names.co.uk e Poundhost in Inghilterra, Gruppo Amen in Portogallo, Francia e Paesi Bassi e Register365 in Irlanda.

Il Gruppo mette a disposizione delle aziende un'ampia gamma di servizi e strumenti per consentire a imprese di ogni dimensione, professionisti e privati di gestire in modo efficace, professionale e sicuro la propria presenza sul web e di cogliere tutte le opportunità generate dai nuovi canali digitali. In particolare, ad oggi il portafoglio dei servizi offerti comprende:

- la registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete;
- servizi di web hosting, server dedicati e virtuali e SSL;
- soluzioni professionali per la creazione di siti web ed e-commerce;
- servizi di Posta Elettronica Certificata email e Microsoft Office365;
- consulenza per la creazione e gestione di siti web
- servizi di Advertising digitale;
- attività finalizzate alla protezione del brand online, prevalentemente per grandi aziende.

Nell'esercizio 2014 la divisione ha realizzato ricavi per 58,9 milioni di Euro, in calo del 2% rispetto all'esercizio precedente. Al netto del contributo negativo del prodotto di advertising Simply (2,4 milioni di Euro nel 2014 contro i 2,8 milioni di Euro del 2013), dei ricavi generati dal business di co-location inglese (ceduto nel mese di Agosto 2013 e che contribuiva per circa 0,4 milioni di Euro ai ricavi del 2013) e dei ricavi del prodotto Adsl UK (ceduto alla fine del mese di Maggio 2014 e che contribuiva per circa 0,9 milioni di Euro ai ricavi del 2013 a fronte dei 0,3 milioni di Euro dei primi cinque mesi del 2014) il giro d'affari core della divisione si attesta sostanzialmente sui livelli dello scorso esercizio. I mercati italiano ed anglosassone (UK e Irlanda)

rappresentano il 79% del fatturato della divisione, mentre il restante 21% è rappresentato dai mercati francese, spagnolo, portoghese ed olandese.

Il margine operativo lordo del 2014 è risultato pari a 9,6 milioni, contro i 9,9 milioni dell'esercizio 2013 principalmente per i seguenti effetti:

- la duplicazione di alcuni costi operativi legati al nuovo data center in UK (pari a 0,6 milioni di Euro) derivanti dagli oneri sostenuti nei confronti di precedenti fornitori (i cui contratti sono cessati nel primo trimestre 2014) che si sono aggiunti ai costi di funzionamento della nuova struttura entrata a regime a partire dal mese di aprile del presente esercizio;
- una diversa logica di allocazione dei costi corporate tra le Segment, a decorrere dal primo gennaio 2014, finalizzata ad attribuire a ciascun business la quasi totalità dei costi comuni, che ha comportato una riduzione della marginalità della divisione D&H per oltre 0,2 milioni di Euro (quest'ultimo elemento non ha rilievo a livello consolidato).

Al netto di questi effetti, la marginalità percentuale del business di Domini e Hosting del 2014 sarebbe stata superiore a quella dell'esercizio precedente (18% vs 16%). I costi capitalizzati per ricerca e sviluppo sono stati pari a 3 milioni di Euro, in linea con il dato del 2013.

Il risultato operativo è stato pari a 2,3 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 7,2 milioni di Euro.

Analizzando i risultati del quarto trimestre si rileva che i ricavi sono risultati pari a 14,9 milioni di Euro, rispetto ai 15,4 milioni del 2013, con marginalità linda pari a 3,0 milioni di Euro contro i 2,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio scorso. Il risultato operativo è stato pari a 1,2 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 1,8 milioni.

I Servizi di Performance Advertising

La "Performance Advertising" è la divisione del Gruppo Dada che gestisce a livello internazionale alcune soluzioni innovative di advertising online finalizzate alla monetizzazione del traffico web attraverso portali proprietari e mediante partnership con i principali motori di ricerca.

I principali brand proprietari attraverso i quali vengono svolte queste attività sono Peeplo, Save'n Keep e Supereva.com.

Nell'esercizio 2014 la divisione ha realizzato ricavi per 8,5 milioni di Euro, in calo di circa 6 milioni (-42%) rispetto all'esercizio precedente. I ricavi della divisione sono quasi integralmente realizzati in Irlanda e, a partire dall'esercizio scorso, sono generati in una percentuale sempre maggiore dal traffico web sviluppato attraverso tablet e smartphone di nuova generazione. Sull'andamento dei ricavi della divisione ha significativamente inciso il già reiterato cambio a livello globale delle modalità operative con le quali gli inserzionisti possono acquisire traffico sul network di Google, che come noto rappresenta il principale hub dell'online advertising mondiale, e che ne ha rallentato il trend di crescita. Per arginarne l'effetto negativo, sono stati sviluppati alcuni progetti legati in particolare al segmento classified che hanno inciso solo parzialmente sul risultato generale.

Il succitato calo dei volumi ha impattato anche il margine operativo lordo, che è passato da 1,9 milioni di Euro del 2013 a 0,6 milioni del 2014; in termini percentuali si passa dal 13% all'8%

principalmente a causa di un minore contributo del Gross Margin, seppur in crescita in relazione ai ricavi della divisione, alla copertura dei costi fissi. I costi capitalizzati per ricerca e sviluppo sono stati pari a 0,6 milioni di Euro, in linea con il dato del 2013.

Il risultato operativo è stato pari a zero milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 0,6 milioni.

Analizzando i risultati del quarto trimestre, si rileva che i ricavi della divisione sono risultati pari a 1,9 milioni di Euro, rispetto ai 2,9 milioni del 2013, con marginalità linda in calo di circa l'85% rispetto ai 0,2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio scorso. Il risultato operativo è stato negativo per 0,1 milioni di Euro, dopo ammortamenti, svalutazioni ed altre poste non operative per 0,2 milioni.

Andamento dell'attività finanziaria e patrimoniale

Riportiamo nella seguente tabella la composizione della posizione finanziaria netta complessiva del Gruppo Dada al 31 dicembre 2014 raffrontata con il 31 dicembre 2013:

	Importi in Euro/Migliaia	31-dic-14	31-dic-13	DIFFERENZA	
				Assoluta	%
A	Cassa	13	19	-6	-30%
B	Depositi bancari e postali	1.378	1.641	-263	-16%
C	Liquidità (A+B)	1.391	1.660	-268	-16%
D	Depositi vincolati e altri crediti	-	-	-	-
E	Derivati	-	-	-	-
F	Altri Crediti finanziari (D + E)	-	-	-	-
G	Totale Attività Finanziarie (C+F)	1.391	1.660	-268	-16%
H	Banche linee credito e c/c passivi a Breve Termine	-5.828	-10.457	4.629	-44%
I	Debiti verso banche finanziamenti a Breve termine	-12.355	-716	-11.639	n.s.
L	Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	
M	Derivati a breve termine	-53	-47	-6	14%
N	Indebitamento finanziario corrente (H+I+L+M)	-18.237	-11.220	-7.016	63%
O	Debiti verso banche finanziamenti a Lungo Termine	-16.674	-21.302	4.628	-22%
P	Altri debiti finanziari non correnti	-	-	-	-
Q	Derivati a Lungo Termine	-54	-	-54	100%
R	Indebitamento finanziario non corrente (O+P+Q)	-16.728	-21.302	4.575	-21%
S	Totale Passività Finanziarie (N+R)	-34.965	-32.523	-2.442	8%
T	Posizione finanziaria complessiva netta (G+S)	-33.573	-30.863	-2.710	9%

La posizione finanziaria netta complessiva consolidata, che comprende tutte le fonti di finanziamento e gli impegni finanziari sia a breve termine che a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2014 risulta negativa per 33,6 milioni di Euro, mentre alla chiusura del 31 dicembre dell'anno precedente era stata negativa per 30,9 milioni di Euro, riportando quindi nell'esercizio appena concluso un assorbimento di cassa complessivo pari a complessivi 2,7 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta costituita dalle sole posizioni a breve termine al 31 dicembre 2014 è invece negativa per 16,9 milioni di Euro, mentre al 31 dicembre del 2013 tale aggregato era stato negativo per 9,6 milioni di Euro.

La dinamica dell'indebitamento finanziario corrente, anche rispetto a quella dell'indebitamento a medio/lungo termine è dovuta, oltre che per i flussi di cassa generati dal Gruppo nel periodo di riferimento (per un'analisi di maggior dettaglio si rimanda sia al prospetto del rendiconto finanziario consolidato che a quanto descritto in seguito) anche dalla rimodulazione avvenuta alla fine del precedente esercizio del finanziamento con Banca Intesa Sanpaolo. Per maggiori dettagli circa la struttura del finanziamento in esame si veda quanto riportato nella nota 19 del bilancio consolidato. In particolare tale ridefinizione delle scadenze ha fatto sì che la prima rata del finanziamento, prevista in scadenza al 30 giugno 2015, fosse divenuta a breve termine già al 30 giugno scorso mentre al 31 dicembre 2014 si è aggiunta anche la seconda rata in scadenza alla fine del prossimo anno (da qui l'ulteriore crescita della componente a breve anche rispetto al terzo trimestre del 2014).

La voce "derivati a breve termine" è relativa al debito connesso alla valutazione al mark to market al 31 dicembre 2014 della copertura IRS del tasso sul mutuo con Banca Intesa. In particolare nel corso dell'esercizio 2014 sono stati rinegoziati due nuovi contratti IRS che prevedono la copertura complessiva del 50% del rischio di oscillazione sul tasso di interesse base. Circa la struttura di queste operazioni di copertura si rimanda a quanto descritto nell'apposito paragrafo della nota integrativa consolidata.

Gli esborsi finanziari di carattere non ricorrente avvenuti nel corso dell'esercizio 2014 sono stati pari a complessivi 0,9 milioni di Euro contro gli 1,3 milioni di Euro del precedente esercizio e sono relativi a:

- per 0,6 milioni di Euro a severance sostenute per il personale cessato riferibili prevalentemente alla riorganizzazione di talune società estere;
- per 0,1 ad oneri relativi a contenziosi legali che si sono definiti nel corso dell'esercizio;
- per 0,2 milioni di Euro oneri finali di chiusura di un piano di rientro del contenzioso fiscale con la DRE già illustrato in precedenza.

Gli incassi finanziari di carattere non ricorrente invece sono stati pari a 0,5 milioni di Euro contro i 2,3 milioni di Euro del precedente esercizio (avevano inciso in misura prevalente l'esecuzione del piano di stock option e il rimborso di un credito IVA) e sono rappresentati da:

- per 0,3 milioni di Euro dall'incasso della cessione di attività residuali di colocation della controllata Namesco UK
- per 0,2 milioni di Euro dall'incasso dell'ultima quota di un credito IVA;
Nel solo quarto trimestre dell'esercizio 2014 gli esborsi straordinari netti sono stati pari a -0,2 milioni di Euro.

Si riporta nella seguente tabella una sintesi dei flussi di cassa dell'esercizio 2014 riferiti alle voci di bilancio "casse e banche e mezzi equivalenti" raffrontati con il medesimo periodo del

precedente esercizio. Per un analisi più dettagliata di questi flussi si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato nei prospetti relativi al Bilancio Consolidato ed alle relative note:

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2014 (12 mesi)	31 dicembre 2013 (12 mesi)
Flusso di cassa da attività operativa	7.606	8.621
Flusso di cassa da interessi ed imposte	-3.932	-3.792
Flusso di cassa da attività investimento	-6.314	-10.592
Flusso di cassa da attività finanziaria	-4.638	3.967
Flusso di cassa netto di periodo cash and cash equivalent	-7.279	-1.797

Il flusso di cassa da attività operativa nel 2014 risulta, in decremento rispetto al dato conseguito nel precedente esercizio essenzialmente a causa della già descritta diminuzione registrata dal Gruppo Dada a livello di marginalità operativa soprattutto a livello della performance advertising.

Attività finanziaria

Il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Dada evidenzia, al 31 dicembre 2014, una variazione negativa della voce “disponibilità liquide nette derivanti da attività finanziaria” pari a 4,6 milioni di Euro dovuto a:

- l'effetto negativo pari a 5,8 milioni di Euro connesso sia alla riclassifica a breve termine (ovvero entro i 12 mesi) delle prime due rate di 2,5 milioni di Euro ciascuna del mutuo con Banca Intesa che scadranno nel 2015, che ai rimborsi di quote capitale per 0,8 milioni di Euro di altri finanziamenti e contratti di leasing in essere;
- l'apporto positivo pari a 1,1 milioni di Euro grazie all'ottenimento di nuovi finanziamenti (bancari e in leasing per la parte scadente oltre i 12 mesi) per finanziare taluni investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati dal Gruppo;
- altre variazioni per positivi 0,1 milioni di Euro rappresentati dagli adeguamenti valutari dei finanziamenti definiti in valuta estera (sostanzialmente quelli contratti dalla controllata inglese Namesco UK).

Nel passato esercizio l'attività finanziaria era risultata positiva per 3,9 milioni di Euro, importo che era dovuto alla somma dei nuovi finanziamenti ottenuti dal Gruppo per 2,6 milioni di Euro con il già ricordato apporto positivo per 1,1 milioni di Euro per l'esercizio del piano di stock option, mentre i residuali 0,2 milioni di Euro erano rappresentati dalle variazioni nelle passività finanziarie diverse (impatto del differenziale IRS dell'esercizio).

Gli effetti finanziari sopra descritti assumono rilevanza nei flussi finanziari esclusivamente a livello dell'aggregato “casse, banche a breve termine e mezzi equivalenti” utilizzato per la costruzione del rendiconto finanziario consolidato riportato tra i prospetti del Bilancio consolidato, ma è chiaramente neutrale a livello di “posizione finanziaria netta complessiva” descritta nella relazione sulla gestione come indicatore alternativo di performance poiché questa comprende anche tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine.

Al riguardo, per la riconciliazione tra flusso di cassa della posizione finanziaria netta complessiva e flusso delle voci cash and cash equivalent come sopra descritto, si veda la tabella riportata nella nota 19.

La seguente tabella descrive la composizione delle attività immobilizzate, del capitale circolante netto e del capitale investito netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

Importi in Euro/Migliaia*	31-dic-14	31-dic-13	DIFFERENZA	
			Assol.	%
Immobilizzazioni immateriali	86.849	84.131	2.718	3%
Immobilizzazioni materiali	8.333	9.634	-1.301	-14%
Immobilizzazioni finanziarie	183	217	-34	-16%
Attivo immobilizzato	95.364	93.981	1.383	1%
Crediti commerciali	5.233	5.501	-268	-5%
Crediti tributari e diversi	12.352	10.834	1.518	14%
Attività d'esercizio a breve	17.585	16.335	1.250	8%
Debiti commerciali	-10.148	-10.320	172	-2%
Debiti diversi	-16.046	-15.370	-676	4%
Debiti tributari	-1.657	-2.333	676	-29%
Passività d'esercizio a breve	-27.851	-28.022	172	-1%
Capitale circolante netto	-10.266	-11.687	1.422	12%
Trattamento di fine rapporto	-815	-760	-55	7%
Fondo per rischi ed oneri	-544	-1.007	464	-46%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-17	0	-17	
Altre passività consolidate	-1.376	-1.767	391	-22%
Capitale investito netto	83.723	80.527	3.196	4%

*Circa gli altri dati dello stato patrimoniale riclassificato, si veda la tabella riportata a pag. 88

Attività di investimento

Nel corso dell'esercizio 2014, come precedentemente segnalato, il Gruppo Dada ha realizzato investimenti materiali ed immateriali per un esborso complessivo di 6,3 milioni di Euro dato che risulta essere in significativa contrazione rispetto all'esercizio 2013 quando l'assorbimento di cassa per gli investimenti era stato pari a 10,6 milioni di Euro per effetto soprattutto dell'investimento nel Data Center in UK.

Nella seguente tabella si riporta una sintesi degli investimenti (intesi sempre in termini di incrementi di immobilizzazioni e non di cash flow) in cespiti materiali ed immateriali effettuati nell'esercizio 2014 dal Gruppo Dada raffrontati con l'anno precedente:

INVESTIMENTI

Descrizione	31-dic-14	31-dic-13	DIFFERENZA	
			Assol.	%
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio	2.125	3.864	-1.739	-45%
mobili e arredi	27	96	-69	-72%
altre	58	246	-188	-76%
altre imm. materiali in corso	0	2.075	-2.075	-100%
TOTALE Materiali	2.209	6.281	-4.072	-65%
Spese sviluppo prodotti/servizi	3.585	3.579	5	0%
Concessioni, licenze, marchi	104	303	-199	-66%
Altre	79	369	-289	-78%
TOTALE Immateriali	3.768	4.251	-483	-11%
TOTALE INVESTIMENTI	5.978	10.532	-4.555	-43%

Al riguardo si riportano di seguito una descrizione delle principali attività di investimento operate nel corso del 2014:

- investimenti in attività materiali: sono stati nell'esercizio pari a 2,2 milioni di Euro e rappresentano circa il 37% (contro il 60% del precedente esercizio) degli investimenti complessivi effettuati nell'anno 2014 dal Gruppo Dada. Tali investimenti risultano inoltre essere in consistente diminuzione (-43%) rispetto a quelli effettuati nel precedente esercizio quando erano stati pari a 10,5 milioni di Euro. Tale andamento decrescente è prevalentemente riferibile, come già indicato precedentemente, al minor impatto rispetto esercizio precedente, dell'investimento per il progetto del Data Center in Inghilterra.

Gli investimenti materiali, dell'esercizio, hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto di server per la rete (2,1 milioni di Euro contro i 3,9 milioni di Euro del precedente esercizio), ivi inclusi l'hardware in favore dei clienti di server dedicati e di nuovi impianti e altre macchine elettroniche necessarie per l'erogazione dei servizi di Domain e Hosting, mentre non ci sono stati incrementi significativi negli investimenti in mobili e arredi ed in altre immobilizzazioni

materiali (nello scorso esercizio erano stati rispettivamente di 0,1 milioni di Euro e di 0,2 milioni di Euro).

- investimenti in attività immateriali: nell'esercizio 2014 sono stati pari a complessivi 3,8 milioni di Euro (6% dei ricavi nel 2014 e 63% degli investimenti dell'anno), in lieve contrazione in valore assoluto e percentuale rispetto all'esercizio precedente (-11%) quando erano stati 4,3 milioni di Euro (6% dei ricavi nel 2013 e 40% degli investimenti dell'anno).

Anche per il 2014 la loro composizione si caratterizza per un apporto sempre molto significativo degli sviluppi interni di prodotti e processi. Difatti tale attività è stata pari a circa 3,6 milioni di Euro che rappresentano il 95% degli investimenti immateriali dell'anno ed circa il 60% degli investimenti complessivi operati dal Gruppo. Si tratta delle ulteriori implementazioni svolte internamente da staff interno dedicato allo sviluppo di quelle piattaforme proprietarie che sono funzionali all'erogazione dei servizi di hosting e performance advertising.

In quest'ambito si segnalano le spese sostenute per lo sviluppo di alcuni prodotti, tra cui si segnalano: per la divisione Performance Advertising gli sviluppi realizzati sulle piattaforme (superEva, Peeplo, Save'n'keep e Kuidle) per la gestione ed erogazione di advertising digitale; mentre per la divisione Domini e Hosting gli sviluppi dell'esercizio 2014 sono riferibili a taluni software per la gestione dei servizi della divisione tra i quali i principali investimenti sono relativi ai nuovi gtld, i server dedicati, Ap store, My SQL, Site Lock ed altro.

Gli acquisti di licenze e marchi, pari a 0,1 milioni di Euro (erano 0,3 milioni di Euro nel 2013), sono riferibili agli acquisti di nuove estensioni per la gestione ed erogazione dei servizi di registrazione di domini.

Infine la voce "altre", pari a 0,1 milioni di Euro, in contrazione rispetto a quelli del precedente esercizio (erano stati pari a 0,4 milioni di Euro), comprende prevalentemente gli acquisti di Software da terze parti necessari all'erogazione dei servizi di business ed alle implementazioni sui sistemi gestionali.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto del Gruppo Dada al 31 dicembre 2014 è pari a -10,3 milioni di Euro contro i -11,7 milioni del 31 dicembre del 2013 ed i -10,4 milioni di Euro al 30 settembre del 2014. Prosegue pertanto la dinamica decrescente di questo aggregato iniziata con l'esercizio 2014, principalmente dovuto all'andamento dell'operatività del Gruppo nel periodo di riferimento nonché alla ridefinizione di alcune posizioni debitorie, avvenute nella prima parte dell'anno, che hanno visto il riconoscimento, a taluni fornitori, di tempi di pagamento inferiori rispetto a quanto riconosciuto nei precedenti esercizi. Si segnala al riguardo anche l'effetto del cambiamento delle modalità di erogazione dei servizi e dei rapporti economici intrattenuti con talune controparti di business (Google in primis) che hanno impattato sui tempi di incasso e di pagamento su alcuni servizi.

E' importante poi ricordare come generalmente la dinamica di questo aggregato patrimoniale, nel corso dei vari trimestri all'interno di un esercizio, sia legata all'andamento dell'operatività e del fatturato del Gruppo (specialmente per il business dei Domini ed Hosting) che spesso registra nel primo trimestre dell'anno un maggior numero di incassi di servizi rispetto ad altri trimestri dell'anno, una parte dei quali vengono competenziati nel corso dell'intero esercizio come risconti passivi sulla base del criterio pro-rata temporis, mentre a partire dal secondo trimestre tale fenomeno inizia a stabilizzarsi.

Venendo poi ad esaminare le singole voci patrimoniali che compongono il capitale circolante netto si segnala che i crediti commerciali al 31 dicembre del 2014 sono pari a 5,2 milioni di Euro

contro i 5,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2013, e sono costituiti prevalentemente dai crediti maturati per i servizi di pubblicità on line collegati al prodotto Simply ed alla Performance Advertising, l' andamento ha pertanto risentito anche del trend decrescente dei ricavi di questi servizi, nonché a taluni servizi di Domain e Hosting che hanno condizioni di incasso con tempistiche dilazionate. Inoltre il passato esercizio aveva visto anche il congelamento del credito verso Seat PG quale conseguenza dell'apertura della procedura di concordato preventivo cd in bianco che poi si è concluso positivamente a fine 2014.

Analoghe considerazioni si possono fare anche per i debiti commerciali che mostrano un andamento lievemente decrescente passando dai 10,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2013 ai 10,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2014.

Tra le altre passività esigibili entro l'esercizio successivo sono compresi circa 11,9 milioni di Euro di risconti passivi che si originano come già descritto in precedenza dalla gestione per competenza economica di taluni servizi in ambito D&H; si tratta pertanto di debiti che non genereranno esborsi finanziari futuri ma l'imputazione di ricavi a conto economico. Tali risconti ammontavano al 31 dicembre 2013 a 11,3 milioni di Euro, mentre erano pari a 12 milioni di Euro al 30 settembre scorso.

Per una analisi di queste voci patrimoniali, nonché dei crediti e debiti diversi si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note informative al presente bilancio consolidato.

Per quanto riguarda le altre voci del capitale investito netto queste sono costituite esclusivamente da passività consolidate esigibili oltre l'esercizio successivo e sono rappresentate, dal trattamento di fine rapporto, dai fondi per rischi ed in misura residuale da "altre passività" che sono composte dalla quota rateale scadente oltre i 12 mesi relativa ad un contenzioso tributario di lieve entità già definito al 31 dicembre 2014.

In particolare per quanto riguarda il TFR non si segnalano modifiche sostanziali rispetto alla chiusura del 2013, difatti tale debito varia nel tempo (oltre chiaramente a riduzioni per anticipi e per fuoruscite del personale) in funzione della rivalutazione economica che c'è stata nel periodo nonché della valutazione attuariale in virtù dei principi contabili internazionali. Il fondo per rischi ed oneri questo è decrementato scendendo da 1 milioni di Euro del 2013 a 0,5 milioni di Euro del 2014 nel corso del presente esercizio, sia per effetto di posizioni contenziose che si sono definite nel corso dell'anno, sia per il parziale positivo rilascio a conto economico di quella parte di fondo che si riteneva non più necessario. La sua composizione al 31 dicembre 2014 accoglie gli accertamenti per esborsi di severance operati negli scorsi esercizi e non ancora definitisi al termine dell'anno, nonché di tutte le posizioni per contenziosi legali la cui definizione è attesa nel medio termine. Tale fondo non ha visto incrementi nel corso dell'esercizio appena concluso ma a livello consolidato sono stati riallocati i fondi tra diverse società del Gruppo. Per maggiori dettagli sulla composizione dei fondi per rischi ed oneri si veda quanto descritto negli appositi paragrafi della nota integrativa consolidata.

Negli esercizi precedenti questa voce patrimoniale era stata influenzata in modo rilevante dagli effetti delle attività e passività cedute nell'ambito delle operazioni straordinarie di dismissione di importanti partecipazioni in società controllate.

Organico di gruppo

Organico Puntuale e ripartizione per area geografica

L'organico puntuale al 31 Dicembre 2014 del Gruppo Dada è di 364 dipendenti e risulta così suddiviso in base ai settori di attività:

Settore attività	AI 31-12-2013	AI 31-12-2014	Differenza
<i>D&H</i>	326	306	-20
<i>Performance Adv</i>	24	24	0
<i>Corporate</i>	45	34	-11
Total	395	364	-31
<i>di cui Dirigenti</i>	10	11	1

Di seguito viene riportato il dettaglio degli organici puntuali per Area Geografica (dato puntuale al 31 dicembre 2014 e 2013):

Settore attività	Italia		Estero		TOTALE	
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014
<i>D&H</i>	171	164	155	142	326	306
<i>Performance Adv</i>	19	20	5	4	24	24
<i>Corporate</i>	32	25	13	9	45	34
Total	222	209	173	155	395	364

Evoluzione dell'assetto organizzativo

Nel corso del 2014 la struttura organizzativa commerciale EU si è evoluta i in particolare in funzione della decisione strategica di integrare operativamente le attività commerciali di Francia e Olanda con le strutture organizzative di Spagna e Portogallo, permettendo di raggiungere una maggiore efficienza ed una conseguente ulteriore ottimizzazione dei costi.

Contestualmente è stato dato un ulteriore impulso alle attività commerciali in Italia, incrementando la focalizzazione e le risorse dei team di supporto e vendita dedicati al cliente.

Inoltre, si è proceduto ad una attenta analisi tra ruoli, competenze ed esigenze organizzative volte a valorizzare le migliori risorse e competenze che hanno portato ad un adeguamento della struttura organizzativa oltre che al miglioramento della produttività.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi i quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illuminotecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla sicurezza sul lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione riguardo a questa materia.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro basato sul modello SGSL UNI-INAIL integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi relativi all'andamento del mercato

In merito ai rischi legati alla congiuntura macroeconomica e di settore, il nostro business è influenzato tra l'altro dalle condizioni generali dell'economia, che possono essere diverse nei vari mercati in cui operiamo; una fase di crisi economica e il conseguente rallentamento dei consumi può avere un effetto negativo sull'andamento delle vendite di taluni servizi erogati dal Gruppo.

Si ritiene opportuno segnalare che il mercato dei servizi in cui opera il Gruppo Dada è fortemente competitivo, sia per la continua e rapida innovazione, anche tecnologica dei prodotti, sia per il potenziale ingresso nel mercato di nuovi concorrenti; tale contesto di riferimento impone

un impegno costante all'innovazione dei servizi proposti alla clientela e all'adeguamento della propria offerta al mercato, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo.

Inoltre, con particolare riguardo al business della cosiddetta Performance Advertising, si segnala la presenza di un importante partner commerciale a livello globale, la società Google, che detiene un ruolo di assoluto rilievo all'interno del mercato di riferimento e quindi anche con riguardo alle attività del Gruppo Dada ad esso relative. Il rapporto con la società Google, infatti, produce la quasi totalità dei costi e dei ricavi relativi alla Performance Advertising. Il deteriorarsi dei rapporti con questo partner commerciale, ovvero il mancato rinnovo del contratto con lo stesso, ovvero il verificarsi di uno degli eventi previsti dal contratto che ne producono la cessazione, avrebbe quindi un effetto significativo sui risultati di questo business. Peraltro Google è in grado di influenzare concretamente il mercato di riferimento in termini di sue dinamiche di funzionamento, atteso che Google individua ed aggiorna periodicamente le policy che debbono essere rispettate dai suoi partner commerciali. Le scelte operate nelle suddette policy possono quindi avere un generale effetto sul mercato di riferimento, e quindi anche sul business della Performance Advertising del Gruppo Dada, in termini di fatturato e redditività come peraltro già verificatosi nel 2013 e nel presente esercizio. Il mancato rispetto delle suddette policy da parte del Gruppo Dada, in merito al quale Google si riserva un significativo diritto di valutazione, potrebbe influire significativamente sul rapporto con Google e quindi sui complessivi risultati di questo business. Più in generale il mercato della Performance Advertising è un mercato che non ha ancora raggiunto una piena maturità e può registrare oscillazioni anche significative.

Il settore in cui opera il Gruppo, sia in Italia che all'estero, è inoltre soggetto a normative concernenti, tra l'altro, la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori, la disciplina delle comunicazioni commerciali, e più in generale le norme che disciplinano il settore delle telecomunicazioni. Le normative sopra descritte stanno già disciplinando e verosimilmente disciplineranno in maniera sempre puntuale l'attività aziendale, con possibili effetti, in termini generali per il mercato di riferimento, sulla redditività del business.

A tal proposito si segnala inoltre che talune società del Gruppo potrebbero essere coinvolte in procedure di contenzioso legale o in provvedimenti di autorità di controllo o regolatorie inerenti la prestazione dei propri servizi. Alla data odierna si ritiene che non sussistano passività potenziali probabili per questa tipologia di rischio.

Gestione dei rischi finanziari

Rischi finanziari

La crescita dell'attività del Gruppo Dada sui mercati internazionali, anche attraverso acquisizione nei precedenti esercizi di importanti società operative, ha determinato l'aumento del profilo di rischio finanziario complessivo del Gruppo. In particolare sono diventati rilevanti il rischio cambi, a fronte di un maggior fatturato in valuta estera, il rischio tassi di interesse, a fronte dell'accensione di debiti a medio termine per le ricordate acquisizioni della società inglese Namesco Ltd, delle società del Gruppo Amen e di Poundhost, e in generale il rischio liquidità a fronte delle possibili variazioni del fabbisogno finanziario.

Si segnala inoltre come taluni contratti di finanziamento contengano obblighi di rispetto di parametri finanziari e societari attribuendo all'ente finanziatore alcuni diritti in caso di mancato rispetto di detti parametri, inclusa la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del finanziamento concesso. Con la rinegoziazione del finanziamento precedentemente descritta i covenant decorrono a partire dall'esercizio 2014 sulla base di dati di bilancio al 31 dicembre 2014.

Si segnala poi come ai fini della copertura del rischio tasso sia stato estinto lo scorso 30 settembre 2014 un contratto IRS al 3,81% con primario Istituto di Credito. Nel primo semestre 2014 sono stati sottoscritti due nuovi contratti IRS con primario Istituto di Credito, rispettivamente al 0,7775% con valore nozionale amortizing al 31 dicembre 2014 per 5 milioni di Euro, e al 0,631% con valore nozionale amortizing al 31 dicembre 2014 per 5 milioni di Euro. Tali derivati rappresentano nella loro somma il 50% del finanziamento sottostante che risulta pertanto coperto dal rischio. Il fair value di tali strumenti derivati è stato rilevato nello stato patrimoniale e in contropartita in una riserva di patrimonio netto così come richiesto dallo IAS 39 per le coperture dei rischi di variazione dei flussi finanziari. Nel corso del 2014 è stato estinto il contratto derivato di opzione su tasso d'interesse CAP con primario istituto di Credito con tasso strike del 3,5%; rimane in essere un altro contratto derivato di opzione su tasso d'interesse CAP con primario istituto di Credito con tasso strike del 3% con capitale sottostante per 1,5 milioni di Euro. La variazione del fair value di entrambi i CAP è stata interamente imputata a conto economico in quanto non trattati in *hedge accounting*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo Dada a livello centralizzato. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato linee di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Moqu Adv. S.r.l., Fueps S.p.A. e Clarence S.r.l.. Inoltre la Register.it S.p.A. ha a sua volta attivato il cash pooling con le sue controllate dirette e lo stesso ha fatto Moqu Adv. S.r.l. con MOQU Adv. Ireland Ltd. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Dada ha affidamenti con il sistema bancario, tra breve termine e medio lungo termine, (leasing inclusi ma con l'esclusione dei crediti di firma e dei derivati di copertura valute e tassi) per complessivi 36,4 milioni di Euro di cui utilizzati per circa 34,6 milioni di Euro (alla chiusura del precedente esercizio tali valori erano rispettivamente 36,8 milioni di Euro e 34,5 milioni di Euro).

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che oggi possa essere esposto dalle variazioni dei tassi di cambio prevalentemente tra Euro/Sterlina ed Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valute diverse da quella funzionale, nonché dalle attività in valuta posseduti dalla società. Circa il 6% delle vendite del Gruppo è denominato in valuta diversa da quella funzionale utilizzata dall'unità operativa, mentre circa il 37% dei costi per servizi è denominato in valuta estera. Nel corso del 2014 il Gruppo ha posto in essere operazioni in strumenti derivati (principalmente contratti a termine in valuta) per far fronte all'esposizione al rischio di cambio analogamente a quanto già fatto nei precedenti esercizi.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Il Gruppo svolge parte delle proprie attività nel business dell'advertising con i rischi propri di questo mercato, in particolar modo per il business della Performance Advertising, dove la concentrazione del credito è prevalentemente su un unico cliente, mentre per le attività di Domini e Hosting il rischio su credito è più limitato, in quanto l'incasso è generalmente anticipato rispetto

all'erogazione del servizio. Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità vengono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing.

Nel corso del precedente esercizio un cliente che ha un contratto in essere con una società del Gruppo Dada, Seat ha manifestato criticità finanziarie attivando una richiesta di concordato preventivo c.d. in bianco tale procedura è stata omologata dal Tribunale di Torino in data 3 ottobre 2014; nel mese di dicembre 2014 questo cliente ha dato esecuzione a quanto previsto nel concordato chiudendo definitivamente le posizioni pregresse.

Rischio di prezzo

Il Gruppo non risulta esposto a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi.

Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato relativo all'informativa prevista ai sensi dell'IFRS 7 riportata nel bilancio annuale al 31 dicembre 2014.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Nel maggio del 2011 Dada S.p.A. firmò il Contratto con la società Buongiorno S.p.A. per la vendita del Gruppo Dada.net (si veda per maggiori dettagli il bilancio 2011 del Gruppo Dada)

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo di minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si rende noto come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Reais Brasiliani (pari a circa €4,2 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata dell'attuale processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto delle analisi sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario

appostare un fondo a fronte della suddetta situazione, se non un fondo limitato alle spese legali per la succitata difesa contro la detta contestazione.

Inoltre nel mese di maggio 2013 Dada S.p.A. ha ricevuto da parte del Cessionario altre tre richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato da parte della società Dada Entertainment LLC, ceduta al Gruppo Buongiorno, ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali (quantificata in 100.000 USD). A tal proposito si ricorda che il detto contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali, considerato lo stadio iniziale delle verifiche svolte dalle suddette autorità e tenuto conto delle analisi preliminari sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della suddetta situazione.

Obblighi di indennizzo speciali

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede altresì degli ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività, sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

Rischi relativi alla Capogruppo Dada S.p.A.

La Capogruppo è esposta nella sostanza ai medesimi rischi ed incertezze descritti in riferimento all'intero Gruppo Dada.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management del Gruppo Dada per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Dada. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
- +/- Oneri/proventi atipici
- + Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborsabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto alla nota n. 26 delle note illustrate specifiche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i principali eventi rilevanti per il Gruppo Dada verificatesi nel corso dell'esercizio 2014:

In data 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, oltre ad approvare il progetto di Bilancio di esercizio 2013, ha convocato l'Assemblea dei soci, in sede Ordinaria e Straordinaria, in data 24 aprile 2014 (28 Aprile in seconda convocazione) per la sua approvazione, per la nomina di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, per il rinnovo della autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, per l'approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter TUF e per talune modifiche statutarie, ed ha altresì deliberato di sottoporre all'Assemblea un nuovo piano di stock option da destinarsi a dipendenti del

Gruppo Dada, e la conseguente richiesta di delega al relativo aumento di capitale ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma, per un massimo di 750.000 nuove azioni.

In data 28 aprile 2014 L'Assemblea degli Azionisti di DADA S.p.A. si è riunita, in sede Ordinaria e Straordinaria, deliberando quanto di seguito illustrato.

SESSIONE ORDINARIA

Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

L'Assemblea ha approvato il Bilancio Civilistico di DADA S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione del 19 marzo scorso. L'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio della Capogruppo pari a 2.059.585,70 Euro.

Integrazione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 28 Aprile ha confermato cinque dei sei Consiglieri cooptati in data 7 agosto 2013 Khaled Bishara, Karim Beshara, Antonio Converti, Aldo Mareuse, Sophie Sursock nella carica di Amministratori della Società. Ha inoltre nominato quale nuovo consigliere Ragy Soliman.

Tutte le nomine sono avvenute sulla base della proposta giunta dal socio Libero Acquisition S.à r.l..

Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato, sempre in sede Ordinaria, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano di incentivazione 2014-2016" o il "Piano"), destinato a dirigenti e quadri di DADA S.p.A. e/o delle sue società Controllate e finalizzato ad incentivare e fidelizzare i relativi beneficiari, rendendoli ancora più partecipi e corresponsabili del processo di crescita e creazione di valore del Gruppo.

Approvazione della Relazione in materia di Remunerazioni e Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

L'Assemblea dei Soci ha infine approvato la Relazione in materia di Remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter D. Lgs. 58/98 ed ha infine proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 11 aprile 2013, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

La Società non ha al momento azioni proprie in portafoglio, così come le società da essa controllate.

SESSIONE STRAORDINARIA

Delega al Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti, in sede Straordinaria, ha approvato la delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento il capitale sociale - anche in più tranches e in via scindibile - con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c., a servizio del Piano di incentivazione 2014-2016, per un importo massimo di nominali € 127.500, mediante l'emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie di DADA del valore nominale di € 0,17 cadauna.

Modifiche Statutarie

L'Assemblea ha infine deliberato la modifica dell'art. 13 "Convocazione dell'Assemblea" dello Statuto sociale, al fine di rendere più efficiente la procedura di pubblicazione dell'avviso di convocazione delle future assemblee della Società.

In data 14 maggio 2014, oltre all'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in merito alla nomina di Khaled Bishara quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e degli attuali consiglieri di amministrazione fino alla scadenza del mandato.

In data 4 Agosto 2014 Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. che ha approvato la Relazione finanziaria semestrale consolidata, ha inoltre dato esecuzione, a parziale esercizio della delega ad esso attribuita con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014, al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società Controllate.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il Regolamento del Piano, individuato i beneficiari e assegnato complessive n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di Euro 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali fatti segnare dalle Azioni ordinarie Dada S.p.A. nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del sesto mese solare precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si è tenuto conto solo dei giorni di Borsa aperta in cui le Azioni ordinarie Dada S.p.A. sono state oggetto di effettiva trattazione, il suddetto prezzo di sottoscrizione non potendo comunque essere inferiore al valore nominale delle azioni già emesse.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al raggiungimento di un obiettivo di performance legato al fatto che i Beneficiari del Piano 2014-2016 partecipino con successo, nei termini descritti nel Regolamento del Piano, al sistema di incentivazione (nella forma dell'MBO) basato sul raggiungimento di obiettivi economici di Gruppo misurati sui singoli bilanci consolidati nel periodo 2014-2016 e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, e comunque non oltre il 19 dicembre 2019.

Il Consiglio ha quindi deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale per complessivi massimi nominali Euro 119.850 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

Per ogni ulteriore informazione sui termini e le condizioni del Piano e sulle caratteristiche degli strumenti finanziari assegnati si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis comma 5 del Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 che è stato diffuso e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società www.dada.eu nel rispetto della normativa vigente.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto concerne i fatti o elementi di rilievo successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2014 si segnala (i) il cambio di indirizzo della sede sociale (entro il medesimo Comune) di tutte le società italiane del Gruppo Dada da Piazza Annigoni, 9/b a Viale della Giovine Italia, 17, 50122

Firenze, dovuto ad alcuni lavori sull'edificio dove avevano ed hanno sede gli uffici delle società che ha mutato il lato di accesso.

Qui di seguito si riporta la data- per ciascuna società- in cui tale iscrizione di nuovo indirizzo è avvenuta al Registro delle Imprese:

Dada S.p.A. iscritta il 19/01/2015
Register.it S.p.A. iscritta il 20/01/2015
Clarence Srl iscritta il 19/01/2015
Fueps Srl iscritta il 05/01/2015
Moqu Adv Srl iscritta il 19/01/2015

In data 16 marzo 2015, Dada S.p.A. ha sottoscritto un contratto vincolante con Italiaonline S.p.A. avente ad oggetto la cessione della partecipazione totalitaria da essa detenuta in Moqu Adv S.r.l., attorno alla quale viene gestito il business della Performance Advertising (che detiene a sua volta una partecipazione del 100% in Moqu Ireland Ltd), per un corrispettivo in contanti pari a 5 milioni di Euro interamente saldato al closing, più una parte variabile di prezzo ("earn out") di massimo 1 milione di Euro da riconoscersi sulla base dei risultati del Gruppo Moqu nel 2015.

In data 23 marzo 2015, in esecuzione ed integrazione a quanto sopra riportato, è stata perfezionata la cessione a Italiaonline S.p.A. della partecipazione in Moqu adv S.r.l. a fronte di un incasso di 5 milioni di Euro.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le linee guida strategiche per lo sviluppo del Gruppo per la divisione Domini & Hosting, sono state così individuate:

- focalizzazione sul segmento di clientela business (SME, Soho, Corporate) nonché sul canale dei rivenditori premium (Corporate reseller);
- rafforzamento dell'offerta in ambito Hosting e prodotti a valore aggiunto connessi (Web site builder, E-commerce evoluto, App, Security, etc.);
- aggiornamento della value proposition sull'intera gamma dei prodotti Email e Social collaboration, con focus particolare su soluzioni Open Exchange e Microsoft Office 365;
- sviluppo di un'offerta di server virtuali e dedicati, anche in modalità fully managed, facendo leva sugli investimenti già effettuati sul Data Center proprietario;
- ulteriore ampliamento dell'App store in ottica one stop shop con nuove soluzioni per incrementare la presenza online e la produttività della clientela business (Adv campaign management, Mobile app builder, Online trademark registration, etc.);
- miglioramento della qualità delle attività di assistenza on e off-line ai clienti, con l'obiettivo di garantire un eccellente servizio pre e post vendita e al fine di incrementare ulteriormente i tassi di retention e l'ARPU;
- completamento degli investimenti per l'integrazione delle piattaforme tecnologiche a livello europeo per garantire i migliori livelli di servizio di tutti gli store del Gruppo.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, e in assenza di eventi al momento non prevedibili, è ragionevole attendersi che la divisione nell'arco dei prossimi

triennio possa conseguire una crescita media annua dei ricavi "mid single digit" (a pari perimetro ed al netto del contributo negativo del prodotto Simply) con una crescita più sostenuta nella seconda parte del triennio ed un incremento più che proporzionale della redditività, grazie anche al progressivo miglioramento dell'efficienza della struttura ed all'ulteriore ottimizzazione di tutti i costi operativi.

La divisione **Performance Advertising** oltre a fronteggiare un contesto di mercato estremamente volatile, nei primi mesi dell'esercizio 2015 si concentrerà sullo sviluppo dei nuovi portali lanciati nel mondo Classified, in particolare in ambito automotive, shopping e travel. In considerazione delle già illustrate modifiche avvenute nel network di Google, non è allo stato attuale possibile escludere ulteriori interventi a livello globale e quindi stimarne l'impatto nel medio/lungo periodo.

PIANI DI STOCK OPTION

Di seguito riportiamo i caratteri dell'unico piano di stock options ad oggi in essere, deliberato in data 28 aprile 2014 dall'Assemblea degli Azionisti di Dada, a cui ha dato parziale esecuzione il Consiglio di Amministrazione di Dada Spa nella sua riunione del 4 agosto 2014

PIANO DEL 28 APRILE 2014

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano di incentivazione 2014-2016" o il "Piano"), proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate e finalizzato ad un ancor maggiore coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Dada, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. e con delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione per massimi complessivi Euro 127.500,00, mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società Controllate. Il contenuto e le caratteristiche del Piano e del suo regolamento sono descritte nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento 11971/99 presente sul sito www.dada.eu.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed ha deliberato l'assegnazione di massime n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle opzioni e lo stesso giorno del sesto mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal partecipare con successo al sistema di incentivazione variabile (MBO) relativo all'anno 2016 ed inoltre all'aver partecipato con successo

ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 e/o 2015 nei termini più dettagliatamente descritti nel Regolamento e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, e comunque non oltre il 19 dicembre 2019, salvo talune eccezioni indicate nel regolamento del piano.

Il Consiglio ha quindi deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale in modalità scindibile per complessivi massimi nominali Euro 119.850 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	2014 Numero di azioni	Prezzo di sottoscrizio ne	Prezzo di mercato	2013 Numero di azioni	Prezzo medio di esercizi o	Prezzo di mercato
(1) Diritti esistenti all'1/1	-	-	-	470.000	2,356	-
(2) Nuovi diritti assegnati	705.000	3,596	-	-	-	-
(3) Diritti esercitati nel periodo	-	-	-	470.000	2,356-	3,322-
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferibili al piano del 25 ottobre 2011)	-	-	-	-	-	-
(5) Diritti esistenti al 31/12/2014	705.000	-	-	-	-	-

La vita media contrattuale residuale delle opzioni è pari a 3 anni.

ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione del bilancio separato di Dada S.p.A.

Partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2014	Numero azioni possedute al 31.12.2013
Claudio Corbetta	Dada S.p.A.	-	-
Lorenzo Lepri	Dada S.p.A.	-	-

In data 12 febbraio 2015, l'Amministratore Delegato Claudio Corbetta e il Direttore Generale Lorenzo Lepri hanno comunicato di aver ciascuno acquistato 10.000 azioni di Dada S.p.A. ad un prezzo medio per azione di Euro 2,65.

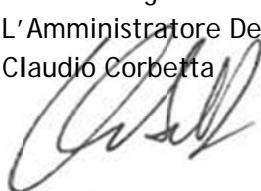
Diritti di sottoscrizione di azioni assegnati ad Amministratori nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state assegnate ai suddetti beneficiari le opzioni sotto riportate.

Soggetto	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo di sottoscrizione
Claudio Corbetta	AD	195.000	3,596
Lorenzo Lepri	Direttore Generale	195.000	3, 596

Firenze, 12 Marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Claudio Corbetta



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate (di seguito il “Codice”), accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), indica un modello di organizzazione societaria adeguato a gestire con corrette modalità la gestione della Società, i rischi di impresa e i potenziali conflitti di interessi, che possono verificarsi tra amministratori e azionisti e fra maggioranze e minoranze. Esso rappresenta perciò un modello allineato ai principi della best practice internazionale; la sua adozione è volontaria e non obbligatoria.

La Borsa Italiana S.p.A., nelle istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato, Sez.IA.2.6, ha stabilito che le società quotate debbano annualmente effettuare una comunicazione specifica riguardo le proprie scelte organizzative alla luce delle raccomandazioni formulate dal Comitato per la Corporate Governance, da mettere a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l’Assemblea di Bilancio; in tale comunicazione i Consigli di Amministrazione delle Società quotate che non hanno applicato le raccomandazioni del Codice o le abbiano applicate solo in parte, danno inoltre informazione delle motivazioni che li hanno indotti a tale decisione. Analoghe previsioni sono contenute nell’art. 123-bis del D.lgs. 58/98 (di seguito anche “TUF”) e nell’art. 89 bis del Reg. CONSOB n. 11971/99.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. comunica, a nome del Consiglio, che la Società ha approvato in data 9 novembre 2006 il Codice interno in materia di Corporate Governance, che rappresenta la disciplina riguardante la corporate governance adottata dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., nonché dal Collegio Sindacale della stessa, e ciò per quanto riguarda le disposizioni applicabili a quest’ultimo, in adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate nell’edizione del marzo 2006.

Nel corso dell’esercizio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nei termini descritti nella presente Relazione sul Governo Societario e nella relazione sulla remunerazione prevista dall’art. 123-ter del TUF, l’art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come modificato dal Comitato per la Corporate Governance riunitosi il 3 marzo 2010 presso Borsa Italiana

Nel corso dell’esercizio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha quindi adottato, secondo i termini dallo stesso previsti, il Codice di Autodisciplina delle società quotate, così come più ampiamente aggiornato dal Comitato per la Corporate Governance lo scorso luglio 2014 e visionabile alla pagina web <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2014.pdf>.

Di seguito, al fine di garantire una corretta informativa societaria, viene fornita una descrizione del sistema di governo societario adottato dalla Società e dal Gruppo, le informazioni sugli assetti proprietari, nonché un’informativa sull’adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, precisando quali raccomandazioni sono effettivamente applicate e con quali modalità, avuto riguardo alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina medesimo e fornendo adeguate informazioni sui motivi in merito alla mancata o parziale applicazione delle raccomandazioni stesse.

PARTE 1. ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Si forniscono nella presente Parte, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis comma 1 del D. Lgs. n. 58/1998, informazioni rilevanti in merito agli Assetti Proprietari con riferimento a Dada S.p.A. (di seguito la "Società"), richiamando in taluni casi informazioni e documentazione consultabile sul sito internet della Società o tramite esso (indirizzo www.dada.eu). Le informazioni, pur avendo a riferimento l'esercizio 2014, sono comunque aggiornate alla data di approvazione della presente Relazione.

1.1. Struttura del capitale; deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il capitale sociale di Dada S.p.A. è pari ad Euro 2.835.611,73 (duemilionottocentotrentacinquemilaseicentoundici e settantatré centesimi) diviso in 16.680.069 (sedicimilioneicentoottantamilasessantanove) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 ciascuna.

In relazione a tale paragrafo si veda la Tabella 1 riportata nella presente relazione.

Ai sensi di statuto:

- Le azioni sono indivisibili e liberamente trasferibili. Ciascuna di esse dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e, se liberate, consentendolo la legge, possono essere al portatore. La conversione da un tipo ad un altro è ammissibile a spese dell'azionista. La Società può emettere azioni (di speciali categorie) e strumenti finanziari a favore dei prestatori di lavoro dipendente dalla Società o da società controllate in conformità al dettato dell'art. 2349 c.c. Nel caso che, per qualsiasi causa, un'azione o i diritti alla stessa inerenti appartengano a più persone, i diritti dei comproprietari dovranno essere esercitati da un rappresentante comune (Articolo 7: "Azioni");
- Oltre le azioni ordinarie, che attribuiscono ai soci uguali diritti, possono essere create, nel pieno rispetto dei requisiti di legge, categorie di azioni aventi diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite (Articolo 8: "Categoria di azioni");
- La Società può emettere obbligazioni al portatore o nominative, anche convertibili a norma di legge, determinando le condizioni del relativo collocamento. La Società può altresì emettere, in osservanza delle prescrizioni di legge, strumenti finanziari sia che attribuiscano diritto di voto, sia che non diano tale diritto (Articolo 10: "Obbligazioni e Strumenti finanziari").

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di Dada S.p.A. è composto unicamente da azioni ordinarie; non esistono, quindi, diverse categorie di azioni né limitazioni ai diritti ad esse connessi. La Società non ha emesso obbligazioni né diversi strumenti finanziari.

Con riferimento alle deleghe ad aumentare il capitale ai sensi dell'art. 2443 del c.c. si rinvia alla relativa descrizione contenuta nella sezione dedicata ai Piani di Stock Options del presente

Bilancio al 31 dicembre 2014, alle comunicazioni sui piani dei documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob e della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014 ha revocato la delibera assembleare dell'11 aprile 2013 relativa all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie ed ha rinnovato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ad acquistare in una o più volte, in tutto o in parte, entro diciotto mesi dalla data della delibera fino a un numero massimo di azioni ordinarie rappresentanti al 10% del capitale sociale ad un prezzo non inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e, comunque, per ammontare complessivo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e nei limiti degli utili distribuibili; l'Assemblea dei Soci in pari data ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie già esistenti in portafoglio ovvero acquisite per effetto di detta autorizzazione, al fine di porre in essere atti dispositivi della proprietà quali compravendita, permuta, conferimento, etc. nonché, all'evenienza, costitutivi di diritti reali di godimento, anche ai fini dell'acquisizione di partecipazioni.

La disposizione delle azioni proprie, tanto per quelle già in portafoglio che per quelle eventualmente acquistate in virtù del rinnovo dell'autorizzazione, potrà aver luogo entro tre anni dall'approvazione assembleare ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei trenta giorni di borsa aperta antecedenti agli atti dispositivi o, se precedenti, agli atti ufficiali di impegno. I termini di questa autorizzazione scadranno l'11 ottobre 2015.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2014 azioni proprie in portafoglio.

1.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

In conformità all'art. 7 dello Statuto Sociale le azioni di Dada S.p.A. sono liberamente trasferibili.

Alla data attuale, anche in considerazione di quanto verrà descritto nel successivo paragrafo 1.5, non sussistono accordi relativi a restrizioni al trasferimento dei titoli.

1.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle evidenze del libro soci di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2013 ed alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. nr. 58/1998 a tale data l'unica partecipazione superiore al 2% del capitale era la seguente:

Soggetto	Numero Azioni Possedute	Percentuale sul Capitale Sociale
Libero Acquisition S.à.r.l	11.581.325	69,432%
Oyster Sicav	857.408	5,14%

In data 23 gennaio 2014 la società Oyster Sicav ha comunicato di aver superato la soglia del 5% relativa alla partecipazione nella Società, pertanto da tale data anche la citata società Oyster Sicav, oltre a Libero Acquisition Sàrl, partecipa al capitale sociale con una partecipazione superiore al 2% del capitale e pari al 5,14% corrispondente a un numero di azioni possedute pari a 857.408.

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali; partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto; restrizioni al diritto di voto

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto. Lo statuto della Società non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

1.5. Accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998

Alla data del 31 dicembre 2014 alla Società non constava l'esistenza di alcun accordo parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. n. 98/1998.

1.6 Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla data di approvazione della presente relazione, non sussistono accordi significativi dei quali Dada o le sue controllate ai sensi dell'art 93 del d.lgs. 58/1998 siano parte e che potrebbero acquisire efficacia, essere modificati o estinguersi in relazione al cambiamento del controllo di Dada S.p.A. ad eccezione dei seguenti contratti, in merito ai quali non se ne divulgano i dettagli per motivi di riservatezza e a tutela dell'Emittente:

"Google Search and Advertising Services Agreement" sottoscritto da Google Ireland Ltd da una parte e Moqu Adv Ireland Ltd dall'altra;

"Google Search and Advertising Services Agreement", sottoscritto da Google Ireland Ltd da una parte e Register.it S.p.A. dall'altra.

Contratto di finanziamento a m/l termine stipulato dalla Società con Intesa Sanpaolo S.p.A. Non vi sono nello statuto disposizioni che deroghino alle norme sulla passivity rule ovvero regole di neutralizzazione contemplate dall'Art. 104-bis commi 2 e 3.

1.7 Attività di direzione e coordinamento

Anche ai fini di quanto previsto dall'art. 37 del Regolamento Consob in materia di Mercati e come deliberato anche dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione del 12 novembre 2013 e confermato dalla riunione del medesimo Consiglio che approva la presente relazione, si segnala che Dada S.p.A. non è, allo stato, sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante Libero Acquisition S.à.r.l.. Il Consiglio ritiene che quest'ultima non eserciti formalmente o anche solo di fatto nei confronti di Dada una tale attività. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che Dada S.p.A. sia dotata di propria autonomia gestionale, negoziale e finanziaria, esamina ed approva autonomamente, tra l'altro le proprie

operazioni e piani strategici, nonché le proprie procedure e modelli di organizzazione, gestione e controllo.

1.8. Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale

Lo Statuto Sociale può essere modificato:

- con delibera dell'Assemblea Straordinaria che, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto medesimo, è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti soci che rappresentino le parti di capitale indicate rispettivamente negli articoli 2368 secondo comma e 2369 terzo comma c.c. ed in terza convocazione, con la presenza di un numero di soci che rappresentino almeno più di un quinto del capitale sociale. L'Assemblea Straordinaria delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione, come consentito dall'art. 2365 c.c., ai sensi dell'art. 22 dello Statuto medesimo, qualora le deliberazioni concernano:
 - o la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
 - o la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
 - o gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
 - o il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Infine, si precisa che non sono previsti specifici accordi tra la Società ed amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. Si segnala, per mera relazione con quanto precede configurandosi fattispecie diverse, che nel regolamento del piano di stock option già sopra descritto sono previste clausole che prevedono particolari effetti in caso di offerta pubblica di acquisto interessante la Società, a specifici condizioni e termini che sono descritti nel documento informativo già diffuso al mercato

In data 24 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha apportato modifiche allo Statuto Sociale in adeguamento alla legge 120 del 12 luglio 2011 che ha introdotto nell'ordinamento per le società quotate il principio di equilibrio fra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo; la citata normativa ha infatti imposto alle società quotate il rispetto di criteri di nomina degli organi sociali che comportino un equilibrio fra i generi per cui al genere meno rappresentato, a regime, sia assicurato almeno un terzo dei componenti i predetti organi. A tal proposito sono stati modificati gli articoli 19, 25 e 31 del vigente statuto sociale nei termini di cui si dirà meglio di seguito.

In data 25 ottobre 2013 è stato protocollato al Registro delle Imprese di Firenze il nuovo statuto sociale a seguito del deposito dell'attestazione ai sensi dell'art. 2444 del c.c. relativa all'aumento del capitale sociale della società Dada S.p.A..

Infatti in data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione della società, con atto a rogito Notaio Filippo Russo, ha deliberato, in esecuzione della delega attribuita allo stesso dall'assemblea dei soci del 25 ottobre 2011, un aumento di capitale per un importo massimo di euro 85.000 (ottantacinquemila) mediante emissione di numero massime 500.000 (cinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 (zerovirgoladiciassette) ciascuna a servizio del piano di stock option 2011-2013.

In data 18 ottobre 2013 è avvenuta l'ultima delle sottoscrizioni e quindi l'integrale sottoscrizione e pagamento delle 470.000 azioni relative a tale piano di stock option e quindi il capitale sociale è aumentato ad Euro 2.835.611,73.

Nella riunione del 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci al fine di deliberare la proposta del Consiglio di apportare alcune modifiche dello statuto sociale relative all'art. 13 (Convocazione dell'assemblea) ed in particolare la proposta di eliminare l'individuazione espressa del quotidiano su cui la normativa vigente richiede di pubblicare l'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci per lasciare l'opportunità di valutare di volta in volta tale individuazione;

Infatti in data 28 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci ha deliberato, *inter alia*, di modificare l'art. 13 (Convocazione dell'assemblea) optando per una dizione più rispondente alle necessità della Società ed in particolare si è ritenuto più opportuno non individuare espressamente il quotidiano a diffusione nazionale su cui le disposizioni normative in materia attualmente vigenti richiedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione, per lasciare tra l'altro la scelta di valutare di volta in volta il quotidiano più opportuno ed economico da utilizzare. In pari data l'Assemblea dei Soci ha deliberato di delegare al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del piano di incentivazione azionaria (cd. stock option) per un importo massimo di nominali € 127.500 (euro centoventisettamilacinquecento) da realizzarsi mediante l'emissione di massime n. 750.000 (settecentocinquantamila) azioni ordinarie di Dada s.p.a. del valore nominale di € 0,17 (euro zerovirgoladiciassette) cadauna da riservare in opzione a dipendenti di Dada s.p.a. e/o di società da questa controllate, e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 8° comma del codice civile; modificando così l'art. 6 "capitale" dello statuto sociale.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, a servizio del piano di stock options previsto nella predetta assemblea del 28 aprile 2014, di aumentare, in conformità alla delega attribuita al Consiglio medesimo in data 28 aprile 2014 dall'assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, con modalità scindibile il capitale sociale per un importo massimo di euro 119.850,00 (centodiciannovemilaottocentocinquanta e zero centesimi) mediante emissione di n. 705.000 (settecentocinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 ciascuna; detto aumento potrà essere sottoscritto fino alla data del 19 dicembre 2019(inclusa); in relazione a quanto sopra è stato modificato l'art. 6 dello statuto sociale.

PARTE 2. GOVERNO SOCIETARIO

PREMESSA

Sono riportate nella presente Parte le informazioni di cui all'art. 123-bis comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998.

Detta attività informativa viene svolta fornendo una descrizione delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, dal Collegio Sindacale, di Dada S.p.A. in relazione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione approvata nel marzo 2006, modificata nel marzo 2010, nel mese dicembre 2011 ed infine nel mese di luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito anche il "Codice"), a cui la Società aderisce (salvo alcune assai limitate eccezioni ed alcune integrazioni/precisazioni) e che è consultabile sul sito internet della stessa Borsa Italiana S.p.A.: www.borsaitaliana.it. Viene comunque fatto riferimento, per comodità espositiva, ai principi e criteri applicativi adottati dalla Società in modo da illustrare quali raccomandazioni del Codice stesso siano state adottate e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate, riportando quanto rispettivamente svolto al riguardo nel corso dello scorso esercizio o, con riferimento ad esso, sino alla approvazione della presente Relazione (e fornendo, ove ritenuto opportuno, anche informative di aggiornamento).

Il sistema di governo societario adottato dalla Società è quello c.d. "tradizionale", basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, oltre che dell'Assemblea. Ruolo, composizione e funzionamento di tali organi sono regolati dalle applicabili norme di legge e dallo Statuto sociale (consultabile nel sito internet della Società www.dada.eu).

2. Consiglio di Amministrazione

2.1. *Ruolo e funzioni del Consiglio di Amministrazione*

L'art. 1 del Codice di Autodisciplina dispone:

1. La Società è guidata da un Consiglio di Amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.
2. Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguitando l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

CRITERI APPLICATIVI

i) Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della propria responsabilità di individuare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad esso facente capo, oltre a quanto di propria competenza in virtù dello statuto sociale, in via esclusiva ed anche, laddove ricorra, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione, definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del gruppo;

-
- b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;
 - c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - d) stabilisce la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
 - e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
 - f) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue società controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
 - g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica. Nel caso in cui il consiglio di amministrazione si avvalga dell'opera di consulenti esterni ai fini dell'autovalutazione, la relazione sul governo societario fornisce informazioni sull'identità di tali consulenti sugli eventuali ulteriori servizi da essi forniti alla Società o ad una società controllata da quest'ultima;
 - h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui alla lettera g), esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo consiglio, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna;
 - i) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario: sulla propria composizione, indicando per ciascun componente la qualifica (esecutivo, non esecutivo, indipendente) il ruolo ricoperto all'interno del Consiglio (ad esempio presidente o *chief executive officer*), le principali caratteristiche professionali nonché l'anzianità di carica sulle modalità di applicazione del presente Articolo e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
 - j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.
- *****

Il dettato del Codice di Autodisciplina sopra descritto ha trovato applicazione nella struttura di governo della Società che riconosce al Consiglio di Amministrazione un ruolo centrale all'interno della Società, ed a tal proposito si segnala che l'art. 22, primo paragrafo, dello Statuto Sociale di Dada S.p.A., stabilisce che "L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e può quindi compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli

che la legge o lo statuto riservano all'assemblea" mentre l'art. 20 lettera e) sempre dello Statuto sociale in sostanziale conformità a quanto previsto dal Codice interno in materia di Corporate Governance, stabilisce che " Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo e/o ad uno o più Amministratori determinandone i limiti della delega. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 c.c. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti. Il Comitato Esecutivo e gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione non oltre la prima successiva riunione di quest'ultimo sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale per la Società da essi compiute.

In particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi o su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le medesime informazioni dovranno essere fornite al Collegio Sindacale.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nel codice di autoregolamentazione delle Società quotate;
- l'approvazione di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

L'organo amministrativo potrà, inoltre, nominare direttori generali determinandone mansioni e poteri e potrà anche nominare procuratori per singoli atti o categorie di atti".

Si segnala che il compito del Consiglio di Amministrazione è stato anche quello di definire la natura ed il livello dei rischi aziendali compatibilmente con gli obiettivi strategici della Società. In tal senso si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato e dato esecuzione ad un aggiornamento dell'esistente piano di individuazione dei rischi e di *risk assessment*, sulla base del quale tali rischi vengono poi valutati dal Consiglio stesso e dagli organi a ciò preposti.

I criteri per la determinazione delle operazioni particolarmente rilevanti, che non sono oggetto di delega, erano già stati indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe individuata dal Consiglio uscente nella sua riunione del 3 dicembre 2008 e, quindi, successivamente confermata nella riunione dell'8 maggio 2009 , a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2009, e nella sua recente riunione del 10 maggio 2012 a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Soci in data 24 aprile 2012, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo; in particolare, dal punto di vista quantitativo, erano considerate rilevanti tutte le operazioni il cui valore superi la somma di Euro 3.000.000, mentre dal punto di vista qualitativo erano considerate rilevanti, a prescindere dal loro valore, l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo, le operazioni di scissione, fusione e di acquisizione, cessione, conferimento di partecipazioni, quote, aziende, rami di azienda, la costituzione di joint venture, l'acquisto di beni immobili e cespiti aziendali, la concessione e l'assunzione di finanziamenti di importo rilevante.

Allo scopo di rendere maggiormente chiara l'individuazione delle operazioni di rilievo significativo, mantenendo peraltro fermi i criteri sopra individuati, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2007 la Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse.

I criteri per la determinazione delle operazioni di rilievo significativo, come detto, erano e sono già in parte indirettamente fissati attraverso la struttura delle deleghe e, soprattutto, dai limiti qualitativi e di valore, e ciò sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo, ma sono stati specificatamente precisati nella suddetta Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse; tale procedura, oggi modificata nei termini che si diranno di seguito, prevede l'individuazione dei criteri caratterizzanti le operazioni di rilievo significativo, in cui vengono ricomprese le operazioni straordinarie di maggior rilievo e comunque quelle che superino la valorizzazione di Euro 3 milioni, al contempo prevedendo procedure ad hoc per l'approvazione di dette operazioni, che richiedono l'approvazione consiliare ovvero il coinvolgimento di periti terzi o del Comitato di Controllo Interno.

L'art. 22, secondo paragrafo, dello Statuto Sociale attribuisce, infine, alla competenza dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2365 c.c. e fermo il disposto dagli articoli 2420 ter e 2443 c.c., le deliberazioni concernenti:

- a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c. anche quale richiamato per la scissione dall'art. 2506 ter c.c.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) la riduzione di capitale in caso di recesso del socio;
- d) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art 24 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98. La nomina deve ricadere su un soggetto che possiede adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo, svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire la durata dell'incarico e può, sempre previo parere obbligatorio, ma non vincolante del Collegio Sindacale, revocare l'incarico del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, provvedendo altresì ad un nuovo conferimento dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la competenza ed esperienza, ha nominato il dr. Federico Bronzi dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98.

In occasione delle sue riunioni (in particolare in quella del 24 aprile 2012 di cui sarà più diffusamente riferito nel paragrafo 2.3) il Consiglio ha approvato il sistema di governo societario, come risultante dal sistema delle deleghe e delle procure attualmente in vigore all'interno della società in conformità con quanto precede.

In occasione delle sue riunioni il Consiglio ha inoltre esaminato e approvato le operazioni che avessero un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, e ciò sia con riguardo alla Società che alle sue società controllate.

Il Consiglio ha inoltre confermato l'approvazione della struttura del gruppo ed anche in occasione della approvazione della presente relazione ha valutato positivamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate aventi rilevanza strategica; l'assetto amministrativo è stato verificato sotto diversi profili anche tramite l'attività del Comitato Controllo e Rischi e si articola su un sistema di procedure e controlli, in parte centralizzati sulle strutture corporate della capogruppo; si segnala inoltre che Dada S.p.A. e le società controllate aventi rilevanza strategica hanno un sistema di controllo interno e rischi, che si è espresso in una serie di analisi e procedure.

In merito si segnala che il Consiglio, con valutazione confermata con l'approvazione della presente Relazione, ritiene poter definire società controllata avente rilevanza strategica ogni società controllata ai sensi di legge, che svolga le proprie principali attività nei settori di internet e delle comunicazioni e sia inoltre soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del TUF, oppure ogni società controllata che, per dimensioni economiche, patrimoniali o finanziarie oppure per particolari caratteristiche della propria attività venga così definita dal Presidente della società. Le società controllate aventi rilevanza strategica sono individuabili, per l'esercizio 2014, nelle società Register.it Spa, Namesco Ltd, Nominalia Internet SL, Amen France Sas, Moqu Ireland Ltd.

Il Consiglio ha inoltre stabilito che gli organi delegati riferiranno almeno ogni trimestre circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Con riguardo alle operazioni significative, con parti correlate ed alla gestione di conflitti di interesse, le procedure già applicate in ragione del dettato del Codice di Autodisciplina delle società quotate hanno trovato ulteriore conferma nella approvazione della apposita procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse

In merito si ricorda l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni. Detta disciplina si articola intorno a due momenti fondamentali: le regole di informazione al pubblico, anche in relazione alle operazioni concluse in via autonoma da società controllate, che sono entrate in vigore il 1° dicembre 2010, e le regole procedurali relative al compimento di operazioni con parti correlate, che sono entrate in vigore il 1 gennaio 2011. Vista la predetta disciplina il Consiglio di Amministrazione ha adottato, sulla base del Regolamento Consob, una procedura disciplinante le operazioni con parti correlate, e ciò nel rispetto del meccanismo di adozione previsto dalla predetta disciplina, procedura consultabile alla pagina web http://www.dada.eu/files/docs/corporate_governance/ProceduraperladisciplinadellaOperazioniconPartiCorrelate.pdf. In merito a detto meccanismo, si comunica che nella riunione consiliare del 20 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare gli Amministratori

Salvatore Amato, Danilo Vivarelli ed Alessandro Foti, in considerazione della loro qualità di amministratori indipendenti, quali membri del comitato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla procedura in materia di operazioni con parti correlate, e ciò ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 3, del Regolamento Consob. Il predetto comitato si è, quindi, riunito il 2 novembre 2010, alla presenza del Collegio Sindacale, ed ha espresso parere favorevole sulla proposta di testo di procedura per le operazioni con parti correlate, che è stata quindi definitivamente esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'8 novembre 2010, a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata. Maggiori dettagli in merito alla nuova procedura verranno offerti nel successivo paragrafo denominato "Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate".

In data 24 aprile 2012 sono stati nominati quali nuovi componenti del Comitato Parti Correlate i Dottori Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Alessandro Foti. In data 2 luglio 2013 il dr. Foti ha rassegnato le sue dimissioni, per motivi personali, da tutte le cariche da lui ricoperte in Dada S.p.A. ed è subentrata quale nuovo componente il Comitato Parti Correlate la dr.ssa Maria Oliva Scaramuzzi, già consigliere della Società.

Con riguardo al proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che ogni amministratore Dada può avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio ha a suo tempo ponderato i limiti da porre, che fossero funzionali ad un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

A seguito di detta analisi è parso opportuno introdurre una limitazione al numero massimo di incarichi che ogni amministratore di Dada S.p.A. possa avere in società quotate in mercati regolamentari ossia le cui azioni siano quotate in mercati regolamentari (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni nei termini che seguono, e che valutano come elementi discriminanti il ruolo ricoperto dall'Amministratore e la appartenenza o meno al Gruppo Dada delle società coinvolte. Si segnala che i limiti introdotti non evidenziano e non evidenziano situazioni di criticità o disallineamento con le cariche effettivamente ricoperte dagli Amministratori dell'Emittente.

In primo luogo l'accettazione dell'incarico comporta, per tutti gli amministratori della società, una loro valutazione preventiva circa la possibilità di dedicare il tempo effettivamente necessario allo svolgimento diligente dei rilevanti compiti loro affidati e delle conseguenti responsabilità tenendo anche conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali.

In particolare, ad ogni Amministratore Esecutivo Dada sono preclusi altri incarichi come Amministratore Esecutivo di altre società rilevanti (come elencate nel precedente capoverso), ma è consentito ricoprire contemporaneamente altre cariche fino ad un massimo di sette come Amministratore non esecutivo, anche indipendente o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) di società rilevanti.

Diversamente, ad ogni Amministratore Non Esecutivo Dada è concesso ricoprire cariche fino ad un massimo di 5 incarichi di Amministratore Esecutivo in altre società quotate in mercati

regolamentati come sopra indicate, nonché fino ad un massimo di 12 cariche come Amministratore non esecutivo.

Va inoltre precisato che il Consiglio di Amministrazione nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 pur tenendo in considerazione il criterio 1.C.3. del Codice di Autodisciplina così come modificato nel dicembre 2011, e quindi nel richiedere ai Consiglieri una attenta valutazione della possibilità di svolgere correttamente il loro incarico anche alla luce della loro partecipazione ai Comitati costituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha ritenuto di confermare il criterio di computo di cui sopra.

La regola summenzionata relativa al computo delle cariche subisce tuttavia una serie di deroghe:

- in caso di cariche ricoperte nell'ambito del Gruppo Dada o in controllate in via diretta od indiretta dalla Dada S.p.A., queste non si computano;
- nel caso in cui tali cariche siano rivestite in società loro controllanti, controllate o soggette a comune controllo con la società, le cariche ricoperte saranno considerate in modo unitario.

Va infine precisato che tali limitazioni non hanno carattere tassativo essendosi il Consiglio di Amministrazione riservato il diritto di derogare ai su esposti limiti mediante una delibera motivata.

Il Consiglio ha inoltre determinato, come meglio sarà descritto nel prosieguo della presente relazione, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Presidente e degli altri Amministratori con particolari incarichi, nonché, non avendovi provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio. Il Presidente Khaled Bishara ed i Consiglieri Karim Beshara, Aldo Mareuse, Sophie Sursock, Abdel Meguid Hanan, Antonio Converti, così come il Dr. Mongardi hanno dichiarato la rinuncia fin dalla loro nomina all'emolumento proposto previsto dall'Assemblea a loro favore.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale, anche per informare il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, nonché per riferire sulle eventuali operazioni con potenziali conflitti di interessi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

La periodicità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve consentire di garantire l'unità di indirizzo nell'esercizio di tutti i poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione al Comitato esecutivo, se costituito, ai Consiglieri Delegati, dell'attività affidata ai Direttori Generali e ai singoli Procuratori Speciali.

Nel corso del 2014 si sono tenute 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione; alla data di redazione del presente documento nell'esercizio 2015 si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione, mentre per l'anno in corso sono previste almeno 4 riunioni complessive del Consiglio; lo statuto sociale prevede che il Consiglio si riunisca almeno con cadenza trimestrale; la percentuale di partecipazione di ciascun consigliere alle riunioni è indicata nella tabella 1 allegata alla presente relazione.

Ai sensi del criterio 1.C.5. del Codice di Autodisciplina il Consiglio ha stabilito che in occasione delle riunioni consiliari vengano fornite, con un preavviso di tre giorni rispetto alla data prevista per la riunione, eccettuati i casi di necessità e di urgenza, a tutti i membri del Consiglio di

Amministrazione la documentazione e le informazioni - anche attraverso ampie e dettagliate note sugli argomenti all'Ordine del Giorno - necessarie a consentire al Consiglio di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame, in conformità con quanto previsto dall'art. 20, lettera B, dello Statuto Sociale. Il predetto termine è generalmente rispettato.

2.2. Norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori

Il Codice di autodisciplina prevede che il consiglio di amministrazione costituisca al proprio interno un Comitato per le nomine, composto, in maggioranza, da amministratori indipendenti.

Il Comitato per le nomine è investito delle seguenti funzioni:

- a) formulare pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna, nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- b) proporre al consiglio di amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti.

Il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate prevede anche che il consiglio di amministrazione valuti se adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi. Nel caso in cui abbia adottato tale piano, l'emittente ne dà informativa nella relazione sul governo societario.

L'istruttoria sulla predisposizione del piano è effettuata dal comitato per le nomine o da altro comitato interno al consiglio a ciò preposto.

Lo Statuto Sociale, nella sua versione da ultimo emendata in data 4 agosto 2014, all'art. 19 prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 15 membri nominati, anche tra non soci, dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa, rispettata la norma dell'art.2383, II comma c.c.

Gli Amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998. Nella sua riunione dell'11 dicembre 2012 il Consiglio non ha ritenuto opportuno adottare un piano per la successione degli amministratori esecutivi e detta decisione è stata confermata dalla riunione consiliare che ha approvato il presente documento, ritenendo non necessario detto piano in considerazione della attuale struttura e ripartizione delle deleghe tra i soggetti apicali della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea attraverso il voto di lista e la quota minima di partecipazione al capitale richiesta per la presentazione di liste di candidati è attualmente pari al 2,5% del capitale sociale, quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da disposizioni di legge o

regolamentari. Ogni lista deve contenere un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente.

Il deposito delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione può inoltre essere effettuato tramite invio tramite fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata della Società. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un numero di candidati corrispondente alla quota minima prevista dalla legge (con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero frazionario) tale da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio fra i generi.

La Società non è soggetta a ulteriori norme in materia di composizione del Consiglio, salvo l'opportuno rispetto della disciplina dettata da Borsa Italiana per la permanenza nel segmento STAR.

Le liste di candidati alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del presente Codice, sono depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società. All'elezione degli amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista di cui alla precedente lettera a) o con i soci che hanno presentato o votato detta lista, saranno eletti tanti amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista minoranza.

Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.

Qualora venga presentata una sola lista, in mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista non si raggiunga il numero minimo previsto dallo Statuto per la

composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora così procedendo la composizione del Consiglio di amministrazione non rispetti:

- la disciplina inerente l'equilibrio fra i generi, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, del genere meno rappresentato non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti;

- la nomina di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal/i primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i della lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti.

In merito invece alla sostituzione degli Amministratori eventualmente cessati nel corso dell'esercizio, lo Statuto prevede che il Consiglio provvede alla loro sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In merito al presente punto merita segnalare che già in occasione della riunione del 9 maggio 2006, il Consiglio, esercitando una facoltà espressamente prevista dal Codice di Autodisciplina ed in considerazione delle modifiche intervenute all'interno dell'azionariato della società, ha deliberato di non procedere alla ricostituzione del Comitato per le proposte di nomina. Il Codice di Autodisciplina delle società quotate riconosce infatti che la costituzione di tale Comitato nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management e che esso svolge una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore in presenza di assetti proprietari diffusi.

Peraltro il Codice di Autodisciplina, così come modificato nel luglio 2014, riconosce che anche negli emittenti caratterizzati da un elevato grado di concentrazione della proprietà il Comitato per le Nomine svolga un utile ruolo consultivo e propositivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio indicando le figure professionali la cui presenza possa favorirne un corretto

ed efficace funzionamento ed eventualmente contribuendo alla predisposizione del piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2012 (e poi anche quello dell'11 dicembre 2012 e del 19 marzo 2014) ha però confermato la decisione, già presa nel 2006, di non procedere alla costituzione di un comitato per le nomine così come raccomandato dall'art. 5 del Codice di Autodisciplina (Principio 5P1).

Il motivo di tale discostamento è dato dal fatto che il Consiglio è composto da un numero di amministratori piuttosto elevato, peraltro con una significativa presenza di Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, idoneo quindi ad assicurare che le attività istruttorie e quindi decisorie cui sarebbe chiamato il suddetto Comitato possano efficacemente svolgersi direttamente in seno al Consiglio.

Il Consiglio, nella sua riunione di approvazione della presente relazione, nell'esercizio delle predette funzioni ed anche sulla base delle risultanze del processo annuale di autovalutazione, ha ritenuto di formulare agli azionisti, in vista della prossima Assemblea della Società di rinnovo degli organi sociali, la proposta di ridurre il numero dei componenti del Consiglio, anche in considerazione delle attuali caratteristiche della Società e del Gruppo Dada, fermo restando il mantenimento delle attuali professionalità presenti in Consiglio, ritenuto adeguato.

Il Consiglio non ha invece ritenuto opportuno formulare alla predetta Assemblea proprie proposte in merito alle candidature per il rinnovo dell'organo consiliare, ritenendo che l'attuale struttura dell'azionariato garantisca un'efficace procedimento di selezione ed espressione delle candidature stesse.

Il Consiglio inoltre, sempre nella medesima riunione e sempre nell'esercizio delle predette funzioni, non ritiene di segnalare all'Assemblea eventuali criticità in merito ad eventuali autorizzazioni al divieto di concorrenza previsto dall'art 3290 c.c..

2.3. Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è stato nominato con il voto di lista dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 è composto da 13 membri come segue, che scadranno con la prossima Assemblea dei Soci di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e che dovrà deliberare in merito alla presente relazione.

Si segnala che l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012 nominò due nuovi consiglieri ovvero Maria Oliva Scaramuzzi e Silvia Michela Candiani, e non riconfermò i consiglieri Alberto Bigiardi, Salvatore Amato e Matteo Novello che quindi hanno cessato la carica di amministratori di Dada S.p.A. in tale data.

L'Assemblea dei soci ha, altresì, confermato Alberto Bianchi come Consigliere della Società - poi nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione consiliare del 24 aprile 2012 - ed ha altresì deliberato l'esonero degli Amministratori dagli obblighi di non concorrenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 2390 c.c.. Il Consiglio intende valutare comunque nel merito ciascuna fattispecie problematica sotto quest'ultimo profilo e segnalerà alla prima assemblea utile eventuali criticità, indicando il numero di casi eventualmente esaminati dal Consiglio e di quelli sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

In particolare, in occasione dell'Assemblea del 24 aprile 2012 è stata depositata presso la Società una sola lista contenente i 13 candidati di cui sopra per la carica di Amministratore, presentata dal socio RCS Mediagroup S.p.A. titolare complessivamente di n. 8.855.101 azioni Dada S.p.A. pari al 54,63% del capitale sociale ordinario della stessa. Unitamente alla lista, è stata depositata per ciascun candidato tutta la documentazione prevista dalla legge, dai regolamenti e dallo statuto per i membri del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ha deliberato in merito alla nomina dei soggetti indicati nella lista con il voto favorevole di soci portatori n. 8.855.110 azioni ordinarie e il voto contrario di cinque azioni.

In occasione della sua prima riunione in data 24 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare la medesima struttura organizzativa e dei poteri di firma già approvata dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Nella riunione consiliare del 24 aprile 2012 il Consigliere Claudio Corbetta è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società e gli sono stati attribuiti i poteri su tutte le aree con il potere di impegnare la Società per massimi Euro 1.000.000 per ciascun esercizio di potere e con facoltà di conferire procure a terzi, mentre con riguardo al potere f)2 gli è stato attribuito il potere di rappresentare la società a firma singola con il limite massimo di 3.000.000 di euro per ogni singolo esercizio del potere

Sempre nella riunione del 24 aprile 2012 il Consigliere Lorenzo Lepri è stato nominato Direttore Generale e Chief Financial Officer della Società, e gli sono stati attribuiti, tramite procura della Società, sostituita in data 20 dicembre 2013 con una attribuzione diretta di deleghe da parte del Consiglio di pari natura e importo, poteri di firma con il limite massimo di Euro 500.000 per singolo esercizio di potere nelle seguenti aree funzionali: rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; Acquisti, risorse, logistica e sedi; Legale e contenzioso; Merger & Acquisitions; Strategic planning.

Inoltre è stato deliberato di individuare quali Amministratori esecutivi della Società ai sensi del Codice di Autodisciplina l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Claudio Corbetta, nonché il Direttore Generale e CFO Lorenzo Lepri.

Il CEO Claudio Corbetta non ha incarichi di Amministratore in altri emittenti.

In data 6 febbraio 2013 il Consigliere Monica Alessandra Possa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere con efficacia immediata, in data 22 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il dott. Maurizio Mongardi quale nuovo consigliere Dada S.p.A. In data 21 febbraio 2013 il Consigliere Riccardo Stilli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società a partire dal 1 marzo 2013.

In data 11 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Dada S.p.A. ha confermato il Consigliere Mongardi e nominato il dott. Riccardo Taranto quale nuovo consigliere a seguito delle dimissioni di Riccardo Stilli.

In data 2 luglio 2013 il Consigliere Alessandro Foti ha rassegnato con effetto immediato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore della Società nonché da membro del Comitato Controllo e Rischi, Comitato parti correlate e Comitato per le Remunerazioni..

In data 7 agosto 2013, dopo che la società RCS MediaGroup S.p.A. ha venduto la propria partecipazione di maggioranza a Libero Acquisition S.à.r.l., ed a seguito delle dimissioni degli amministratori Alberto Bianchi (dimessosi anche dalla carica di Presidente), Silvia Michela Candiani, Giorgio Cigliati, Riccardo Taranto e Claudio Cappon, il Consiglio di Amministrazione della Società

ha nominato per cooptazione sei nuovi consiglieri ovvero: Khaled Bishara, Karim Beshara, Antonio Converti, Hanan Meguid, Aldo Mareuse e Sophie Sursock. Il Consiglio ha inoltre nominato Khaled Bishara quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci ha nominato, in sostituzione dei consiglieri dimessi Alberto Bianchi, Michela Candiani, Giorgio Cigliati, Riccardo Taranto e Claudio Cappon, i consiglieri Khaled Bishara, Karim Beshara, Antonio Converti, Ragy Soliman, Aldo Mareuse e Sophie Sursock fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione ovvero fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 ha nominato Khaled Bishara quale Presidente della Società fino alla scadenza del mandato degli attuali consiglieri di amministrazione.

Componenti del Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome e Carica	Luogo e data di nascita
Khaled Bishara (Presidente)	il Cairo (Egitto), 27/07/1971
Claudio Corbetta (AD)	Monza (MB), 01/08/1972
Lorenzo Lepri (DG e CFO)	Roma, 11/12/1971
Karim Galal Guirgis Beshara	il Cairo 30/07/1974
Maria Oliva Scaramuzzi	Firenze 23/10/1957
Antonio Converti	Catanzaro, 10/05/1955
Ragy Gamaleldin Mahmoud Soliman Elfaham	il Cairo (Egitto) 14/11/1974
Rodolphe Aldo Mario Mareuse	Boulogne-Billancourt (Francia), 14/03/1964
Sophie Sursock	Parigi, 07/11/1979
Vincenzo Russi	Lanciano (CH) 01/01/1959
Maurizio Mongardi	Imola (BO), 29/03/1964
Stanislao Chimenti	Roma, 19/04/1965
Danilo Vivarelli	La Spezia 06/06/1964

Ai sensi del criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina qui sotto si riportano le principali caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione nonché l'anzianità di carica dalla prima nomina:

Khaled Bishara: attualmente managing partner di Accelero Capital. Precedentemente ha ricoperto il ruolo di Group President e Chief Operating Officer di VimpelCom Ltd. e di Group Executive Chairman di Orascom Telecom Holding S.A.E. e di Presidente di Wind Telecomunicazioni S.p.A.. Ricoprendo tali ruoli ha portato avanti numerose operazioni, riorganizzazioni e sviluppo di tali società e quindi ha una grande ed importante esperienza in materia di telecomunicazioni e IT, unita ad una altrettanto importante esperienza manageriale e imprenditoriale. Prima di entrare in Wind Telecomunicazioni S.p.A. nel 2005 è stato co-founder, Chairman e CEO di LINKdotNET uno dei più importanti Internet Service Providers nel Middle East. Nel 2001 Microsoft scelse di diventare partner di quest'ultima società. Il Presidente Bishara ricopre importanti cariche in società di IT e telecomunicazione di livello internazionale.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013 e attualmente ne è il Presidente.

Claudio Corbetta: laureato in matematica, nel 1994 inizia la sua carriera professionale nella Divisione Servizi Strategici di Andersen Consulting (ora Accenture). Dal 1998 al 2000 entra in McKinsey&Company dove segue vari progetti nel settore bancario e delle telecomunicazioni. Nel 2000 entra nel gruppo Dada come Direttore della business unit dedicata alle PMI. Nel 2002 viene nominato Amministratore Delegato di Register.it S.p.A., ruolo che ricopre tutt'ora, e negli anni successivi è stato nominato Amministratore Delegato delle società da questa controllate. Nel 2011 è stato nominato anche Amministratore Delegato di Dada S.p.A.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 22/9/2011

Lorenzo Lepri: laureato in economia aziendale all'università Bocconi, dal 1996 al 2000 ha lavorato in Mediobanca occupandosi di operazioni di finanza straordinaria, giungendo a ricoprire il ruolo di Vicedirettore nel Servizio Finanziario. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Dada ricoprendo ruoli di crescente responsabilità fino a divenire Direttore Generale e Chief Financial Officier, ruolo che ricopre attualmente.

Fa parte del Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'11/4/2003.

Antonio Converti: laureato in informatica a Pisa ha iniziato la sua carriera in Olivetti dove si è occupato di ricerca e sviluppo ed ha ricevuto la formazione manageriale. Dal 1995 si dedica ad Internet, prima in Italia Online dove crea il motore di ricerca Arianna e poi in Wind, dove gestisce lo start up della divisione Internet. Dedica un anno allo start up di 3 Italia e poi rientra in Wind per assumere varie posizioni nel top management. Nel 2011 gestisce lo spin-off da Wind del portale Libero e del service provider e del service provider Itnet. Un anno dopo conclude l'acquisizione di Matrix da Telecom Italia: nasce la nuova Italiaonline, primo operatore internet in Italia.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Hanan Mohamed Taiser Abdel Meguid è CEO di OTVentures una società interamente controllata da Orascom Telecom fondata per portare il digitale nei settori mobile e online operando in più di diciassette paesi. Nel 1996 ricopriva il ruolo di Chief Solution Officer nella società Linkdotnet un provider di Internet Solutions in Egitto. Ha ricoperto anche il ruolo di CEO di Link Development nata da uno spin off da Linkdotnet. Hanan ha più di 25 anni di esperienza in materia di IT ed è coinvolta in molti progetti in Egitto per far crescere nuovi giovani talenti. E' membro di molte associazioni di business e associazioni accademiche in Egitto.

E' stata nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013 al 28 aprile 2014, data in cui è cessata la sua carica.

Ragy Gamaleldin Mahmoud Soliman Elfaham è co-fondatore Accelero Capital S.à r.l..

Prima di entrare a far parte di Accelero Capital S.à r.l., Ragy Soliman ha ricoperto i ruoli di Deputy Legal General Counsel di VimpelCom Ltd. ("VimpelCom") e di Legal General Counsel di Wind Telecom S.p.A. ("Wind Telecom"). Ragy Soliman ha avuto un ruolo rilevante nella fusione di VimpelCom e Wind Telecom S.p.A. ("Wind Telecom"), del valore complessivo di 25,7 miliardi di dollari, che ha creato il sesto operatore più grande al mondo nel settore delle telecomunicazioni.

Dal 2003 al 2012 Ragy Soliman è stato Legal General Counsel di Orascom Telecom Holding S.A.E. ("OTH") e di Wind Telecom S.p.A. Durante il suo mandato, Ragy Soliman ha coordinato le attività legali del gruppo e partecipato ai Consigli di OTH e di molteplici controllate, operative e non. Come Legal General Counsel di OTH e di Wind Telecom, Ragy Soliman ha fatto parte del team che ha portato a termine operazioni finanziarie di capital structure per un valore complessivo di oltre 65 miliardi di dollari.

Oltre a ciò, Ragy Soliman ha avuto un ruolo sostanziale nelle operazioni di M&A realizzate dal gruppo (per un equity value complessivo di oltre 60 miliardi di dollari). Ragy Soliman vanta un'esperienza di oltre 16 anni in campo legale nel settore delle telecomunicazioni. Ha partecipato a numerosi Consigli di Amministrazione tra cui quelli di OTH, Orascom Telecom Algeria, Orascom Telecom Tunisia, Orascom Telecom Bangladesh, Mobilink, Hutchinson Telecommunications International Limited, LINKdotNET e di varie holding controllate da OTH.

Precedentemente, Ragy Soliman ha lavorato nei primi cinque studi legali inglesi nonché nei principali studi d'Egitto. Ragy Soliman è laureato in Legge ed ha ottenuto un Master in International Business Law.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 28 aprile 2014.

Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro: avvocato, ha sempre svolto la libera professione, autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto commerciale e concorsuale, ha fatto parte di numerose commissioni di studio di nomina istituzionale finalizzate ad elaborare progetti di riforma della disciplina in materia di amministrazione straordinaria dei Grandi Gruppi in Crisi nonché in materia di legge fallimentare ed istituti connessi. Attualmente è componente del consiglio di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di Nucleco S.p.A.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dall'8/11/2010.

Rodolphe Aldo Mario Mareuse : il Consigliere ha conseguito un Engineering degree alla Ecole Centrale de Lyon e attualmente ricopre la carica di Managing Partner di Accelero Capital. Precedentemente dal 2002 al 2011 è stato CFO di Orascom Telecom Holding S.A.E. e Wind Telecom S.p.A.. portando avanti importanti operazioni finanziarie: project finance, ristrutturazioni di private equity, convertible bonds etc. Prima di far parte di Orascom Aldo Mareuse ha ricoperto cariche senior nella divisione investment banking di Credit Suisse First Boston a Parigi, Londra e New York. Quale Managing Director e Co-fondatore del settore Wireless in Europa della citata società è stato consulente per operazioni di acquisizioni strategiche e ristrutturazioni di capital market dei più importanti operatori di telecomunicazioni europei. Ha fatto parte dei consigli di amministrazione di varie società europee e nel 2011 è stato nominato "Telecom CFO of the Year" da World Finance.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Sophie Sursock: laureata a Parigi alla Paris Graduate School of Management attualmente (dal novembre 2011) ricopre la carica di VP e Equity Holder in Accelero Capital. Precedentemente è

stata Corporate Finance Manager in Orascom Telecom (Weather Investments) e prima ancora Senior Analyst nel settore M&A in Deloitte Corporate Finance a Parigi.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Karim Galal Guirgis Beshara: laureato al Cairo all'American University (Bachelor Arts in Business Administration) dal Giugno 2012 ricopre la carica di CEO di Orascom Telecom Media&Technologies. Precedentemente è stato CEO di Linkdotnet il più grande Service Provider del Medio Oriente dove ha ricoperto posizioni centrali nello sviluppo del business, vendite, attività commerciali etc.. Infine ha seguito la fusione di Linkdotnet in Mobinil leader operatore mobile in Egitto.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dal 7 agosto 2013.

Vincenzo Russi: laureato in Informatica, opera nel settore ICT da 30 anni, autore di numerose pubblicazioni su temi tecnologici e di business, nel corso della sua carriera si è occupato di numerosi progetti tecnologici guidando team di ricerca di rilievo internazionale e creando soluzioni applicative per varie tipologie di mercati. Ha lavorato in Olivetti Solution con responsabilità sulla linea di business. Nel 1997 è entrato in Ernst&Young (E&Y) divenendo Partner nel 1999 di E&Y Consultants e Vice Presidente di Cap Gemini E&Y. Fino al 2002 ha ricoperto incarichi di alta dirigenza nel Gruppo Fila. Successivamente ha operato attivamente nel management consulting e nella gestione strategica ed operativa d'impresa, creando nuove realtà imprenditoriali. Nel 2002 entra in CEFRIEL come Chief Technology Officier divenendo nel 2005 Direttore Generale, ruolo che ricopre attualmente. Nel 2010 ha assistito i maggiori editori italiani (RCS, Messaggerie Italiane e Gruppo Feltrinelli) nella creazione di Edigital, società specializzata nello sviluppo del mercato dei libri in formato digitale. E' membro del Consiglio di amministrazione, oltre che di Dada S.p.A., di CEFRIEL Usa Inc, nonché Vice Presidente di Nesting s.c. a r.l., consigliere del Consorzio Universitario Poliedra del Politecnico di Milano.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 23/4/2009

Maria Oliva Scaramuzzi: laureata in Scienze Biologiche, imprenditrice, nel corso della sua carriera si è occupata di vari progetti imprenditoriali specializzandosi nell'organizzazione di congressi, viaggi ed eventi. Dal 2000 ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali in comitati ed associazioni culturali dell'area fiorentina.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 24/4/2012.

Danilo Vivarelli: laureato in Scienze dell'Informazione, inizia la sua carriera in Marconi dove occupandosi di marketing e sviluppo prodotti nella Divisione Sistemi Telematici. Nel 1997 entra in Omnitel, ora Vodafone, ricoprendo il ruolo di responsabile del Business Development e di Marketing Manager per i servizi a valore aggiunto. Nel 2000 entra in Fastweb (allora Gruppo e.Biscom) occupandosi del lancio e dello sviluppo dei servizi TV; nel corso degli anni ricopre ruoli di crescente responsabilità divenendo nel 2007 Direttore delle Strategie e Direttore della Business Unit Consumer&Microbusiness, nonché membro del Comitato direttivo di Fastweb.

E' nel Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. dal 21/4/2006.

Maurizio Mongardi: è laureato in Economia Aziendale all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1989. Dal 3 dicembre 2012 è in RCS MediaGroup S.p.A. come Direttore Risorse Umane e Organizzazione. Inizia la sua esperienza professionale in Ipsos - Business School come responsabile di progetti di formazione per il management d'impresa.

Nel 1992 entra in Sony Italia come Responsabile Selezione, Formazione e Sviluppo del Personale, quindi nel 1995 si trasferisce a Colonia (Germania) presso l'Headquarters europeo di Sony come Compensation & Benefits Manager. Dopo due anni rientra in Italia come Direttore Risorse Umane di Sony in Italia mantenendo la supervisione delle politiche di Employee Benefits

per tutto il gruppo Sony in Europa. Nel gennaio 2000 lascia Sony per la multinazionale italiana Fila Sport (abbigliamento e calzature sportive), allora parte del Gruppo HdP, dove opera per 4 anni come Vice President, Group HR & Organization. Nel 2004 entra nel Gruppo De'Longhi dove per due anni e mezzo è il Group HR & Organization Director. Nel 2006 entra in Wind Telecomunicazioni (inizialmente Gruppo Orascom poi dal 2011 parte del Gruppo VimpelCom), come Direttore Risorse Umane e Organizzazione, dove lavora per 6 anni.

E' nel Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. dall'11 aprile 2013.

Si segnala che le altre informazioni relative a quanto disposto del criterio applicativo 1.C.1. i) del Codice di Autodisciplina si trovano nella tabella di sintesi 1 sotto riportata.

Gli organi delegati rendono conto durante le riunioni del Consiglio di amministrazione sulle attività maggiormente rilevanti svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite e sulle operazioni maggiormente rilevanti svolte dalla Società e dalle controllate, e ciò sia in via puntuale alla prima riunione utile in prossimità dei singoli eventi od operazioni, sia periodicamente ed in via generale in occasione delle riunioni di approvazione di dati programmatici o consuntivi.

Anche in conformità a quanto richiesto dalla disposizione introdotta nell'art. 1.C.2 del Codice di Autodisciplina, si indicano qui di seguito le cariche maggiormente significative ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. alla data del 31 dicembre 2014 (incluse, quindi, le cariche in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni).

I Consiglieri Lepri, Corbetta, Russi, Vivarelli, Mongardi, Scaramuzzi, Beshara, Chimenti, Soliman, Sursock e Converti dichiarano che, alla data del 31 dicembre 2014, non ricoprivano cariche significative in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, mentre, per quanto riguarda le società quotate, il Presidente Khaled Bishara siede anche come Amministratore delle società Orascom Telecom Media and Technology Holding S.A.E. e Egyptian Company for Mobile Services S.A.E., entrambe quotate presso il mercato azionario egiziano, e come Amministratore della Società Orascom Construction Limited, quotata al Nasdaq Dubai, mentre Aldo Mareuse siede come director in Keyoo SA, quotata presso il mercato di Parigi.

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso e conferma con l'approvazione della presente relazione una valutazione positiva in merito al proprio numero dei componenti, alla propria composizione ed al proprio funzionamento. Sul punto in particolare si segnala che si è concluso il processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni.

Si segnala che il Consiglio ha svolto la propria valutazione su base annuale e che non sono stati coinvolti consulenti esterni.

A tal fine il Consiglio ha utilizzato un questionario che contiene quesiti volti a verificare il funzionamento, la dimensione e la composizione del Consiglio e dei suoi Comitati, tenendo conto anche di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica e che si conclude con una breve autovalutazione del singolo Consigliere.

Le risposte al questionario stesso da parte degli Amministratori sono state quindi esaminate dal Comitato Controllo e Rischi, che le ha portate quindi all'attenzione del Consiglio nella sua riunione del 12 marzo 2015.

Il Comitato ha quindi valutato come le risposte al questionario abbiano evidenziato un giudizio ampiamente positivo degli Amministratori in merito ai temi oggetto di esame senza mostrare alcun disallineamento da segnalare rispetto al dettato del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, pur essendo emerso un suggerimento al prossimo Consiglio teso ad un maggior riconoscimento, anche economico, dell'impegno richiesto ai membri dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso. In considerazione delle caratteristiche del Gruppo e della Società è emerso il suggerimento agli azionisti, in considerazione della prossima Assemblea per il rinnovo degli organi sociali, di procedere alla costituzione di un Consiglio meno numeroso, fermo restando il mantenimento delle necessarie competenze. In relazione a questo paragrafo si veda anche la tabella 2 sotto riportata.

3. Amministratori Indipendenti

Il Codice di Autodisciplina afferma che un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'emittente o con soggetti legati all'emittente, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

L'indipendenza degli amministratori è valutata dal Consiglio di amministrazione dopo la nomina e, successivamente, con cadenza annuale. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

L'art. 3 del Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti ed attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative: a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente; b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti; d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, e al compenso per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice di Autodisciplina anche sotto forma di partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria; e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore; g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale dell'emittente; h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2012, all'epoca si componeva di sette amministratori indipendenti (Maria Oliva Scaramuzzi, Silvia Michela Candiani, Claudio Cappon, Alessandro Foti, Vincenzo Russi e Danilo Vivarelli, Stanislao Chimenti). A seguito dell'acquisto da parte di Libero Acquisition S.à.r.l. della partecipazione di maggioranza prima detenuta da RCS MediaGroup S.p.A. in data 7 agosto 2013 e delle dimissioni dei consiglieri descritte nel paragrafo precedente 2.3. attualmente il Consiglio di Amministrazione conta quattro amministratori indipendenti (Maria Oliva Scaramuzzi, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli e Stanislao Chimenti i quali hanno rilasciato dichiarazioni di potersi qualificare come amministratori indipendenti ai sensi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998 e delle disposizioni regolamentari di Borsa Italiana applicabili alla Società ed il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del principio 3.P.2. del Codice di Autodisciplina, nella sua riunione del 24 aprile 2012, dopo l'avvenuta nomina degli stessi in sede assembleare, ha valutato positivamente la qualifica di Amministratori indipendenti di detti Consiglieri. Il Consiglio ha reso noto l'esito delle sue valutazioni con un comunicato diffuso al Mercato. Sia con riferimento all'esercizio 2014 sia con riferimento al momento di approvazione della presente relazione, il numero e le competenze degli attuali Amministratori indipendenti, alla data di approvazione della presente relazione individuabili nei Consiglieri Maria Oliva Scaramuzzi, Vincenzo Russi, Danilo Vivarelli, e Stanislao Chimenti, è valutato come adeguato dal Consiglio di Amministrazione, sia in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento di Borsa Italiana e sia, tra l'altro, in quanto consente la costituzione dei Comitati conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed adeguate garanzie di autonomia gestionale.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri Amministratori.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli Amministratori, alla luce delle loro dichiarazioni ai sensi del codice di autodisciplina e delle informazioni disponibili alla Società, viene ripetuta ogni anno con l'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto durante l'esercizio 2014 a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio ai fini di valutare l'indipendenza dei suoi membri, e rende noto l'esito di tali controlli nella sua Relazione all'Assemblea.

4. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione disegnato dal Codice di autodisciplina è fondamentale per assicurare un'efficiente gestione del Consiglio ed una efficiente Corporate Governance: esso infatti è responsabile del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, e si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza degli amministratori e dei sindaci nei tempi stabiliti e riportati nella presente relazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta di uno o più amministratori, può chiedere agli amministratori delegati che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Secondo lo Statuto Sociale di Dada S.p.A., il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la legale rappresentanza della società, convoca le riunioni dell'Assemblea dei Soci, di cui assume la Presidenza, constatandone la regolarità della convocazione e le modalità per le votazioni, così come convoca e stabilisce l'ordine del giorno del Consiglio e si adopera al fine di fornire a tutti i Consiglieri con la tempistica stabilita (compatibilmente con le esigenze di riservatezza, urgenza e la natura delle deliberazioni) la documentazione e le informazioni necessarie per poter esprimersi consapevolmente.

In data 7 agosto 2013 a seguito delle dimissioni dell'Avv. Alberto Bianchi dalla carica di consigliere e Presidente della Società è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione - quale consigliere - Khaled Bishara che è stato nominato anche Presidente. Tale cariche sono poi scadute con l'assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2013 che ha confermato nella sua riunione del 28 aprile 2014 Khaled Bishara quale Consigliere della Società ed il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2014 lo ha poi nominato Presidente della Società fino alla scadenza del mandato del Consiglio ovvero fino alla data di approvazione della presente relazione.

In continuità con il passato, Khaled Bishara, non ha ricevuto deleghe gestionali od assunto alcun ruolo operativo o di elaborazione di strategie aziendali nella Società e quindi, non essendo stato nominato né CEO della Società né potendosi, considerare come il principale e concreto responsabile della gestione dell'impresa ed inoltre non essendo la carica di Presidente ricoperta dalla persona che controlla l'emittente, non si è ritenuto di procedere alla nomina del Lead independent director.

5. Trattamento delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione adotta, al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, su proposta dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, di concerto con i Consiglieri delegati, assicurano la corretta gestione delle informazioni societarie; a tal fine il Consiglio di amministrazione recependo la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, in data 11 novembre 2006 ha adottato, in sostituzione di quella previgente, una nuova procedura che ha come oggetto la disciplina della gestione interna e della diffusione all'esterno di Informazioni Riservate, ed in particolare di Informazioni Privilegiate, relative a Dada S.p.A., ad ogni sua Società Controllata, e/o a strumenti finanziari da esse emessi, allo scopo in particolare di porre in essere strumenti volti a prevenire l'inadempimento di obblighi di legge in materia di comunicazioni al pubblico e di abusi e manipolazione del mercato ed evitare che la gestione interna di tali informazioni avvenga in modo inadeguato rispetto ad un generale principio di riservatezza e la loro comunicazione all'esterno risulti intempestiva, incompleta o comunque tale da provocare asimmetrie informative, tutto ciò attraverso procedure interne che individuano i soggetti titolari del potere di trattare le informazioni riservate e criteri per la diffusione delle stesse; detta procedura, come già indicato, è stata ulteriormente aggiornata, per dar principalmente conto di alcune modifiche organizzative, in occasione delle riunioni del 2 dicembre 2010, del 12 dicembre 2011, del 30 luglio 2013 e del 12 novembre 2014. La procedura ha valenza di istruzione di comportamento, per quanto rispettivamente applicabile, all'indirizzo di ogni Società Controllata; inoltre essa è collegata con la procedura interna, anch'essa adottata dal Consiglio e parimenti aggiornata nella riunione del 12 novembre 2014, per l'istituzione, la tenuta e l'aggiornamento del registro dei soggetti aventi accesso ad informazioni privilegiate relativa al registro di cui all'art. 115-bis del TUF e degli artt. dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Internal dealing

Per collegamento con i temi che precedono il Consiglio di amministrazione di Dada S.p.A. ha adottato in data 16 marzo 2006 il Codice di comportamento in materia di operazioni effettuate su azioni Dada e strumenti finanziari ad esse collegate, successivamente modificato in data 11 maggio 2007 ed in data 12 dicembre 2011, quando in conformità al nuovo dettato degli art. 152 sexies e seguenti del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 e del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. è stato introdotto il cd "black out period", ovvero un periodo di divieto per i soggetti rilevanti di compiere operazioni sul titolo della società nei 15 giorni precedenti i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare progetti di bilancio, relazioni semestrali e relazioni trimestrali; detto codice sostituisce quello precedentemente adottato dalla Società. Il Codice disciplina i comportamenti che i Soggetti Rilevanti sono tenuti a rispettare in relazione ad operazioni effettuate da questi ultimi e dalle Persone strettamente legate aventi ad oggetto Strumenti Finanziari (come ivi definiti), anche al fine di consentire a DADA S.p.A. di adempiere ai propri obblighi di comunicazione al mercato conformemente alle disposizioni del Regolamento Emittenti e secondo le modalità ed i termini attuativi precisati nel Codice stesso.

6. Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate

In relazione a tale tema, la "Procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di interesse" approvata dal Consiglio in data 12 febbraio 2007 già prevedeva che la realizzazione da parte della Società, direttamente o tramite società controllate, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un amministratore si trovasse in conflitto di interessi, deve avvenire nel rispetto di criteri di

trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale, avuto riguardo alle applicabili norme di legge ed in particolare a quanto previsto dall'artt. 2391 e 2391-bis del c.c. e relative norme attuative. In particolare detta procedura, per la parte relativa alle operazioni con parti correlate, determinava criteri per l'individuazione delle operazioni rilevanti, sia di tipo qualitativo che connesse al valore dell'operazione, ed era prevista una ampia informativa al Consiglio su termini e condizioni dell'operazione e sul procedimento valutativo previsto; inoltre, in caso di operazioni rilevanti ai sensi della procedura, era previsto l'intervento di esperti terzi o del Comitato di Controllo interno, a supporto delle valutazioni del Consiglio. La procedura prevede altresì che, allorquando un Amministratore abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto, in relazione ad una determinata operazione o argomento sottoposti all'esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, tale Amministratore deve informarne tempestivamente ed esaurientemente il Consiglio di Amministrazione, oltre che il collegio Sindacale, precisando la natura, i termini, l'origine e la portata di tale interesse, ed assentarsi dalla riunione durante la relativa trattazione, salvo che il Consiglio non ritenga opportuna, tenuto conto delle concrete circostanze, e tra l'altro delle necessità del mantenimento dei quorum richiesti, la sua partecipazione alla discussione e deliberazione.

Come già descritto, vista l'adozione da parte di Consob con la delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, così come successivamente modificata ed integrata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, di un Regolamento sulle operazioni con parti correlate realizzate da parte di società emittenti titoli quotati (direttamente o per il tramite di società controllate), recante la nuova disciplina volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di dette operazioni, il Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione dell'8 novembre 2010 ha approvato una nuova procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate a parziale modifica ed abrogazione della previgente procedura per la conclusione ed esecuzione delle operazioni di rilievo significativo, con parti correlate o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse, rimasta in vigore solo per la sua parte relativa alle operazioni di rilievo significativo o in cui un amministratore risulti portatore di un interesse. Rimandandosi per ogni dettaglio e per un più compiuto esame alla procedura pubblicata sul sito internet della Società, si segnala in particolare che la procedura, in conformità a quanto previsto dal Regolamento CONSOB, distingue le operazioni con parti correlate principalmente in due gruppi, quelle di maggiore rilevanza e quelle di minore rilevanza, pur prevedendo in entrambi i casi il coinvolgimento di un comitato composto di soli amministratori indipendenti non correlati, che vengono individuati nei tre Amministratori indipendenti già membri del Comitato di Controllo Interno della Società. La procedura prevede altresì dei meccanismi di sostituzione qualora uno o più Amministratori appartenenti al comitato si trovino in una situazione di correlazione.

La differenza di regolamentazione tra operazioni di maggiore rilevanza e quelle di minori rilevanza assume particolare rilievo, dal momento che, nel primo caso, si applica una procedura di più ampio respiro (il comitato di Amministratori indipendenti è coinvolto già nelle trattative ed il parere dei medesimi è vincolante; il Consiglio di Amministrazione è esclusivamente competente per la loro approvazione e la Società deve inoltre predisporre un documento informativo al mercato secondo le indicazioni fornite dal Regolamento Consob), nel secondo caso, viene in considerazione una procedura semplificata (con la previsione di una parere non vincolante da parte di un comitato composto da amministratori non esecutivi né correlati, in maggioranza indipendenti).

La procedura non ha previsto che in presenza di un parere contrario del comitato in relazione ad una operazione di maggiore rilevanza, l'operazione posso essere comunque realizzata dal

Consiglio, salvo essere approvata dall'assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei soci non correlati, ovvero non si è ritenuto di introdurre il cd. meccanismo del whitewash.

In merito alla definizione di parti correlate si è fatto sostanziale riferimento al Regolamento Consob e alla definizione data dallo IAS 24. Quanto alle definizioni delle operazioni a seconda della rilevanza, la procedura qualifica le operazioni di maggiore rilevanza come quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza stabiliti dal Regolamento Consob superi la percentuale del 5%. Occorre, tuttavia, considerare che essendo Dada società quotata controllata da emittente azioni quotate, per le operazioni con quest'ultima e con i soggetti ad essa correlati che siano a loro volta correlati a Dada, l'operazione si intende di maggiore rilevanza qualora uno degli indici indicati dal Regolamento Consob superi la soglia del 2,5% (invece che del 5%).

La definizione di operazioni di minore rilevanza è invece costruita in negativo, trattandosi delle operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e da quelle di importo esiguo individuate dalla procedura nelle operazioni di importo inferiore a 200.000 Euro ed alle quali la procedura non trova applicazione, pur prevedendosi in via volontaria un obbligo di informativa trimestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza.

La procedura non si applica alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del consiglio di amministrazione né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea né alle deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, già escluse dalla CONSOB dall'applicazione del proprio regolamento.

Fermi gli obblighi informativi previsti dal testo unico della finanza, la procedura non si applica altresì:

- ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- alle deliberazioni, diverse da quelle indicate nel sopra citato punto, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche a determinate condizioni (ovvero la Società abbia adottato una politica di remunerazione; nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione; la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica);
- alle operazioni ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.
- alle operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché alle operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, in base ai criteri stabiliti dalla Procedura, di altre parti correlate della Società. A tal fine, si considerano interessi di altri parti correlate significativi il possesso, direttamente od indirettamente, di azioni e/o strumenti finanziari partecipativi pari almeno al 20% del capitale o di forme di remunerazione legate ai risultati della medesima società o di società a questa facente capo. Non si considerano invece interessi significativi quelli derivanti dalla mera

condivisione di uno o più amministratori o di altri dirigenti con responsabilità strategiche tra la società e le società controllate o collegate.

Si segnala infine che la procedura consente, nel caso di operazioni omogenee, funzionalmente collegate tra loro, con determinate categorie di parti correlate che il Consiglio di Amministrazione della Società proceda alla relativa approvazione tramite delibere - quadro, la cui efficacia non è tuttavia superiore ad un anno, sottoposte alle medesime regole procedurali previste dalla procedura per le operazioni di maggiore o minore rilevanza a seconda del prevedibile ammontare massimo delle operazioni oggetto della delibera, cumulativamente considerate.

7. Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Codice di Autodisciplina afferma che il Consiglio di Amministrazione istituisce al proprio interno uno o più comitati con funzioni propositive e consultive secondo quanto indicato nei successivi articoli.

A tal proposito si noti che i Comitati sono stati costituiti ed operano secondo i principi e criteri applicativi dettati dal Codice di Autodisciplina, così come meglio descritto di seguito.

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i regolamenti disciplinanti l'attività dei due comitati costituiti in seno al Consiglio, e cioè del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Controllo e Rischi.

8. Comitato per le Remunerazioni

Per le informazioni della presente Sezione relative alla composizione e funzionamento del Comitato per le Remunerazioni si rinvia alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Codice di Autodisciplina definisce il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge ciascuno per le proprie competenze:

- a) il consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema e individua al suo interno:
 - (i) uno o più amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, l'"amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi"), nonché
 - (ii) un comitato controllo e rischi, avente le caratteristiche indicate nel principio 7.P.4, con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- b) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato;
- c) gli altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, articolati in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;
- d) il collegio sindacale, anche in quanto comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

Il comitato di controllo e rischi è composto da amministratori indipendenti. In alternativa, il comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso il presidente del comitato è scelto fra gli amministratori indipendenti. Se l'emittente è controllato da altra società quotata o è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società, il comitato è comunque composto esclusivamente da amministratori indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Il Codice di Autodisciplina pone come centrale nella governance di una società quotata il sistema di controlli e la questione della gestione dei rischi ovvero l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio degli stessi.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società coinvolge gli organi di seguito descritti così come di seguito viene descritta la modalità di integrazione del sistema di controllo nell'assetto organizzativo del Gruppo Dada.

Il Consiglio innanzitutto, con particolare riguardo al sistema di controllo e gestione dei rischi, previo parere del comitato controllo e rischi:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di

compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;

b) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il collegio sindacale e l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

e) valuta, sentito il collegio sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi, nonché sentito il collegio sindacale:

- nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

A tal proposito e per questa finalità il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno procedere all'aggiornamento del piano di *risk assessment* di cui si è già detto, così come ha svolto le ulteriori attività di seguito descritte.

Il Comitato Controllo e Rischi di Dada S.p.A., conformemente alle previsioni di legge e del Codice interno in materia di Corporate Governance, è stato interamente composto da amministratori indipendenti, e cioè da Vincenzo Russi, quale Presidente, Stanislao Chimenti e Maria Oliva Scaramuzzi.

Inoltre in occasione della riunione del 22 febbraio 2013, sentito il Comitato Controllo e Rischi ed al fine di migliorare l'efficacia del contributo dell' Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispecchiando la struttura delle deleghe esistente nella Società, il Consiglio ha ritenuto opportuno, accogliendo un suggerimento presente nei commenti al Codice di Autodisciplina, di designare quali Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia il Dr. Claudio Corbetta sia il Dr. Lorenzo Lepri, ognuno con specifico riguardo alle aree di rischio corrispondenti alle deleghe gestionali dagli stessi ricoperte e in precedenza descritte. In particolare il Dott. Lepri è stato Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nella area rapporti con il mercato e gli investitori; controllo, amministrativa, finanza e fiscale; acquisti, risorse, logistica e sedi; legale e contenzioso; merger & acquisitions; strategic planning, mentre Claudio Corbetta è stato Amministratore incaricato per la gestione dei rischi nella area personale; commerciale e marketing; produzione, area tecnica rete e software; area community, contratti e contatti con il pubblico. Ognuno per il proprio settore di competenza ha seguito l'attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e ha curato che gli stessi venissero sottoposti

periodicamente all'esame del Consiglio, così come ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla gestione e verifica del sistema di controllo interno

Il Comitato controllo e rischi, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre a supportare ed assistere il Consiglio di amministrazione: a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sentiti il revisore legale ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

c) esamina le relazioni periodiche , aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit; d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit; e) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale; f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai lavori del Comitato controllo e rischi partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da lui designato anche se possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

In applicazione del dettato del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza dello stesso Comitato, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed ha verificato periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di tale sistema, e ciò anche in occasione dell'esame ed approvazione delle relazioni semestrali presentate dal Comitato stesso sull'attività svolta.

Su proposta del Comitato, il Consiglio ha inoltre approvato le linee di indirizzo del sistema di controllo in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati.

La valutazione annuale circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, e circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica, che viene compiuta semestralmente, è stata rinnovata con esito positivo in occasione della riunione del Consiglio del 12 marzo 2015 al momento della presentazione da parte del Comitato della Relazione sulle attività svolte nel corso del secondo semestre del 2014, e ciò sulla base delle considerazioni e dei risultati dell'attività svolta dal Comitato. Le riunioni del Comitato, che ha approvato un proprio regolamento, sono verbalizzate.

Nel corso del 2014 il Comitato controllo e rischi ha deliberato, nella sua prima riunione, di proporre al Consiglio di Amministrazione di confermare per un anno nel ruolo di Responsabile della Funzione di Internal Audit il dr. Carlo Ravazzin, e di confermare anche per il 2014 la sua remunerazione nei termini già stabiliti per il 2013 e sopra descritti, così come di riconoscergli l'intera parte variabile del compenso deliberata dal Comitato e dal Consiglio del febbraio 2013. Inoltre in relazione al processo per l'annuale autovalutazione da parte del Consiglio di Amministrazione circa dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei comitati ad esso interni è stato previsto l'impiego di un questionario il cui testo è stato inviato a tutti i Consiglieri. Il Comitato ha preso atto dei risultati emersi dall'analisi dei questionari e ha deliberato di presentare al Consiglio uno schema, in forma anonima ed aggregata, riassuntivo delle

risposte a tale questionario ricevute dai Consiglieri con i relativi commenti, senza segnalare aree di miglioramento ai fini della compliance.

Il Comitato ha quindi approvato integralmente e fatto propria la relazione del Responsabile funzione Internal Audit circa l'attività svolta nel secondo semestre 2013 e del piano di audit per l'esercizio 2014, assieme alla valutazione positiva circa l'efficienza ed adeguatezza del sistema di controllo e rischi, correttamente gestiti e monitorati, e di sottoporre tale documentazione all'approvazione del prossimo Consiglio di Amministrazione quale proposta del Comitato.

Il Comitato ha anche confermato il corretto utilizzo dei principi contabili e, con riguardo al Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Il Comitato nella sua riunione del 31 luglio 2014 ha approvato le modifiche al regolamento del Comitato, alla luce delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate ed ha approvato la relazione del Responsabile dell'Internal Audit (ed i suoi allegati) relativa all'attività svolta nel primo semestre 2014

In relazione a quanto sopra il Comitato ha quindi svolto un'attività di verifica sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla società in materia di controllo amministrativo-contabile, di analisi dell'adeguatezza del modello ex D.Lgs. 231/2001. Il Comitato ha proceduto a svolgere inoltre verifiche in tema di rispetto della disciplina privacy e di sicurezza IT delle strutture della Società, così come del rispetto di alcuni obblighi e procedure derivanti dal TUF. La durata media della riunioni del Comitato è stata di circa 30 minuti.

In merito alla struttura di controllo si osserva che nel corso del 2014 il ruolo di Responsabile Internal Audit è stato svolto dalla persona del Dott. Carlo Ravazzin. L'incarico del Dott. Ravazzin, è stato confermato in occasione della riunione del Comitato di Controllo e Rischi del 17 marzo 2014. Il Consiglio di Amministrazione, nella sua successiva riunione del 19 marzo 2014, sempre su proposta degli Amministratori esecutivi incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e su parere conforme del comitato controllo e rischi, ha definito la remunerazione del responsabile internal audit coerentemente con le politiche aziendali.

Scopo della funzione del responsabile internal audit è la verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; nonché predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento.

Il responsabile di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di amministrazione.

Il responsabile di internal audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha periodicamente riferito del proprio operato tramite relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento

Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Tali relazioni sono state trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del consiglio di amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Infine verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il Responsabile internal audit e il Comitato Controllo e rischi collaborano con l'Organismo di Vigilanza e Controllo (OVC) di Gruppo, istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, anche ai fini della applicazione e verifica delle procedure ex d.lgs n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), finalizzate all'adozione del più idoneo modello di prevenzione e controllo. Tale attività dell'OVC, ricostituito a seguito del rinnovo del Consiglio da parte della Assemblea del 24 aprile 2012 nelle persone del Consigliere indipendente Danilo Vivarelli (Presidente), del presidente del collegio sindacale Claudio Pastori e del Responsabile internal audit Carlo Ravazzin, si è espressa nel corso del 2013 in una verifica permanente e conseguente aggiornamento del modello organizzativo.

L'attività dell'OVC per l'esercizio 2014 si è incentrata sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società in materia amministrativo e contabile (legge 262/05), sulla verifica delle azioni intraprese per sviluppare e rendere più efficace lo strumento operativo SAP, sul controllo continuo dell'adeguatezza delle procedure adottate dalla Società in materia di sicurezza sul lavoro, sulla verifica dell'adeguatezza del modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società e sul suo aggiornamento in considerazione delle modifiche normative.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato individuato nella persona del Dott. Federico Bronzi, Direttore Amministrativo di Dada S.p.A. sin dal 2000 e in possesso dei requisiti statutariamente previsti, e cioè adeguate competenze in campo amministrativo e finanziario, confermate da una esperienza maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo svolta all'interno della Società e/o presso altre società per azioni.

Si segnala che le numerose occasioni di incontro e confronto durante l'anno hanno offerto una concreta risposta alle esigenze di coordinamento tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore incaricato, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della funzione Internal Audit, la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Anche in relazione con quanto precede si segnala che, con riguardo alle disposizioni normative di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Consob nr. 16191/2007 e successive modifiche in relazione (di seguito il "Regolamento Mercati") nella parte riguardante le società controllate extra UE, la Società ha preliminarmente provveduto alla verifica delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartamenti all'Unione Europea (di seguito "Società extra UE") escludendo che vi siano Società extra UE che rivestano significativa rilevanza ai fini della suddetta disciplina.

In relazione a tale paragrafo si veda anche la tabella 2 sotto riportata.

10. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

10.1 Premessa

Il Gruppo Dada si è dotato di un sistema di procedure e processi atti a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria nonché a consentire la corretta funzionalità del sistema di controllo interno volto, a monitorare e mitigare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria, a cui è soggetta l'azienda. Detto Sistema di processi e procedure è stato definito ed implementato dal Top Management nel rispetto e in coerenza con il modello previsto dal CO.SO Framework (Entity Level Assessment). Al riguardo, si ricorda come il CO.SO Framework definisce il sistema di controllo interno come "quel sistema di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali".

Nel Gruppo Dada tale definizione e strutturazione dei processi si è concretizzata attraverso una attività che ha tenuto conto dell'organizzazione interna e del contesto dell'evoluzione normativa di riferimento. In particolare sul primo elemento è stata data enfasi alla capacità di valutazione dei financial risk e di applicazione del control risk self assessment, attraverso gli elementi riguardanti: l'integrità e il codice condotta, il valore della competenza, la filosofia e lo stile operativo, l'attribuzione poteri e responsabilità nonché le politiche, processi e procedure implementate dalle Human Resources.

In questo ambito è prevista anche un'attività volta a garantire il continuo aggiornamento dei processi operativi e delle procedure, nonché l'adeguatezza del sistema di controllo interno sul processo di informativa finanziaria. In particolare tale attività è finalizzata a verificare che tutti i componenti del CO.SO Framework siano correttamente e continuamente applicati.

Di seguito si riportano i detti componenti: "ambiente di controllo", "valutazione del rischio", "attività di controllo", "informazioni e comunicazione" e "monitoraggio".

In particolare l'attività di monitoraggio viene periodicamente eseguita anche attraverso comunicazioni interne, riunioni di staff, pareri scritti di esperti e si concretizza in un processo che va dal testing sui controlli, alla definizione del remediation plan, all'action plan, fino al follow up dei risultati sulle eccezioni rilevate.

10.2 Caratteristiche rilevanti

Il ricordato sistema di procedure contabili e amministrative implementate per garantire la funzionalità del sistema di controllo interno relativamente all'informativa finanziaria, riguarda e viene applicato sia dalla Capogruppo Dada S.p.A. che da tutte le società da essa controllate, sia direttamente che indirettamente.

In questo ambito le due procedure rilevanti sono rappresentate da quella di "chiusura e reporting" e da quella di "consolidamento", dove vengono definiti in maniera chiara: i principi contabili di riferimento (che vengono aggiornati in funzione dell'evoluzione degli stessi), l'utilizzo del piano dei conti di Gruppo, le strutture dei reporting package di consolidamento, l'individuazione e la gestione contabile dei rapporti infragruppo ed il processo di consolidamento.

La documentazione è stata divulgata a tutte le società controllate dalla Capogruppo, la quale verifica anche la concreta e corretta applicazione delle stesse.

La corretta funzionalità del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede che sia definito il processo per l'individuazione e gestione dei rischi finanziari. Anche per queste attività il Gruppo Dada ha fatto riferimento al CO.SO. Framework sopra ricordato, ed ha, in particolare, individuato le aree di maggior rilievo di dove si possano verificare rischi di errore (anche di frode) sui vari documenti di informativa finanziaria, in particolare il bilancio dell'esercizio e il bilancio intermedio semestrale e i resoconti intermedi di gestione trimestrali).

Il processo in esame si articola su più fasi che riportiamo di seguito:

- a) Individuazione dei rischi di errore sull'informativa finanziaria, nonché le fonti dalle quali gli stessi possano originarsi. Viene data maggiore enfasi ai processi ed ai conti di bilancio che assumono maggiore rilevanza nella comunicazione finanziaria;
- b) Strutturazione dei controlli sulle procedure aziendali volti a prevenire e gestire i rischi di errore sopra individuati;
- c) Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio definite nel precedente punto. I test sui controlli sono svolti su base annuale e riguardano tutte le strutture aziendali e di Gruppo coinvolte nei processi stessi. Qualora l'esecuzione dei controlli sopra definiti, abbia individuato carenze procedurali o comunque potenziali aree di miglioramento sono stati formalizzati dei remediation plan, con conseguente ampliamento e riesecuzione dei controlli.

11. Rapporti con gli Investitori Istituzionali e con i soci

Il Codice di Autodisciplina dichiara che il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci.

Il consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Comitato per la Corporate Governance ritiene che sia nell'interesse della società instaurare un dialogo continuativo con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, anche nominando un responsabile e se del caso, costituendo una struttura aziendale incaricata di questa funzione.

Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet (www.dada.eu) facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e della procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie, sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo per gli azionisti, quali quelle sulle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli

argomenti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste dei candidati alle cariche di amministratore e sindaco.

Il Consiglio ha inoltre identificato una Funzione Relazioni Esterne e Comunicazione Interna incaricata di tale funzione.

L'attività di comunicazione finanziaria viene svolta principalmente tramite comunicati stampa e incontri periodici con la comunità finanziaria al fine di perseguire il principio della simmetria informativa e nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

12. Assemblee

L'art. 9 del Codice di autodisciplina sottolinea il ruolo centrale che l'assemblea deve avere nella vita della società, come momento fondamentale di dibattito sociale e del rapporto fra gli azionisti ed il Consiglio di Amministrazione.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'assemblea dovrebbe approvare un regolamento che indichi le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari garantendo, al contempo, il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Allo scopo di facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione provvede alla convocazione delle stesse in luoghi facilmente raggiungibili sia dalla sede della società che dalla stazione centrale; inoltre le assemblee sono convocate nella tarda mattina ovvero nel primo pomeriggio allo scopo di facilitare la partecipazione anche da parte degli azionisti che vengono da fuori città.

I lavori dell'assemblea sono disciplinati da un Regolamento approvato dall'Assemblea stessa per la prima volta nel 2001, la cui adozione è stata a suo tempo ritenuta opportuna, per un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Il regolamento è disponibile presso la sede della società e presso il sito della società www.dada.eu nella sotto sezione "Documenti Societari" della sezione "Corporate Governance" e disciplina l'organizzazione dei lavori assembleari, il diritto di intervento dei soci, i poteri di direzione del Presidente dell'Assemblea ed altri temi connessi al svolgimento della riunione.

In merito alle modifiche statutarie finalizzate al recepimento delle novità della cd. shareholder rights si rimanda al precedente par. 1.8. "Norme applicabili alla modifica dello Statuto Sociale".

La Società incoraggia e facilita la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee, fornendo, nel rispetto della disciplina sulle comunicazioni price sensitive, le informazioni, richieste dagli azionisti, riguardanti la società e spesso rappresentate dalle diverse relazioni sui diversi punti all'ordine del giorno, affinché gli stessi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, così come permettendo l'espressione del voto per corrispondenza in Assemblea.

L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia. Per l'intervento in Assemblea il socio deve provvedere al deposito presso la sede sociale, con le modalità stabilite nell'avviso di convocazione, di apposita comunicazione rilasciata ai sensi della vigente normativa dall'intermediario incaricato della tenuta del conto titoli. Il socio che ha

diritto di intervenire all'Assemblea, ferme restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs n. 58/1998, potrà farsi rappresentare per mezzo di delega scritta.

Ai sensi del Regolamento assembleare già citato, coloro che, in base alla legge o allo statuto, hanno diritto di intervenire in assemblea, devono farsi identificare, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'assemblea, mediante idoneo documento di identità o altro mezzo di riconoscimento ed esibire la documentazione di rito valida per l'ammissione, anche in conformità a quanto stabilito nell'avviso di convocazione.

Possono partecipare all'assemblea i dipendenti della Società e delle società del Gruppo di appartenenza, nonché altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Il Presidente, nell'illustrare gli argomenti posti all'ordine del giorno e nel formulare le risposte alle repliche, può farsi assistere da alcuno degli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente e diversi argomenti all'ordine del giorno possono essere trattati congiuntamente, sempre a discrezione del Presidente, salvo diversa richiesta dell'assemblea.

Il Presidente stabilisce le modalità di trattazione all'ordine del giorno, dirige e regola la discussione dando la parola ai soci che l'abbiano richiesta a norma del presente articolo, agli amministratori o sindaci o dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea.

A tal fine il Presidente stabilisce le modalità di richiesta di intervento e l'ordine degli intervenuti assicurando a coloro che hanno richiesto la parola facoltà di breve replica.

Il Presidente assicura la correttezza della discussione e adotta ogni opportuno provvedimento per impedire che sia turbato il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Tutti i soci aventi diritto di voto hanno il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione per chiedere chiarimenti ed esprimere le proprie opinioni. Gli interventi dei soci che hanno richiesto di prendere la parola dovranno riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno. Coloro che intendono prendere la parola debbono chiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che il medesimo non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento.

Il Presidente può stabilire all'atto dell'apertura della discussione, anche in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno, la durata massima degli interventi - comunque non superiore a 15 minuti - e delle repliche - comunque non superiore a 2 minuti - e ciò anche per favorire una più ampia partecipazione dei soci alla discussione.

Il Presidente invita a concludere gli interventi e le repliche che eccedano la durata massima stabilita o non siano pertinenti agli argomenti posti in discussione e, previo invito a concludere l'intervento, toglie la parola al socio che non si attenga a tale invito.

Il Presidente può anche chiedere di allontanarsi dalla sala della riunione, per tutta la fase della discussione, ai soci che, nonostante i richiami all'ordine, non consentano il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità, può sospendere i lavori assembleari per brevi periodi motivando tale decisione. Esauriti gli interventi, le riposte, le eventuali repliche e le eventuali risposte alle repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Le votazioni dell'assemblea avvengono per scrutinio palese. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente stabilisce le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti ed i mezzi per procedervi e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'assemblea i risultati delle votazioni.

Per quanto non previsto dal Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello Statuto; in particolare , il Presidente come da Statuto, adotta le soluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabiliti dalla normativa vigente per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze. Lo statuto non prevede che l'Assemblea debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2014, il Consiglio, anche con l'approvazione della presente relazione, ha valutato non sussistere l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabiliti per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

13. Sindaci

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che i sindaci agiscano con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

L'emittente predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del collegio sindacale.

L'art. 25 dello statuto sociale di Dada S.p.A. prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente e da due supplenti nominati dall'Assemblea Ordinaria e che i membri così nominati durino in carica per tre esercizi e siano rieleggibili. Inoltre, i Sindaci devono avere i requisiti prescritti dalla legge e dalla normativa regolamentare in materia anche con riguardo al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa. Non possono essere eletti alla carica di Sindaco, e se eletti decadono dall'ufficio, coloro che versino nelle cause di ineleggibilità o decadenza previste dalla legge.

Lo Statuto prevede altresì, in conformità con le disposizioni legislative e regolamentari vigenti, che almeno un sindaco sia espresso dalla lista di minoranza, che il Presidente del Collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla lista di minoranza, nonché il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo.

In particolare lo Statuto prevede che le liste debbono essere presentate almeno 25 giorni prima dell'assemblea di prima convocazione ed hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale può inoltre essere effettuato tramite invio tramite invio al fax della Società ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di

posta certificata della Società, ai sensi dell'art. 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax o a mezzo posta elettronica certificata dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, 2 membri effettivi e 1 supplente;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente ai sensi della normativa vigente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui alla lettera b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

In caso di parità di voti fra 2 o più liste che abbiano ottenuto il più alto numero di voti, si ricorrerà al ballottaggio.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati appartenenti a quella lista.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In tali ultimi casi la presidenza del Collegio Sindacale spetta, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea a maggioranza relativa nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

In relazione a quanto previsto dall'articolo 144-sexies, comma ottavo, del Regolamento Emittenti, si segnala che lo statuto non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob.

In esecuzione del dettato statutario, in occasione dell'Assemblea del 24 aprile 2012 è stata depositata presso la Società un'unica lista del socio RCS Mediagroup S.p.A. complessivamente titolare di n. 8.855.101 azioni pari al 54,63 % del capitale sociale Tale lista proponeva il seguente elenco di candidati : il Dr. Claudio Pastori, il Dr. Cesare Piovèn Porto Godi e il Dr. Sandro Santi quali sindaci effettivi, la dr.ssa Maria Stefania Sala e la dr.ssa Mariateresa Diana Salerno quali sindaci supplenti.

L'assemblea dei soci del 24 aprile 2012 ha eletto sindaci effettivi il Dr. Claudio Pastori, il Dr. Cesare Piovene Porto Godi e il dr. Sandro Santi nominando Presidente il dr. Pastori mentre sindaci supplenti Maria Stefania Sala e la dr.ssa Mariateresa Diana Salerno.

In data 20 febbraio 2013 il Sindaco Effettivo dott. Cesare Piovene Porto Godi ha rassegnato le proprie dimissioni da tale carica con efficacia dall'assemblea successiva a tale data.

In data 11 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci di Dada S.p.A. ha nominato quale nuovo Sindaco Effettivo la dr.ssa Maria Stefania Sala e quale Sindaco Supplente il dr. Agostino Giorgi.

Pertanto attualmente il Collegio Sindacale è composto dai Sindaci Effettivi Claudio Pastori (Presidente), Sandro Santi e Maria Stefania Sala ed i sindaci supplenti Agostino Giorgi e Mariateresa Diana Salerno.

Si segnala che il Collegio Sindacale (così come l'attuale Consiglio di Amministrazione) scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e quindi con l'assemblea che approva la presente relazione.

La valutazione positiva circa l'indipendenza degli attuali Sindaci ai sensi del Codice di Autodisciplina è stata effettuata al momento della nomina e viene sin d'ora confermata con l'approvazione della presente Relazione annuale sulla Corporate Governance da parte del Consiglio.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2014, ha inoltre verificato l'indipendenza dei propri membri ed il permanere di detto requisiti negli stessi e si è coordinato con il Comitato Controllo e rischi, con l'Organismo di Vigilanza e Controllo e con la società di revisione. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

In relazione a tale paragrafo si veda anche la tabella 3 sotto riportata.

TABELLE

TABELLA 1: Informazioni sugli Assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	16.680.069	100%	Mercato Borsistico Italiano (segmento STAR)	-
Azioni a voto multiplo	-	-	-	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI <i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE				
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante	
February Private Trust Company (Jersey) Limited	Libero Acquisition S.à.r.l.	69,432%	69,432%	
Oyster Asset Management S.A. (dal 23 gennaio 2014)	Oyster Luxembourg Sicav	5,1403%	5,1403%	

TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controll o e Rischi		Comitato Remunerazion i	
Carica	Component i	Anno di nascit a	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	List a **	Esec .	Non esec .	Indip. Codic e	Indip . TUF	Numero altri incarich i ***	(*)	(*)	(**) (*)	(*)	(**)
Presidente	Khaled Bishara	1971	7 agosto 2013	28/04/2014	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	-	-	3	3/ 5	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore Delegato e DG	Claudio Corbetta	1972	22 settembr e 2011	24/04/2012	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M	X		-	-	-	5/ 5	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore , DG e CFO	Lorenzo Lepri. ● ■	1971	11 aprile 2003	24/04/2012	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M	X		-	-	-	5/ 5	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Ragy Soliman	1974	28 aprile 2014	28/04/2014	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	-	-	-	1/ 4	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Maria Oliva Scaramuzzi	1957	24 aprile 2012	24/04/2012	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	X	4/ 5	2/2	M	3/3	M
Amministratore	Antonio Converti	1955	7 agosto 2013	28/04/2014	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	-	-	-	3/ 5	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Aldo Mereuse	1964	7 agosto 2013	28/04/2014	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	-	-	1	4/ 5	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Sophie Sursock	1979	7 agosto 2013	28/04/2014	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	-	-	-	5/ 5	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Karim Beshara	1974	7 agosto 2013	28/04/2014	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	-	-	1	5/ 5	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Vincenzo Russi	1959	23 aprile 2009	24/04/2012	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	-	5/ 5	2/2	P	2/3	M
Amministratore	Maurizio Mongardi	1964	11 aprile 2013	22/02/2013	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	-	-	-	1/ 5	n/a	n/a	n/a	n/a
Amministratore	Stanislao Chimenti	1965	8 novembre 2010	24/04/2012	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	-	2/ 5	2/2	M	n/a	n/a
Amministratore	Danilo Vivarelli	1964	21 aprile 2006	24/04/2012	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M		X	X	X	-	5/ 5	n/a	n/a	3/3	P
Amministratori cessati durante l'esercizio di riferimento																
Amministratore	Abdel Meguid Hanan	1970	7 agosto 2013	07/08/2013	Approvazion e bilancio esercizio 2014	M					-	0/ 1	n/a	n/a	n/a	n/a
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: quorum previsto dalla legge																
N° riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:			Comitato Controllo e Rischi:2					Comitato Remun:3					CDA:5			

NOTE



Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Questo simbolo indica il principale responsabile delle gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).



* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza - "m": lista di minoranza - "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui a partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente - "M": membro.

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista* * M	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio *** 4/5	Numero altri incarichi *** 28
Presidente	Claudio Pastori	1950	24/04/2012	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	4/5	28
Sindaco Effettivo	Maria Stefania Sala	1967	11/04/2013	11/04/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	5/5	17
Sindaco Effettivo	Sandro Santi	1948	24/04/2014	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	5/5	14
Sindaco Supplente	Agostino Giorgi	1953	11/04/2013	11/04/2013	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	n/a	-
Sindaco Supplente	Mariateresa Diana Salerno	1964	24/04/2012	24/04/2012	Approvazione bilancio esercizio 2014	M	X	n/a	-
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento									
n/a									
Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: quorum previsto dalla legge									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5									

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza - "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe dovuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-14	31-dic-13	DIFFERENZA	
			Assol.	in %
Attivo immobilizzato	95.364	93.981	1.383	1%
Attività d'esercizio a breve	17.585	16.335	1.250	8%
Passività d'esercizio a breve	-27.851	-28.022	172	-1%
Capitale circolante netto	-10.266	-11.687	1.422	12%
Trattamento di fine rapporto	-815	-760	-55	7%
Fondo per rischi ed oneri	-544	-1.007	464	-46%
Altri Debiti oltre l'esercizio successivo	-17	0	-17	
Capitale investito netto	83.723	80.527	3.196	4%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	-16.674	-21.302	4.628	-22%
Patrimonio netto	-50.150	-49.664	-485	1%
Indebitamento v/banche a breve termine	-18.183	-11.173	-7.010	63%
Crediti finanziari a breve e derivati	0	0	0	-97%
Debiti finanziari a breve e derivati	-107	-47	-60	127%
Disponibilità liquide	1.391	1.660	-268	-16%
Posizione finanziaria netta a breve	-16.899	-9.561	-7.338	-77%
Posizione finanziaria netta complessiva	-33.573	-30.863	-2.710	-9%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-14 12 mesi		31-dic-13 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	67.457	100%	75.313	100%	-7.855	-10%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	3.585	5%	3.599	5%	-14	0%
Costi per servizi e altri costi operativi	-41.368	-61%	-49.055	-65%	7.687	-16%
Costi del personale	-19.889	-29%	-19.296	-26%	-593	3%
Margine Operativo Lordo	9.785	15%	10.560	14%	-775	-7%
Ammortamenti	-7.784	-12%	-7.419	-10%	-364	5%
Proventi/(oneri) attività non caratteristica	-411	-1%	-122	0%	-289	n.s.
Svalutazioni immobilizzazioni	-23	0%	-1	0%	-22	n.s.
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	-55	0%	-619	-1%	565	-91%
Risultato Operativo	1.513	2%	2.399	3%	-885	-37%
Proventi finanziari	629	1%	417	1%	212	51%
Oneri finanziari	-3.474	-5%	-3.395	-5%	-78	2%
Risultato complessivo	-1.331	-2%	-579	-1%	-752	-130%
Imposte del periodo	-861	-1%	-768	-1%	-93	12%
Risultato netto del Gruppo	-2.192	-3%	-1.348	-2%	-845	-63%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL 4° TRIMESTRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	4° trimestre 2014		4° trimestre 2013		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assol.	%
Ricavi Netti	16.885	100%	18.221	100%	-1.335	-7%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	794	5%	892	5%	-98	-11%
Costi per servizi e altri costi operativi	-10.430	-62%	-11.631	-64%	1.201	-10%
Costi del personale	-5.074	-30%	-4.995	-27%	-79	2%
Margine Operativo Lordo	2.174	13%	2.486	14%	-312	-13%
Ammortamenti	-2.088	-12%	-1.978	-11%	-110	6%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	-264	-2%	-19	0%	-245	n.s.
Svalutazioni immobilizzazioni	0	0%	-1	0%	1	-100%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	260	2%	-326	-2%	586	180%
Risultato Operativo	82	0%	162	1%	-80	-49%
Proventi finanziari	50	0%	41	0%	9	22%
Oneri finanziari	-836	-5%	-782	-4%	-54	7%
Risultato complessivo	-704	-4%	-579	-3%	-125	-22%
Imposte del periodo	-106	-1%	-293	-2%	187	-64%
Risultato netto del Gruppo	-810	-5%	-872	-5%	62	7%



PROSPETTI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Via della Giovine Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482- REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

GRUPPO DADA
PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro migliaia	Rif.	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ricavi Netti	4	67.457	75.313
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		3.585	3.599
Costi per servizi e altri costi operativi		-41.221	-48.799
Costi del personale	6.2	-19.889	-19.296
Altri ricavi e proventi operativi		37	496
Oneri diversi di gestione	6.3	-643	-954
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-6	-540
Ammortamenti	6.5	-7.784	-7.419
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	-23	-1
Risultato Operativo	4	1.513	2.399
Proventi da attività di investimento	6.6	629	417
Oneri finanziari	6.6	-3.474	-3.395
Risultato complessivo	4	-1.331	-579
Imposte del periodo	7	-861	-768
Risultato netto di periodo del Gruppo	4	-2.192	-1.348
Utile per azione di base	8	-0,131	-0,081
Utile per azione diluita	8	-0,126	-0,081

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Utile/(Perdita) di periodo (A)	-2.192	-1.348
Altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'Utile/Perdite d'esercizio (B):	2.665	-727
Utili/(Perdite) su Derivati sul rischio di cambio (cash flow hedge)	-70	189
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	19	-52
	-51	137
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	2.716	-864
Altri utili/Perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile/(Perdite) d'esercizio (C):	-77	-
Utili/(Perdite) su attualizzazione TFR	-106	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	29	-
	-77	
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)+(C)	396	-2.074
<i>Totale Utile/(Perdita) complessiva attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	396	-2.074

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVITA'	Rif	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	9-10	79.159	76.220
Attività immateriali	10	7.689	7.911
Altri beni materiali	11	8.333	9.634
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie	13	183	217
Attività fiscali differite	13	6.419	6.527
totale attività non correnti		101.783	100.508
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	16	5.233	5.501
Crediti tributari e diversi	16	5.933	4.308
Crediti finanziari correnti		-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Cassa e banche	17	1.391	1.660
totale attività correnti		12.557	11.468
TOTALE ATTIVITA'		114.341	111.976

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Rif	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.836
Altri strumenti finanz. Rappres. patrimonio		89	-
Riserva sovrapprezzo azioni		33.098	33.098
Riserva legale		950	950
Altre riserve		9.492	6.903
Utili/Perdite portati a nuovo		5.877	7.225
Risultato del periodo		-2.192	-1.348
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	18	50.150	49.664
<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
Totale Patrimonio Netto		50.150	49.664
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	16.674	21.302
Fondo per rischi ed oneri	20	544	1.007
TFR	21	815	760
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	22	54	-
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	17	-
totale passività a medio-lungo termine		18.103	23.069
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	10.148	10.320
Debiti diversi	23	16.046	15.370
Debiti tributari	23	1.657	2.333
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	53	47
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	18.183	11.173
totale passività correnti		46.088	39.243
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		114.341	111.976

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attività Operativa		
Totale risultato netto di periodo	-2.192	-1.348
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi da attività di negoziazione	-629	-417
Oneri finanziari	3.474	3.395
Imposte sul reddito	861	768
Plusvalenze/minusvalenze	-8	-471
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.793	3.426
Ammortamento di altre attività immateriali	3.990	3.994
Assegnazione stock option	89	232
Svalutazioni di immobilizzazioni	23	1
Altri accantonamenti e svalutazioni	55	619
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-425	-1.141
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	9.032	9.059
(incremento)/decremento nei crediti	-1.185	3.211
incremento/(decremento) nei debiti	-241	-3.649
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	7.606	8.621
Imposte sul reddito corrisposte	-1.180	-921
Interessi (corrisposti)/percepiti	-2.752	-2.871
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	3.674	4.829
Attività di Investimento		
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-2.591	-6.334
Cessione attivo immobilizzato	11	13
Altre variazioni attivo immobilizzato	34	-1
Acquisti immobilizzazioni immateriali	-184	-672
Costi di sviluppo prodotti	-3.585	-3.599
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-6.314	-10.592

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attività Finanziaria		
Variazione di prestiti	-4.628	2.624
Altre variazioni	-10	236
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	-	1.107
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	-4.638	3.967
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-7.279	-1.796
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio periodo	-9.514	-7.718
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	-16.792	-9.514

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo										
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre ris.	Altri strum. rappr. del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. Attual. TFR	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale PN
Saldo al 1 gennaio 2014	2.836	33.098	950	14.045	-	-26		-7.115	7.225	-1.348	49.664
Destinazione Risultato 2013									-1.348	1.348	-
Utile/Perdita di periodo										-2.192	-2.192
Altri utili (perdita) complessivo						-51	-77	2.716			2.588
Total utile/perdita complessivo						-51	-77	2.716	0	-2.192	396
Altri strumenti rappr. del Patrimonio Netto					89						89
Saldo al 31 dicembre 2014	2.836	33.098	950	14.045	89	-77	-77	-4.399	5.877	-2.192	50.150

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Descrizione	Attribuzione agli azionisti della capogruppo										
	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altre ris.	Altri strum. rappr. del PN	Ris. cash flow hedge	Ris. Attual. TFR	Ris. per diff. cambio	Utili a nuovo	Utile d'es.	Total e PN
Saldo al 1 gennaio 2013	2.756	32.070	950	14.045	213	-163		-6.251	5.840	939	50.399
Destinazione Risultato 2012									939	-939	0
Utile/Perdita di periodo						137		-864		-1.348	-1.348
Altri utili (perdita) complessivo											-726
Total utile/perdita complessivo						137	-	-864	-	-1.348	-2.074
Aumento C.S.	80	1.027			-	-213			445		1.107
Altri strumenti rappr. del Patrimonio Netto											232
Saldo al 31 dicembre 2013	2.836	33.097	950	14.045	-	-26	-	-7.115	7.224	-1.348	49.664

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014 AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

Importi in Euro migliaia	Rif.	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Ricavi Netti	4	67.457	75.313
- di cui verso parti correlate	26	1.579	112
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni		3.585	3.599
Costi per servizi e altri costi operativi		-41.221	-48.799
- di cui verso parti correlate	26	-481	-402
Costi del personale	6.2	-19.889	-19.296
- di cui verso parti correlate	26	-607	-768
Altri ricavi e proventi operativi		37	496
- di cui oneri non ricorrente	6.8	8	471
- di cui verso parti correlate	26	3	-
Oneri diversi di gestione	6.3	-643	-954
- di cui oneri non ricorrente	6.8	-418	-593
- di cui verso parti correlate	26	-	-233
Accantonamenti e svalutazioni	6.4	-6	-540
Ammortamenti	6.5	-7.784	-7.419
Svalutazioni delle immobilizzazioni	6.5	-23	-1
Risultato Operativo	4	1.513	2.399
Proventi da attività di investimento	6.6	629	417
Oneri finanziari	6.6	-3.474	-3.395
- di cui verso parti correlate	26	-	-1
Risultato complessivo		-1.331	-579
Imposte del periodo	7	-861	-768
Risultato di periodo derivante da attività in funzionamento	4	-2.192	-1.348
Risultati delle attività dismesse			
Risultato netto d'esercizio	8	-2.192	-1.348

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014 AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

ATTIVITA'		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	9-10	79.159	76.220
Attività immateriali	10	7.689	7.911
Altri beni materiali	11	8.333	9.634
Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie	13	183	217
Attività fiscali differite	13	6.419	6.527
totale attività non correnti		101.783	100.508
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	16	5.233	5.501
- di cui verso parti correlate	26	1.178	15
Crediti tributari e diversi	16	5.933	4.308
Crediti finanziari correnti	16	-	-
Attività finanziarie per strumenti derivati		-	-
Cassa e banche	17	1.391	1.660
totale attività correnti		12.557	11.468
TOTALE ATTIVITA'		114.341	111.976

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO GRUPPO DADA AL 31 DICEMBRE 2014 AI SENSI DELLA DELIBERA
CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale		2.836	2.836
Altri strumenti finanz. Rappres. patrimonio		89	0
- di cui verso parti correlate	26	49	-
Riserva sovrapprezzo azioni		33.098	33.098
Riserva legale		950	950
Altre riserve		9.492	6.903
Utili/Perdite portati a nuovo		5.877	7.225
Risultato del periodo		-2.192	-1.348
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	18	50.150	49.664
Interessenze di minoranza		-	-
Totale Patrimonio Netto		50.150	49.664
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)	19	16.674	21.302
Fondo per rischi ed oneri	20	544	1.007
TFR	21	815	760
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	22	54	-
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	22	17	-
totale passività a medio-lungo termine		18.103	23.069
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	23	10.148	10.320
- di cui verso parti correlate	26	196	108
Debiti diversi	23	16.046	15.370
- di cui verso parti correlate	26	391	310
Debiti tributari	23	1.657	2.333
Passività finanziarie per strumenti derivati	19	53	47
Scoperti bancari e finanziamenti (entro un anno)	19	18.183	11.173
totale passività correnti		46.088	39.243
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		114.341	111.976

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e iscritta presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di azioni quotate al segmento STAR della Borsa Italiana. L’indirizzo della sede legale è indicato nell’introduzione del presente bilancio.

Il Gruppo Dada (www.dada.eu) è leader internazionale nei servizi professionali per la presenza in Rete (domini, hosting, server, protezione del brand) in alcune soluzioni avanzate di Advertising online.

Per maggiori informazioni si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

2. Continuità aziendale

In un contesto economico e finanziario ancora incerto e difficile, il Gruppo ha registrato nell’esercizio 2014 una perdita di 2,2 milioni di Euro, una variazione negativa della Posizione Finanziaria Netta di 2,7 milioni di Euro e una variazione della cassa a breve negativa per 7,3 milioni di Euro confermando una maggiore tensione della situazione finanziaria.

Gli Amministratori hanno approvato il Budget dell’esercizio 2015 e un più ampio piano per i successivi quattro anni nel quale sono state identificate le azioni da intraprendere volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzare le attività meno profittevoli, così come descritto nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della Gestione” della relazione degli amministratori; sulla base delle previsioni degli amministratori tali azioni potranno consentire al Gruppo il ripristino dell’equilibrio economico e la progressiva riduzione dell’indebitamento finanziario già a partire dal 2016.

Conseguentemente gli Amministratori, ritenendo raggiungibili gli obiettivi prefissati, peraltro confortati dai risultati conseguiti nei primi mesi dell’esercizio 2015, hanno redatto il bilancio consolidato dell’esercizio al 31 dicembre 2014 sulla base del presupposto della continuità aziendale senza rilevare la presenza di significative incertezze.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Comitee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al fair value; viene espresso in Euro (€), in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo; le informazioni sono presentate in Euro migliaia salvo dove diversamente indicato. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei

dettagli differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dagli amministratori della capogruppo nella riunione del consiglio di amministrazione del 12 marzo 2015 e quindi autorizzato alla pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, convocata per il 28 aprile 2015 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale, come richiesto dalla normativa di riferimento, è stato redatto anche su base consolidata, ed è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Per il Conto Economico il Gruppo ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - * Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - * Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Nello Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute";
- Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto e come richiesto dallo IAS 7 espone i flussi di cassa dell'esercizio classificati fra attività operativa, attività d'investimento e attività finanziaria, evidenziando separatamente il totale dei flussi finanziari derivanti dalle "Attività cessate/destinate ad essere cedute". Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo è composto dalla somma delle voci di Stato Patrimoniale "casse e banche" e "scoperti bancari e finanziamenti a breve termine".

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Dada S.p.A. e delle imprese da essa controllate redatti al 31 dicembre 2014 ed approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. In base ai principi contabili di riferimento si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento. L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come di seguito dettagliato.

L'eventuale quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo:

tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e delle passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente gli utili e le perdite sono attribuiti agli azionisti di minoranza in base alla percentuale da essi detenuta e le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- Elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- Elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- Elimina le differenze cambio cumulate relative alla ex controllata rilevate nel patrimonio netto;
- Rileva il fair value (valore equo) del corrispettivo ricevuto;
- Rileva il fair value (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- Rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- Riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Variazione dell'Area di Consolidamento

Non vi sono state variazioni all'area di consolidamento rispetto al precedente esercizio. Si ricorda che, per la società Fueps, in data 18 dicembre 2014 l'assemblea dei soci ha deliberato:

- a) la trasformazione in Srl che è divenuta efficace in data 7 gennaio 2015;
- b) la riduzione del capitale sociale da euro 1.500.000 a 10.000 euro, eseguibile decorsi 90 giorni dal 7 gennaio 2015 (data di iscrizione nel R.I. della delibera).

Area di consolidamento Gruppo Dada al 31 dicembre 2014

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPATA	% di possesso	Periodo di consolid.
Dada S.p.A. (Capogruppo)	Firenze	Euro	2.835.612	Capogruppo		Gen.-Dic. 2014
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Euro	37.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Amen Ltd.	Londra	GBP	2	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Amen Nederland B.V.	Amsterdam	Euro	18.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Amenworld Servicios internet	Lisbona	Euro	10.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Clarence S.r.l.	Firenze	Euro	21.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Fueps S.p.A.*	Firenze	Euro	1.500.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Namesco Inc.	New York (USA)	USD	1.000	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2014
Namesco Ltd.	Worcester	GBP	100	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Namesco Ireland Ltd	Dublino	Euro	1	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2014
Nominalia Internet S.L.	Barcellona	Euro	3.000	Register.it S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Poundhost Internet Ltd	Worcester	GBP	200	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2014
Register.it S.p.A.	Firenze	Euro	8.401.460	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Simply Virtual Servers Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2014
Simply Transit Limited	Worcester	GBP	2	Namesco Ltd.	100	Gen.-Dic. 2014
Moqu Adv S.r.l.	Firenze	EUR	10.000	Dada S.p.A.	100	Gen.-Dic. 2014
Moqu Adv Ireland Ltd	Dublino	Eur	1	Moqu Adv S.r.l.	100	Gen.-Dic. 2014

* In data 18 dicembre 2014 l'assemblea dei soci ha deliberato: la trasformazione in Srl che è divenuta efficace in data 7 gennaio 2015 e la riduzione del capitale sociale da euro 1.500.000 a 10.000 euro, eseguibile decorsi 90 giorni dal 7 gennaio 2015.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Operazioni e Saldi

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società.

Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci compresse nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accessi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dimesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. La fiscalità differita attribuibile a differenze di cambio su tali finanziamenti è anch'essa trattata direttamente a patrimonio netto. Le imposte non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Società del gruppo

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio di esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso a cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputati alla voce del patrimonio netto "Altre riserve".

Al momento della dismissione di una società estera le differenze cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, riferite a quella particolare società estera, vengono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento alle varie date di riferimento vengono riportati nelle seguenti tabelle:

Valuta	Cambio Puntuale 31.12.2014	Cambio medio anno 2014
Dollaro U.S.A.	1,2141	1,3285
Sterlina Inglese	0,7789	0,80618

Valuta	Cambio Puntuale 31.12.2013	Cambio medio anno 2013
Dollaro U.S.A.	1,379	1,329
Sterlina Inglese	0,834	0,849

Sintesi dei principali criteri contabili

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2009

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo misurato al fair value (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo valuta qualsiasi partecipazione di minoranza in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati.

Quando il Gruppo acquisisce un business classifica le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il gruppo ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dal Gruppo al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra il corrispettivo corrisposto e le attività nette acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il

corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene, dalla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dimessa viene incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dimessa viene determinato sulla base dei valori relativi all'attività dimessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Aggregazioni aziendali prima del 31 dicembre 2008

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo avevano un effetto sull'avviamento.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o joint venture.

Ai sensi del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione della collegata.

Una volta persa l'influenza notevole sulla società collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della

partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Partecipazioni in Joint Venture

Il Gruppo Dada non ha partecipato a nessuna Joint Venture per gli esercizi 2014, 2013 e 2012.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo

e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. E' ammortizzato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall' alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. I costi di riparazione e manutenzione sono rilevati a conto economico quando sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile, applicando mediamente le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Altri beni: 20%

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili sono inclusi a conto economico nell'anno della sua dismissione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario a fine esercizio.

Leasing Finanziari

I contratti di leasing finanziari, che nella sostanza del contratto trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene oggetto di locazione finanziaria, vengono capitalizzati come immobilizzazioni materiali a decorrere dalla data di inizio del leasing finanziario ed al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni residui. I canoni di locazione finanziaria vengono ripartiti pro quota (sulla base del piano di

ammortamento finanziario) fra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

I beni in leasing finanziario capitalizzati vengono ammortizzati sul periodo di tempo più breve tra la vita utile stimata del bene medesimo e la durata del contratto di locazione se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo deterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

Per i leasing operativi i canoni di locazione sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla base del contratto.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo di tempo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, devono essere capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono gli interessi e gli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore ("Impairment") di attività non finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ognqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale entità ha subìto una perdita di valore ed è conseguentemente imputata a conto economico. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Avviamento

L'avviamento è verificato annualmente per perdite di valore, e più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere oggetto di perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato risulta inferiore rispetto al valore contabile dell'avviamento stesso, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate dai lavori in corso su ordinazione aperti alla data di chiusura dell'esercizio. La valutazione delle commesse viene fatta secondo il criterio della percentuale di completamento.

Attività Finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n.39. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo Dada ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Investimenti detenuti fino a scadenza
- Finanziamenti e crediti
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:
- Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico
- Passività al costo ammortizzato.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e passività finanziarie al momento della loro rilevazione iniziale.

Gli strumenti finanziari sono rilevati e stornati dal bilancio sulla base della data di negoziazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Crediti

Dopo l'iscrizione iniziale i crediti sono successivamente valutati al costo e ridotti in caso di perdite di valore mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità d'insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante mentre i crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti non finanziari

Sono rilevati al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Prestiti bancari e debiti finanziari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati (valore equo), al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti a breve non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. hedge accounting, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente ed è misurata comparando le variazioni di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al fair value, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere

all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

I ricavi della società della categoria domini e hosting derivano dalla vendita di servizi di:

- Registrazioni nomi a dominio
- Web hosting
- E-mail e PEC
- Soluzioni di e-commerce
- Protezione del brand online.

I ricavi sono rilevati a conto economico nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita.

L'iscrizione a conto economico dei ricavi avviene sulla base dei criteri di rilevazione indicati di seguito:

- I ricavi derivanti dalla registrazione di domini in quanto rappresentativi di servizi ad esecuzione istantanea sono rilevati (unitamente ai costi direttamente attribuibili) quando la registrazione del dominio è avvenuta e la proprietà trasferita. Il servizio si ritiene conseguentemente completato con l'espletamento della procedura di registrazione.

- I ricavi per prestazioni di altri servizi la cui erogazione è commisurata al tempo (web hosting, E-mail e PEC, Protezione del brand online forniti per un periodo predefinito annuale o pluriannuale) vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; la quota di proventi incassati alla stipula del contratto ma di competenza di esercizi successivi è iscritta nei risconti passivi.

- Soluzioni di e-commerce sono trattati come servizi ad esecuzione istantanea.

L'operatività della Società prevede anche l'offerta alla clientela, mediante un unico contratto che prevede un corrispettivo fissato, di diverse tipologie di servizi che possono contenere (i) la vendita di uno o più domini e/o (ii) definite quantità di spazio hosting e/o (iii) uno o più indirizzi mail per un periodo fissato di tempo; in tali circostanza viene generalmente data priorità al riconoscimento del ricavo relativo alla vendita del dominio che è considerato la componente maggiormente significativa del contratto; la componente di ricavo relativa agli altri servizi commisurati al tempo è oggetto di separata rilevazione nel caso in cui la stessa sia ritenuta significativa sulla base delle rilevazioni gestionali della Società.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Per i piani a contribuzione definita un costo e una passività sono rilevati man mano che il dipendente rende il proprio servizio e la passività è presentata al netto dei versamenti già effettuati ad un fondo esterno.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, per maggiori informazioni si veda la successiva nota relativa alle stock option.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono comunicate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

La probabilità in merito alla tempistica d'esercizio è stata definita sulla base di una stima della Direzione, per tener conto degli effetti di non trasferibilità delle azioni, delle restrizioni dell'esercizio e di considerazioni in merito al comportamento dell'assegnatario.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate e meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle operazioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 8).

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti passive per l'esercizio sono valutate all'importo che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo di riferimento. L'utile diluito per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi (piani di Stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, come sopra descritto, oltreché per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota integrativa (nota 26).

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte dal Gruppo Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possono influire sui dati nel periodo di riferimento.

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore dal 1° gennaio 2014:

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2014 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati. Alla data del presente Bilancio, l'adozione di tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni non ha avuto alcun impatto all'interno della società.

IFRS 10 - Bilancio consolidato (applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Il nuovo principio sostituisce il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Modifiche a IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 (applicabili per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (applicabili per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Modifiche allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (applicabili per i periodi che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (applicabili per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

IFRIC 21 - Tributi (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Nuovi Principi Contabili ed Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

La Commissione Europea nel corso del 2014 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"):

Modifiche allo IAS 19 - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° luglio 2014 o in data successiva). Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2014. Alla data del presente bilancio, la società sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione delle modifiche.

Modifiche agli IFRS - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010 - 2012 e agli IFRS 2011 - 2013 (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° luglio 2014 o in data successiva). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 - Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 - Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto, e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 - Misurazione del fair value. Alla data del presente bilancio, la società sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione delle modifiche.

4. Informativa di settore ai sensi dello IFRS 8

Ai fini gestionali il gruppo Dada è organizzato per settori di attività (Business Unit), che sono costituite dalla Divisione "Domini e Hosting" e dalla Divisione "Performance Advertising".

Tale suddivisione dei settori di attività operativi è avvenuta in applicazione dell'IFRS 8, che prevede l'organizzazione della segment information secondo i medesimi criteri utilizzati per l'informativa gestionale di cui dispone il management.

L'organizzazione in due divisioni è frutto della significativa crescita registrata nel corso degli anni precedenti dalla performance advertising con un impatto sempre più significativo nei volumi del fatturato consolidato del Gruppo Dada che ha comportato una maggiore focalizzazione su queste attività arrivando ad individuarne una business unit separata.

Tale ridefinizione in due divisioni è inoltre conseguenza della riorganizzazione avvenuta a livello societario che ha portato alla strutturazione di due rami dell'organigramma di Gruppo ciascuno specifico per i due settori di attività.

Le attività corporate effettuate dalla Capogruppo Dada S.p.A. vengono considerate totalmente integrate con quelle dei due settori di attività sopra descritti con la conseguenza che non si è ritenuto necessario definirne un settore di attività a se stante.

In ragione di quanto precedentemente riportato, le divisioni possono essere così riepilogate:

a) Divisione “**Domini e Hosting**” è il settore del Gruppo Dada dedicato all’erogazione di servizi professionali in self provisioning, i principali dei quali sono costituiti da:

- Registrazione di nomi a dominio - possibilità di creare la propria identità in rete
- Servizi di Hosting
- Creazione sito Web
- Servizi di E-commerce
- Servizi PEC e email

Alla Divisione Domini e Hosting fanno capo oltre alla stessa Register.it S.p.A.: le società dalla stessa controllate (direttamente e indirettamente), ovvero Nominalia SA, Amen Ltd, Amen Netherland B.V., Amenworld-Servicos Internet LDA, Agence des Medias Numeriques SAS, Amen Ltd, Namesco Ltd, Namesco Inc., Namesco Ireland Ltd, Poundhost Internet Ltd, Simply Virtual Servers Limited e Simply Transit Limited.

b) Divisione “**Performance Advertising**” (che costituisce la CGU Performance) è la divisione del Gruppo Dada dedicata alla gestione dell’advertising on line il cui modello di business si caratterizza per la monetizzazione del traffico web attraverso partnership con i principali motori di ricerca. I principali brand proprietari attraverso i quali vengono svolte queste attività sono costituiti da Peeplo e Save’n Keep.

A questa divisione fanno capo la società italiana MOQU Adv Srl (controllata al 100% da Dada S.p.A.) e la società irlandese MOQU Adv Ireland Ltd, controllata al 100% dalla prima.

I ricavi connessi ai servizi Corporate erogati da Dada S.p.A. sono rappresentati dagli addebiti effettuati alle proprie controllate per i servizi prestati dalle funzioni centrali quali le attività di amministrazione, finanza, fiscale, pianificazione e controllo, acquisti, legale e societario, comunicazione, amministrazione del personale, facility management, servizi generali e ICT.

I prospetti di Conto economico per settori operativi riportati nelle pagine seguenti sono stati costruiti tenendo conto dei costi e ricavi specifici delle attività di ciascun settore.

Non vengono considerati nel risultato di settore l’attività finanziaria e le imposte sul reddito.

Il management monitora separatamente i risultati operativi delle sue unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all’allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base del volume di affari e della marginalità operativa. Il risultato della gestione finanziaria (includendo proventi e oneri finanziari) e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I commenti relativi alle principali voci delle seguenti tabelle sono riportati nella relazione sulla gestione.

Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

31/12/2014				
Informativa di Settore	D&H	Performance Adv.	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	26.495	28	-	26.522
Ricavi terzi Estero	32.454	8.481	-	40.935
Ricavi netti	58.949	8.508	-	67.457
Incremento imm.ni per lavori interni	3.005	581	-	3.585
Costi per servizi	-36.192	-6.968	-	-43.160
Costo del lavoro	-16.196	-1.473	-	-17.670
MOL di settore	9.566	647	-	10.213
Ammortamenti	-6.734	-622	-	-7.356
Accantonamenti, svalutazioni e proventi/oneri non ricorrenti	-511	15	-	-496
Risultato operativo di settore	2.321	41	-	2.362
	Ammortamenti Corporate			-428
	Acca.ti, sval. e proventi/oneri non ricorrenti			8
	Spese generali/altri proventi non allocati			-428
	Risultato operativo			1.513
	Attività finanziaria			-2.844
	Risultato ante imposte			-1.331
	Imposte dell'esercizio			-861
	Risultato netto complessivo			-2.192
	Interesse Delle Minoranze			-
	Risultato netto di periodo del gruppo			-2.192

Conto economico per settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

31/12/2013				
Informativa di Settore	D&H	Performance Adv.	Rettifiche	Consolidato
Ricavi terzi Italia	26.957	-	307	27.264
Ricavi terzi Estero	33.447	14.602		48.049
Ricavi netti	60.404	14.602	307	75.313
Incremento imm.ni per lavori interni	3.018	581		3.599
Costi per servizi	-38.372	-11.712	-307	-50.392
Costo del lavoro	-15.177	-1.619		-16.796
MOL di settore	9.873	1.852	-	11.725
Ammortamenti	-6.379	-550		-6.928
Accantonamenti, svalutazioni e proventi/oneri non ricorrenti	-190	-27		-217
Risultato operativo di settore	3.304	1.276	-	4.580
	Ammortamenti Corporate			-491
	Acca.ti, sval. e proventi/oneri non ricorrenti			-525
	Spese generali/altri proventi non allocati			-1.165
	Risultato operativo			2.399
	Attività finanziaria			-2.978
	Risultato ante imposte			-579
	Imposte dell'esercizio			-768
	Risultato netto complessivo			-1.348
	Interesse Delle Minoranze			-
	Risultato netto di periodo del gruppo			-1.348

Fatturato suddiviso per area geografica

Descrizione	31/12/2014 (12 Mesi)		31/12/2013 (12 Mesi)	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Ricavi Italia	26.522	39%	27.264	36%
Ricavi Estero	40.935	61%	48.049	64%
Totale	67.457		75.313	

**Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2014**

31/12/2014 (12 Mesi)				
Informativa di Settore	Domini & Hosting	Performance Adv	Parte non allocate e rettifiche	Consolidato
Attività operative di settore	100.112	2.022	1.234	103.368
Attività non ripartite finanziarie	-	-	1.391	1.391
Attività non ripartite fiscali	-	-	9.582	9.582
Totale attivo	100.112	2.022	12.207	114.341
Passività operative del settore	-37.858	-4.004	14.309	-27.553
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-34.981	-34.981
Passività non ripartite fiscali	-	-	-1.657	-1.657
Totale Passivo	-37.858	-4.004	-22.329	-64.191
<i>Le attività operative di settore includono:</i>				
Partecipazioni in società collegate e JV	-	-	-	-
Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	6.868	581	88	7.537

**Informazioni patrimoniali per settori operativi per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2013**

31/12/2013 (12 mesi)				
Informativa di Settore	Domini & Hosting	Performance Adv	Parte non allocate e rettifiche	Consolidato
Attività operative di settore	98.987	2.387	1.101	102.474
Attività non ripartite finanziarie	-	-	1.660	1.660
Attività non ripartite fiscali	-	-	7.842	7.842
Totale attivo	98.987	2.387	10.603	111.976
Passività operative del settore	-35.122	-2.950	10.616	-27.456
Passività non ripartite finanziarie	-	-	-32.523	-32.523
Passività non ripartite fiscali	-	-	-2.333	-2.333
Totale Passivo	-35.122	-2.950	-24.240	-62.312
<i>Le attività operative di settore includono:</i>				
Partecipazioni in società collegate e JV	-	-	-	-
Investimenti in attività non correnti diverse da strumenti finanziari e imposte differite attive	9.648	598	306	10.552

5. Risultato delle attività dismesse

Non sussistono nel presente bilancio risultati delle attività dismesse.

6. Altri costi e ricavi

6.1 Ricavi

Per quanto riguarda la composizione dei ricavi d'esercizio si veda quanto riportato nel paragrafo 4) sull'informativa dei settori operativi e dettagliatamente nella relazione sulla gestione.

In particolare, si ricorda, che la diminuzione del fatturato rispetto all'esercizio 2013, pari al 10%, è dovuto soprattutto al cambio delle policy di Google che ha condizionato significativamente il business della Performance Advertising; nello specifico la Performance Advertising ha perso 6,1 milioni di ricavi nel confronto con il corrispondente periodo. Per maggiori informazioni si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione.

6.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2014 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	15.475	14.902	573	4%
Oneri sociali	3.839	3.837	2	0%
Trattamento di fine rapporto	574	556	18	3%
Totale	19.889	19.296	593	3%

Il contratto nazionale applicato per le società italiane è quello del settore del commercio.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 15.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dei precedenti esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico complessivo su questa voce è stato pari a 89 Euro migliaia.

Nella seguente tabella viene riportato il confronto della consistenza del personale al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Dipendenti	364	395	-31	-8%
Totale	364	395	-31	-8%

6.3 Oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2014 raffrontata con i valori relativi all' esercizio precedente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Imposte e tasse	70	110	-40	-37%
Altri costi indeducibili	99	165	-66	-40%
Altri oneri diversi di gestione	7	6	1	18%
Perdite su crediti	49	79	-30	-38%
Oneri di ristrutturazione	418	593	-175	-29%
Totale	643	954	-311	-33%

Le perdite su crediti includono quelle posizioni per le quali si è definita in via transattiva la chiusura delle esposizioni creditorie.

Gli oneri di ristrutturazione sono pari a 0,4 milioni di Euro nell'esercizio in corso (mentre erano pari 0,6 al 31 dicembre 2013), e sono riferibili ad oneri legati all' ottimizzazione della

struttura del Gruppo, tale attività ha riguardato in particolare severance sostenute per talune società controllate estere.

Le altre voci degli oneri diversi di gestione si riferiscono o a spese che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale o a perdite su crediti divenute definitive nel 2014, si tratta comunque di costi non significativi e di importo in diminuzione rispetto a quelli del precedente esercizio.

6.4 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2014 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Accantonamenti svalutazioni crediti	-98	-571	472	-83%
Accantonamento/Recupero F.do rischi	93	151	-58	-38%
Altre svalutazioni dell'attivo corrente	-	-120	120	-100%
Totale	-6	-540	534	-99%

Per gli accantonamenti relativi alla svalutazione dei crediti si veda quanto riportato nella nota 16, mentre per l'accantonamento ed il recupero del fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportato nella nota 20. Le altre svalutazioni dell'attivo circolante sono pari a zero, mentre nello scorso esercizio erano pari a 0,1 migliaia di Euro ed erano emerse a seguito delle liquidazioni di due società inglesi Simply Arcade e Simply Acquisition avvenute nel corso del 2013.

6.5 Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti relativi all'esercizio 2014 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.793	3.426	368	11%
Amm.to spese sviluppo prod/serv.	3.404	3.213	192	6%
Amm.to brevetti e marchi	220	314	-94	-30%
Amm.to altre imm.ni immateriali	366	467	-101	-22%
Totale ammortamenti	7.784	7.419	364	5%
Svalutazione altre imm.ni immateriali	17	0	17	-
Svalutazione immobilizzazioni materiali	5	1	4	362%
Totale svalutazione immobilizzazioni	23	1	22	1864%
Totale	7.807	7.420	386	5%

I maggiori ammortamenti per le spese di sviluppo prodotti e servizi sono relativi alle quote di costi connessi agli sviluppi interni dei prodotti e processi il cui andamento crescente è strettamente correlato agli ulteriori investimenti effettuati dal Gruppo Dada nel corso dell'esercizio 2014 e dei precedenti esercizi.

L'andamento crescente degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, nonostante la diminuzione degli investimenti complessivi rispetto al 2013, è diretta conseguenza dalla politica degli investimenti attuata già a partire dal precedente esercizio, relativa in particolar modo alla creazione del Data Center in Inghilterra, infatti si ricorda che il Data Center è entrato in funzione alla fine del mese di luglio dello scorso esercizio con conseguente decorrenza dell'ammortamento a partire da quella data e pertanto nel 2013 l'impatto pro rata del relativo ammortamento era minore rispetto a quello del presente esercizio quando ha impattato per tutti e dodici i mesi dell'anno.

Per ulteriori informazioni si veda quanto più dettagliatamente riportato nelle note 10 e 11.

Nell'esercizio in corso, così come in quello precedente, non sussistono svalutazioni rilevanti delle immobilizzazioni materiali o immateriali.

6.6 Oneri e proventi finanziari

Nelle seguenti tabelle riportiamo la composizione dei proventi ed oneri finanziari al 31 dicembre 2014 raffrontati con l'esercizio precedente:

PROVENTI FINANZIARI

Proventi finanziari	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione%
Interessi attivi c/c	6	11	-5	-46%
Proventi Finanziari Straordinari	-	54	-54	-100%
Utili su cambi	624	352	272	77%
Totale parziale	629	417	212	51%

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione%
interessi passivi bancari	-465	-394	-71	18%
Interessi passivi su finanziamenti	-1.226	-1.226	-	-
Altri interessi passivi	-	-7	7	-100%
Oneri bancari ed altre commissioni	-1.290	-1.238	-52	4%
Perdita su cambi	-493	-530	37	-7%
Totale parziale	-3.474	-3.395	-79	2%

Proventi(Oneri) finanziari netti	-2.844	-2.978	134	-4%
----------------------------------	--------	--------	-----	-----

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e dagli utili su cambi realizzati nel 2014. Nell'esercizio appena concluso non sussistono proventi finanziari straordinari, mentre nello scorso esercizio erano stati pari a 54 migliaia di Euro ed erano emersi a seguito delle liquidazione (iniziata l'anno ancora precedente) della società statunitense Simply Virtual Server LLC.

Passando all'attività, positiva e negativa, sui cambi conseguita nell'esercizio, si segnala che questi si riferiscono sia agli effetti della conversione alla fine del 2014 di talune partite commerciali di credito/debito espresse in valuta diversa dall'Euro (sterlina inglese e dollaro americano), nonché alle operazioni di incasso e pagamento di partite commerciali espresse in valuta definite nel corso dell'esercizio. In generale la società attua una politica di copertura dal rischio di cambio attraverso operazioni a di acquisto o vendita valuta a termine, e per questo gli utili vanno letti assieme alle perdite su cambi in modo da poter analizzare il differenziale complessivo.

In particolare il differenziale netto degli utili e perdite su cambi complessivi risulta essere stato nell'anno positivo per circa 131 Euro migliaia mentre era stato negativo di 178 Euro migliaia nel 2013. Tale andamento è derivato prevalentemente dalla rivalutazione del cambio della Sterlina verso l'Euro, della quale ha beneficiato soprattutto la controllata Namesco Ltd. Infine per quanto riguarda le ricordate operazioni di copertura cambi attuate nell'esercizio 2014 queste hanno riguardato prevalentemente il cambio Euro/Dollaro ed hanno consentito al Gruppo Dada di mitigare le perdite connesse agli effetti della rivalutazione del Dollaro rispetto all'Euro avvenuta nel corso dell'anno.

Gli oneri finanziari comprendono prevalentemente gli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari a breve termine e sui finanziamenti a medio e lungo termine, le commissioni su carte di credito, gli altri oneri bancari e le perdite sui cambi.

Gli interessi passivi su finanziamenti sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente e sono relativi principalmente agli interessi passivi maturati sui mutui ottenuti nei precedenti esercizi in relazione alle operazioni di acquisizione. Gli oneri finanziari costituiti dagli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine e dagli interessi passivi maturati sugli scoperti bancari risultano essere in leggero aumento nel presente esercizio rispetto al dato del 2013 (aumentano di 71 migliaia di Euro pari al 4%). Tale andamento complessivo costante va analizzato tenendo conto del maggior utilizzo delle linee di credito disponibili, difatti la posizione finanziaria netta del Gruppo Dada del 2014 peggiora rispetto a quella del 2013, dato che risulta parzialmente compensato dalla complessiva riduzione sia dei tassi di interessi passivi costituiti dalla somma del tasso nominale di riferimento (il tasso base Euribor è diminuito nell'anno passando da 0,21 del 2013 a 0,02 del 2014) sia da una diminuzione degli spread mediamente applicati dagli istituti bancari sulle varie forme tecniche di finanziamento.

Le commissioni di carte di credito risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente, mentre sono in leggera crescita gli oneri e le commissioni bancarie in conseguenza del già ricordato peggioramento della posizione finanziaria netta.

6.7 Quota di pertinenza del risultato società collegate

Non risultano sul bilancio al 31 dicembre 2014 quote di pertinenza del risultato di società collegate, tale dato è pari a zero anche nell'esercizio di raffronto.

6.8 Proventi e oneri non ricorrenti

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Oneri diversi di gestione: oneri non ricorrenti	-418	-593	175	-29%
Altri ricavi e proventi: proventi non ricorrenti	8	471	-463	-98%
Totale	-411	-122	-289	236%

L'attività non ricorrente ha pesato negativamente per 0,4 milioni di Euro. Tale aggregato è interamente riferibile ad oneri relativi alla ottimizzazione della struttura del Gruppo, mentre 8 migliaia di Euro si riferiscono ai proventi non ricorrenti che sono emersi in corso d'anno dalla cessione di un residuale portafoglio di attività da parte di una controllata inglese avvenuta nello scorso esercizio. Nello scorso esercizio era pari a 0,1 milioni di Euro ed erano riferibili per 0,6 milioni di Euro agli oneri non ricorrenti connessi all'operazione straordinaria che aveva riguardato il cambio di proprietà di Dada S.p.A., mentre 0,5 milioni di Euro si riferivano ai proventi non ricorrenti emersi appunto dalla cessione del succitato portafoglio di attività.

7. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la composizione delle imposte dell'esercizio riportate nel conto economico al 31 dicembre 2014 raffrontato con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
IRAP	-444	-429	-15	4%
IRES e altre imposte sul reddito	-159	-382	224	-59%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-13	-274	261	-95%
Altri costi fiscali	-58	-	-58	
Imposte Differite attive	-188	317	-505	-159%
Totale	-861	-768	-93	12%

La movimentazione delle imposte differite attive dell'esercizio 2014 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Utilizzi	Differenza Cambi	Altri movimenti	31/12/2014
Attività fiscali differite	6.526	247	-435	33	49	6.419
Totale	6.526	247	-435	33	49	6.419

Il carico fiscale per imposte correnti dell'anno è costituito dall'Irap, e dalle imposte maturate su alcune controllate estere, quest'ultima voce risulta essere inferiore rispetto al dato del precedente esercizio in conseguenza dei risultati economici conseguiti dalle singole società estere.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti" accoglie le correzioni (negative) tra calcolo del carico fiscale stimato in sede di redazione del bilancio civilistico di talune società del Gruppo ed il relativo carico fiscale definitivo effettivo che è emerso poi dalle dichiarazioni dei redditi annuali, nonché dall'aumento, per le società italiane, dell'aliquota Irap per la regione Toscana, a partire dal periodo fiscale 2013, che è passata da 3,9% al 4,82%, definito solo successivamente alla chiusura del precedente bilancio.

La voce "altri costi fiscali" dell'esercizio, pari a 58 migliaia di Euro si riferisce prevalentemente alla definizione dell'atto di adesione con le autorità fiscali da parte di una società Italiana.

Passando all'esame delle attività per imposte anticipate, queste sono iscritte nel bilancio 2014 per 6,4 milioni di Euro, contro i 6,5 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Le attività fiscali differite si originano:

- per un importo complessivo pari a 1,7 milioni di Euro (l'esercizio precedente erano pari a 2 milioni di Euro) da differenze di natura temporanea ritenute recuperabili nei prossimi esercizi, per svalutazioni di crediti, per ammortamenti di avviamento e marchi e per accantonamenti per rischi e oneri, e per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno nei prossimi esercizi (cd. "differenze temporanee");

- per 4,7 milioni di Euro (erano 4,5 milioni di Euro nel 2013), sulle previsioni di recupero delle perdite fiscali che per la maggior parte si riferiscono a quelle maturate dalla Capogruppo Dada S.p.A. negli esercizi precedenti. Per la determinazione della recuperabilità delle perdite fiscali è stato fatto riferimento agli imponibili fiscali attesi per gli esercizi futuri prodotti dalla Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l., società queste, che come già ricordato precedentemente, rientrano nel consolidato fiscale di Dada. L'attesa di imponibili fiscali è supportata dalle previsioni di budget e dei piani di Register e Moqu, che consentono di determinare che per i futuri esercizi vengano prodotti imponibili fiscali con una dinamica sempre crescente. Si ricorda poi, come in base alla nuova normativa italiana stabilita dal vigente DL 98/2011 le perdite fiscali risultano essere integralmente riportabili senza limiti di tempo.

Più in particolare la verifica della recuperabilità delle imposte differite attive è stata determinata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi, sia sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2019 approvati e utilizzati, ai fini dell'esecuzione dell'impairment test, sia dai Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nel consolidato di Gruppo che dal consiglio di amministrazione della società controllante Dada S.p.A..

In questo periodo di piano si evince come, soprattutto la Register.it presenti sempre un imponibile fiscale positivo e costantemente crescente e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avviene entro il quinquennio di cui sopra. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Si ricorda inoltre come il Gruppo Dada abbia maturato nel corso degli anni perdite fiscali per complessivi 39,2 milioni di Euro e che tali perdite siano concentrate prevalentemente sulle società italiane. Le imposte differite attive sono state conteggiate comunque, solo su una parte di tali perdite pari a 17 milioni di Euro (16,5 milioni di Euro nello scorso esercizio).

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi al recupero delle differenze temporanee a fronte del carico fiscale di competenza dell'esercizio, mentre l'incremento è stato determinato in conformità al principio contabile dichiarato.

Nella voce "altri movimenti" è compreso l'effetto fiscale della parte relativa al 2014 della "Riserva per cash flow hedge" e della "Riserva Attualizzazione TFR".

Gli effetti di valuta sono dovuti alla conversione in Euro delle imposte anticipate attive provenienti dalle società inglesi, iscritte in sterline nel proprio bilancio individuale.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2014

Descrizione	2014	2013
Risultato ante imposte	-1.331	-579
Onere fiscale teorico	-366	-159
Differenze permanenti	-475	797
Differenze temporanee	-270	-2.437
Imponibile Fiscale	-2.076	-2.220
Effetto derivante dalla mancata iscrizione di imposte differite per competenza	2.653	3.610
Ires e imposte sul reddito società estere	159	382
Imposte relative ad esercizi precedenti	13	274
Altri costi fiscali	58	0
Irap	444	429
Imposte correnti	673	1.086

Nella determinazione dell'onere fiscale teorico, a differenza dell'onere fiscale iscritto in bilancio, non si tiene conto dell'Irap in quanto, essendo questa una imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e

l'altro. Pertanto le imposte teoriche sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale vigente in Italia (Ires pari al 27,5%) al risultato prima delle imposte.

Si ricorda infine come il Gruppo Dada ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, al fine di conseguire una gestione unitaria del carico fiscale ai fini Ires ed avere un risparmio tramite una tassazione calcolata su una base imponibile unificata. Tale istituto comprende, per il triennio 2013-2015, oltre alla Capogruppo Dada S.p.A. (società consolidante), le società controllate Clarence S.r.l., Register.it S.p.A., Fueps S.p.A. e Moqu Adv S.r.l. (società consolidate).

Vengono riportate nella seguente tabella i dettagli e la natura delle voci che originano le imposte differite attive.

	IRES			IRES		
	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	2.699	27,5%	742	3.120	27,50%	858
<i>Altre differenze temporanee</i>	35	27,5%	10	-72	27,50%	-20
<i>Altre differenze temporanee</i>	2.331	21,5%	501	2.014	24,00%	483
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	333	27,5%	92	644	27,50%	177
<i>Immobilizzazioni</i>	1.081	27,5%	297	1.518	27,50%	418
<i>Imposte anticipate su riserva cash flow Hedge</i>	108	27,5%	30	38	27,50%	11
Totalle	6.587		1.672	7.262		1.927
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	17.016	27,50%	4.679	16.470	27,50%	4.529
Totalle	17.016		4.679	16.470		4.529
Effetto a bilancio	23.603		6.351	23.732		6.456

	IRAP			IRAP		
	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	aliquota	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	333	4,82%	16	530	3,90%	21
<i>Immobilizzazioni</i>	1.081	4,82%	52	1.285	3,90%	50
Effetto a bilancio	1.415		68	1.816		71
Totale Imposte anticipate (IRAP+IRES)	25.018		6.419	25.548		6.527

8. Utile per azione

L'utile/(perdite) base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netta dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile/(perdita) per azione diluito è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/14	31/12/13
Utile/(perdita) per la finalità della determinazione del risultato per azione		-2.192	-1.348
Totale		-2.192	-1.348

NUMERO AZIONI	31/12/14	31/12/13
Numero azioni per la finalità della determinazione del risultato per azione Effetto diluizione (opzioni su azioni)	16.680.069 705.000	16.680.069 -
Totale	17.385.069	16.680.069

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/14	31/12/13
Utile/(Perdita) per azione base	-0,131	-0,081
Utile/(Perdita) per azioni diluita	-0,126	-0,081

9. Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali ed avviamento

Di seguito riportiamo la movimentazione della voce avviamenti dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014:

Denominazione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Effetto Cambi	31/12/2014
Register.it SpA	7.119				7.119
Nominalia SL	8.061				8.061
Namesco	32.089			2.258	34.347
Gruppo Amen	21.115			131	21.246
Pound Host	7.836			551	8.387
Totale Goodwill	76.220	-	-	2.939	79.159

Avviamenti per CGU	31/12/2014
CGU D&H EU	36.426
CGU D&H UK	42.734
CGU Performance Advertising	-
Totali	79.159

La voce avviamenti iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 ammonta a 79,2 milioni di Euro contro i 76,2 milioni di Euro del precedente esercizio ed è composta esclusivamente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento così come riportato nelle aggregazioni di imprese dei precedenti esercizi. Di seguito riportiamo le descrizioni delle principali movimentazioni avvenute in questa voce nel corso del presente esercizio nonché dell'attività di impairment effettuata a fine esercizio.

Incrementi

Nel corso dell'esercizio 2014 non si sono verificati incrementi in questa voce patrimoniale.

Decrementi

Non si sono verificati nel corso dell'esercizio appena concluso decrementi degli avviamenti.

Effetto cambi

Come previsto dai principi contabili di riferimento gli avviamenti che si sono originati in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale del 31 dicembre 2014 utilizzando i tassi riportati nella nota 3 del presente bilancio consolidato. La conversione del cambio Euro/Sterlina per gli avviamenti di Namesco Ltd, della Amen UK e di Poundhost Internet Ltd ha comportato un incremento di valore degli avviamenti per complessivi 2,9 milioni di Euro, la contropartita di questa variazione è stata l'incremento della riserva di conversione nel patrimonio netto consolidato. Nel precedente esercizio l'effetto della conversione cambi aveva avuto un effetto negativo di 0,9 milioni di Euro.

Impairment test: considerazioni generali sul processo seguito dal Gruppo Dada

Come previsto dal principio contabile internazionale n. 36 l'impairment test, effettuato al fine di verificare la possibilità che si sia verificata una perdita di valore, viene effettuato su base almeno annuale in sede di redazione del bilancio d'esercizio. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit" o CGU), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. Tale valore è stato confrontato con il carrying amount individuato con la definizione del capitale investito netto sommato al valore degli avviamenti iscritti nel consolidato e riportati nella precedente tabella.

In particolare, per tutti gli avviamenti del Gruppo Dada, classificati per CGU, è stata effettuata una ricognizione circa la recuperabilità degli investimenti predisponendo dati prospettici sia economici che patrimoniali e finanziari, elaborati sulla base del budget 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. nel mese di dicembre 2014 e dei piani 2016-2019 approvati, ai soli fini della verifica di impairment, dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. in data 12 marzo 2015 nella stessa riunione di approvazione del presente progetto di bilancio consolidato, ma in un punto autonomo e antecedente dell'ordine del giorno.

Successivamente alla chiusura di ciascun bilancio annuale, tali valutazioni vengono poi riviste e verificate in sede delle chiusure periodiche infra annuali, attraverso un'analisi mirata ad accertare l'assenza di indicatori esterni ed interni di impairment.

Tecnicamente, il valore d'uso delle diverse CGU è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi delle singole CGU ad un tasso costruito come media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (cd WACC).

I flussi finanziari per il quinquennio 2015-2019 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali economici e patrimoniali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value).

La costruzione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

Identificazione delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU)

Le CGU vengono definite dai principi di riferimento come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari, in entrata ed uscita, indipendenti. Il Gruppo Dada ha individuato le proprie CGU prevalentemente nelle singole società o unione di queste, le quali sono entità più piccole del Gruppo Dada.

Si segnala come nel corso dello scorso esercizio il Gruppo Dada ha rivisto la propria struttura interna sia in termini organizzazione che in termini di modalità di gestione ed erogazione dei servizi afferenti alla divisione (settore di attività) Domain & Hosting, definendo due aree geografiche di riferimento denominate rispettivamente "D&H EU" e "D&H UK", anche tutta la reportistica interna di questo segmento di attività viene presentata con questa duplice vista. Conseguentemente anche la definizione delle CGU, dallo scorso esercizio, è stata impostata con questa nuova logica organizzativa che ha quindi portato all'individuazione di tre CGU a livello consolidato, due afferenti al segmento D&H ed una riferibile al segmento Performance Advertising.

In particolare i test di impairment per il bilancio consolidato 2014 sono stati effettuati per le seguenti *cash generating unit*:

- *D&H EU (domini e hosting Italia, Francia, Spagna, Portogallo ed Olanda)*: costituita consolidando i bilanci individuali delle società Register.it S.p.A. (società di riferimento di questa CGU), Amen France SAS, Amen PT, Amen NL, Amen UK e Nominalia Internet SL predisposti secondo principi contabili internazionali;
- *D&H UK (domini ed hosting area UK)*: costituita consolidando i bilanci separati redatti secondo i principi contabili internazionali delle società Namesco Ltd (società di riferimento di questa CGU), Namesco Ireland e delle società facenti parte del Gruppo Poundhost (Poundhost Ltd, Simply Virtual Server Ltd, Simply Transit Ltd);
- *Performance Advertising*: costituita consolidando il bilancio individuale delle società Moqu Adv Srl e della società Moqu Ireland redatti secondo i principi contabili internazionali. Al riguardo si ricorda come l'attuale struttura organizzativa societaria della divisione Performance Advertising si era originata lo scorso esercizio allo scopo di avere una maggiore focalizzazione e linearità dei processi di gestione di questo settore di attività. Tale operazione si era caratterizzata per la scissione degli assets afferenti l'attività di performance advertising da Register.it in favore della neo costituita società Moqu Adv Srl. Quest'ultima ha poi costituito la società Irlandese Moqu Ireland nella quale ha poi apportato parte delle attività di gestione di questo business. Nell'ambito della definizione e costruzione dei dati previsionali avvenuti come descritto precedentemente, il Management del Gruppo Dada ha ritenuto di considerare tali attività come autonome ed indipendenti definendole, pertanto, come una specifica CGU pur non avendo un avviamento iscritto in bilancio da sottoporre ad impairment.

Determinazione del tasso di attualizzazione (WACC)

Preme innanzitutto ricordare come la modalità di determinazione del WACC in seguito descritta è analoga a quella utilizzata per i bilanci degli esercizi precedenti.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio nei paesi nei quali le singole CGU operano e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

In particolare il perdurare della crisi economico-finanziaria, con particolare riguardo al mercato italiano e spagnolo, ha portato ad effettuare alcune considerazioni circa la stima delle componenti del risk-free rate e del market risk premium. In dettaglio la detta crisi aveva portato ad un incremento della componente di rischio-paese (che rappresenta la componente "macro" del tasso di attualizzazione, espressa dal rendimento del risk free rate).

Per quanto riguarda il market risk premium la riflessione rilevante riguarda il fatto che il divario tra tassi risk free esistenti attualmente in Italia rispetto ad altri paesi virtuosi è così importante che si è ritenuto necessario neutralizzare la duplicazione del rischio (prima a livello di risk free e poi a livello di market risk premium) per non creare effetti distorsivi nella determinazione del WAAC stesso.

Inoltre con riferimento ai rendimenti dei titoli di stato italiani (BTP a 10 anni) quale altra componente del tasso di attualizzazione, si è osservato una consistente riduzione degli spread e dei rendimenti nel corso di tutto il 2014 rispetto al precedente esercizio e ciò ha riguardato sia il mercato italiano quanto quello spagnolo con un conseguente consistente riduzione del fattore risk free rate nella determinazione del WACC. Si segnala al riguardo come il rendimento medio nei 12 mesi dei BTP decennali sia passato dal 4,3% del 2013 al 2,87% del 2014.

Infine ricordiamo che anche l'andamento del costo del debito (inteso come somma tra tasso base e spread medio applicato dal sistema bancario) per il Gruppo Dada nel corso del 2014 sia stato in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio. La capital structure sottostante alla determinazione del WACC è stata determinata sulla base dei dati relativi alla posizione finanziaria netta del Gruppo Dada al 31 dicembre 2014 ed alla sua capitalizzazione di Borsa.

Tutti i parametri utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione sono stati calcolati con riferimento ad un dato medio conteggiato su un arco di temporale di 12 mesi.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi WACC che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2014	31/12/2013
D&H EU	7,07%	7,99%
D&H UK	7,07%	6,49%
Performance Advertising	7,25%	6,49%

Dalla tabella precedente si evidenzia chiaramente, pertanto, una contrazione dei tassi di attualizzazione per la CGU D&H EU e questo è diretta conseguenza prevalentemente della ricordata riduzione degli spread medi che si sono registrati nel corso del 2014 rispetto all'esercizio precedente per il costo del denaro soprattutto in Italia e in Spagna. Ad ulteriore supporto di tale dinamica si segnala anche che questo andamento decrescente è anche continuato nei primi mesi del 2015, portando gli Spread ai livelli più bassi degli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece i tassi di attualizzazione che fanno riferimento al mercato anglosassone utilizzato per le valutazioni delle CGU D&H UK e CGU Performance Advertising, sono risultati, per contro, in crescita (a causa della crescita degli spread medi del debito pubblico inglese) rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente quando invece avevano

già beneficiato di una contrazione del rendimento dei titoli di Stato inglesi a 10 anni e anche una contrazione del costo del denaro.

Assunzioni per la costruzione dei piani

Si riportano nella seguente tabella i principali assunti presi come base per la predisposizione dei DCF sulle singole CGU utilizzati per il calcolo del valore d'uso. Il valore terminale è stato generalmente determinato in un arco temporale infinito per tutte le CGU oggetto di osservazione. In particolare in merito alle ipotesi sottostanti i piani economico finanziari sopra elencati (approvati dal CdA delle società di riferimento di ogni singola CGU) si forniscono i seguenti chiarimenti:

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	Anni oltre previsione esplicita	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	31/12/2014	31/12/2014	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	zero
CGU Performance Adv.	5 anni	perpetua	zero

Relativamente alle crescite negli anni di previsione esplicita si riportano i processi interni che hanno portato alla determinazione dei principali dati economici per le singole CGU:

CGU	D&H EU	D&H UK	Performance Advertising
Tasso di crescita:			
Fatturato	<p>Dati 2014 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; dati 2015 come da Budget consolidato della CGU D&H EU approvato dal CdA della società Register.it S.p.A. quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Amen e Nominalia; il biennio 2016-2017 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2018 e 2019, determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Register.it SpA.</p>	<p>Dati 2014 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; dati 2015 come da Budget consolidato della CGU D&H UK approvato dal CdA della società Namesco UK Ltd. quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Poundhost e Namesco Ireland; il biennio 2016-2017 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2018 e 2019, determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Namesco Uk Ltd</p>	<p>Dati 2014 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; dati 2015 come da Budget consolidato della CGU Performance Adv approvato dal CdA della società Moqu Ita Srl quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche la Noqu Ireland; il biennio 2016-2017 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito agli andamenti futuri; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2018 e 2019, determinato sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Moqu Italia.</p>

Tasso di crescita:			
MOL	Per l'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H EU per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Per l'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H UK per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Per l'evoluzione del margine operativo lordo della CGU Performance Adv. per il periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte

Per quanto riguarda poi il piano di investimenti in attività materiali ed immateriali (ed il conseguente impatto a conto economico come ammortamenti) viene confermato, sia a livello consolidato che a livello di singola CGU, quello del business plan utilizzato nell'impairment 2013 non essendosi ravvisati nuovi e diversi progetti di investimento per il prossimo quinquennio.

In riferimento alle singole CGU si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione del piano triennale approvato lo scorso esercizio ed utilizzato per gli impairment 2014 con gli aggiornamenti circa le crescite.

Relativamente ai dati prospettici consolidati si riportano sotto le principali considerazioni alla base della costruzione piano stesso:

- Realizzazione di un nuovo Datacenter in UK. Tale attività, finalizzata positivamente nel corso dell'esercizio precedente, ha iniziato a portare i pieni benefici a decorrere dal presente esercizio ed è previsto negli anni successivi di piano la possibilità di sviluppo di ulteriori sinergie;
- Implementazione e miglioramento del servizio PEC per il mercato italiano;
- Iniziative finalizzate ad una attenta gestione dei costi di struttura e dei costi operativi, a sostegno del progressivo miglioramento dell'efficienza e della marginalità del Gruppo. Tale politica è già stata attuata nel corso del 2014 attraverso sia la rinegoziazione di taluni importanti contratti che per effetto della riorganizzazione di alcune società estere del Gruppo;
- Opportunità di ulteriori crescite per nuove estensioni gTLD rese disponibili a partire dal presente esercizio;
- Nella costruzione dei piani dello scorso anno erano anche state riviste talune logiche di riaddebiti intercompany all'interno del Gruppo per allinearle alla nuova configurazione organizzativa del Gruppo medesimo. Le principali variazioni hanno riguardato i riaddebiti dei costi e servizi centrali forniti da Dada S.p.A. alle proprie controllate e la determinazione dei costi di piattaforma di Register.it S.p.A. che riaddebita alle società della CGU EU (questa in particolare non ha effetti economici a livello di CGU). Tale logica di riaddebito ha subito variazioni quale effetto della riorganizzazioni di alcune società estere (Amen UK e Amen Netherland) con conseguente riduzione dei riaddebiti a queste legal entities.

Più in dettaglio relativamente alle singole CGU si evidenza quanto segue:

CGU D&H EU: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU per il periodo 2015-2019 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie all'offerta di pre-registrazione, monitoraggio e registrazione dei nuovi gTLD che verranno di volta in volta

rilasciati (circa 700 nuove estensioni previste nei prossimi anni), nonché degli strumenti correlati di protezione del marchio e Internet Brand Intelligence;

- Incremento delle vendite di Domini & Hosting su clienti potenziali; incremento del prezzo medio del 10% sulla clientela retail, incremento dei tassi di rinnovo grazie anche ai maggiori investimenti sul servizio, assistenza e consulenza ai clienti, nuovi ed esistenti

- Incremento della base clienti tramite l'implementazione di progetti volti all'ottimizzazione e revisione del percorso free trial e alla semplificazione del percorso di prova gratuita con miglioramento della percentuale di conversione da prodotto in trial a prodotto acquistato, oltre alla introduzione di nuove offerte sul prodotto dominio per riposizionamento sui taluni mercati esteri;

- Sviluppo di nuovi prodotti nel segmento Domini & Hosting in ottica di maggiore supporto alla base clientela con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

Ampliamento dell'offerta di Server virtuali e dedicati (anche in modalità managed) e soluzioni cloud based, nonché di prodotti e servizi per la sicurezza dei siti web e delle transazioni online, per venire incontro alle esigenze di espansione del business e protezione da attacchi informatici sempre più ricorrenti

Inoltre l'evoluzione della marginalità nel periodo di piano, che presenta un trend crescente, è dovuto, anche ad un percorso di centralizzazione di costi di struttura nonché dalla ottimizzazione di sedi operative e Data Center, con conseguente riduzione dell'incidenza dei costi di struttura. Tale considerazione vale sia per la società Italiana ma anche per le controllate estere di questa CGU.

CGU D&H UK: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H UK per il periodo 2015-2019 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie all'offerta di pre-registrazione, monitoraggio e registrazione dei nuovi gTLD che verranno di volta in volta rilasciati (circa 700 nuove estensioni nei prossimi anni);

- Crescente focalizzazione sul segmento di clientela business, mediamente più fidelizzato, con tassi di rinnovo più elevati e maggiormente incline all'acquisto di soluzioni più costose rispetto al segmento di clientela home users;

- Maggiore spinta dei prodotti website builders ed email (Exchange, Office365) da un lato, miglioramento dell'offerta hosting Linux/Windows e server dall'altro;

- Creazione di iniziative per lo sviluppo di App native personalizzate per Android e IOS e di siti web co-branded con partner strategici volte al completamento dell'offerta anche verso il mondo del mobile

- Ottimizzazione e massimizzazione dell'investimento fatto nel corso del biennio 2013-2014 per la creazione di un Data Center proprietario a Reading (Uk) per costruire un'offerta di Server virtuali world class e ampliare la gamma dei server dedicati

CGU Performance Advertising: L'andamento della CGU ADV Scalable, in termini di ricavi e marginalità, nel corso del periodo di Piano, risente della drastica riduzione della percentuale di revenue share decisa unilateralmente da Google alla fine del 2013, con impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato dagli utenti attraverso dispositivi mobile e tablet.

In particolare l'evoluzione dei ricavi per il periodo 2015-2019 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Focalizzazione sui segmenti di mercato con parole chiave a maggiore valore;

- Rafforzamento dell'offerta legata a search verticali, ed in particolar modo a SuperEva, che consentono la monetizzazione attraverso feed alternativi a Google;
- Studio e lancio di nuovi prodotti in ambito automotive, shopping e travel che possano coniugare sia esigenze di campagne pubblicitarie sia offrire un servizio di maggiore appeal per gli utenti finali;
- Maggiore focus in ambito SEO e di branding per aumentare la quota di traffico naturale;
- Miglioramento dell'efficienza delle strutture e minimizzazione del rischio legato ai singoli prodotti.

Alla luce dell'instabilità generata dai cambiamenti unilaterali imposti da Google, nel 2014 si è registrato un calo dei ricavi e conseguentemente della marginalità; a partire dal 2015, è previsto un lieve recupero in termini di redditività che si manterrà stabile per tutto il periodo di piano oggetto di analisi.

Infine si segnala anche come per i tassi di crescita dei ricavi (che presentano comunque un andamento più lineare rispetto ai passati esercizi) relativi alle due CGU del settore Domain & hosting si siano basati anche in riferimento ai tassi di crescita medi realizzati nel settore Domini e Hosting nel corso dei precedenti esercizi. Alla luce delle predette considerazioni il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi del gruppo Dada è risultato pari al 10%.

Valore d'uso e sintesi dei risultati del test di impairment

In merito alla metodologia utilizzata per determinare il valore d'uso delle CGU, la verifica della recuperabilità del valore degli avviamenti, come già avvenuto il passato esercizio, della CGU D&H EU, della CGU D&H UK e della CGU Performance Advertising è stata effettuata applicando il metodo del Discounted Cash Flow, costruito attraverso la proiezione dei flussi di cassa contenuti nei dati previsionali economici e finanziari quinquennali sopra descritti riferiti ad ognuna delle tre CGU.

Dall'esito di tale verifica è emerso che non sono stati individuati elementi tali da dover accertare una perdita di valore attinente a tali avviamenti relativamente alle CGU sopra elencate, e pertanto per queste vengono confermati i valori iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Al riguardo, si riepilogano nella seguente tabella i confronti dei dati del Carrying Amount e del Valore d'Uso, determinati come descritto precedentemente, delle singole CGU al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

Cash Generating Unit	31-dic-14			31-dic-13		
	Value in use	Carrying amount	Differenza	Value in use	Carrying amount	Differenza
D&H EU	59.073	19.921	39.152	59.334	23.467	35.867
D&H UK	74.193	42.615	31.578	63.156	40.956	22.200
Performance Adv.	1.922	92	1.831	3.928	-1.172	5.100

A seguito di quanto sopra riportato si ritiene che tutte le cash generating unit abbiano superato positivamente il test di impairment.

Per la CGU D&H EU il miglioramento del value in use è dovuto anche al già ricordato miglioramento in termini di WACC mentre per la CGU D&H UK tale valore è sostanzialmente allineato a quello del precedente esercizio. Infine per la CGU Performance Advertising la riduzione della differenza positiva relativa tra value in use e carrying amount è conseguenza diretta di quanto già riportato precedentemente in riferimento alla modifica dei rapporti contrattuali con il principale partner commerciale, che ha reso necessario rivedere al ribasso le stime di crescita previste nel piano del precedente esercizio.

Si ricorda inoltre come il test di impairment appena descritto ha previsto anche una analisi di sensitività per tutte le CGU oggetto di verifica costruita come variazione del risultato del test al variare del parametro WACC e del parametro g (growth rate). Tale analisi ha consentito di supportare ulteriormente la validità della recuperabilità dei valori delle CGU stesse. Si allega nella pagina seguente il risultato di tali attività di sensitività.

Altre considerazioni

Come per il passato esercizio, ulteriori analisi sui test di impairment sono state effettuate sulla base delle linee guida pubblicate dall'OIV (Organismo Italiano di Valutazione) con il documento "Impairment Test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria e reale - Linee Guida", in linea con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36. In particolare si segnalano gli approcci seguiti dal Gruppo coerentemente con il documento appena ricordato in riferimento a:

- Trattamento del rischio: il Gruppo Dada ha adottato un unico scenario considerato più probabile che rappresenta i flussi ragionevolmente attesi. Coerentemente, nell'approccio all'impairment test, è stato utilizzato un premio per il rischio per la non realizzabilità del Piano;

- Sostenibilità dei piani: è stata effettuata una analisi degli scostamenti storici al fine di sostenere la capacità della società di produrre piani e previsioni attendibili, tale analisi ha avuto esiti soddisfacenti;

- Determinazione del valore contabile: non si sono rese necessarie rettifiche e normalizzazioni del capitale circolante netto essendo questo aggregato relativamente stabile sia nei dati storici consuntivati che nei dati di piano utilizzati per le valutazioni;

- Analisi degli scostamenti dei flussi attesi: la società ha rivisto le previsioni economico - finanziarie rispetto ai precedenti esercizi di impairment alla luce del mutato contesto competitivo e di diversa strutturazione del Gruppo, aggiornandole come previsto dalla prassi. Le principali variazioni rispetto al piano del precedente esercizio sono riconducibili, come già descritto precedentemente, alla Performance Advertising.

Le previsioni non contengono inoltre effetti di ristrutturazioni per le quali la società non sia già impegnata.

Per quanto riguarda i temi relativi al costo del capitale e al tasso di crescita del valore terminale si veda quanto già detto precedentemente in riferimento ai WACC ed ai piani.

Capitalizzazione di Borsa:

Dada S.p.A. è quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento Star; si segnala come il valore di capitalizzazione sul mercato al 31 dicembre 2014 fosse pari a 43,3 (contro i 56,8 milioni di Euro del 31 dicembre del passato esercizio) ed alla data odierna pari a 47 milioni di Euro e sia lievemente inferiore al valore del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 quando era pari a 50 milioni di Euro.

Mentre nel bilancio consolidato del precedente esercizio si aveva un valore di capitalizzazione di borsa (che aveva peraltro beneficiato anche dell'operazione straordinaria che aveva riguardato la Dada S.p.A.) sensibilmente superiore al patrimonio netto del Gruppo del 31 dicembre 2013.

Peraltro estendendo il periodo di analisi ed osservando la capitalizzazione media dei sei mesi del 2014 antecedenti alla chiusura del bilancio, che è risultata pari a 49 milioni di Euro, questa si allinea nella sostanza al valore del patrimonio netto del 31 dicembre 2014. Infine se prendiamo in esame la media degli ultimi 12 mesi il valore di capitalizzazione di Dada sale a 54,9 milioni di Euro e divenendo quindi anche superiore al valore del PN del 31 dicembre 2014. Sulla base di queste considerazioni si confermano ed avvalorano ulteriormente le valutazioni effettuate in riferimento alle attività di impairment precedentemente analizzate e quindi rispettate anche le previsioni dell'OIV circa le analisi da effettuare in caso di differenza negativa tra patrimonio netto e capitalizzazione di Borsa.

Inoltre, nonostante quanto appena evidenziato si ritiene opportuno ricordare come il valore rappresentato dalla capitalizzazione di Borsa del gruppo Dada non sia comunque completamente significativo poiché si ritiene che l'attuale capitalizzazione di Dada non recepisca completamente le prospettive economiche e patrimoniali consolidate 2015-2019 in quanto non comunicate al mercato e quindi non considerate dal mercato stesso nella determinazione dei corsi di Borsa.

Analisi di sensitività per le singole CGU

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività dei risultati ottenuti dall'impairment test rispetto sia al tasso di attualizzazione WACC utilizzato che rispetto al tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del valore terminale. Tale sensitivity è stata operata per le valutazioni delle tre CGU del Gruppo Dada, effettuate con valore terminale infinito e utilizzando i tassi sopra riportati:

- CGU D&H EU

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso					
g (growth rate)	Wacc				
	6,1%	6,6%	7,1%	7,6%	8,1%
	-1,0%	61.235	56.741	52.813	49.350
	-0,5%	65.227	60.141	55.736	51.884
	0,0%	69.877	64.059	59.073	54.754
	0,5%	75.362	68.623	62.918	58.029
	1,0%	81.930	74.006	67.397	61.803

- CGU D&H UK

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso					
	Wacc				
	6,1%	6,6%	7,1%	7,6%	8,1%
g (growth rate)	-1,0%	76.949	71.280	66.321	61.948
	-0,5%	81.969	75.555	69.997	65.135
	0,0%	87.815	80.481	74.193	68.743
	0,5%	94.712	86.219	79.027	72.861
	1,0%	102.969	92.987	84.659	77.607

- Performance Advertising:

Sensitivity Analysis - Valore d'Uso					
	Wacc				
	6,3%	6,8%	7,3%	7,8%	8,3%
g (growth rate)	-1,0%	2.000	1.841	1.701	1.578
	-0,5%	2.141	1.961	1.805	1.668
	0,0%	2.303	2.099	1.922	1.769
	0,5%	2.494	2.258	2.058	1.885
	1,0%	2.722	2.446	2.214	2.017

Tali procedure di impairment sono state oggetto di specifica ed autonoma approvazione da parte degli amministratori della capogruppo Dada S.p.A..

10. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Valore al 31/12/13	Incrementi	Svalutazioni	Cambi	Amm.to	Valore al 31/12/14
Avviamento	76.220			2.939		79.159
Totale avviamento	76.220	-	-	2.939	-	79.159
Spese sviluppo prodotti/servizi	6.915	3.585		17	-3.404	7.112
Concessioni, licenze, marchi	165	104		1	-220	51
Altre	831	79	-17	-	-366	527
Diritti e brevetti	-	-		-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-		-	-	-
Totale Attività Imm.II	7.911	3.768	-17	18	-3.990	7.689
Totale	84.131	3.768	-	2.957	-3.990	86.848

In riferimento alla composizione, movimentazione e valutazione della voce avviamento si veda quanto dettagliatamente riportato nella nota precedente.

Gli incrementi nelle immobilizzazioni immateriali per attività operative sono stati nell'esercizio pari 3,8 milioni di Euro ed hanno riguardato prevalentemente la voce "spese di sviluppo prodotti/servizi" che si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo interno di nuovi prodotti e servizi e piattaforme relativi alle erogazioni dei servizi di domain & hosting e di performance advertising.

Più in dettaglio tali attività nel corso del 2014 si sono orientate:

- al progressivo sviluppo dei Server Dedicati, ai nuovi sviluppi su prodotti hosting, mail, nuovi domini General Top Level Domains rilasciati da ICANN nel 2014 e allo store Dada per il settore di attività domini e hosting;

- alla prosecuzione dello sviluppo della piattaforma Save'n keep e dei motori di ricerca Peeplo, Kuidle e superEva nel settore di attività performance advertising.

Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato nell'andamento delle attività di questi due settori nella descrizione dei settori di attività nella relazione sulla gestione.

La loro iscrizione è stata supportata da un'attenta valutazione volta a definire i benefici economici futuri connessi a questi servizi basandosi sui dati previsionali economici e finanziari disponibili delle due divisioni.

L'ammortamento è fatto prevalentemente su un periodo di 5 anni.

Gli incrementi della voce "altre" comprende i software acquistati dal Gruppo nel periodo di riferimento mentre le spese di registrazione dei marchi e le licenze d'uso riflettono le nuove estensioni acquistate dal Gruppo per le nuove attività iniziate nel corso dell'anno. Il loro ammortamento è fatto su un periodo solitamente di 5 anni.

I cambi invece accolgono le variazioni delle attività immateriali apportate dalle società estere per effetto delle variazioni delle valute estere.

Le svalutazioni, pari a 17 migliaia di Euro sono riferibili a talune attività non più in uso.

11. Altri beni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Valore al 31/12/13	Incr.	Decr.	Sval.	Altri movimenti	Cambi	Amm.to	Valore al 31/12/14
Impianti e macchine elettroniche d'ufficio	8.526	2.125	-10	-5	429	288	-3.560	7.793
mobili e arredi	327	27	-	-	-2	2	-113	241
altre imm.materiali	353	58	-	-	-	9	-121	299
altre imm.materiali in corso	428	-	-	-	-428	-	-	-
TOTALE	9.634	2.209	-10	-5	-	299	-3.793	8.333

L'incremento dell'esercizio delle attività della voce "impianti e macchine elettroniche d'ufficio" è stato pari a 2,1 milioni di Euro ed è riferibile, prevalentemente, all'acquisto di server per la rete e all'installazione di nuovi impianti per l'ampliamento della server farm e per sistemi di networking e sistemi di storage riferibili prevalentemente alle controllate Register.it e alle società inglesi Namesco e Poundhost. Si segnala, inoltre, che stanno continuando gli investimenti per il nuovo Data Center in Inghilterra entrato in funzione alla fine del mese di luglio dello scorso esercizio e pertanto da quella data sono decorsi i relativi ammortamenti.

L'ammortamento dei suddetti investimenti viene effettuato applicando l'aliquota tra il 20% ed il 33%, ad esclusione della fee di setup del Data Center che viene ammortizzato in 10 anni.

Nella voce mobili e arredi, sono comprese le spese sostenute nei precedenti esercizi per le sedi delle società del Gruppo Dada sia italiane che estere e non hanno registrato incrementi significativi nel corso del primo semestre dell'anno. L'ammortamento viene fatto applicando prevalentemente un'aliquota del 12%.

Le altre immobilizzazioni in corso ed acconti sono state azzerate, per l'entrata in funzione degli impianti di Register.it a far data da gennaio 2014.

I decrementi si riferiscono agli impianti e macchinari che sono stati dismessi ed eliminati nel corso del semestre.

L'adeguamento cambi è relativo alla conversione di queste voci relativamente alle società controllate per effetto della variazione delle valute estere.

Ai fini del rendiconto finanziario si segnala che, le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento in immobilizzazioni materiali, pari a 2,6 milioni di Euro, si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio in corso escludendo gli acquisti che non hanno comportato

variazioni nei flussi di cassa ed incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nel periodo in esame.

12. Partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e altre imprese

Non sussistono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 partecipazioni in società collegate o in altre imprese.

13. Altre attività finanziarie e attività fiscali differite

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre attività finanziarie" al 31 dicembre 2014 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2013:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari ed altre attività non correnti	183	217	-34	-16%
Totale Attività finanziaria	183	217	-34	-16%
Attività per imposte anticipate	6.419	6.527	-108	-2%

I "Crediti finanziari ed altre attività non correnti" al 31 dicembre 2014 sono costituiti prevalentemente dai depositi cauzionali relativi all'affitto delle sedi, così come al 31 dicembre 2013.

Relativamente alle attività fiscali differite si veda invece quanto già riportato nella sezione della nota relativa alle imposte dirette.

14. Piani pagamenti basati su azioni

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016, proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. e con delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione per massimi complessivi Euro 127.500, mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed ha deliberato l'assegnazione di massime n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei

giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal partecipare con successo al sistema di incentivazione variabile (MBO) relativo all'anno 2016 ed inoltre all'aver partecipato con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 e/o 2015. Per maggior informazioni si veda il regolamento del piano disponibile presso il sito istituzionale www.dada.eu.

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada :

Caratteri salienti del piano	Piano del 04/08/2014
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	705.000
Totale opzioni residue al 31/12/2014	705.000
Prezzo emissione	3,596
Prezzo di mercato	3,284

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 04/08/2014
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Tasso risk free	0,6964%
Volatilità attesa	30%
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	obiettivo di performance individuale legato al piano di MBO dei singoli assegnatari
Vesting period	04/08/2014 - 31/03/2017

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è stato misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici pari a 89 migliaia di Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. Ciò è dovuto al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition legata ai risultati economici aziendali venga raggiunta. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

15. Rimanenze

Non vi sono né al 31 dicembre 2014 né al 31 dicembre 2013 rimanenze finali.

16. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" e degli "altri crediti" al 31 dicembre 2014 confrontate con i valori relativi all'esercizio 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	8.207	8.870	-663	-7%
Fondo svalutazione crediti	-2.974	-3.369	396	-12%
Totale Crediti commerciali	5.233	5.501	-268	-5%
Crediti tributari	3.162	1.316	1.847	140%
Altri crediti	1.370	858	512	60%
Risconti attivi	1.401	2.134	-733	-34%
Totale altri crediti	5.933	4.308	1.625	38%
Totale	11.166	9.809	1.358	14%

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Utilizzi	Differenza Cambi	Saldo al 31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	3.369	98	-495	1	2.974
Totale	3.369	98	-495	1	2.974

I crediti commerciali consolidati al 31 dicembre 2014 ammontano a 5,2 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione crediti, in lieve diminuzione rispetto a quelli iscritti nel bilancio del 31 dicembre 2013, quando ammontavano a 5,5 milioni di Euro.

Il periodo medio di rotazione dei crediti commerciali (calcolato come rapporto tra i crediti in essere alla data di bilancio e il fatturato complessivo del gruppo) è pari a 45 giorni e varia per i diversi prodotti erogati dal Gruppo Dada. In particolare i servizi di domain & hosting hanno tempi di incasso molto veloci (o addirittura anticipati), mentre i tempi sono sostanzialmente più elevati per la parte di prodotto relativo alla gestione dell'advertising on line.

Relativamente alla posizione Seat P.G., si ricorda come in data 7 luglio 2013 la Società aveva comunicato che il tribunale di Torino aveva dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo nominando i relativi organi preposti.

In data 20 dicembre 2013 Seat P.G. aveva poi comunicato a Register.it S.p.A. l'inclusione del proprio credito tra quelli di natura chirografaria e con proposta di pagamento nella misura pari al 20%. Pertanto già nella chiusura del bilancio 2013, sulla base di quanto sopra riportato, il Gruppo Dada aveva allineato la svalutazione del credito vantato verso Seat P.G. in misura corrispondente a quanto non avrebbe incassato con l'omologa della proposta di concordato (ovvero pari all'80%) fatto salvo il recupero della quota IVA corrispondente.

In data 18 dicembre 2014 Register.it ha integralmente incassato la somma di 138 migliaia di Euro che corrispondono al 20% apportato al concordato preventivo. Pertanto alla data di chiusura del presente bilancio tale posizione è stata interamente chiusa mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Attualmente la Società intrattiene normali rapporti commerciali con Seat P.G. in forza del nuovo accordo commerciale maggiormente tutelativo con il Gruppo Dada per quanto riguarda i termini e le condizioni di pagamento.

Per quanto riguarda gli incrementi del fondo riflettono la necessità di svalutare alcune posizioni che si sono incagliate nell'esercizio quale conseguenza delle difficoltà economico/finanziarie di taluni clienti. Gli utilizzi sono relativi a posizioni chiuse nell'esercizio per le quali o si è ravvisata la definitiva impossibilità di arrivare ad un recupero delle somme, o in conseguenza dello stralcio del credito legato ad una transazione con il debitore, prevalentemente riferibile alla chiusura della sopracitata posizione Seat P.G..

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali di durata residua superiore all'esercizio.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Passando all'esame dei crediti diversi si evidenzia che:

I crediti tributari sono costituiti in via prevalente dalle somme pagate dalle varie società del Gruppo a titolo di acconto per le imposte dirette, per gli acconti IVA pagati alla fine dell'esercizio e per i crediti IVA di talune società del Gruppo. Tra i crediti verso l'Erario sono inclusi i crediti d'imposta e le ritenute d'aconto subite in alcuni paesi in cui opera il Gruppo, il cui recupero avverrà nel corso del prossimo esercizio.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per i depositi presso le varie Authority relativi all'attività di registrazione dei domini per un importo pari ad 0,9 milioni di Euro, ed i crediti relativi ad anticipi a fornitori diversi.

I risconti attivi, infine, sono rappresentati dalla registrazione per competenza dei costi per servizi che hanno una durata che va oltre l'esercizio in chiusura.

17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2014 confrontata con i valori dell'esercizio 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/13	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	1.378	1.641	-263	-16%
Denaro e valori in cassa	13	19	-6	-30%
Totale	1.391	1.660	-268	-16%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa detenuti dal Gruppo Dada alla data del 31 dicembre 2014. La minore consistenza di questa voce rispetto al precedente esercizio è conseguenza diretta della riduzione della posizione finanziaria netta complessiva avvenuta del corso dell'esercizio 2014. Circa le motivazioni di tale riduzione si veda quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Il rendimento dei depositi bancari italiani, che sono prevalentemente concentrati su due Istituti di Credito, è pari all'Euribor a 1 mese diminuito dello spread di 0,1%-0,25%; sui depositi vincolati il rendimento è parametrato a Euribor 1 mese diminuito dello spread di 0,1%.

18. Capitale sociale e riserve

18.1 Patrimonio netto di Gruppo

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2014 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2,8 milioni di Euro.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 100.

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni:

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2014 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2013.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2014 risulta pari a 33,1 milioni di Euro e non ci sono state variazioni rispetto al precedente esercizio.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo ed al 31 dicembre 2014 è pari a 89 migliaia

di Euro, mentre al 31 dicembre 2013 era pari a zero. I movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione della quota attribuita a conto economico del piano di Stock Option.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- *Riserva FTA*: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2014 è pari a -6,2 milioni di Euro, non ci sono state variazioni rispetto allo scorso esercizio.
- *Riserva Straordinaria* pari a 19,1 milioni di Euro, non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.
- *Riserva per cash flow hedge*, che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2014 a -77 Euro migliaia contro i -26 Euro migliaia del precedente esercizio.
- *Riserva di Conversione*, che si origina in seguito alle differenze derivanti dalla conversione dei bilanci separati delle società controllate redatti in una moneta diversa da quella utilizzata per la redazione del bilancio consolidato, evidenzia un saldo al 31 dicembre 2014 pari a -4,4 milioni di Euro (contro i -7,1 milioni di Euro del 31 dicembre 2013). I movimenti dell'esercizio, pari a circa 2,7 milioni di Euro derivano perlopiù dalla conversione dei bilanci delle società controllate, Poundhost e Namesco.
- *Riserva per attualizzazione TFR*, che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2014 a -77 Euro migliaia, mentre nello scorso esercizio era pari a zero
- *Altre riserve*, accoglie le riserve generate dal deconsolidamento del Gruppo Dada.net, pari a 1,1 milioni di Euro.

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della capogruppo, con quello consolidato al 31 dicembre 2014 è riportato nella nota 18.2.

18.2 Patrimonio netto di Terzi

Non vi sono nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 quote di risultato attribuibile a terze parti.

Di seguito riportiamo il raccordo tra il bilancio separato della Capogruppo ed il bilancio consolidato del Gruppo Dada:

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO CIVILISTICO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/14

	31-dic-14			
	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
	Gruppo	Terzi	Gruppo	Terzi
Saldi come da bilancio Capogruppo	-1.305		54.155	
Riserva di conversione	-		-4.399	
Consolidamento delle imprese controllate	-887		471	
Riserva per cash flow hedge	-		-77	
Riserva attualizzazione TFR				
PN e risultato di terzi	-	-	-	-
Rettifiche su partecipazioni	-			
Saldi come da bilancio Consolidato	-2.192		50.150	

19. Prestiti e finanziamenti

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione per tipologia di finanziatore della voce "prestiti e finanziamenti" al 31 dicembre 2014 confrontate con il 31 dicembre del 2013:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione	Variazione %
Debiti: verso banche	34.858	32.476	2.382	7%
Totale**	34.858	32.476	2.382	7%

**Nota: esclusi derivati passivi di copertura per 107 migliaia di Euro al 31 Dicembre 2014

I debiti verso banche sono costituiti dai finanziamenti con piano ammortamento in essere nel Gruppo Dada per 23 milioni di Euro (contro i 21,5 milioni di Euro del precedente esercizio), leasing finanziari per 1 milione di Euro (contro 0,5 milioni di Euro del precedente esercizio), finanziamenti per scoperti di conto e linee di credito per 10,9 milioni di Euro (contro i 10,5 milioni di Euro del precedente esercizio).

L'incremento dell'esposizione finanziaria verso le banche risulta influenzata dalla sottoscrizione di nuove linee di credito (sia a breve che a medio termine) che sono state utilizzate per finanziare sia i nuovi investimenti in attività materiali e immateriali effettuati dal Gruppo che, in misura minore, per l'attività straordinaria ed operativa del 2014. Per gli investimenti in particolare si è ricorso alla sottoscrizione di contratti di leasing finanziari in capo prevalentemente alla Register.it S.p.A.

Si riporta nella seguente tabella il dettaglio dei finanziamenti a breve e a medio/lungo termine del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Società	Istituto di credito	Residuo al 31/12/14			Residuo al 31/12/13			Scadenza
		Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	
<i>Finanz. M/L termine</i>								
Dada	CARIPARMA	2.000	1.323	677				26-05-2016
Register Namesco Itd	Banca Intesa San Paolo	20.000	5.000	15.000	20.000		20.000	31-12-2018
Namesco Itd	HSBC	521	326	194	781	294	486	06-08-2016
	HSBC	522	256	266	720	232	488	03-12-2016
Totale finanziamenti medio/lungo termine		23.043	6.905	16.138	21.501	526	20.975	

<i>Leasing Finanziari</i>								
Register	Mediocredit Leasing	265	96	169	-	-	-	04-08-2017
Register	MPS Leasing	277	89	188	-	-	-	05-12-2017
Poundhost	LOMBARD 2)	143	99	44	221	86	135	25-05-2016
Poundhost	DELL 3)	103	67	35	151	55	95	01-08-2016
Poundhost	LOMBARD 4)	106	56	50	146	48	98	26-10-2016
Poundhost	LOMBARD 5)	92	42	50	0	0	0	24-01-2017
Totale leasing finanziari		986	449	536	518	189	328	

Totale	24.029	7.355	16.674	22.019	716	21.303
---------------	---------------	--------------	---------------	---------------	------------	---------------

Società	Istituto di credito	Residuo al 31/12/14			Residuo al 31/12/13			Scadenza
		Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	Totale	Entro l'anno	Oltre l'anno	
Finanziamenti breve termine								
Dada	Unicredit	2.000	2.000	-	-	-	-	28-02-2015
Dada	MPS (Hot-Money)	3.000	3.000	-	-	-	-	15-01-2015 rin.
DADA spa	BPCI	1.497	1.497	-	1.985	1.985	-	a revoca
DADA spa	MPS Banca CR	2.779	2.779	-	6.571	6.571	-	a revoca
DADA spa	Firenze	1.553	1.553	-	1.899	1.899	-	a revoca
AMEN					2	2	-	a revoca
Totale breve termine		10.829	10.829		- 10.457	10.457		
				34.858			32.476	

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio per i finanziamenti a medio/lungo termine e per i debiti verso banche a breve termine:

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/14
DEBITI					
verso banche finanziamenti parte M/L termine	21.303	1.084	-5.804	91	16.674
verso banche per finanziamenti parte Breve termine	716	12.689	-1.088	38	12.355
Totale Parziale	22.019	13.773	-6.892	129	29.029
c/c passivi	10.457	-	-4.629		5.828
Totale parziale	10.457	0	-4.629	0	5.828
Totale generale	32.476	13.773	-11.521	129	34.857

Descrizione dei finanziamenti del Gruppo Dada in essere al 31 dicembre 2014 e delle principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

I finanziamenti in essere sono prevalentemente costituiti da quelli contratti dal Gruppo Dada per finanziare le varie operazioni di acquisizione ed investimenti in attività materiali ed immateriali che si sono realizzate nel corso degli ultimi esercizi.

Register.it S.p.A.

Il finanziamento in essere con Intesa Sanpaolo presenta un valore residuo complessivo, al 31 dicembre 2014, pari a 20 milioni di Euro in linea con i 20 milioni di Euro del precedente esercizio quando era stato rinegoziato. Con la rinegoziazione del finanziamento i covenant

decorrono a partire dall'esercizio 2014 sulla base di dati di bilancio al 31 dicembre 2014 e alla data odierna risultano superati.

Di seguito riportiamo le principali caratteristiche:

- la scadenza contrattuale è il 31 dicembre 2018, con piano ammortamento che prevede una prima scadenza bullet per i primi 18 mesi, la prima scadenza è il 30 giugno 2015 e successive 7 rate semestrali paritetiche di 2,5 milioni di Euro alla scadenza del 31 dicembre e del 30 giugno di ogni anno;
- il tasso di interesse è pari al tasso Euribor a 6 mesi aumentato di uno spread del 4,60%. A parziale copertura del rischio tasso è stato estinto il 30 giugno 2014 un derivato Interest rate swap di copertura al tasso del 3,81%, e nel corso del primo semestre 2014 sono stati sottoscritti due derivati Interest rate swap di copertura al tasso rispettivamente del 0,7775% (sottoscritto il 11 marzo 2014) e del 0,631% (sottoscritto il 15 maggio 2014) con scadenze del sottostante nel 2018 e valore nozionale amortizing per entrambi del 25% del finanziamento; in totale il 50% del finanziamento è coperto dal rischio tasso e quindi nella misura minima richiesta dal contratto di finanziamento stesso; al 31 dicembre 2014 il valore fair value degli Interest rate swap è negativo di circa 0,1 euro milioni; tali strumenti derivati sono stati contabilizzati in *Hedge accounting* avendo entrambi superato i test di efficacia. Dei due contratti CAP su tasso d'interesse presenti ad inizio anno è stato estinto il CAP con tasso strike al 3,5% in data 30 giugno 2014 per cui rimane in essere un solo CAP con tasso strike al 3%; tale strumento derivato non ha superato i test di copertura per cui, come in passato, non è stato trattato in Hedge Accounting.

Nel corso del 2014 sono stati sottoscritti due leasing finanziari con primari istituti di leasing di cui riportiamo di seguito le caratteristiche:

- contratto di Leasing sottoscritto il 22 gennaio 2014 per complessivi 428 migliaia di Euro con durata 42 mesi, maxi canone iniziale pari al 20% del valore del leasing per 86 migliaia di Euro, rata mensile di 9 migliaia di euro e riscatto finale pari all'1% per 4 migliaia di Euro; il valore residuo al 31 dicembre 2014 è pari a 266 migliaia di Euro.
- contratto di Leasing sottoscritto il 10 aprile 2014 per complessivi 400 migliaia di Euro con durata 42 mesi, maxi canone iniziale pari al 20% del valore del leasing per 80 migliaia di Euro, rata mensile di 8 migliaia di euro e riscatto finale pari all'1% per 4 migliaia di Euro; il valore residuo al 31 dicembre 2014 è pari a 277 migliaia di Euro

Dada S.p.A.

Per Dada S.p.A. sono presenti scoperti di conto corrente e similari per 10,8 milioni di Euro presso primari istituti di credito con tasso parametrato all'Euribor ad un mese più spread variabili dal 2% al 6%. In data 3 giugno 2014 è stato inoltre sottoscritto con primario istituto bancario un finanziamento in euro senza vincolo di destinazione a valere fino al 28 febbraio 2015 per 2 milioni di euro che è stato completamente utilizzato già al 30 settembre 2014 e rinegoziato fino al 31 maggio 2015. Lo Spread contrattualizzato è del 2%.

Nel mese di novembre del 2014 è stata attivata una operazione di finanziamento a medio termine dell'importo di 2 milioni di Euro con Cassa di Risparmio di Parma della durata di 18 mesi con rimborso a rate trimestrali e scadenza finale a fine maggio del 2016. Il tasso di interesse è pari ad Euribor 3 mesi + spread pari a 295bps.

Namesco Ltd

Per finanziare l'investimento nel nuovo Data Center, il 24 ottobre 2012 era stato sottoscritto un finanziamento di 0,8 milioni di GBP con pagamento della prima rata mensile il 6 agosto 2013 e successive 35 rate, con durata di 3 anni e sei mesi fino al 6 agosto 2016; il tasso di interesse applicato è parametrato Bank of England Base Rate maggiorato di uno spread del 3%; il valore residuo al 30 settembre 2014 è di 0,5 milioni di GBP (0,6 milioni di Euro). Il 13 novembre 2013 è stato sottoscritto un ulteriore finanziamento di 0,6 milioni di GBP con pagamento della prima rata mensile il 3 gennaio 2014 e successive 35 rate, con durata di 3 anni fino al 3 dicembre 2016; il tasso di interesse applicato è parametrato Bank of England Base Rate maggiorato di uno spread del 3%; il valore residuo al 30 settembre 2014 è di 0,5 milioni di GBP (0,6 milioni di Euro). Per entrambi i finanziamenti sono previsti dei covenant finanziari correlati a EBITDA e interessi passivi su base annuale. I covenant vengono applicati all'esercizio 2014 sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2014 e alla data odierna risultano superati. .

Poundhost Ltd

Al 31 dicembre 2014 il valore residuo dei leasing finanziari è di 394 migliaia di GBP (pari a 507 migliaia di Euro) come di seguito dettagliati:

- Leasing finanziario sottoscritto con Lombard Technology Services Ltd per 130 migliaia di GBP (pari a 168 migliaia di Euro) con decorrenza luglio 2013 e pagamenti mensili fino a maggio 2016;
- Leasing finanziario sottoscritto con Dell Itd per 92 migliaia di GBP (pari a 119 migliaia di Euro) con decorrenza settembre 2013 e pagamenti trimestrali fino a giugno 2016;
- Leasing finanziario sottoscritto con Lombard Technology Services Ltd per 92 migliaia di GBP (pari a 119 migliaia di Euro) con decorrenza novembre 2013 e pagamenti mensili fino a ottobre 2016;
- Leasing finanziario sottoscritto con Lombard Technology Services Ltd per 79 migliaia di GBP (pari a 102 migliaia di Euro) con decorrenza aprile 2014 e pagamenti mensili fino a gennaio 2017.

20. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a CE	Differenza Cambi	Saldo al 31/12/2014
Fondo per rischi ed oneri	921	33	-368	-126	3	463
Fondi per contenziosi fiscali	86		-5			81
Totale	1.007	33	-374	-126	3	544

Il fondo per rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2014 a 544 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione relativi ad alcune aree del Gruppo.

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono dovuti principalmente alla rilevazione di oneri, legati alla ottimizzazione della struttura del Gruppo, nonché, o a nuove situazioni di contenzioso che si sono originate nel corrente esercizio o per la revisione delle valutazioni operate nei precedenti esercizi a causa dell'evoluzione delle cause medesime.

La voce "recupero a conto economico" accoglie il recupero di pregressi accantonamenti stanziati per la riorganizzazione del personale, nonché di contenziosi legali terminati con esito positivo. Si segnala al riguardo che a livello consolidato sono stati riallocati i fondi rischi ed oneri tra diverse società del Gruppo da qui l'evidenziazione sia degli incrementi che del recupero a conto economico nella tabella sopra riportata, l'effetto complessivo di queste due voci è di un recupero netto positivo a Conto Economico pari a 93 migliaia di Euro.

Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a severance per personale uscito per 0,3 milioni di Euro e a contenziosi legali che si sono definiti nel corso dell'esercizio 2014 per 0,1 milioni di Euro.

Le differenze in cambio infine accolgono gli allineamenti al cambio di fine periodo dei fondi per rischi ed oneri accantonati sulle società con bilanci denominati in valuta differente rispetto all'Euro.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2014 è costituito per 463 migliaia di Euro a fronte di oneri per contenziosi di natura operativa/legale e per 81 migliaia di Euro per contenziosi di natura fiscale.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

Per ulteriori informazioni si veda anche quanto riportato nella gestione dei rischi nella relazione sulla gestione.

21. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento	Utilizzi dell'es.	Anticipi	Altri movimenti	Attualizzazione TFR a PN	Saldo al 31/12/2014
Fondo TFR	760	574	-41	-28	-557	106	815
Totale	760	574	-41	-28	-557	106	815

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2014 a 815 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti delle società italiane, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

I decrementi poi accolgono gli utilizzi del fondo accantonato nei precedenti esercizi per le uscite di dipendenti avvenute nel corso dell'esercizio 2014, nonché per l'erogazione di alcuni anticipi del TFR.

La voce "Attualizzazione TFR a PN" accoglie la parte di variazione riferita al "Remeasurement degli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti, derivanti da

variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate. La contropartita di tale variazione è una riserva apposita di Patrimonio Netto riclassificata nelle altre riserve, al netto del relativo effetto fiscale, che trova corrispondenza economica negli Altri utili/perdite del conto economico complessivo.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19R solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2014 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2014, dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2014, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale Obbligatorio	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale
Tasso relativo alla richiesta dell'antícpo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%	3,17%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Dada)	3,8%	3,8%
Tasso relativo alle uscite anticipate (Register e Moqu)	7,0%	7,0%

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 83.

Per la determinazione del valore al 31 dicembre 2014, così come per l'esercizio 2013, è stata considerata la serie storica dei rendimenti del iBoxx corporate AA 10+, che a fine dicembre 2014 era pari a 1,49%,.

A titolo di comparazione il rendimento dei titoli di stato italiani a fine dicembre 2014, in particolare il BTP benchmark 10Y, è stato pari al 1,9175% con uno spread di circa 45bp rispetto all'iBoxx AA10+, in ulteriore deciso calo rispetto a quanto sperimentato nel corso del 2013.

22. Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo" al 31 dicembre 2014 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie per strumenti derivati a lungo termine	54	-	54	100%
Altre passività oltre l'esercizio	17	-	17	100%
Totale	70	0	70	100%

Circa le passività finanziarie non correnti, relative ai derivati, si veda quanto dettagliatamente riportato nel paragrafo dell'IFRS 7, mentre le altre passività oltre l'esercizio accolgono la parte scadente oltre l'esercizio successivo dell'importo concordato per l'accertamento inerente alla verifica delle autorità fiscali. Nello scorso esercizio non sussistevano passività scadenti oltre l'esercizio successivo.

23. Debiti commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2014 confrontate con i valori relativi all'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	10.148	10.320	-172	-2%
	10.148	10.320	-172	-2%
Debiti tributari	1.657	2.333	-676	-29%
	1.657	2.333	-676	-29%
Debiti diversi	3.632	3.438	195	6%
Debiti verso istituti di previdenza	496	613	-117	-19%
Risconti passivi	11.918	11.319	599	5%
	16.046	15.370	676	4%
Totale	27.851	28.022	-172	-1%

La voce "debiti commerciali" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi strettamente collegati alle attività del Gruppo. I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2014 a 10 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La voce "debiti tributari", pari a 1,7 milioni di Euro, include le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché i debiti sulle imposte correnti dell'esercizio, queste ultime rappresentate perlopiù dall'IRAP per le società italiane e dalle imposte locali per le società estere.

La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

Nella voce debiti verso istituti di previdenza sono accolti i debiti verso l'Inps ed altri istituti previdenziali in riferimento agli stipendi di dicembre e alla quattordicesima mensilità.

La voce "debiti diversi" accoglie prevalentemente i debiti verso dipendenti per i ratei di 14° mensilità nonché per i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2015, così come previsto dalle procedure interne aziendali e dai debiti per ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2014.

Infine la voce risconti passivi viene generata dall'imputazione per competenza dei ricavi derivanti da contratti di domini e hosting, di connettività e degli altri servizi di rivendita la cui competenza economica va oltre la chiusura dell'esercizio.

24. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie nel rendiconto finanziario

Si riporta nella seguente tabella la riconciliazione della variazione della posizione finanziaria netta consolidata con la variazione delle voci casse, banche e mezzi equivalenti:

Descrizione	31/12/14	31/12/13
Variazione PFN complessiva	-2.710	-4.656
Variazione finanziamenti a medio/lungo	-4.629	2.624
Variazione derivati non monetari	60	-201
Conto corrente con RCS	-	-561
Variazione su altri crediti	-	1.000
Variazione casse, banche e mezzi equivalenti da Rendiconto Finanziario	-7.279	-1.794

Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, così come previsto dai principi contabili di riferimento, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

25. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione degli "impegni e rischi" dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2014
Fideiussioni	3.648	1.534	-2.322	128	2.988
Totale	3.648	1.534	-2.322	128	2.988

Incrementi:

Gli incrementi più significativi sono stati relativi a:

alla fideiussione pari a 0,3 milioni di Euro rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena in favore di BNP Paribas Real Estate per l'affitto degli uffici di Firenze relativamente al nuovo contratto negoziato nel mese di dicembre 2014. Tale garanzia ha durata annuale e scade il 16 gennaio 2016.

Fideiussione rilasciata da Monte del Paschi di Siena nell'interesse della banca HSBC per conto di NAMESCO per circa 0,9 milioni di GBP (circa 1,1 milioni di Euro), e alla fidejussione rilasciata dalla Banca Intesa San Paolo a favore di Agenzia delle Entrate per conto di Fueps per rimborso IVA 2012 per 0,1 milioni di Euro.

Decrementi:

Tra i decrementi, i più significativi sono relativi a:

Chiusura della garanzia rilasciata da Banca Monte dei Paschi di Siena a favore Poligrafici Editoriali relativa al contratto d'affitto per parte degli uffici di Firenze per 0,5 milioni di Euro ed è legata alla nuova fideiussione rilasciata al nuovo locatore;

Estinzione della precedente garanzia di Monte dei Paschi in favore di HSBC (pari a 1,5 milioni di Euro) sostituita da quella riportata sopra;

Estinzione della lettera di credito di 0,2 milioni di Euro rilasciata da Banca Intesa San Paolo in favore di Amen Ltd;

Altre Variazioni:

Sono imputabili al delta cambi per le garanzie rilasciate in Sterlina inglese rispetto all'Euro.

Non esistono potenziali impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

26. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, e sono regolate da normali condizioni di mercato. La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società facenti parte del gruppo Orascom, la cui società Libero Acquisition S.à r.l. al 31 dicembre 2014 deteneva il 69,432% di Dada S.p.A..

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2014 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio intermedio consolidato.

I rapporti del Gruppo Dada con le società del Gruppo Orascom, alle singole poste di stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a rapporti per contratti di prestazione di servizi ed attività legate al business.

Più in dettaglio i rapporti di Dada S.p.A.. intrattenuti con le proprie imprese controllate, come più dettagliatamente indicato nelle note illustrate della Capogruppo con riferimento alle singole voci di conto economico e stato patrimoniale, sono relativi a:

- rapporti commerciali per prestazioni di servizi. Trattasi di servizi centralizzati a livello corporate quali, gestione del personale, servizi legali, gestione amministrazione e controllo di gestione, nonché il subaffitto di spazi per la gestione delle proprie attività;
- rapporti di natura finanziaria rappresentati da servizi di tesoreria accentrata e finanziamenti intercompany;
- rapporti di natura fiscale. In questo ambito segnaliamo come Dada S.p.A. gestisca il Consolidato Fiscale Nazionale ai fini Ires per le società italiane così come previsto dal D. Lgs 344 del 12 dicembre 2008 per il triennio 2013-2015. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e si ispirano a principi di neutralità e parità di trattamento.

Il Gruppo Dada ha inoltre continuato, anche nell'esercizio appena concluso, ad avvalersi della possibilità di gestire l'Iva di Gruppo a livello consolidato per talune società italiane secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti della società del gruppo ed i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2014 tra società del Gruppo Dada e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

I rapporti del Gruppo Dada con le società del Gruppo Orascom, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrate di Dada S.p.A. alle singole poste di stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a rapporti per contratti di prestazione di servizi ed attività legate al business.

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Gruppo Orascom	1.178	-103	1.579	- 219
TOTALE	1.178	-103	1.579	-219

Per maggiori dettagli in merito agli amministratori rinviamo alle informazioni inserite in relazione sulla gestione. I rapporti con le società del Gruppo Dada riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nonché i rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato. In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, sono stati individuati quali parti correlate oltre agli

amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

In particolare poi alla procedura per le parti correlate si veda quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione.

Descrizione	31/12/2014		
	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappres. del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	72	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	75	-	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	115	607	49
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
Totale parti correlate	263	607	49

27. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	157.800
Revisione contabile	KPMG SPA	Controllate	55.200
Revisione contabile estere	Rete KPMG	Controllate	92.500
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo e Controllate	124.000
TOTALE			429.500

(1) Prevalentemente riferibili all'assistenza all'attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005

28. Informativa ai sensi dell'IFRS7

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell'IFRS 7:

1) Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al fair value e al costo ammortizzato. Tutti i dettagli sono riportati nella tabella n. 1 mentre di seguito le principali descrizioni:

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" con riguardo ai "Crediti Commerciali" sono stati inseriti i valori già nettati dei fondi svalutazione.
- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario che non sono disciplinati da IAS 39, per ulteriori dettagli si veda quanto riportato precedentemente.

Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:

- Nella categoria "Derivati di copertura" sono ricompreso due Interest Rate Swap valutati complessivamente al Fair value negativo per 107 mila di Euro e trattati in Hedge accounting (eseguito test di efficacia della copertura con raggiungimento parametri della copertura); di seguito la tabella che riepiloga le movimentazioni a conto economico e a patrimonio netto degli strumenti derivati in essere a fine anno 2013:

Tipologia Derivato	Scopo	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto 2014
		31/12/14	31/12/13	Variazione	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	0	0	0	0
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-107	-37	-70	-70
FWD	Copertura rischio cambi		-10	10	0
Totale		-107	-47	-60	-70

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" la voce "Banche per scoperto di conto" per 5,8 milioni di Euro è composta da scoperti di conto corrente di Dada spa con primari istituti di credito. Alla voce "Passività Finanziarie al costo ammortizzato" l'importo più rilevante è da attribuire ai finanziamenti con piano ammortamento di Register.it spa per 20 milioni di Euro, ai finanziamenti con piani ammortamento, linee di credito a scadenza e Hot-money di DADA spa per complessivi 7 milioni di Euro, ai finanziamenti con piano di ammortamento per Namesco Ltd per 1 milione di Euro (controvalore 0,8 milioni di Sterline), oltreché ai leasing finanziari del gruppo Poundhost per 0,4 milioni di Euro (controvalore 0,3 milioni di Sterline) e ai leasing finanziari di Register.it spa per 0,5 milioni di Euro. Nei contratti di finanziamenti con piano di ammortamento in essere nel Gruppo Dada sono presenti clausole specifiche che attribuiscono agli istituti di credito la facoltà di richiedere il rimborso anticipato, con conseguente decadenza dal beneficio del termine, nel caso in cui non vengano rispettati taluni parametri finanziari.

Per i finanziamenti del Gruppo Dada tali parametri sono costituiti da:

- rapporto PFN/EBITDA;
- rapporto tra EBITDA/Oneri-proventi finanziari

2) Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai collateral sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi per lo più relativi a affitto uffici. Nella seguente tabella il valore contabile del 2014 contrapposto con quello del 2013; non sono presenti collateral ricevuti da terzi (passivi per il Gruppo DADA):

Collateral rilasciati (€ / .000)	Valore contabile	
	31/12/14	31/12/13
Depositi cauzionali	176	210

3) Fondo accantonamento per perdite di realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2014, contrapposta a quella del 2013:

	Svalutazione crediti commerciali (€ / .000)	
	31/12/14	31/12/13
Saldo inizio esercizio	-3.369	-3.555
Incremento dell'esercizio:		
- da svalutazioni individuali	-98	-574
- da svalutazioni collettive		0
Utilizzi dell'esercizio	495	756
Differenze cambio	-1	4
Saldo fine esercizio	-2.974	-3.369

4) Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

L'IFRS 7 richiede che sia data informativa sui pagamenti per interessi, commissioni e di spese derivanti da strumenti finanziari. Si riportano nella seguente tabella gli utili e le perdite nel 2014 e nel 2013:

CONTO ECONOMICO (€ / .000)	Attività/passività finanz. Deten. negoziazione	Derivati di copertura	Crediti e Finanziamenti
		31/12/14	31/12/14
UTILI (PERDITE) NETTI			
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-66	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	16		
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			115
Totalle	16	-66	115

	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Derivati di copertura	Crediti e Finanziamenti
UTILI (PERDITE) NETTI	31/12/13	31/12/13	31/12/13
- Strumenti finanziari derivati di copertura		-188	
- Strumenti finanziari derivati non di copertura	76		-254
- Attività/Passività commerciali e Finanziarie			
Totale	76	-188	-254

- La perdita su derivati di copertura di tassi di interesse si compone della parte relativa a Interest Rate Swap, trattato in Hedge accounting, per un valore al di sotto di 0,1 milioni di Euro nel 2014, rispetto ad un valore al di sotto di 0,2 milioni di Euro nel 2013, relativa al differenziale tra gli interessi fissi corrisposti dalla società Register.it S.p.A. all'ente che ha erogato la copertura e gli interessi variabili corrisposti all'istituto bancario erogante uno dei finanziamenti a medio-lungo termine; per ulteriori dettagli si rimanda alla parte relativa al "Rischio Tasso".

- Per i derivati non di copertura su cambi (Forward Exchange Rate) contratti nel corso del 2014 non è stato conseguito nessun utile o perdita a differenza dell'utile di circa 0,1 milioni di euro conseguito nel corso del 2013; sono stati inoltre conseguiti utili su cambi relativo a incassi e pagamenti di partite commerciali di 0,1 milioni di Euro per il 2014 mentre nel 2013 erano state conseguite perdite su cambi di circa 0,3 milioni di Euro.

- Nella voce "Interessi attivi" si distinguono gli interessi sui conti correnti ordinari..

- Nella voce "Interessi passivi" sono indicati separatamente gli interessi per debiti verso banche e conti correnti passivi per 0,5 milioni di Euro nel 2014 rispetto a 0,4 milioni di Euro nel 2013, e gli interessi passivi per finanziamenti con piano di ammortamento per 1,1 milioni di Euro rispetto a 1 milione di Euro nel 2013; è escluso da questa ultima voce l'effetto del derivato IRS sul delta interessi fisso rispetto all'interesse variabile commentato sopra.

- Nella voce "Debiti finanziari diversi" nell'esercizio precedenti erano considerati gli interessi passivi verso istituti non bancari per interessi di mora. Di seguito la tabella riepilogativa:

	Valore contabile	
	31/12/14	31/12/13
INTERESSI ATTIVI		
Int. attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	1	6
- Depositi vincolati e altri depositi	1	6
Totale		
INTERESSI PASSIVI	31/12/14	31/12/13
Int. passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-465	-393
- Debiti finanziari diversi		
- Mutui	-1.140	-1.039
- Debiti diversi		-8
Totale	-1.605	-1.440
TOTALE GENERALE	-1.604	-1.434

- Nella seguente tabella nella voce "Oneri bancari e commissioni" sono ricompresi oneri bancari propriamente detti per 0,3 milioni di Euro e commissioni di gestione dei pagamenti da clienti tramite carta di credito per 1 milioni di Euro.

	Valore contabile	
SPESE E COMMISSIONI	31/12/14	31/12/13
- Oneri bancari e altre commissioni	-1.310	-1.271

5) Informazioni di rischio qualitative

Il Gruppo Dada è esposto ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità e rischio mercato, quest'ultimo composto da rischio cambio, rischio tasso e rischio prezzo.

Al fine di monitorare i suddetti rischi è stata predisposta adeguata modulistica per poter governare con appropriate politiche aziendali e procedure tutti i suddetti rischi. I rischi finanziari sono identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche di Gruppo e secondo la propensione al rischio del Gruppo. Tutte le attività derivate ai fini del Risk Management sono sottoposte e supervisionate da un team di specialisti con conoscenze ed esperienza adeguate. La politica del gruppo prevede che non debbano essere sottoscritti derivati a fini di trading speculativo.

- Rischio di Credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Nella tabella seguente viene indicata la massima esposizione al rischio credito del 2014 confrontata con quella del 2013; sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso l'Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nell'ambito dello IAS 39:

Massima esposizione al rischio di credito (€ / .000)	31/12/14	31/12/13
Banche e Depositi	1.391	1.660
Attività finanziarie vincolate		-
Crediti commerciali	5.233	5.501
Crediti diversi entro l'anno	1.370	858
Credito diversi oltre anno	176	210
Totale	8.170	8.229

- Nella voce "Banche e Depositi" è ricompreso il valore di conti correnti bancari per 1.4 milioni di Euro nel 2014, rispetto a 1,7 milioni di Euro nel 2013.

- Nella voce "Crediti commerciali" è rappresentato il valore dei crediti verso clienti al netto del Fondo Svalutazione crediti

- Nella voce "Crediti Diversi" sono inseriti i depositi cauzionali rilasciati a terzi.

Nella tabella di seguito riportiamo la suddivisione del rischio credito commerciale per area geografica con evidenza della concentrazione delle aree geografiche:

Concentrazione rischio di credito commerciale (€ /000)	Valore contabile		%	
	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13
Per area geografica				
Europa (no Italia)	2.107	2.674	40,3%	48,6%
Italia	2.842	2.609	54,3%	47,4%
USA	284	218	5,4%	4,0%
Totale	5.233	5.501	100,0%	100,0%

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia (€ /000)		
	31/12/14	31/12/13
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	3.639	3.514
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	1.594	1.987
Crediti commerciali scaduti e svalutati	2.974	3.369
Fondo svalutazione	-2.974	-3.369
Totale	5.233	5.501

Di seguito la *ageing analysis* per i crediti scaduti, già al netto del fondo svalutazione e l'analisi del rating per i clienti *in bonis*, non ancora scaduti, che tiene conto di un rating diverso in base ad un criterio di allocazione geografica del credito e al grado di insolvenza del debitore:

Analisi della qualità Creditizia (€ /000)		
	31/12/14	31/12/13
Crediti commerciali non scaduti e non svalutati	3.639	3.514
Crediti commerciali scaduti e non svalutati	1.594	1.987
Crediti commerciali scaduti e svalutati	2.974	3.369
Fondo svalutazione	-2.974	-3.369
Totale	5.233	5.501

Analisi della qualità dei crediti in bonis non scaduti (€ /000)		
	31/12/14	31/12/13
Rating Solvenza Elevato	2.896	2.370
Not Rated	743	1.144
Totale	3.639	3.514

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2014 e al 2013:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2014 (€ / .000)	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITÀ						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali	10.148					10.148
Mutui:						
- quota capitale	8.446	3.460	6.138	10.000		28.043
- quota interessi	537	442	666	608		2.253
Leasing:						-
- quota capitale	221	229	375	162	-	986
- quota interessi	30	22	21	4	-	77
Linee a breve termine						-
Scoperti di conto	5.828					5.828
Scoperti di conto - quota interessi	262					262
Debiti diversi	1.047					1.047
Total	26.518	4.153	7.200	10.773	-	48.644
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI						
	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Derivati sul rischio di tasso e cambi	27	27	40	13		107
Total	27	27	40	13	-	107
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	26.545	4.180	7.240	10.786	-	48.751

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2013 (€ / .000)	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITÀ'						
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI						
Debiti commerciali e altri debiti	10.320					10.320
Mutui						
- quota capitale	261	265	5.611	15.364		21.500
- quota interessi	517	535	1.030	1.634		3.716
Leasing:						-
- quota capitale	93	98	248	79		519
- quota interessi	18	14	17	4		53
Linee a breve termine						-
Scoperti di conto	10.457					10.457
Scoperti di conto - quota interessi	540					540
Debiti diversi	887					887
Totale	23.092	911	6.906	17.081	-	47.991
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI						
	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Derivati sul rischio di tasso e cambi	47					47
Totale	47	-	-	-	-	47
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2013	23.139	911	6.906	17.081	-	48.038

Per la precedente maturity analysis sono stati considerati flussi di cassa futuri non scontati distinguendo parte capitale e parte interessi per i finanziamenti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- Rischio Mercato

Vengono considerate solo due tipologie di rischio di mercato: rischio di cambio e rischio di tasso, non riscontrando un rischio prezzo in capo al Gruppo Dada relativo alla perdita di valore di attività/passività finanziarie o titoli rappresentativi del capitale, conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodity utilizzate dal Gruppo Dada. Al fine di mitigare l'effetto di fluttuazione dei cambi e dei tassi vengono sottoscritti derivati con finalità di copertura e non a fini di trading o speculativo.

- Rischio di cambio

Il rischio cambio viene considerato per le esposizioni in valuta estera rispetto alle singole società, nonché per le partite intercompany sia commerciali che finanziarie, che pur trovando elisione nel bilancio consolidato, generano utile o perdita su cambi in capo alla società esposta alle oscillazioni della valuta straniera.

Di seguito viene evidenziata la composizione della Posizione Finanziaria Netta per valuta (valori espressi in controvalore migliaia di Euro per ciascuna valuta, con applicazione cambi puntuali a fine anno):

DESCRIZIONE (Euro/000)	2014			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L Termine	-16.674	-16.035		-640
Debiti Finanziari a Breve Termine	-18.183	-17.337		-846
Passività Strumenti Derivati	-107	-107		
Altri debiti finanziari	0			
Liquidità vincolate	0			
Liquidità disponibili in C/C	1.392	582	9	801
TOTALE	-33.573	-32.897	9	-685

DESCRIZIONE (Euro./.000)	2013			
	TOTALE	EUR	USD	GBP
Debiti Finanziari a M/L Termine	-21.303	-20.000		-1.303
Debiti Finanziari a Breve Termine	-11.173	-10.457		-716
Passività Strumenti Derivati	-46	-36	-10	
Altri debiti finanziari	0			
Liquidità vincolate	0			
Liquidità disponibili in C/C	1.660	579		1.081
TOTALE	-30.862	-29.914	-10	-938

Per poter mitigare il rischio cambio, valutandone anticipatamente i potenziali effetti negativi, il Gruppo si è dotato di adeguata reportistica per monitorare le esposizioni in valuta e avere strumenti decisionali per contrarre contratti in derivati limitandosi alle sole ipotesi di semplice acquisto o vendita a termine di valuta.

Relativamente al rischio cambio nelle seguenti tabella n. 2 vengono evidenziati l'esposizione al rischio cambio per distinta voce patrimoniale e per le differenti valute, riscontrati a fine 2014 comparati con quelli di fine 2013, mentre nella tabella n.3 vengono evidenziati per ciascuna categoria di voce patrimoniale, gli effetti positivi e negativi sul conto economico in seguito alla variazione dei cambi ipotizzata in una certa percentuale in positivo o negativo sul rate di cambio secondo la seguente tabella di shock analysis:

Tabella Shock 2014			Cambi 31-12-2014			Cambi 31-12-2013		
Valute	UP	DOWN	Base	Shock UP	Shock Down	Base	Shock UP	Shock Down
	+	-		+	-		+	-
USD	5%	-5%	1,2141	1,2748	1,1534	1,3791	1,4481	1,3101
GBP	5%	-5%	0,7789	0,8178	0,74	0,8337	0,8754	0,792
Eur	5%	-5%		0	0		0	0

- Rischio tasso

L'IFRS 7 richiede l'analisi della esposizione delle sole attività fruttifere di interessi e delle passività finanziarie e esposizione di relativa Shock Analysis sulla base di shock di un punto percentuale in più e in meno sul tasso base di riferimento come segue:

Tabella Shock		
	UP 1%	DOWN -1%
Delta assoluto		

Nella seguente tabella n.4 è analizzato l'effetto a conto economico per shock in più e in meno di variazione dei tassi.

Al 31 dicembre 2014 il rischio tasso sul finanziamento di 20 milioni di Euro è coperto per 10 milioni di euro di nozionale da due Interest Rate Swap al 0,7775% e al 6,31%; nella tabella indichiamo l'effetto a conto economico dello shock up e shock down del tasso di riferimento è diviso per la parte coperta da derivato su tasso di interesse e per la parte residua che rimane scoperta; l'impatto a conto economico di un aumento di 1 punto percentuale sul tasso di riferimento per effetto della copertura con derivato è negativo per solo 0,2 milioni di Euro. E' presente anche un Interest Rate CAP al 3% valutato al *fair value* a zero.

Per l'area Italia i parametri tasso di riferimento sono Euribor 1 e 6 Mesi; per l'area GBP il parametro di riferimento è Bank of England Base Rate oltre uno spread del 3%.

Al 31 dicembre 2014, considerato e ricompreso l'effetto dell'Interest Rate Swap, il 37% di tutti i debiti finanziari, è da considerarsi a tasso fisso e il restante 63% a tasso variabile rispetto al 8% a tasso fisso e 92% a tasso variabile dell'anno precedente e ciò è dovuto fondamentalmente alle nuove coperture tramite Interest Rate Swap con sottante di 10 milioni di Euro nel 2014 rispetto ai 2,1 milioni di Euro nel 2013.

Nella tabella di seguito è indicata la suddivisione del fair value dei derivati di copertura su tassi distinti in parte corrente entro l'anno e parte oltre l'anno:

		Fair Value			Importo a Patrimonio Netto 2014
Tipologia Derivato	Scopo	31/12/14	31/12/13	Variazione	
CAP	Copertura rischio tasso su finanziamento	0	0	0	0
IRS	Copertura rischio tasso su finanziamento	-107	-37	-70	-70
FWD	Copertura rischio cambi		-10	10	0
Totale		-107	-47	-60	-70

La seguente tabella indica il valore del sottostante al 31 dicembre 2014 e piano pagamenti, relativo ai derivati di tasso sopra descritti:

Nozionale Derivati di Tasso

Valore / .000	Totale	Parametro	Tasso	<6Mesi	6>x<1 anno	1-2 anni	2-5 anni
Interest Rate CAP per copertura Flussi Finanziari	-750	Euribor 1,3,6 M + Spread	3,0000%	-750			
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-10.000	Euribor 6 M + Spread	0,7775%	-1.250	-1.250	-2.500	-5.000
Interest Rate Swap per copertura Flussi Finanziari	-10.000	Euribor 6 M + Spread	0,6310%	-1.250	-1.250	-2.500	-5.000
TOTALE	-20.750			-3.250	-2.500	-5.000	-10.000

Bilancio consolidato Gruppo Dada al 31 dicembre 2014

Tabella n. 1												Valore Contabile				
ATTIVITA'	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente				
		31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	
- Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti						1.391	1.660			1.391	1.660	1.391	1.660			
- Crediti commerciali						5.233	5.501			5.233	5.501	5.233	5.501			
- Attività finanziarie						0	0			0	0	0	0			
- Crediti diversi						1.370	858			1.370	858	1.370	858			
- Crediti per strumenti finanziari derivati										0	0					
Totale attività finanziarie		0	0	0	0	7.994	8.019	0	0	7.994	8.019	7.994	8.019	0	0	0
Valore Contabile																
PASSIVITA'	Attività/passività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura		Crediti e Finanziamenti		Passività finanziarie al costo ammortizzato		Totale		di cui corrente		di cui non corrente				
		31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	
- Debiti commerciali						10.148	10.320			10.148	10.320	10.148	10.320			
- Banche per scoperti di conto						5.828	10.457			5.828	10.457	5.828	10.457			
- Prestiti e finanziamenti						1.047	887	29.029	22.489	29.029	22.019	12.355	716	16.674	21.302	
- Debiti diversi										1.047	887	1.047	887			
- Debiti per strumenti finanziari derivati		0	10	107	37					107	47	53	47	54		
Totale passività finanziarie		0	10	107	37	17.023	21.663	29.029	22.489	46.159	43.729	29.431	22.427	16.728	21.302	

TABELLA N.2		USD		GBP		EUR		Totale	
Esposizione al rischio di cambio (€ /000)		dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13
ATTIVITA'									
Cassa e simili in divisa		8	14			1	25	9	39
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa								0	0
Crediti commerciali intercompany		72	7					72	7
Crediti commerciali in divisa		650	426					650	426
Totale attività		730	447	0	0	1	25	731	472
		USD		GBP		EUR		Totale	
		dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13
PASSIVITA'									
Debiti commerciali in divisa		-2.930	-2.051					2.930	2.051
Debiti commerciali intercompany				-449	-427	-3.125	-2.520	3.574	2.947
Prestiti e finanziamenti intercompany in divisa						-3.036	-3.529	3.036	3.529
Debiti diversi in divisa								0	0
Totale passività		-2.930	-2.051	-449	-427	-6.161	-6.049	9.540	8.527
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE		-2.200	-1.604	-449	-427	-6.160	-6.024	8.809	8.055

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI									
	USD		GBP		EUR		Totale		
	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	
Derivati non di copertura		1.414						0	1.414
Totale	0	1.414	0	0	0	0	0	0	1.414
ESPOSIZIONE NETTA AL 31 DICEMBRE	-2.200	-3.018	-449	-427	-6.160	-6.024	8.809	9.469	-

TABELLA N.3

Effetto differenze su cambi	USD				GBP				EUR				Totale			
	dic-14		dic-13		dic-14		dic-13		dic-14		dic-13		dic-14		dic-13	
	Shock up	Shock Down														
ATTIVITA'																
Cassa e simili in divisa	0	0	-1	1	0	0	0	0	0	0	1	-1	0	0	1	-1
Prestiti e finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	-3	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-3	4	0	0
intercompany in divisa	-31	34	-20	22	0	0	0	0	0	0	0	0	-31	34	-20	22
Totale attività	-35	38	-21	24	0	0	0	0	0	0	1	-1	-35	38	-20	22
	USD				GBP				EUR				Totale			
	dic-14		dic-13		dic-14		dic-13		dic-14		dic-13		dic-14		dic-13	
PASSIVITA'	Shock up	Shock Down														
Debiti commerciali in divisa	140	-154	98	-108	0	0	0	0	0	0	0	0	140	-154	98	-108
Debiti commerciali	0	0	0	0	21	-24	20	-22	-149	164	-20	22	-127	141	0	0
intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	-145	160	-168	186	-145	160	-168	186
Prestiti e finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
intercompany in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti diversi in divisa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	140	-154	98	-108	21	-24	20	-22	-293	324	-188	208	-132	146	-70	78
EFFETTO NETTO PARTIALE	105	-116	76	-84	21	-24	20	-22	-293	324	-187	207	-167	185	-90	100

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI																
	USD				GBP				EUR				Totale			
	dic-14		dic-13		dic-14		dic-13		dic-14		dic-13		dic-14		dic-13	
	Shock up	Shock Down														
Derivati non di copertura	0	0	67	-74									0	0	67	-74
Totale	0	0	67	-74	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	67	-74
EFFETTO NETTO TOTALE	105	-116	9	-10	21	-24	20	-22	-293	324	-187	207	-167	185	-158	174

Tabella N. 4 (€ / .000)	Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
			31/12/14	31/12/13	Shock up		Shock down	
			31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13
Attività fruttifere di interessi	Euribor 1M - 0,5%		1.378	1.641	0	32		-14
Altre Attività Finanziarie non fruttifere di interessi			13	19	0			
Totale Parziale Attività			1.391	1.660	0	32	0	-14
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 6,00%		-1.497	-1.985	-15	-20	2	3
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 2,8%		-1.552	-1.901	-16	-19	2	2
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 4,75%		-2.778	-6.570	-28	-66	4	8
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + spread 2,75%		-2.000		-20	-19	3	2
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1M + spread 4,272%		-3.000		-30	-66	4	8
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 3M + spread 2,95%		-2.000		-20	-20	3	3
					0		0	
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 6M + spread 4,60%		-10.000	-17.857	-141	-189	26	64
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Euribor 1,3,6M + spread							
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	Bank of England Base Rate + 3%		-1.043	-1.500	-10	-15	5	8
Totale parziale passività finanziarie non coperte			-23.870	-29.813	-280	-413	48	99

Tabella N. 4 Analisi di sensitività del rischio di tasso (€ / .000)	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
		31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13	31/12/14	31/12/13
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 3,81%		-2.143				
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,7775%	-5.000					
Passività finanziarie a tasso variabile coperte	IRS al 0,6310%	-5.000					
Passività finanziarie a tasso fisso		-987	-519				
Altre Passività Finanziarie non fruttifere di interessi		-107	-47				
Totale Parziale Passività		-34.964	-32.522	-280	-413	48	99
Totale Generale		-33.573	-30.862	-280	-382	48	85

Firenze, 12 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Claudio Corbetta





DADA S.p.A.

Viale della Giovine Italia 17 - 50122 Firenze - Italy
Tel. +39 055 200211 Fax +39 055 20021550

ATTESTAZIONE

del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014

ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999

e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 Marzo 2015, nel corso dell'esercizio 2014.
- Si attesta, inoltre, che:
 1. il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014.:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 12 Marzo 2015

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

Dirigente preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

Federico Bronzi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 Perugia PG

Telefono 075 5722224
Fax 075 5723081
e-mail it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrate, del Gruppo DADA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2014.
- 4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DADA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A



Gruppo DADA
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DADA al 31 dicembre 2014.

Firenze, 2 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Alberto Mazzeschi
Socio



BILANCIO SEPARATO DADA S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2014

(REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS)

Sede legale: Viale della Giovine Italia, 17 - Firenze
Capitale sociale Euro 2.835.611,73 int. versato
Registro Imprese di Firenze nr. 04628270482- REA 467460
Codice fiscale/P.IVA 04628270482

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Dada S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2014 conseguendo un fatturato di 5,3 milioni di Euro dato lievemente in aumento rispetto al precedente esercizio quando era stato pari a 5,1 milioni di Euro (+5%). Si ricorda come nell'ambito del Gruppo Dada la Capogruppo svolge un'attività rivolta prevalentemente all'erogazione di servizi centralizzati corporate in favore di tutte le altre società controllate del Gruppo. Conseguentemente il flusso di ricavi da attività caratteristica della Dada S.p.A. è rappresentato prevalentemente dalle prestazioni di servizi, che vengono rese in favore di tutte le società controllate (sia dirette che indirette) e che riguardano perlopiù: gli addebiti per gli utilizzi dei marchi e dei software e le rifatturazioni della struttura corporate in riferimento ai servizi quali l'amministrazione, il legale, gli acquisti, risorse umane, il controllo di gestione ed altri resi in favore delle controllate stesse.

Il lieve aumento dei ricavi è riconducibile all'effetto compensativo tra la riduzione dei ricavi verso terzi e l'incremento dei riaddebiti alle società del Gruppo. La riduzione dei ricavi è dovuta al fatto che nello scorso esercizio, oltre ai riaddebiti alle società del Gruppo, per i primi 7 mesi dell'anno, erano inclusi anche i riaddebiti di una parte di costi di struttura, tra cui segnaliamo le locazioni immobiliari ed i servizi collegati, a Buongiorno.it S.p.A. (cessati nel mese di luglio 2013). L'incremento dei riaddebiti alle società del Gruppo è imputabile sia alla costituzione, nello scorso esercizio, della società Moqu Ireland Ltd, controllata al 100% dalla Moqu Adv che divenne operativa in data 1° marzo 2013 (beneficiando quindi del riaddebito di 10 mesi nello scorso esercizio contro i 12 del presente), sia dall'aumento di taluni riaddebiti alle società del Gruppo in virtù di un aggiornamento dei criteri di allocazione dei costi corporate.

Riportiamo nella seguente tabella la situazione economica riclassificata della Capogruppo Dada S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-14 12 mesi		31-dic-13 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	5.286	100%	5.050	100%	236	5%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi*	-2.935	-56%	-3.373	-67%	438	-13%
Costi del personale	-2.597	-49%	-2.566	-51%	-31	1%
Margine Operativo Lordo**	-246	-5%	-888	-18%	642	-72%
Ammortamenti	-428	-8%	-491	-10%	63	-13%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	0	0%	-504	-10%	504	-100%
Svalutazioni immobilizzazioni	0	0%	-1	0%	1	-100%
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni***	2	0%	-19	0%	22	-112%
Risultato Operativo	-672	-13%	-1.904	-38%	1.232	-65%
Proventi da attività di investimento e dividendi	36	1%	44	1%	-9	-19%
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	-647	-12%	-516	-10%	-131	25%
Risultato complessivo	-1.283	-24%	-2.376	-47%	1.093	-46%
Imposte del periodo	-22	0%	317	6%	-338	-107%
Utile netto	-1.305	-25%	-2.060	-41%	755	-37%

* comprende tutti i costi diretti per l'erogazione dei servizi, le spese generali e gli oneri diversi di gestione

** al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

*** rilascio di fondi accantonati nei precedenti esercizi ma ritenuti non più necessari

Il margine operativo lordo dell'anno di Dada S.p.A. (a lordo di svalutazioni ed altri componenti non ricorrenti) è negativo per 0,2 milioni di Euro mentre l'anno precedente era negativo per 0,9 milioni di Euro.

L'andamento dei costi e delle spese generali, costituiti principalmente dai costi di utenze, di connettività, per godimento beni di terzi, per manutenzioni, per consulenze amministrative e legali, per assistenza hardware e software, evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio 2013 in conseguenza di un'attenta attività volta al contenimento costi di struttura, già iniziata nello scorso esercizio.

Il Risultato Operativo della capogruppo Dada S.p.A. dell'esercizio 2014 risulta negativo per 0,7 milioni di Euro, mentre nell'esercizio precedente era stato negativo per 1,9 milioni di Euro. Tale miglioramento è dovuto principalmente all'aumento del margine operativo lordo descritto precedentemente e ad al fatto che nello scorso esercizio erano stati sostenuti oneri non ricorrenti pari a 0,5 milioni di Euro, dovuti alla operazione straordinaria che aveva riguardato il cambio di proprietà di Dada.

Il risultato netto di Dada S.p.A. infine risulta essere negativo per 1,3 milioni di Euro in miglioramento del 37% rispetto al precedente esercizio quando era stato negativo per 2,1 milioni di Euro. L'attività finanziaria netta è stata peggiore nel 2014 rispetto al 2013 (611 Euro migliaia contro 472 Euro migliaia) per effetto del peggioramento della posizione finanziaria netta della società, mentre la parte fiscale ha visto una minore rilevazione di imposte differite attive nel 2014 rispetto al 2013.

Di seguito riportiamo la composizione della posizione finanziaria netta complessiva a breve termine al 31 dicembre 2014 confrontata con l'analogo periodo del 2013:

POSIZIONE FINANZIARIA	31-dic-14	31-dic-13	DIFFERENZA	
			Assoluta	percent.
Cassa	3	2	1	45%
Depositi bancari e postali	203	-	203	
Liquidità	207	2	204	8507%
Gestione finanziaria di cash pooling*	15.494	18.648	- 3.154	-17%
Crediti finanziari correnti	15.494	18.648	- 3.154	-17%
Banche e c/c passivi a b.t	- 5.828	- 10.455	4.627	-44%
Debiti verso banche finanziamenti a b.t.	- 6.323	-	6.323	
Indebitamento finanziario corrente	- 12.151	- 10.455	- 1.697	16%
Posizione finanziaria corrente netta	3.550	8.196	- 4.646	-57%
Debiti verso banche finanziamenti a l.t.	- 677	-	677	
Indebitamento finanziario non corrente	- 677	-	677	
Posizione finanziaria complessiva netta	2.873	8.196	- 5.323	-65%

* comprende la gestione accentratata presso Dada della cassa delle società del Gruppo

Dada S.p.A. chiude l'esercizio 2014 con una posizione finanziaria netta complessiva positiva per 2,9 milioni di Euro mentre al 31 dicembre 2013 risultava positiva per 8,2 milioni di Euro. I debiti finanziari di durata oltre l'esercizio successivo sono pari a 0,7 milioni di Euro, mentre non sussistevano nello scorso esercizio.

La dinamica finanziaria che ha caratterizzato l'esercizio 2014 viene rappresentata in modo dettagliato nel Rendiconto finanziario presentato tra gli schemi di bilancio cui si rimanda.

Durante l'esercizio appena concluso si è avuto, pertanto, un assorbimento di cassa in valore assoluto per 5,3 milioni di Euro, dovuto in gran parte al sostegno finanziario per l'operatività di alcune società controllate, pertanto, si ritiene che per una analisi maggiormente significativa circa l'andamento finanziario, si debba far riferimento ai dati consolidati del Gruppo Dada che sono depurati quindi dei flussi finanziari intercompany.

Per un esame dettagliato circa la dinamica della posizione finanziaria netta consolidata conseguita dal Gruppo nell'esercizio appena concluso, si veda quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2014.

Non ci sono stati nell'esercizio appena concluso investimenti significativi, gli incrementi hanno riguardato esclusivamente le migliorie effettuate sulla sede di Firenze, e l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante netto e del capitale investito netto al 31 dicembre 2014 raffrontato con il 31 dicembre 2013:

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-14	31-dic-13	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato*	30.877	31.209	-332	-1%
Attività d'esercizio a breve**	23.234	19.619	3.615	18%
Passività d'esercizio a breve**	-2.211	-2.859	647	-23%
Capitale circolante netto	21.023	16.760	4.263	25%
Trattamento di fine rapporto	-224	-217	-7	3%
Fondo per rischi ed oneri	-394	-559	166	-30%
Altre passività scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0	0	-
Capitale investito netto	51.282	47.193	4.089	9%

* comprende tutto l'attivo immobilizzato ad esclusione delle imposte anticipate

** comprende tutti i crediti e i debiti commerciali (anche intercompany), i crediti e debiti diversi compresi i ratei attivi e passivi, ad esclusione dei crediti e debiti finanziari ed include i crediti per imposte anticipate.

Il Capitale circolante netto di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2014 ammonta a 21 milioni di Euro evidenziando un significativo incremento rispetto al 31 dicembre 2013, quando era positivo per 16,8 milioni di Euro (+25%). Tale dinamica crescente è attribuibile principalmente all'incremento delle voci dell'attività d'esercizio a breve termine che è influenzato esclusivamente dai ritardi degli incassi dalle società del Gruppo per i riaddebiti dei servizi corporate precedentemente descritti.

I crediti commerciali sono quindi prevalentemente rappresentati da crediti verso le società del Gruppo, ed il peggioramento della posizione finanziaria netta di Dada S.p.A. dell'anno è stato influenzato dai flussi intercompany con talune controllate dirette.

Quindi, anche per questo aggregato, come già detto per la posizione finanziaria netta, appare maggiormente significativa l'analisi fatta a livello consolidato alla quale si rimanda.

Rischi connessi alle condizioni concordate nei contratti connessi al deconsolidamento della BU Dada.net (di seguito il "Contratto")

Dichiarazioni, garanzie e relativi indennizzi

L'Emittente ha prestato in favore del Cessionario alcune dichiarazioni e garanzie (tipiche in questo tipo di operazioni) in ordine alla Società Ceduta, alle Società Interamente Partecipate, a Giglio e Youlike. Per quanto concerne l'obbligo di indennizzo a carico dell'Emittente in ipotesi di sopravvenienze passive, costi od oneri che si dovessero verificare a carico del Cessionario, della Società Ceduta, delle Società Interamente Partecipate, di Giglio e/o Youlike in conseguenza della violazione di dichiarazioni e garanzie rilasciate dall'Emittente al Cessionario, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività - sempre che la totalità delle singole perdite eccedenti un determinato importo de minimis superi nel complesso una determinata franchigia - per un importo complessivo massimo di Euro 7.125.000 (il "Massimale"). La durata delle garanzie dipende dall'oggetto delle stesse e in taluni casi coincide con il termine di prescrizione della relativa azione.

Con riguardo ai diritti e obblighi che sorgono dal contratto di cessione come sopra descritti si rende noto come nel mese di aprile 2013 Dada S.p.A. abbia ricevuto da parte del Cessionario una richiesta di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tale richiesta si origina da una contestazione effettuata dalla Receita Federal do Brasil in riferimento a talune presunte irregolarità riscontrate a seguito di una verifica fiscale, iniziata nel mese di marzo 2011, nei confronti di Dada Brasil Servicos de Tecnologia Ltda ed avente ad oggetto la dichiarazione per i redditi dell'anno 2008, per un ammontare totale massimo contestato pari a 13,4 milioni Reais Brasiliani (pari a circa €5,1 milioni). La Società, come previsto dal contratto di compravendita, ha intrapreso, congiuntamente con il Cessionario, la difesa contro la detta contestazione, e inoltre si è riservata di confutare la richiesta di indennizzo ricevuta dal Cessionario. Sulla base delle indicazioni tecnico-legali preliminari ricevute è peraltro verosimile attendersi che la durata del processo contenzioso con le autorità fiscali brasiliane possa prolungarsi nel tempo.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali e tenuto conto delle analisi sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare un fondo a fronte della suddetta situazione, se non un fondo limitato alle spese legali per la succitata difesa contro la detta contestazione.

Inoltre nel mese di maggio 2013 Dada S.p.A. ha ricevuto da parte del Cessionario altre tre richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita. Tali richieste si riferiscono ad indagini conoscitive, da parte del General Attorney dello Stato del Minnesota, riguardanti possibili violazioni, nell'erogazione dei servizi ai propri clienti, della normativa di quello stato da parte della società Dada Entertainment LLC, ceduta al Gruppo Buongiorno, ad attività preliminari di tax audit avviate dalle autorità fiscali di NYC sulla società Dada Entertainment LLC e ad una richiesta di indennizzo in relazione ad una transazione sottoscritta su una vicenda asseritamente rientrante tra le garanzie contrattuali (quantificata in 100.000 USD). A tal proposito si ricorda che il detto contratto di cessione del Gruppo Dada.net prevede una franchigia assoluta di 300.000 euro a favore del Cedente.

La Società anche sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 relativamente alle passività potenziali, considerato lo stadio iniziale delle verifiche svolte dalle suddette autorità e tenuto conto delle analisi preliminari sin qui svolte ha ritenuto allo stato non necessario appostare alcun fondo a fronte della suddetta situazione.

Obblighi di indennizzo speciali

In aggiunta alle dichiarazioni e garanzie dell'Emittente, il Contratto di cessione di Dada.net prevede altresì degli ulteriori impegni di indennizzo a carico dell'Emittente con riferimento a circostanze specificatamente individuate nel Contratto che potrebbero dar luogo a delle passività in capo al Cessionario, alla Società Ceduta e/o ad altra società compresa nel perimetro della Cessione. Laddove tali passività si verificassero, si segnala che l'Emittente è tenuto ad indennizzare e tenere manlevato il Cessionario dall'ammontare di tali passività, sempre che l'importo dell'indennizzo ecceda le franchigie di volta in volta applicabili ai sensi del Contratto. In taluni specifici casi è previsto un massimale speciale ulteriore rispetto al Massimale pari a Euro 2.175.000 e detta specifica garanzia potrà essere azionata entro il 31 maggio 2016.

Rischi connessi alla riduzione del perimetro di attività

La Cessione di Dada.net ha comportato una riduzione del perimetro di operatività del gruppo dell'Emittente che, successivamente alla cessione, è sostanzialmente focalizzato sulle attività legate ai servizi professionali di registrazioni di domini e hosting e di performance advertising.

Per quanto riguarda i rischi finanziari, si veda quanto riportato nell'apposito nota n. 4.8 del presente bilancio d'esercizio.

Indicatori alternativi di performance:

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori generalmente utilizzati, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo e degli altri indicatori alternativi di performance non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Dada potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri soggetti e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Margine Operativo lordo: costruito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni ed oneri di attività non ricorrente;

Di seguito riportiamo una sintesi di come viene costruito questo aggregato

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

- + Oneri finanziari
- Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

- + Costi di ristrutturazione
- + Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni
- +/- Oneri/proventi atipici
- + Svalutazione Crediti verso clienti

Margine Operativo Lordo - Risultato Operativo ante ammortamenti, svalutazioni, oneri/proventi atipici e svalutazione crediti.

Capitale Circolante Netto: costruito come differenza tra attività e passività a breve termine, identificando come breve termine l'esercizio successivo a quello di chiusura. In questa voce le imposte differite attive vengono suddivise tra quota a breve e quota a lungo termine in funzione della quota che si ritiene recuperabile con il risultato del prossimo esercizio;

Capitale investito netto: attività immobilizzate più capitale circolante netto e diminuito delle passività consolidate non finanziarie (trattamento di fine rapporto e fondo per rischi ed oneri);

Posizione finanziaria netta a breve termine: comprende le disponibilità finanziarie, le attività finanziarie smobilizzabili a breve termine e le passività finanziarie rimborсabili a breve termine;

Posizione finanziaria netta complessiva: comprende la posizione finanziaria netta a breve termine e tutti i crediti e debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014 ha proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera dell'11 aprile 2013, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

Tale autorizzazione risponde al fine di dotare la Società stessa di uno strumento di flessibilità strategica ed operativa che le permetta, tra l'altro, di poter disporre delle azioni proprie acquisite e di porre in essere eventuali operazioni quali compravendita, permuta, conferimento.

Secondo la proposta del Consiglio il prezzo di acquisto delle azioni proprie non potrà essere inferiore al 20% e non superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto e le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate nel rispetto della legge sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita. La disposizione delle azioni dovrà invece avvenire ad un prezzo, ovvero ad una valorizzazione, non inferiore al 95% della media dei prezzi di riferimento delle contrattazioni registrate nei novanta giorni di borsa aperta antecedenti gli atti dispositivi, o, se precedenti, gli atti impegno vincolanti al riguardo, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente e verranno contabilizzati secondo le norme di legge ed i principi contabili applicabili. La Società e le società da essa controllate non hanno negoziato nel corso dell'esercizio 2014 azioni proprie.

La Società non deteneva al 31 dicembre 2014 azioni proprie in portafoglio.

PERSONALE

Al riguardo si rimanda a quanto dettagliatamente riportato nella relazione sulla gestione consolidata del Gruppo Dada.

Informazione su Ambiente e sicurezza

Ambiente

La strategia ambientale del Gruppo Dada è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Rifiuti

Le Aziende del Gruppo producono servizi i quali nel processo produttivo producono modesti quantitativi di rifiuti la cui gestione è specificata di seguito:

Carta	Raccolta differenziata condominiale
Toner	Conferimento a ditta specializzata
Hardware dismesso	Conferimento a ditta specializzata
Rifiuti indifferenziati assimilabili ai rifiuti urbani	Raccolta in contenitori condominiali

Acqua

I consumi di acqua delle società del Gruppo sono di modesta entità, poiché riconducibili esclusivamente ad utilizzo igienico-sanitario.

Energia

Il Gruppo Dada si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnala che in tutte le sedi sono stati installati sistemi di illuminazione con corpi illuminanti a basso consumo energetico pur garantendo il livello illumino-tecnico previsto dalle normative vigenti.

Sicurezza

La politica del Gruppo riguardo alla Sicurezza sul Lavoro è finalizzata al continuo miglioramento ed alla massima attenzione riguardo a questa materia.

In tutte le Aziende del Gruppo si svolge lavoro di ufficio.

L'azienda adempie costantemente alle prescrizioni normative ed è dotata di tutte le figure previste dalla normativa in materia, tiene costantemente aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi ed i suoi allegati, in funzione dell'evoluzione organizzativa e della tecnica.

Il Gruppo si è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza del Lavoro basato sul modello SGSL UNI-INAIL integrato nel Sistema di Gestione complessivo Aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

In data 19 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, oltre ad approvare il progetto di Bilancio di esercizio 2013, ha convocato l'Assemblea dei soci, in sede Ordinaria e Straordinaria, in data 24 aprile 2014 (28 Aprile in seconda convocazione) per la sua approvazione, per la nomina di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, per il rinnovo della autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, per l'approvazione della relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123 ter TUF e per talune modifiche statutarie, ed ha altresì deliberato di sottoporre all'Assemblea un nuovo piano di stock option da destinarsi a dipendenti del Gruppo Dada, e la conseguente richiesta di delega al relativo aumento di capitale ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8° comma, per un massimo di 750.000 nuove azioni.

In data 28 aprile 2014 L'Assemblea degli Azionisti di DADA S.p.A. si è riunita, in sede Ordinaria e Straordinaria, deliberando quanto di seguito illustrato.

SESSIONE ORDINARIA

Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

L'Assemblea ha approvato il Bilancio Civilistico di DADA S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Società nella sua riunione del 19 marzo scorso. L'Assemblea ha deliberato di riportare a nuovo la perdita di esercizio della Capogruppo pari a 2.059.585,70 Euro.

Integrazione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 28 aprile ha confermato cinque dei sei Consiglieri cooptati in data 7 agosto 2013 Khaled Bishara, Karim Beshara, Antonio Converti, Aldo Mareuse, Sophie Sursock nella carica di Amministratori della Società. Ha inoltre nominato quale nuovo consigliere Ragy Soliman.

Tutte le nomine sono avvenute sulla base della proposta giunta dal socio Libero Acquisition S.à r.l..

Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato, sempre in sede Ordinaria, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano di incentivazione 2014-2016" o il "Piano"), destinato a dirigenti e quadri di DADA S.p.A. e/o delle sue società Controllate e finalizzato ad incentivare e fidelizzare i relativi beneficiari, rendendoli ancora più partecipi e corresponsabili del processo di crescita e creazione di valore del Gruppo.

Approvazione della Relazione in materia di Remunerazioni e Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie

L'Assemblea dei Soci ha infine approvato la Relazione in materia di Remunerazioni ai sensi dell'art. 123 ter D. Lgs. 58/98 ed ha infine proceduto al rinnovo, previa revoca della precedente delibera del 11 aprile 2013, dell'autorizzazione all'acquisto di azioni per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la decima parte del capitale sociale (pur considerando la mutata normativa sul punto) ed alla disposizione di azioni proprie, entro 18 mesi dalla data dell'autorizzazione.

La Società non ha al momento azioni proprie in portafoglio, così come le società da essa controllate.

SESSIONE STRAORDINARIA

Delega al Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti, in sede Straordinaria, ha approvato la delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, della facoltà, da esercitarsi entro 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento il capitale sociale - anche in più tranches e in via scindibile - con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c., a servizio del Piano di incentivazione 2014-2016, per un importo massimo di nominali € 127.500, mediante l'emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie di DADA del valore nominale di € 0,17 cadauna.

Modifiche Statutarie

L'Assemblea ha infine deliberato la modifica dell'art. 13 "Convocazione dell'Assemblea" dello Statuto sociale, al fine di rendere più efficiente la procedura di pubblicazione dell'avviso di convocazione delle future assemblee della Società.

In data 14 maggio 2014, oltre all'approvazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in merito alla nomina di Khaled Bishara quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e degli attuali consiglieri di amministrazione fino alla scadenza del mandato.

In data 4 Agosto 2014 Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. che ha approvato la Relazione finanziaria semestrale consolidata, ha inoltre dato esecuzione, a parziale esercizio della delega ad esso attribuita con deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2014, al Piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016 (il "Piano") destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e quadri di Dada S.p.A. e/o delle sue società Controllate.

Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha approvato il Regolamento del Piano, individuato i beneficiari e assegnato complessive n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di Euro 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali fatti segnare dalle Azioni ordinarie Dada S.p.A. nel periodo compreso tra la data di assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del sesto mese solare precedente e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione aritmetica, si è tenuto conto solo dei giorni di Borsa aperta in cui le Azioni ordinarie Dada S.p.A. sono state oggetto di effettiva trattazione, il suddetto prezzo di sottoscrizione non potendo comunque essere inferiore al valore nominale delle azioni già emesse.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al raggiungimento di un obiettivo di performance legato al fatto che i Beneficiari del Piano 2014-2016 partecipino con successo, nei termini descritti nel Regolamento del Piano, al sistema di incentivazione (nella forma dell'MBO) basato sul raggiungimento di obiettivi economici di Gruppo misurati sui singoli bilanci consolidati nel periodo 2014-2016 e possa di norma avere luogo durante periodi di esercizio predeterminati, successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea degli azionisti della Società, del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, e comunque non oltre il 19 dicembre 2019.

Il Consiglio ha quindi deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale per complessivi massimi nominali Euro 119.850 a servizio del Piano con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo dell'art. 2441 c.c..

Per ogni ulteriore informazione sui termini e le condizioni del Piano e sulle caratteristiche degli strumenti finanziari assegnati si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis comma 5 del Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 che è stato diffuso e messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché sul sito internet della Società www.dada.eu nel rispetto della normativa vigente.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto concerne i fatti o elementi di rilievo successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2014 si segnala il cambio di indirizzo della sede sociale (entro il medesimo Comune) di tutte le società italiane del Gruppo dada da Piazza Annigoni, 9/b a Viale della Giovine Italia, 17, 50122 Firenze, dovuto ad alcuni lavori sull'edificio dove avevano ed hanno sede gli uffici delle società che ha mutato il lato di accesso.

Qui di seguito si riporta la data- per ciascuna società- in cui tale iscrizione di nuovo indirizzo è avvenuta al Registro delle Imprese:

Dada S.p.A. iscritta il 19/01/2015

Register.it S.p.A. iscritta il 20/01/2015

Clarence Srl iscritta il 19/01/2015

Fueps Srl iscritta il 05/01/2015

Moqu Adv Srl iscritta il 19/01/2015

(ii) le seguenti modifiche statutarie:

la modifica dell'art. 13 dello Statuto della società Dada S.p.A. deliberata in data 28 aprile 2014 dall'Assemblea dei Soci relativa alla non individuazione espressa del quotidiano a diffusione nazionale su cui le disposizioni normative in materia attualmente vigenti richiedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione, per lasciare tra l'altro la scelta di valutare di volta in volta il quotidiano più opportuno ed economico da utilizzare;

la modifica dell'art. 6 dello Statuto della società Dada S.p.A. conseguente alla delibera dell'Assemblea dei Soci di delegare al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a servizio del piano di incentivazione azionaria (cd. stock option) per un importo massimo di nominali € 127.500 (euro centoventisettamilacinquecento) da realizzarsi mediante l'emissione di massime n. 750.000 (settecentocinquantamila) azioni ordinarie di Dada s.p.a. del valore nominale di € 0,17 (euro zerovirgoladiciassette) cadauna da riservare in opzione a dipendenti di Dada s.p.a. e/o di società da questa controllate, e ciò con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 8° comma del codice civile;

l'ulteriore modifica dell'art. 6 dello Statuto della società Dada S.p.A. conseguente alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società che ha deliberato, a servizio del piano di stock options previsto nella predetta assemblea del 28 aprile 2014; di aumentare, in conformità alla delega attribuita al Consiglio medesimo in data 28 aprile 2014 dall'assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, con modalità scindibile il capitale sociale per un importo massimo di euro 119.850,00 (centodiciannovemilaottocentocinquanta e zero centesimi) mediante emissione di n. 705.000 (settecentocinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 ciascuna.

In data 16 marzo 2015, Dada S.p.A. ha sottoscritto un contratto vincolante con Italiaonline S.p.A. avente ad oggetto la cessione della partecipazione totalitaria da essa detenuta in Moqu Adv S.r.l., attorno alla quale viene gestito il business della Performance Advertising (che detiene a sua volta una partecipazione del 100% in Moqu Ireland Ltd), per un corrispettivo in contanti pari a 5 milioni di Euro interamente saldato al closing, più una parte variabile di prezzo ("earn out") di massimo 1 milione di Euro da riconoscersi sulla base dei risultati del Gruppo Moqu nel 2015.

In data 23 marzo 2015, in esecuzione ed integrazione a quanto sopra riportato, è stata perfezionata la cessione a Italiaonline S.p.A. della partecipazione in Moqu adv S.r.l. a fronte di un incasso di 5 milioni di Euro.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le linee guida strategiche per lo sviluppo del Gruppo per la divisione Domini & Hosting, sono state così individuate:

- focalizzazione sul segmento di clientela business (SME, Soho, Corporate) nonché sul canale dei rivenditori premium (Corporate reseller);
- rafforzamento dell'offerta in ambito **Hosting e prodotti a valore aggiunto** connessi (Web site builder, E-commerce evoluto, App, Security, etc.);
- aggiornamento della value proposition sull'intera gamma dei prodotti **Email e Social collaboration**, con focus particolare su soluzioni Open Exchange e Microsoft Office 365;
- sviluppo di un'offerta di **server virtuali e dedicati**, anche in modalità fully managed, facendo leva sugli investimenti già effettuati sul Data Center proprietario;
- ulteriore ampliamento dell'**App store** in ottica one stop shop con nuove soluzioni per incrementare la presenza online e la produttività della clientela business (Adv campaign management, Mobile app builder, Online trademark registration, etc);
- miglioramento della qualità delle attività di assistenza **on e off-line** ai clienti, con l'obiettivo di garantire un eccellente servizio pre e post vendita e al fine di incrementare ulteriormente i tassi di retention e l'ARPU;
- completamento degli investimenti per l'integrazione delle **piattaforme tecnologiche** a livello europeo per garantire i migliori livelli di servizio di tutti gli store del Gruppo.

Sulla base dell'andamento del mercato e delle indicazioni strategiche delineate, e in assenza di eventi al momento non prevedibili, è ragionevole attendersi che la divisione nell'arco dei prossimo triennio possa conseguire una crescita media annua dei ricavi "mid single digit" (a pari perimetro ed al netto del contributo negativo del prodotto Simply) con una crescita più sostenuta nella seconda parte del triennio ed un incremento più che proporzionale della redditività, grazie anche al progressivo miglioramento dell'efficienza della struttura ed all'ulteriore ottimizzazione di tutti i costi operativi.

La divisione Performance Advertising oltre a fronteggiare un contesto di mercato estremamente volatile, nei primi mesi dell'esercizio 2015 si concentrerà sullo sviluppo dei nuovi portali lanciati nel mondo Classified, in particolare in ambito automotive, shopping e travel. In

considerazione delle già illustrate modifiche avvenute nel network di Google, non è allo stato attuale possibile escludere ulteriori interventi a livello globale e quindi stimarne l'impatto nel medio/lungo periodo.

DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori azionisti,

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Separato al 31 dicembre 2014 che evidenzia una perdita di Euro 1.305.013,93.

Vi proponiamo di riportare detta perdita a nuovo, sottoponiamo pertanto alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti di Dada S.p.A.

- esaminata la Relazione del CdA sulla gestione;

- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione KPMG S.p.A.;

- esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2014 che evidenzia una perdita di Euro 1.305.013,93:

DELIBERA

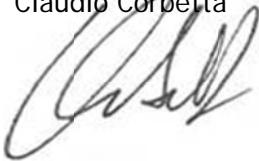
- 1) Di approvare la relazione del CdA sulla gestione e il Bilancio Separato al 31 dicembre 2014 riportante una perdita pari a 1.305.013,93 così come presentati dal CdA;
- 2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio risultante dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2014.

Firenze, 12 Marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Claudio Corbetta



CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. RICLASSIFICATO DAL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-14 12 mesi		31-dic-13 12 mesi		DIFFERENZA	
	Importo	incid. %	Importo	incid. %	Assoluta	%
Ricavi Netti	5.286	100%	5.050	100%	236	5%
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni	0	0%	0	0%	0	
Costi per servizi e altri costi operativi*	-2.935	-56%	-3.373	-67%	438	-13%
Costi del personale	-2.597	-49%	-2.566	-51%	-31	1%
Margine Operativo Lordo**	-246	-5%	-888	-18%	642	-72%
Ammortamenti	-428	-8%	-491	-10%	63	-13%
Prov/(oneri) attività non caratteristica	0	0%	-504	-10%	504	-100%
Svalutazioni immobilizzazioni	0	0%	-1	0%	1	-100%
Recupero/Accantonamenti fondi e svalutazioni***	2	0%	-19	0%	22	-112%
Risultato Operativo	-672	-13%	-1.904	-38%	1.232	-65%
Proventi da attività di investimento e dividendi	36	1%	44	1%	-9	-19%
Oneri finanziari e svalutazioni partecipazioni	-647	-12%	-516	-10%	-131	25%
Plusvalenze da partecipazioni	0		0		0	
Risultato complessivo	-1.283	-24%	-2.376	-47%	1.093	-46%
Imposte del periodo	-22	0%	317	6%	-338	-107%
Utile netto	-1.305	-25%	-2.060	-41%	755	-37%

* comprende tutti i costi diretti per l'erogazione dei servizi, le spese generali e gli oneri diversi di gestione

** al lordo di svalutazioni ed altri componenti straordinari

*** rilascio di fondi accantonati nei precedenti esercizi ma ritenuti non più necessari

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-14	31-dic-13	DIFFERENZA	
			Assoluta	Percent.
Attivo immobilizzato	30.877	31.209	-332	-1%
Attività d'esercizio a breve*	23.234	19.619	3.615	18%
Passività d'esercizio a breve*	-2.211	-2.859	647	-23%
Capitale circolante netto	21.023	16.760	4.263	25%
Trattamento di fine rapporto	-224	-217	-7	3%
Fondo per rischi ed oneri	-394	-559	166	-30%
Capitale investito netto	51.282	47.193	4.089	9%
Debiti a medio/lungo termine	-677	0	-677	
Patrimonio netto	-54.155	-55.389	1.234	-2%
Attività/Passività destinate alla dismissione	0	0	0	
Indebitamento v/banche a breve termine	-12.151	-10.455	-1.697	16%
Gestione finanziaria di cash pooling	15.494	18.648	-3.154	-17%
Disponibilità liquide	207	2	204	8507%
Posizione finanziaria netta a breve	3.550	8.196	-4.646	-57%

* comprende tutti i crediti e i debiti commerciali (anche intercompany), i crediti e debiti diversi compresi i ratei attivi e passivi

DADA S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI DI BILANCIO SEPARATO

CONTO ECONOMICO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

(Euro)	Rif.	31/12/14 (12 mesi)	31/12/13 (12 mesi)
Ricavi Netti	4.1	5.286.068	5.050.282
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	5.286.068	4.809.143
Costi acq. materie prime e mater. di consumo	4.1.2.	-6.015	-5.218
Variaz. Riman. e increm. per lavori interni			
Costi per servizi e altri costi operativi	4.1.2.	-2.841.974	-3.186.693
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	-140.283	-366.221
Costi del personale	4.2	-2.597.041	-2.565.864
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	-656.274	-1.201.212
Altri ricavi e proventi operativi	4.3	9.709	2.254
Oneri diversi di gestione	4.4	-96.908	-687.443
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	0	0
- <i>di cui oneri non ricorrenti</i>	4.10	0	-504.394
Accantonamenti e svalutazioni	4.5	2.416	-19.379
Ammortamenti	4.6	-428.055	-491.021
Svalutazioni delle immobilizzazioni		0	-1.159
Risultato Operativo		-671.800	-1.904.242
Proventi da attività di investimento	4.7	35.562	44.158
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	35.325	43.577
- <i>di cui ricavo attività non ricorrente</i>			
Oneri finanziari	4.7	-629.979	-497.011
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	483	-3.316
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	4.9	-17.134	-19.323
Risultato complessivo		-1.283.351	-2.376.418
Imposte del periodo	5	-21.663	316.833
Risultato netto d'esercizio		-1.305.014	-2.059.586
Utile per azione di base		-0,078	-0,123
Utile per azione diluita		-0,075	-0,123

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	31-dic-14 12 mesi	31-dic-13 12 mesi
Utile/(Perdita) di periodo (A)	-1.305	-2.060
Riserva attualizzazione TFR	-26	
Effetto fiscale su riserva attualizzazione TFR	7	
	-19	0
Altri utili/Perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'Utile/(Perdite) d'esercizio (B)	-19	0
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	-1.324	-2.060

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

ATTIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/14	31/12/13
<i>Attività non correnti</i>			
Avviamento	6	-	-
Attività immateriali	6	285.788	444.274
Altri beni materiali	7	394.863	578.255
Partecipazioni in società controllate	8	30.184.687	30.173.288
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese		-	-
Attività finanziarie	8	11.529	13.165
Attività fiscali differite	5	5.472.495	5.403.861
Totale attività non correnti		36.349.362	36.612.842
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze			
Crediti commerciali	9	6.456.118	6.332.840
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	6.450.892	6.323.438
Crediti tributari e diversi	9	11.305.397	7.881.874
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	10.905.750	7.303.058
Crediti finanziari correnti		35.405.539	31.232.268
- <i>di cui verso parti correlate</i>		35.405.539	31.232.268
Cassa e banche	10	206.785	2.402
Totale attività correnti		53.373.838	45.449.385
Attività non correnti destinate alla dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITA'		89.723.200	82.062.226

STATO PATRIMONIALE DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (Euro)	Rif.	31/12/14	31/12/13
Patrimonio netto			
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	11	2.835.612	2.835.612
Altri strumenti rappresentativi del Patrimonio	11	89.403	0
Netto			
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	49.457	0
Riserva sovrapprezzo azioni	11	33.098.153	33.098.153
Riserva legale	11	950.053	950.053
Altre riserve	11	22.209.691	22.228.212
Utili/Perdite portati a nuovo		-3.723.056	-1.663.471
Risultato del periodo		-1.305.014	-2.059.586
Totale Patrimonio Netto		54.154.841	55.388.973
<i>Passività a medio-lungo termine</i>			
Finanziamenti bancari (scadenti oltre un anno)		676.760	0
Fondo per rischi ed oneri	12	393.522	559.079
TFR	14	223.962	216.904
totale passività a medio-lungo termine		1.294.244	775.982
<i>Passività correnti</i>			
Debiti commerciali	15	938.147	1.494.098
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	64.259	160.189
Debiti diversi	15	1.110.280	1.067.866
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	443.601	366.109
Debiti tributari	15	162.950	296.721
Scoperti bancari, finanziamenti e deb. finanziari (entro un anno)	15	32.062.737	23.038.587
- <i>di cui verso parti correlate</i>	18	19.911.572	12.583.975
totale passività correnti		34.274.114	25.897.271
<i>Passività associate ad attività destinate alla dismissione</i>			
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		89.723.200	82.062.226

RENDICONTO FINANZIARIO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

Importi in Euro/Migliaia	31/12/14	31/12/13
Attività Operativa		
Risultato netto di periodo	-1.305	-2.060
<i>Rettifiche per:</i>		
Svalutazioni di partecipazioni	17	19
Proventi da attività di negoziazione e Dividendi da soc. del Gruppo	-36	-44
Oneri finanziari	630	497
Costi per pagamenti basati su azioni	61	173
Imposte sul reddito e altri costi fiscali	22	-317
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	212	247
Ammortamento di altre attività immateriali	217	244
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	1
Altri accantonamenti e svalutazioni e Recupero fondi	-2	19
Incrementi/(decrementi) negli accantonamenti	-182	-96
Flussi di cassa attività operativa prima delle variaz. di capitale circolante	-367	-1.315
(incremento)/decremento nei crediti	-3.511	-5.489
Incremento nei debiti verso fornitori	-516	-1.214
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	-4.395	-8.018
Imposte sul reddito corrisposte	-218	-162
Interessi corrisposti	-568	-393
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	-5.181	-8.574
Attività di Investimento		
Interessi percepiti	0	1
(Acquisto)/Cessione di immobilizzazioni materiali	-86	-144
(Acquisto)/Cessione di attività finanziarie	2	-2
(Acquisto)/Cessione immobilizzazioni immateriali	-58	-91
Disponib. liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-143	-236
Attività Finanziaria		
Variazione di presiti	677	0
Corrispettivo derivante dall'aumento di capitale sociale	0	1.107
Altre variazioni	0	439
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	677	1.546
Incremento/(Decremento) netto delle disponib. liquide e mezzi equivalenti	-4.646	-7.264
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio esercizio	8.196	15.460
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31/12/14*	3.550	8.196

(*) Include le disponibilità riportate alla riga "Cassa e banche", la gestione accentratata presso Dada della cassa delle società del Gruppo ed i finanziamenti erogati alle proprie controllate e comprende gli scoperti di conto corrente presso primari istituti di credito

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altri strumenti rappres del PN	Riserva Attualizzaz. TFR	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	2.836	33.098	950	0	0	22.228	-1.663	-2.060	58.039
Destinazione Risultato 2013							-2.060	2.060	0
Risultato d'esercizio								-1.305	-1.305
Altri utili (perdita) complessivo					-19				-19
Totale utile/perdita complessivo	0	0	0	0	-19	0	0	-1.305	-1.324
Pagamenti basati su azioni				89					89
Saldo al 31 dicembre 2014	2.836	33.098	950	89	-19	22.228	-3.723	-1.305	54.155

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DADA S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2013

Descrizione	Capitale sociale	Ris. sovrapp. azioni	Ris. legale	Altri strumenti rappres. del PN	Riserva Attualizzaz. TFR	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile d'es.	Totale
Saldo al 1 gennaio 2013	2.756	32.071	950	213	0	22.228	0	-1.994	58.039
Destinazione Risultato 2012							-1.994	1.994	0
Risultato d'esercizio								-2.060	-2.060
Altri utili (perdita) complessivo					0				0
Totale utile/perdita complessivo						0	0	-2.060	-2.060
Pagamenti basati su azioni				-213			330		117
Aumento capitale sociale	80	1.027							
Saldo al 31 dicembre 2013	2.836	33.098	950	0	0	22.228	-1.663	-2.060	55.389

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni societarie

Dada S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Firenze, emittente di quotate al segmento star. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività del Gruppo sono indicati nell'introduzione del presente bilancio.

2. Continuità aziendale

In un contesto economico e finanziario ancora incerto e difficile, gli Amministratori hanno approvato il Budget dell'esercizio 2015 e un più ampio piano per i successivi quattro anni nel quale sono state identificate le azioni da intraprendere volte a focalizzare gli sforzi sui business maggiormente profittevoli e riorganizzare le attività meno profittevoli, così come descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della Gestione" della relazione degli amministratori; sulla base delle previsioni degli amministratori tali azioni potranno consentire al Gruppo il ripristino dell'equilibrio economico e la progressiva riduzione dell'indebitamento finanziario già a partire dal 2016.

Conseguentemente gli Amministratori, ritenendo raggiungibili gli obiettivi prefissati, peraltro confortati dai risultati conseguiti nei primi mesi dell'esercizio 2015, hanno redatto il bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2014 sulla base del presupposto della continuità aziendale senza rilevare la presenza di significative incertezze.

3. Criteri di redazione

Espressione in conformità agli IFRS

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti i principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Comitee ("IFRS IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Comitee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati, che sono valutate al valore equo; il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, Euro migliaia ed Euro milioni, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dagli amministratori di Dada S.p.A. nella riunione del consiglio di amministrazione del 12 marzo 2015 e quindi autorizzato alla

pubblicazione a norma di legge. Il progetto di bilancio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 28 aprile 2015 in prima convocazione.

Schemi di bilancio

Il bilancio separato è costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Il bilancio annuale è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A..

I prospetti di bilancio sono stati redatti secondo le seguenti modalità:

- Per il Conto Economico la Società ha deciso di utilizzare due prospetti:
 - * Prospetto di conto economico che accoglie solo i ricavi e i costi classificati per natura;
 - * Prospetto di conto economico complessivo che accoglie gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto al netto degli effetti fiscali.
- Nello Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- Il Rendiconto Finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto. Il totale delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo è composto dalla somma delle voci di Stato Patrimoniale "casse e banche" e "scoperti bancari e finanziamenti a breve termine"

Gli importi nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico sono espressi in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono espressi in migliaia di Euro.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato determinando il valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto nelle "Perdite di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, Dada S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la

stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento e le partecipazioni, vengono verificate annualmente e ognqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono mantenute scritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo SW, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle

attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso ed è commisurato con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la società. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso sarà riesaminato annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzate a quote costanti in base alla loro vita utile. Si veda poi quanto riportato nel criterio relativo alle perdite di valore ed impairment test.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Altri beni Materiali

Gli altri beni materiali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti e macchine elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Crediti

I crediti sono rilevati al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità

complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività finanziarie

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dall'International Accounting Standard n. 39. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che Dada S.p.A. ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come sopra definite al netto degli scoperti bancari.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Accantonamenti e fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della dei

costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Il bilancio separato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie in essere alla data di bilancio, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti dai finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di spedizione della merce.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da servizi vengono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio stesso. Quando l'esito del contratto non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto all'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Fondi pensione ed altri benefici post-impiego

Questi fondi e benefici non sono finanziati. Il costo dei benefici previsti ai sensi dei piani a benefici definiti è determinato in modo separato per ciascun piano usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costi o ricavi. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (past service cost) è rilevato come costo in quote costanti sul periodo medio di maturazione del diritto ai benefici. Se i benefici maturano immediatamente dopo l'introduzione o la modifica del piano, il costo previdenziale relativo a prestazioni passate è rilevato immediatamente.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate meno il valore equo delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni. Il valore di qualsiasi attività è limitata alla somma di qualsiasi costo per prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate ed il valore attuale di qualsiasi beneficio economico disponibile nella forma di rimborso dal piano o riduzione nei futuri contributi a piano.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici concessi dopo il 7 novembre 2002, è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 18.

Il costo delle stock option, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati

immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale , come descritto al paragrafo precedente.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti dalla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio e sulle perdite fiscali pregresse utilizzabili in esercizi successivi.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti ne sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;

- con riferimento alle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce ne' sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio ne' sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazione in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere in tutto, o in parte, l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate con periodicità annuale alla data di

chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento a cui si riferiscono.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, e quando si definiscono imposte dovute alla medesima autorità fiscale ed il Gruppo intenda liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

Le attività fiscali differite per perdite fiscali sono iscritte quando è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere utilizzate le perdite pregresse.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte anticipate e differite. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nella nota illustrativa n. 19.

Stagionalità dell'attività

Per le principali attività svolte da Dada non sussistono fenomeni di stagionalità che possano influire sui dati nel periodo di riferimento.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, adottati dal Gruppo durante l'esercizio.

Il Gruppo ha adottato durante l'esercizio i seguenti IFRS, nuovi o rivisti, e le seguenti interpretazioni nuove o riviste:

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2014

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di Improvement annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2014:

Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE ed in vigore dal 1° gennaio 2014:

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, in vigore dal 1° gennaio 2014 ed omologati dalla Commissione Europea, sono di seguito riportati. Alla data del presente Bilancio, l'adozione di tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni non ha avuto alcun impatto all'interno della società.

IFRS 10 - Bilancio consolidato (applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Il nuovo principio sostituisce il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.

IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva). Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabile per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Modifiche a IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12 (applicabili per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (applicabili per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Modifiche allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività (applicabili per i periodi che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione. Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura (applicabili per i periodi contabili che hanno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

IFRIC 21 - Tributi (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2014 o in data successiva).

Nuovi Principi Contabili ed Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

La Commissione Europea nel corso del 2014 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"):

Modifiche allo IAS 19 - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° luglio 2014 o in data successiva). Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° luglio 2014. Alla data del presente bilancio, la società sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione delle modifiche.

Modifiche agli IFRS - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010 - 2012 e agli IFRS 2011 - 2013 (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° luglio 2014 o in data successiva). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 - Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 - Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto, e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 - Misurazione del fair value. Alla data del presente bilancio, la società sta valutando gli impatti che deriveranno dall'adozione delle modifiche.

4. Altri costi e ricavi

4.1 Ricavi

Come nei precedenti esercizi la Dada S.p.A. svolge prevalentemente servizi centralizzati e di corporate in favore delle altre società del Gruppo. Pertanto il fatturato di Dada S.p.A è esclusivamente rappresentato dai riaddebiti fatti alle altre società controllate che sono disciplinati e quantificati in applicazione di appositi contratti tra le parti.

4.1.2 Costi per servizi e spese generali

I costi per servizi e le spese generali sono costituiti perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, manutenzioni e consulenze. Il loro andamento nell'anno 2014 ha evidenziato una riduzione, in conseguenza dell'attività di contenimento costi.

4.2 Costo del personale

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione del costo del personale al 31 dicembre 2014 raffrontato con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.988	1.960	28	1%
Oneri sociali	497	494	3	1%
Trattamento di fine rapporto	112	112	0	0%
Totale	2.597	2.566	31	1%

Il costo del personale dell'esercizio 2014 è pari a 2,6 milioni di Euro e risulta sostanzialmente in linea con quello dello scorso esercizio.

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del commercio.

Il TFR è stato calcolato secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito. Per maggiori informazioni si veda quanto riportato nella nota 14.

Il valore delle stock option assegnate nel corso dell'esercizio sulla base dei piani approvati nei passati esercizi, viene calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2, l'impatto economico su questa voce è stato pari a 60,9 migliaia di Euro.

4.3 Altri ricavi e proventi operativi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli altri ricavi e proventi operativi al 31 dicembre 2014 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Altri ricavi	10	2	7	331%
Totale	10	2	7	331%

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2014, così come nel precedente esercizio, sono costituiti interamente da proventi che non concorrono alla gestione caratteristica di Dada S.p.A.

4.4 Oneri diversi di gestione

Riportiamo nella seguente tabella la composizione degli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2014 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Oneri tributari	28	45	-17	-37%
Costi indeducibili	25	37	-12	-31%
Altri oneri diversi di gestione	44	101	-58	-57%
Oneri non ricorrenti	0	504	-504	-100%
Totale	97	687	-591	-86%

Non sussistono oneri non ricorrenti nel presente esercizio, mentre al 31 dicembre 2013 comprendevano gli oneri di carattere non ricorrente relativi all'operazione straordinaria che aveva riguardato il cambio di proprietà di Dada S.p.A.

Le altre voci degli oneri diversi si riferiscono prevalentemente a partite che per la loro natura non è prevista la deducibilità da un punto di vista fiscale e sono comunque di importo non significativo.

4.5 Accantonamenti e svalutazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli accantonamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2014 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Svalutazione crediti	0	0	0	
Accantonamento/Recupero Fondo rischi ed oneri	2	-19	22	112%
Totale	2	-19	22	112%

Per l'esercizio in corso, così come nel precedente esercizio, non sono stati effettuati accantonamenti di svalutazione dei crediti, mentre per il recupero a conto economico del fondo per rischi ed oneri si veda quanto riportano nella nota 12.

4.6 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2014 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Ammortamento Imm.ni. Materiali	212	247	-35	-14%
Ammortamento altre Imm.ni Immat.li	216	244	-28	-11%
Totale	428	491	-63	-13%

Gli ammortamenti evidenziano un decremeento in tutte le categorie di immobilizzazione. Questo è conseguente alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti (e conseguentemente gli ammortamenti) vengono effettuati direttamente dalle società controllate. Dada SpA nell'esercizio ha effettuato solo investimenti che riguardano le migliori sulla sede di Firenze e l'acquisto di software gestionali e tecnologia funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

4.7 Oneri e proventi finanziari

Nella seguente tabella riportiamo la composizione dei proventi finanziari al 31 dicembre 2014 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Interessi attivi su cash pooling intercompany	35	44	-8	-19%
Proventi finanziari diversi dai precedenti	0	1	0	-59%
Totale	36	44	-9	-19%

I proventi finanziari sono composti dagli interessi attivi maturati sui conti in cash pooling intrattenuti con le altre società del Gruppo. Tali rapporti sono disciplinati da appositi contratti e le condizioni sono agganciate a quelle di parametri finanziari di mercato.

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2014 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su c/c bancari	-465	-393	-72	18%
Interessi passivi su finanziamento	-37	0	-37	
Interessi passivi su cash pooling intercompany	-3	-2	-1	30%
Interessi passivi verso controllante	-1	-1	0	0%
Interessi passivi diversi	1	-4	5	-135%
Oneri bancari e commissioni	-126	-97	-29	30%
Perdite su cambi	0	0	0	
Totale	-630	-497	-133	27%

Gli oneri finanziari sono costituiti degli interessi passivi sui finanziamenti in essere e dagli interessi passivi maturati sugli scoperti bancari ed altri finanziamenti a breve termine risulta essere in aumento (di circa il 17%) nel presente esercizio rispetto al dato dell'esercizio 2013. Tale andamento è dovuto al maggior utilizzo delle linee di credito disponibili a causa del peggioramento della posizione finanziaria netta del 2014 rispetto a quella del 2013 date dato risulta solo parzialmente compensato dalla riduzione media del costo della raccolta per la contrazione degli spread applicati sulle varie forme tecniche di finanziamento.

4.8 RISCHI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali rischi ai quali la società risulta esposta, fermi restando quelli già elencati nelle note illustrate del bilancio consolidato.

Rischi finanziari

Attualmente la società non utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso. Dada S.p.A. ha una limitata esposizione al rischio su credito avendo prevalentemente crediti verso società del Gruppo, ed è esposta in misura poco rilevante anche al rischio tasso, al rischio di liquidità e al rischio di prezzo.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. I crediti sono oggi riferibili quasi esclusivamente a rapporti intercompany con società controllate.

Rischio di tasso e rischio liquidità

L'esposizione di Dada S.p.A. al rischio di variazioni dei tassi di mercato connesso principalmente all'indebitamento verso banche è rappresentato da occasionali scoperti bancari a tasso variabile rimborsabili a vista e da finanziamenti a breve a tasso variabile a fronte dei quali la società non ha sottoscritto alcun contratto di copertura.

Il rischio di liquidità è gestito dal Gruppo attraverso l'investimento delle disponibilità in operazioni di rapido smobilizzo. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del Gruppo, la capogruppo Dada S.p.A. ha attivato una linea di cash pooling con le controllate Register.it S.p.A., Moqu Adv Srl, Clarence Srl e Fueps S.p.A. Inoltre la Registrer.it S.p.A. ha attivato il cash pooling con la controllata francese Amen SA, con la controllata spagnola Nominalia SL e la controllata inglese Namesco UK, mentre la Moqu Adv Srl ha attivato il cash pooling con la controllata irlandese Moqu Ireland Ltd. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Rischio di prezzo

La società non risulta esposta a rischi significativi in termini di oscillazione dei prezzi. Per ulteriori dettagli ed informazioni si veda quanto riportato nell'allegato alla presente relazione relativo all'informative prevista ai sensi dell'IFRS 7.

4.9 Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Nella seguente tabella riportiamo la composizione degli altri proventi da attività finanziarie al 31 dicembre 2014 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
Svalutazione partecipazioni	-17	-19	2	-11%
Totale	-17	-19	2	-11%

La svalutazione di 17 Euro migliaia si riferisce alle svalutazioni operate sulle partecipazioni di Fueps e Clarence, rispettivamente per 15 Euro migliaia e 2 Euro migliaia, mentre nello scorso esercizio ammontava a 16 Euro migliaia per Fueps e 3 Euro migliaia per Clarence.

Non sussistono ulteriori proventi o oneri da attività o passività finanziarie per l'anno 2014.

4.10 Proventi ed Oneri non ricorrenti

Nella seguente tabella si riportano la composizione degli oneri e proventi non ricorrenti al 31 dicembre 2014 raffrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione
Oneri non ricorrenti per il personale	0	348	-348
Altri oneri non ricorrenti	0	156	-156
Proventi/Oneri non ricorrenti	0	504	-504

Nel presente esercizio non sussistono oneri non ricorrenti, mentre al 31 dicembre 2013 ammontavano a 0,5 milioni di Euro ed erano riconducibili all'operazione straordinaria che aveva riguardato il cambio di proprietà della Capogruppo Dada S.p.A .

5. Imposte

Nella seguente tabella riportiamo la ripartizione delle imposte al 31 dicembre 2014 raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
IRAP	-57	-26	-31	116%
IRES	0	0	0	-
Imposte correnti es. precedenti	-26	-160	134	-84%
Proventi da consolidato fiscale	0	110	-110	-100%
Imposte Differite attive	62	393	-331	-84%
Totale	-22	317	-338	-107%

La società, sia per l'esercizio in corso che in quello precedente, ha costi fiscali per la sola IRAP.

La voce "imposte relative agli esercizi precedenti" accoglie le correzioni (negative) emerse dalla dichiarazione dei redditi annuale, in particolar modo relativi al cambio di aliquota Irap che ha interessato la regione Toscana.

La movimentazione delle attività fiscali differite attive dell'esercizio 2014 viene riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/13	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Altri movimenti	31/12/14
Attività fiscali differite	5.404	150	-88	7	5.472
Totale	5.404	150	-88	7	5.472

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nel bilancio 2014 per un importo complessivo di 5,5 milioni di Euro, contro i 5,4 milioni di Euro del precedente esercizio e si originano da differenze di natura temporanea e da perdite fiscali recuperabili nel breve/medio periodo.

Più in dettaglio si evidenzia come le attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale del bilancio si giustifichino per la futura deducibilità degli accantonamenti fatti per svalutazioni di crediti e per accantonamenti per rischi ed oneri, nonché per tutte le altre rettifiche di natura fiscale che si recupereranno negli esercizi successivi (cd. "differenze temporanee"). Si è tenuto inoltre conto del potenziale recupero di parte delle perdite fiscali apportate al consolidato con gli utili fiscali provenienti da altre società del Gruppo. Tale determinazione è stata effettuata in applicazione delle nuove normative fiscali in merito alla recuperabilità perdite stesse che è dell'80% in ciascun esercizio, però sono recuperabili senza limiti di tempo.

Più in particolare la verifica della recuperabilità delle imposte differite attive è stata determinata utilizzando i medesimi criteri dei precedenti esercizi, sia sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2019 approvati e utilizzati, ai fini dell'esecuzione dell'impairment test, sia dai Consigli di Amministrazione delle società coinvolte nel consolidato di Gruppo che dal consiglio di amministrazione della società controllante Dada S.p.A..

In questo periodo di piano si evince come, soprattutto la Register.it presenti sempre un imponibile fiscale positivo e costantemente crescente e che il pieno recupero della quota di imposte differite iscritte in bilancio avviene sostanzialmente entro il quinquennio di cui sopra. Tale constatazione, assieme alla ricordata normativa italiana che permette di recuperare interamente le perdite fiscali senza limiti di tempo, permette di concludere che l'iscrizione delle imposte differite attive rispetti quanto richiesto dal principio contabile di riferimento.

Tale metodologia di determinazione e verifica circa la recuperabilità è analoga a quella effettuata già effettuata nell'esercizio 2013 e nei precedenti esercizi.

In particolare si segnala come le perdite fiscali sulle quali sono calcolate imposte differite attive ammontano a complessivi 17 milioni di Euro, mentre le perdite fiscali complessive di Dada S.p.A. riportabili negli esercizi successivi assommano a 24,6 milioni di Euro.

Si è ritenuto di accertare le imposte differite attive in misura pari ai risultati per i quali la società ritiene sussista la probabilità di conseguimento.

Si riporta nella seguente tabella il prospetto di raccordo tra carico fiscale effettivo ed onere fiscale teorico:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO AL 31 DICEMBRE 2014

(Euro/Migliaia)

Descrizione	2014	2013
Risultato ante imposte	-1.283	-2.376
Onere fiscale teorico	353	654
Differenze permanenti	86	191
Differenze temporanee	234	212
Imponibile Fiscale	-963	-1.973
Onere fiscale effettivo	0	0
Ires	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	-26	-160
Altri costi fiscali/recupero altri costi fiscali	0	0
proventi da consolidato fiscale	0	110
Irap	-57	-26
Imposte correnti	-83	-76

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate:

	IRES		IRES	
	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
Imposte anticipate:				
<i>Fondo svalutazione crediti tassato</i>	1.487	409	1.498	412
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	312	86	538	148
<i>Immobilizzazioni</i>	814	224	895	246
<i>Altre differenze temporanee</i>	74	20	48	13
Totale	2.687	739	2.979	819
Carico Fiscale trasferito a consolidato Fiscale su cui sono state calcolate imposte anticipate	17.016	4.679	16.470	4.529
Netto	19.703	5.418	19.449	5.348

	IRAP		IRAP	
	Esercizio 2014		Esercizio 2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)
Imposte anticipate:				
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	312	15	525	21
<i>Immobilizzazioni</i>	814	39	895	35
Netto	1.127	54	1.420	56

Si ricorda infine come Dada S.p.A. ha aderito all'istituto del consolidato fiscale italiano, in qualità di consolidante, allo stesso hanno aderito le società controllate Register.it S.p.A., Clarence S.r.l., Fueps S.p.A. e Moqu Adv Srl, tale opzione ha durata triennale 2013-2015.

6. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella riportiamo la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Valore al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore al 31/12/14
Altre	443	58	0	-216	284
Totale	444	58	0	-217	286

In seguito alla riorganizzazione degli scorsi esercizi, in conseguenza della quale gli investimenti vengono effettuati direttamente dalle società controllate, Dada SpA effettua solo investimenti immateriali che riguardano esclusivamente i software gestionali funzionali all'erogazione dei servizi corporate.

7. Altri beni materiali

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione delle immobilizzazioni materiali dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Valore al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore al 31/12/14
Impianti e macchine elettr. ufficio	204	10	-2	-115	97
mobili e arredi	236	15	0	-83	168
Altre	138	5	0	-14	130
Totale	578	30	-2	-212	395

L'incremento dell'esercizio è dato dagli acquisti effettuati nell'anno relativi alle migliorie effettuate sulla sede di Firenze e da hardware funzionali alle attività di Dada S.p.A.

8. Partecipazioni ed attività finanziarie

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della voce "partecipazioni" dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014:

Descrizione	31/12/13	Incremento	Decremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	31/12/14
Partecipazioni in società controllate	30.173			-17	29	30.185
Totale partecipazioni in imprese controllate	30.173	0	0	-17	29	30.185
Depositi cauzionali	13	1	-3			12
Totale attività finanziarie	13	1	-3	0	0	12
Totale	30.186	1	-3	-17	29	30.196

Le rettifiche di valore riguardano l'effetto a conto economico delle svalutazioni di Fueps pari a 17 Euro migliaia e Clarence pari a 3 Euro migliaia, mentre gli altri movimenti, relativi alla partecipazione di Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l. accolgono l'accantonamento, rispettivamente di 23 Euro migliaia e 6 Euro migliaia per le stock option assegnate a dirigenti dipendenti delle società, in contropartita "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", così come disciplinato dal principio IFRS 2.

Per la movimentazione delle partecipazioni in società controllate si veda quanto riportato nella seguente tabella:

Ragione sociale	Valore al 31/12/13	Incremento	Rettifiche di valore	Altri movimenti	Valore al 31/12/14	% poss.
Register.it SpA	27.960			23	27.983	100%
MOQU Adv S.r.l.	10			6	16	100%
Fueps SpA	1.850		-15		1.835	100%
Clarence Srl	353		-2		351	100%
Totali	30.174	0	-17	29	30.185	

Come richiesto dai principi contabili di riferimento le partecipazioni detenute da Dada S.p.A. sono state sottoposte ad impairment test. Detto impairment test viene effettuato su base annuale in sede di verifica degli avviamimenti per il bilancio consolidato del Gruppo Dada. Il valore recuperabile di tali partecipazioni è stato stimato attraverso la determinazione del valore d'uso sulla base del Discounted Cash Flow, i valori iscritti nel bilancio separato di Dada sono confermati dalle risultanze del test di impairment.

In merito alle principali assunzioni e ai parametri utilizzati dal management ai fini dei test di impairment si rimanda alla nota n. 9 contenuta nelle note illustrate specifiche del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

Per quanto riguarda le partecipazioni di Dada S.p.A, tecnicamente, il valore d'uso delle CGU rappresentate dalle partecipazioni detenute in Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l. è stato stimato sulla base dei flussi finanziari attesi e sulla loro attualizzazione in base ad un opportuno tasso di sconto. In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, della CGU, attesi nel periodo 2015-2019 ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (WACC).

I flussi finanziari per gli esercizi del piano 2015-2019 sono stati sviluppati sulla base dei dati previsionali sopra indicati. Il valore recuperabile è stato stimato come somma del valore attuale dei flussi relativi al periodo di proiezione esplicita e del valore residuo atteso oltre tale orizzonte di previsione (terminal value) considerando una crescita zero oltre l'orizzonte esplicita ($g=0$).

La costruzione del WACC utilizzato per l'attività di valutazione è stata operata con il supporto di primaria società di consulenza specializzata in queste attività.

Cash Generating Unit	Anni di previsione esplicita	Anni oltre previsione esplicita	Tasso di crescita (g) successivo al periodo di previsione esplicita
	31/12/2014	31/12/2014	
CGU D&H EU	5 anni	perpetua	zero
CGU D&H UK	5 anni	perpetua	zero
CGU Performance Adv.	5 anni	perpetua	zero

Nella seguente tabella si segnalano le principali assunzioni prese come base per la predisposizione dell'impairment test:

CGU Tasso di crescita:	D&H EU	D&H UK	Performance Advertising
Fatturato	<p>Dati 2014 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; dati 2015 come da Budget consolidato della CGU D&H EU approvato dal CdA della società Register.it S.p.A. quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Amen e Nominalia; il biennio 2016-2017 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2018 e 2019, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Register.it SpA.</p>	<p>Dati 2014 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; dati 2015 come da Budget consolidato della CGU D&H UK approvato dal CdA della società Namesco UK Ltd. quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche il Gruppo Poundhost e Namesco Ireland; il biennio 2016-2017 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito ai tassi di crescita; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2018 e 2019, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Namesco Uk Ltd</p>	<p>Dati 2014 sono costituiti dai risultati consuntivi approvati dal CdA delle singole società facenti parte della CGU; dati 2015 come da Budget consolidato della CGU Performance Adv approvato dal CdA della società Moqu Ita Srl quale società di riferimento della CGU medesima e che comprende anche la Moqu Ireland; il biennio 2016-2017 è stato determinato adottando i tassi di crescita previsti nel precedente piano di Gruppo approvato nello scorso esercizio, aggiornandoli sulla base delle maggiori e più aggiornate informazioni di Business e del mercato di riferimento in merito agli andamenti futuri; ulteriore biennio di estensione di piano, costituito dagli esercizi 2018 e 2019, costruiti sulla base di tassi di crescita dei principali aggregati economici e patrimoniali determinati secondo le migliori informazioni disponibili sul business specifico della CGU e sottoposti ad approvazione sempre del CdA di Moqu Italia.</p>

Tasso di crescita:			
MOL	Per l'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H EU nel periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Per l'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H UK nel periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte	Per l'evoluzione del margine operativo lordo della CGU D&H UK nel periodo di piano valgono le medesime considerazioni sopra esposte

In riferimento alla valutazione delle partecipazioni in Register.it S.p.A. e Moqu Adv S.r.l. si riportano i principali commenti circa le logiche di costruzione dei piani utilizzati per gli impairment:

CGU D&H EU: L'evoluzione dei ricavi della CGU D&H EU per il periodo 2015-2019 è stata stimata principalmente sulla base delle seguenti considerazioni:

- Consolidamento ed incremento dell'attuale base clienti grazie all'offerta di pre-registrazione, monitoraggio e registrazione dei nuovi gTLD che verranno di volta in volta rilasciati (circa 700 nuove estensioni nei prossimi anni), nonché degli strumenti correlati di protezione del marchio e Internet Brand Intelligence;

- Incremento delle vendite di Domini & Hosting su clienti potenziali; incremento del prezzo medio del 10% sulla clientela retail, incremento dei tassi di rinnovo grazie anche ai maggiori investimenti sul servizio, assistenza e consulenza ai clienti, nuovi ed esistenti

- Incremento della base clienti tramite l'implementazione di progetti volti all'ottimizzazione e revisione del percorso free trial e alla semplificazione del percorso di prova gratuita con miglioramento della percentuale di conversione da prodotto in trial a prodotto acquistato, oltre alla introduzione di nuove offerte sul prodotto dominio per riposizionamento sul taluni mercati esteri;

- Sviluppo di nuovi prodotti nel segmento Domini & Hosting in ottica di maggiore supporto alla base clientela con effetto positivo sui volumi di upselling a clienti esistenti.

Ampliamento dell'offerta di Server virtuali e dedicati (anche in modalità managed) e soluzioni cloud based, nonché di prodotti e servizi per la sicurezza dei siti web e delle transazioni online, per venire incontro alle esigenze di espansione del business e protezione da attacchi informatici sempre più ricorrenti

Inoltre l'evoluzione della marginalità nel periodo di piano, che presenta un trend crescente, è dovuto, anche ad un percorso di centralizzazione di costi di struttura nonché dalla ottimizzazione di sedi operative e Data Center, con conseguente riduzione dell'incidenza dei costi di struttura. Tale considerazione vale sia per la società Italiana ma anche per le controllate estere di questa CGU.

CGU Performance Advertising: L'andamento della CGU ADV Scalable, in termini di ricavi e marginalità, nel corso del periodo di Piano, risente della drastica riduzione della percentuale di revenue share decisa unilateralmente da Google alla fine del 2013, con impatto negativo sulla monetizzazione del traffico generato dagli utenti attraverso dispositivi mobile e tablet.

In particolare l'evoluzione dei ricavi per il periodo 2015-2019 è stata stimata sulla base delle seguenti ipotesi:

- Focalizzazione sui segmenti di mercato con parole chiave a maggiore valore;

- Rafforzamento dell'offerta legata a search verticali, ed in particolar modo a SuperEva, che consentono la monetizzazione attraverso feed alternativi a Google;
- Studio e lancio di nuovi prodotti in ambito automotive, shopping e travel che possano coniugare sia esigenze di campagne pubblicitarie sia offrire un servizio di maggiore appeal per gli utenti finali;
- Maggiore focus in ambito SEO e di branding per aumentare la quota di traffico naturale;
- Miglioramento dell'efficienza delle strutture e minimizzazione del rischio legato ai singoli prodotti.

Infine si segnala anche come per i tassi di crescita dei ricavi (che presentano comunque un andamento più lineare rispetto ai passati esercizi) relativi alle due CGU del settore Domain & hosting si siano basati anche in riferimento ai tassi di crescita medi realizzati nel settore Domini e Hosting nel corso dei precedenti esercizi. Alla luce delle predette considerazioni il tasso di crescita medio composto annuo (CAGR) dei ricavi del gruppo Dada è risultato pari al 10%.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), tale tasso, utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa, è stato determinato in misura diversa per le singole CGU e tiene conto, tra l'altro dei seguenti parametri: costo del denaro per l'impresa, fattore di rischio specifico per il settore di attività, rendimento delle attività senza rischio e aliquota marginale di imposta. Il tasso così costruito è ritenuto conforme alla tipologia di attività svolta da ogni singola CGU, anche tenendo conto del particolare andamento dei tassi di mercato e dell'intero quadro macroeconomico.

Sulla scorta delle considerazioni sopra riportate sono stati determinati i tassi che riportiamo nella seguente tabella raffrontati a quelli applicati il precedente esercizio:

CASH GENERATING UNIT	WACC	
	31/12/2014	31/12/2013
D&H EU	7,07%	7,99%
D&H UK	7,07%	6,49%
Performance Advertising	7,25%	6,49%

Tale verifica operata al 31 dicembre 2014 ha confermato che non vi è nessuna necessità di apportare variazioni ai valori espressi in bilancio per la partecipazione in Register.it S.p.A., così come per la società Moqu Adv Srl, che però a differenza della Register.it non ha goodwill. Per maggiori dettagli circa tali analisi si veda anche quanto riportato nella nota n. 9 del bilancio consolidato del Gruppo Dada.

9. Crediti commerciali ed altri crediti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti commerciali" al 31 dicembre 2014 confrontate con l'esercizio 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/13	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti Italia	1.572	1.621	-49	-3%
Crediti verso controllate commerciali	6.451	6.308	142	2%
Crediti verso controllanti commerciali	0	15	-15	-100%
Meno: fondo svalutazione crediti	-1.567	-1.612	45	-3%
Totale	6.456	6.332	123	2%

Circa i crediti commerciali si ricorda come questi siano prevalentemente maturati verso le società controllate, la parte dei crediti verso terzi è riferibile all'attività di Dada S.p.A. precedente al conferimento e sono perlopiù svalutati.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate si rinvia al paragrafo relativo alle parti correlate.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riepilogata nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Saldo al 31/12/2014
F.do svalutazione crediti	1.612	0	-45	1.567
Totale	1.612	0	-45	1.567

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2014 è ritenuta congrua a fronteggiare le potenziali perdite riferite all'entità dei crediti commerciali. Si tratta di svalutazioni operate su posizioni scadute da oltre tre anni quando la Società gestiva ancora un business nei confronti di società terze e non esclusivamente verso il Gruppo come avviene attualmente.

Non risultano iscritti in bilancio crediti commerciali nuovi di durata residua superiore all'esercizio per i quali sussista la necessità di operare una valutazione della perdita finanziaria.

La Società stima che il valore contabile dei crediti verso clienti ed altri crediti approssimi il loro fair value.

Non sussistono crediti di durata residua superiore ai 5 anni.

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "crediti diversi" al 31 dicembre 2014 confrontata con quanto rilevato alla fine 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/13	Variazione	Variazione %
Crediti verso Erario	205	217	-12	-5%
Anticipi a fornitori	0	8	-8	-100%
Altri crediti	79	104	-25	-24%
Crediti diversi verso società del Gruppo	10.906	7.303	3.603	49%
Ratei e Risconti	116	250	-134	-54%
Totale	11.305	7.882	3.424	43%

Sono compresi nella voce risconti attivi le competenze dei canoni delle forniture degli operatori telefonici ed altri costi a cavallo dei due esercizi.

Nella voce "altri crediti" sono compresi, tra gli altri, i crediti per acconti o anticipi.

I crediti verso l'Erario accolgono i crediti per ritenute subite ed altri crediti tributari, riferibili all'ultima dichiarazione dei redditi.

I crediti diversi verso società del Gruppo si riferiscono ai crediti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo verso le società controllate.

10. Crediti finanziari correnti e disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/13	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso società del Gruppo	35.406	31.232	4.173	12%
Crediti finanziari	0	0	0	
Totale	35.406	31.232	4.173	12%

I crediti finanziari verso società del Gruppo sono costituiti dall'esposizione per la gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo accentratata presso Dada S.p.A., che al 31 dicembre 2014 era pari a 35.406 Euro migliaia. Su queste somme vengono riconosciuti interessi in linea con i tassi di mercato.

Nella seguente tabella si riporta la composizione delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2014 confrontate con l'esercizio 2013:

Descrizione	Saldo al 31/12/14	Saldo al 31/12/13	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali Denaro e valori in cassa	203 3	0 2	203 1	100% 31%
Totale	207	2	204	99%

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed il valori in cassa alla data del 31 dicembre 2014.

11. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

Di seguito vengono esposte il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Euro/1000	UTILI	31/12/2014	31/12/2013
Utile/(Perdita) per la finalità della determin. del risultato per azione		-1.305	-2.060
Totale	-1.305	-2.060	

NUMERO AZIONI	31/12/2014	31/12/2013
Numero azioni per la finalità della determin. del risultato per azione	16.680.069	16.680.070
Effetto diluizione (opzioni su azioni)	705.000	0
Totale	17.385.069	16.680.070

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Utile/(Perdita) per azione base	-0,078	-0,123
Utile/(Perdita) per azione diluita	-0,075	-0,123
Totale	16.680.069	16.680.069

12. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale di Dada S.p.A. al 31 dicembre 2014 è costituito da n. 16.680.069 azioni ordinarie, da nominali Euro 0,17, per un valore complessivo pari a 2.836 Euro migliaia.

Le movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto sono riportate a pagina 207.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzaz. effettuate nei tre precedenti es.	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.836				
Riserva da sovrapprez. azioni	33.098	A-B-C	33.098	0	
Altri strumenti rappresentativi del PN	89	A			
- <i>Altre riserve:</i>					
Riserva straordinaria	19.143	A-B-C	19.143		
Riserva FTA	3.085				
Rivalutazione TFR	-19				
Totale Altre riserve	22.209				
Riserve di utili:					
Riserva legale	950	B	950		
Utile/(Perdita) a nuovo	-3.723			4.053	
Risultato d'esercizio	-1.305				
Totale	54.155		53.191		
Quota non distribuibile			5.595		
Residua quota distribuibile			47.596		

La quota non distribuibile si riferisce per 5.028 Euro migliaia alla parte delle riserve che verrà utilizzata per le perdite portate a nuovo e per la perdita dell'anno in corso, per 567 Euro migliaia alla riserva legale che copre un quinto del capitale sociale.

* Possibilità di utilizzazione:

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Di seguito si riportano le principali riserve del patrimonio netto con le relative variazioni:

Riserva legale: si tratta di una riserva di utili e viene alimentata in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato. Può essere utilizzata solo per la parte esuberante il quinto del capitale.

Al 31 dicembre 2014 risulta pari a circa 1 milione di Euro. La sua consistenza non si è modificata rispetto al 31 dicembre del 2013.

Riserva da sovrapprezzo azioni: si tratta di una riserva di capitale costituita dagli apporti dei soci o dalla conversione di obbligazioni in azioni. Non esiste alcun limite specifico relativo al suo utilizzo, una volta che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale. Al 31 dicembre 2014 risulta pari a 33,1 milioni di Euro, non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di Stock Option emessi dal Gruppo ed al 31 dicembre 2014 è pari a 89 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre 2013 era pari a zero. I movimenti dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione della quota attribuita a conto economico del piano di Stock Option di Dada S.p.A per 61 migliaia di Euro, mentre i restanti 28 migliaia di Euro si riferiscono alla parte attribuibile alle Stock Option assegnate ai dirigenti di altre società del Gruppo Dada e che sono state quindi imputate sulle partecipazioni stesse.

Altre riserve sono costituite dalle seguenti riserve:

- *Riserva FTA*: è una riserva costituita in sede di transizione agli IFRS ed al 31 dicembre 2014 è pari a 3,1 milioni di Euro, non si sono state variazioni rispetto all'esercizio precedente.
- *Riserva Straordinaria* pari a 19,1 milioni di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.
- *Riserva per attualizzazione TFR*, che al netto dell'effetto fiscale, ammonta al 31 dicembre 2014 a -19 Euro migliaia, mentre nello scorso esercizio era pari a zero

13. Fondi per rischi ed oneri, contenziosi e passività potenziali

La presente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Recupero a conto economico	Saldo al 31/12/2014
Fondo per rischi ed oneri	473	0	-158	-2	312
Fondi per contenziosi fiscali	86		-5		81
Totale	559	0	-163	-2	394

Il fondo rischi ed oneri ammonta al 31 dicembre 2014 a 394 Euro migliaia ed è stato costituito per far fronte a probabili passività da contenziosi contrattuali e legali in essere, oltreché per oneri di riorganizzazione aziendale.

Non sono stati stanziati ulteriori accantonamenti, mentre è stato recuperato a conto economico 2 Euro migliaia di pregressi accantonamenti stanziati per contenziosi legali terminati con esito positivo. Gli utilizzi dell'esercizio sono relativi a severance per personale uscito per 71 migliaia di Euro, a contenziosi legali che si sono definiti nel corso dell'esercizio 2014 per 87 migliaia di Euro e per 5 migliaia di Euro ad aggiornamenti su contenziosi fiscali.

Non viene data informativa puntuale delle specifiche posizioni per cui è stato costituito il fondo per non pregiudicare l'esito dei procedimenti in essere.

14. Piani pagamenti basati su azioni

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Dada ha approvato, il piano di incentivazione azionaria relativo al periodo 2014-2016, proposto dal Consiglio di Amministrazione e destinato a dipendenti del Gruppo Dada ed in particolare a dirigenti e/o quadri di Dada S.p.A. e/o delle società da essa controllate con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma ottavo, dell'art. 2441, c.c. e con delega al Consiglio di Amministrazione della Società per la sua esecuzione per massimi complessivi Euro 127.500, mediante emissione di massime n. 750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,17 cadauna.

In data 4 agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A., ad esercizio della delega ad esso attribuita, ha dato esecuzione al Piano di incentivazione azionaria. Il Consiglio, su proposta del Comitato per le Remunerazioni della Società, ha difatti approvato il Regolamento del Piano ed ha deliberato l'assegnazione di massime n. 705.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada al prezzo di sottoscrizione di € 3,596 per azione, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nei giorni di effettiva trattazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nel mese solare precedente.

Il Consiglio ha altresì stabilito che l'esercizio delle opzioni maturate sia tra l'altro condizionato al verificarsi di una Performance Condition costituita dal partecipare con successo al sistema di incentivazione variabile (MBO) relativo all'anno 2016 ed inoltre all'aver partecipato con successo ad almeno uno degli MBO relativi all'esercizio 2014 e/o 2015. Per maggior informazioni si veda il regolamento del piano disponibile presso il sito istituzionale www.dada.eu.

Di seguito si riportano i caratteri salienti del sopra indicato piano del Gruppo Dada :

Caratteri salienti del piano	Piano del 04/08/2014
Durata del piano	2014-2016
Totale opzioni all'emissione	705.000
Totale opzioni residue al 31/12/2014	705.000
Prezzo emissione	3,596
Prezzo di mercato	3,284

Tale piano era stato oggetto di una valutazione attuariale operata da un attuario indipendente, al riguardo di seguito si riportano i dati impiegati nei modelli di valutazione del piano:

Dati impiegati per la valutazione	Piano del 04/08/2014
Data Valutazione	emissione del piano
Modello utilizzato	Binomiale
Tasso risk free	0,6964%
Volatilità attesa	30%
Stima dividendi	zero
Condizioni di maturazione	obiettivo di performance individuale legato al piano di MBO dei singoli assegnatari
Vesting period	04/08/2014 - 31/03/2017

La volatilità attesa riflette le ipotesi che la volatilità storica è indicativa di tendenze future che potrebbero anche non coincidere con gli esiti effettivi.

Il valore equo dei piani è stato misurato alla data di assegnazione. Per una descrizione dettagliata del piano si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Il valore delle stock option calcolato secondo quanto previsto dall' IFRS 2 ha avuto impatti economici pari a 89 migliaia di Euro ed è stato contabilizzato nel costo del personale e come contropartita una apposita riserva del patrimonio netto. Ciò è dovuto al fatto che per il piano attualmente in essere si prevede che la non market vesting condition legata ai risultati economici aziendali venga raggiunta. Quale condizione per la maturazione è prevista anche la permanenza in società dei beneficiari sino alla data di maturazione.

15. Pensioni ed altri benefici post impiego per dipendenti

Si riporta nella seguente tabella la movimentazione del Trattamento di fine dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2014:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento dell'es.	Utilizzi dell'es.	Anticipi	Attualizz. TFR a PN	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2014
Trattamento di fine rapporto	217	112	-1	-20	26	-110	224
Totale	217	112	-1	-20	26	-110	224

Il trattamento di fine rapporto ammonta al 31 dicembre 2014 a 224 Euro migliaia e riflette l'indennità maturata a favore dei dipendenti della società, in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo applicato.

Nella voce "altri movimenti" viene accertata la riduzione del fondo connessa al versamento alla tesoreria INPS del TFR maturato nell'esercizio e incluso a sua volta negli incrementi dell'esercizio.

I decrementi poi accolgono gli utilizzi del fondo accantonato nei precedenti esercizi per le uscite di dipendenti avvenute nel corso dell'esercizio 2014, nonché per l'erogazione di alcuni anticipi del TFR.

La voce "Attualizzazione TFR a PN" accoglie la parte di variazione riferita al "Remeasurement degli utili e le perdite attuariali dei piani a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate. La contropartita di tale variazione è una riserva apposita di Patrimonio Netto riclassificata nelle altre riserve, al netto del relativo effetto fiscale, che trova corrispondenza economica negli Altri utili/perdite del conto economico complessivo.

Come previsto dai principi contabili internazionali l'obbligazione è stata determinata attraverso il "metodo della proiezione dell'unità di credito" che considera ogni periodo di lavoro fonte di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità ai fini del calcolo dell'obbligazione finale.

A seguito della legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19R solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda viene versata ad un'entità separata.

Tale calcolo è stato effettuato da un attuario indipendente. La metodologia utilizzata può essere riassunta nei seguenti punti:

- proiezione, per ciascun dipendente in essere alla fine dell'esercizio 2014 del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2014, dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente in essere al 31 dicembre 2014, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

In particolare le ipotesi adottate sono state le seguenti:

DATA VALUTAZIONE	31/12/2014	31/12/2013
Tavola di mortalità	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale Obbligatorio	Raggiungim. requisiti Assicuraz. Generale
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%	3,17%
Tasso relativo alle uscite anticipate	3,8%	3,8%

Il criterio di selezione del tasso di valutazione rispetta quanto previsto dal principio contabile al paragrafo 83.

Per la determinazione del valore al 31 dicembre 2014, così come per l'esercizio 2013, è stata considerata la serie storica dei rendimenti del iBoxx corporate AA 10+, che a fine dicembre 2014 era pari a 1,49%.

A titolo di comparazione il rendimento dei titoli di stato italiani a fine dicembre 2014, in particolare il BTP benchmark 10Y, è stato pari al 1,9175% con uno spread di circa 45bp rispetto all'iBoxx AA10+, in ulteriore deciso calo rispetto a quanto sperimentato nel corso del 2013.

16. Altri debiti scadenti oltre l'esercizio successivo

Per l'anno in corso, così come per l'esercizio precedente, non sussistono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

17. Debiti finanziari, commerciali ed altri debiti

Nella seguente tabella si riporta la composizione dei "debiti commerciali" e "altri debiti" al 31 dicembre 2014 confrontata con l'esercizio 2013:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione	Variazione %
verso banche	12.151	10.455	1.697	16%
verso controllate	19.912	12.584	7.328	58%
Scoperti bancari, finanziamenti e altri debiti finanziari entro l'esercizio	32.063	23.039	9.024	39%
verso fornitori	874	1.334	-460	-34%
verso controllate	1	52	-50	-97%
verso altre parti correlate	63	108	-46	-42%
Debiti commerciali	938	1.494	-556	-37%
Tributari	163	297	-134	-45%
Debiti Tributari	163	297	-134	-45%
Diversi	474	515	-41	-8%
Diversi verso controllate	52	56	-4	-7%
Diversi verso altre parti correlate	391	310	81	26%
verso istituti di previdenza	71	84	-13	-16%
Risconti Passivi	122	103	20	19%
Debiti diversi	1.110	1.068	42	4%
Totale	34.274	25.897	8.377	32%

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari non correnti:

Descrizione	31/12/14	31/12/13	Variazione
Debiti finanziari non correnti	677	0	677
Totale	677	0	677

Sono presenti scoperti di conto corrente ed altri finanziamenti a breve termine per complessivi 12,2 milioni di Euro presso primari istituti di credito con tasso parametrato all'Euribor ad un mese più spread variabili dal 2% al 6%. In data 3 giugno 2014 è stato inoltre sottoscritto con primario istituto bancario un finanziamento in euro senza vincolo di destinazione a valere fino al 28 febbraio 2015 per 2 milioni di euro che è stato completamente

utilizzato già al 30 settembre 2014 e rinegoziato fino al 31 maggio 2015. Lo Spread contrattualizzato è del 2,8%.

Nel mese di novembre del 2014 è stata attivata una operazione di finanziamento a medio termine dell'importo di 2 milioni di Euro con Cassa di Risparmio di Parma della durata di 18 mesi con rimborso a rate trimestrali e scadenza finale a fine maggio del 2016. Il tasso di interesse è pari ad Euribor 3 mesi + spread pari a 295bps.

I debiti finanziari verso controllate sono riferibili alla gestione in cash pooling della tesoreria del Gruppo. Su queste somme la Capogruppo riconosce interessi in linea con i tassi di mercato.

La voce "debiti verso fornitori" comprende gli importi connessi ad acquisti di natura commerciale ed altre tipologie di costi, rappresentati perlopiù da costi e spese generali e di struttura. La Società stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori ed altri debiti approssimi il loro fair value.

I "debiti tributari", pari a 163 Euro migliaia, includono le ritenute di acconto su stipendi e consulenze relative al mese di dicembre, nonché il debito della liquidazione IVA del mese di dicembre, il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai pagamenti effettuati a chiusura dell'accertamento inerente la verifica delle autorità fiscali definito nell'anno 2012.

La voce "debiti diversi" accoglie i debiti verso dipendenti per i ratei di quattordicesima mensilità, i debiti per ferie maturate e non godute nonché i premi per i dipendenti accertati nell'anno ma che saranno erogati nel mese di maggio 2015, così come previsto dalle procedure interne aziendali.

I "debiti diversi verso controllate" si riferiscono ai debiti generati dalla gestione dell'iva di Gruppo e del Consolidato Fiscale verso le società controllate.

18. Impegni e rischi

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli "impegni e rischi" al 31 dicembre 2014 confrontate con l'esercizio precedente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Variazione %
Fideiussioni	22.988	23.648	-660	-3%
Totale	22.988	23.648	-660	-3%

Le fideiussioni rilasciate ammontano al 31 dicembre 2014 a 23 milioni di Euro (contro i 23,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2013) con un decremento netto nell'esercizio per 0,7 milioni di Euro. Tra gli incrementi il più rilevante è la garanzia rilasciata per 0,9 milioni di Sterline (circa 1,1 milioni di Euro) per conto di Namesco Ltd a favore di HSBC per la durata di un anno, che ha sostituito la precedente garanzia rilasciata per la contrazione di finanziamento relativo al nuovo Data Center e che era stata emessa per 1,3 milioni di Sterline (circa 1,6 milioni di Euro). E' stata inoltre emessa una garanzia per 0,3 milioni di Euro rilasciata a favore dei nuovi proprietari dei locali uffici di Firenze che ha sostituito la precedente garanzia di 0,5 milioni di Euro in seguito alla rinegoziazione del contratto di affitto.

Tra gli incrementi risulta anche una nuova garanzia di 0,1 milioni di Euro a favore Agenzia delle Entrate per rimborso IVA anni pregressi a Fueps.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nelle fideiussioni:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incremento del periodo	Decrementi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31/12/2014
Fideiussioni	23.648	1.534	-2.322	128	22.988
Totale	23.648	1.534	-2.322	128	22.988

19. Rapporti con parti correlate

Ai sensi del Regolamento Operazioni con Parti Correlate della Società un soggetto è parte correlata alla società DADA S.p.A. se:

(a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone:

- (i) controlla la società, ne è controllato, o è sottoposto a comune controllo;
- (ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
- (iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;
- (b) è una società collegata della società;
- (c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;
- (d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;
- (e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);
- (f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
- (g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si precisa che ai fini della menzionata procedura per "dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Dada S.p.A., vale a dire i dirigenti di Dada ovvero delle società da essa direttamente e/o indirettamente controllate che, iscritti in un apposito elenco, risultano espressamente individuati come tali dall'Amministratore Delegato di Dada S.p.A., oltre agli amministratori (esecutivi o meno) di Dada ed i componenti effettivi del Collegio Sindacale di quest'ultima.

Le operazioni poste in essere con parti correlate di Dada S.p.A. nel corso dell'esercizio 2014 rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa, e sono regolate a normali condizioni di mercato.

I rapporti di Dada S.p.A. con le società del Gruppo Orascom, attengono prevalentemente a rapporti per contratti di riaddebiti connessi a prestazioni di servizi;

Inoltre i rapporti di Dada S.p.A con le proprie società controllate (dirette ed indirette) riguardano:

- gestione dei servizi corporate tra i quali si segnalano, servizi legali, servizi amministrativi e fiscali, ufficio acquisti ecc..
- gestione accentrata della tesoreria anche attraverso il sistema del cash pooling.
- gestione dell'iva di gruppo e consolidato fiscale.

Società	Crediti commerciali	Altri Crediti	Crediti finanziari	Totale crediti verso parti correlate
Clarence Srl	-	.	5	5
Register.it SpA	5.172	10.906	29.154	45.232
Nominalia SL	209	-	-	209
Namesco Ltd	280	-	-	280
Namesco Ireland	6	-	-	6
Poundhost	18	-	-	18
Gruppo Amen	276	-	-	276
Fueps S.r.l.	-	-	1.917	1.917
Moqu Adv Srl	166	-	-	166
Moqu Ireland	325	-	4.330	4.655
Totale	6.451	10.906	35.406	52.762
Gruppo Orascom	-	-	-	-
Totale	6.451	10.906	35.406	52.762

Società	Debiti commerciali	Altri Debiti	Debiti finanziari	Totale debiti verso parti correlate
Clarence Srl	-	4	303	307
Register.it SpA	1	-	13.095	13.096
Fueps S.r.l.	-	-	3.808	3.808
Moqu Adv Srl	-	49	2.705	2.754
Totale	1	52	19.912	19.965
Gruppo Orascom	-	-	-	-
Totale	1	52	19.912	19.965

I rapporti con le società del Gruppo riguardano principalmente la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché i rapporti di natura fiscale (gestione iva di gruppo e consolidato fiscale) e sono regolati a condizioni di mercato. Sempre in questo ambito si

segnalà che la controllante Dada S.p.A. svolge funzione di tesoreria centralizzata per le principali società del Gruppo.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nella società non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale.

Descrizione	31/12/2014		
	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	72	-	-
Collegio Sindacale - emolumenti	45	-	-
Amministratori Delegati e Direttori Generali - altri compensi	-	607	49
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
Totale parti correlate	117	607	49

21. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	KPMG SPA	Capogruppo	157.800
Altri servizi	KPMG SPA (1)	Capogruppo	60.000
TOTALE			217.800

(1) Assistenza attività di testing effettuata ai sensi della L. 262/2005

22. Informativa ai sensi dell'IFRS 7 DADA SPA

Di seguito riportiamo l'informativa richiesta ai sensi dell' IFRS 7:

Classificazione degli strumenti finanziari

Il principio richiede l'esposizione delle attività disponibili per la vendita valutate al *fair value*, investimenti detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti, e l'esposizione delle passività finanziarie valutate al *fair value* e al costo ammortizzato. Per DADA Spa riportiamo i dettagli nella seguente tabella:

	Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13
ATTIVITA'								
- Diponibilità Liquide	3	2	3	2	3	2		
- Attività Finanziarie	215	13	215	13	203	-	12	13
- Attività finanziarie Intercompany	35.406	31.232	35.406	31.232	35.406	31.232		
- Crediti commerciali verso terzi	25	25	25	25	25	25		
- Crediti commerciali Intercompany	6.456	6.308	6.456	6.308	6.456	6.308		
- Crediti diversi	195	362	195	362	195	362		
Totale attività finanziarie	42.300	37.942	42.300	37.942	42.288	37.929	12	13
PASSIVITA'	Crediti e Finanziamenti		Totale		di cui corrente		di cui non corrente	
	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13	dic-14	dic-13
- Banche c/c passivi e altri debiti finanziari	5.828	10.455	5.828	10.455	5.828	10.455		
- Prestiti e finanziamenti	7.000	-	7.000	-	6.323		677	
- Passività finanziarie Intercompany	19.912	12.584	19.912	12.584	19.912	12.584		
- Debiti commerciali verso terzi	938	1.494	938	1.494	938	1.494		
- Debiti commerciali Intercompany	-	-	-	-				
- Debiti diversi	122	103	122	103	122	103		
Totale passività finanziarie	33.800	24.635	33.800	24.635	33.123	24.635	677	-

- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" nella voce "Attività finanziarie" è ricompreso il saldo attivo presso primario istituto bancario.
- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Attività finanziarie Intercompany" sono ricompresi rapporti di cash pooling con società del Gruppo.
- Nella categoria "Crediti e Finanziamenti" alla voce "Crediti Diversi" non sono ricompresi i crediti verso Erario e verso istituti previdenziali che non sono disciplinati da IAS 39
- Nella parte passiva oltre ai debiti commerciali sono evidenziati:
- Nella categoria "Passività a costo ammortizzato" la voce "banche c/c passivi e altri debiti finanziari" sono ricompresi conti correnti passivi per 5,8 milioni di Euro presso primari istituti di credito; la voce "Prestiti e finanziamenti" fa riferimento a linee di credito a scadenza fissa e a revoca, oltreché ad un finanziamento con piano di ammortamento trimestrale per 18 mesi di 2 milioni di Euro concesso da primario istituto di credito; la voce "Debiti finanziari intercompany" fa riferimento a rapporti di cash pooling intercompany per 19,9 milioni di Euro.

Collateral

Il principio richiede informazioni relativamente ai *collateral* sia nel caso di attività finanziarie date in pegno sia nel caso di passività presenti in bilancio per pegni rilasciati da terzi. Data la scarsa rilevanza di importo di ciascun singolo *collateral* e la numerosità dei *collateral* rilasciati dal gruppo DADA a terzi, viene indicato nella seguente tabella il solo valore contabile del 2014 contrapposto con quello del 2013; non sono presenti *collateral* ricevuti da terzi (passivi per DADA S.p.A.):

Collateral rilasciati	Valore contabile	
	dic-14	dic-13
Depositi cauzionali	12	13

Fondo accantonamento per perdite da realizzo crediti commerciali

Nella seguente tabella viene riepilogata la movimentazione del Fondo rischi su crediti commerciali nel corso del 2014, contrapposta a quella del 2013:

	Svalutazione crediti commerciali	
	dic-14	dic-13
Saldo inizio esercizio	-1.612	-1.617
Incremento dell'esercizio		
- da svalutazioni individuali		
- da svalutazioni collettive		
Utilizzi dell'esercizio	45	5
Saldo fine esercizio	-1.567	-1.612

Voci di ricavo, di costo, di utile e perdita di strumenti finanziari

Si riportano di seguito gli interessi attivi e passivi:

	Valore contabile	
	dic-14	dic-13
INTERESSI ATTIVI		
Interessi attivi su attività finanziarie non valutate al fair value		
Depositi bancari e postali		
Altri crediti finanziari		
Finanziamenti intercompany		
Crediti finanziari intercompany	35	44
TOTALE	35	44
INTERESSI PASSIVI	dic-14	dic-13
Interessi passivi su passività finanziarie non valutate al fair value		
- Depositi bancari e postali	-465	-393
- Finanziamenti	-37	
- Debiti finanziari diversi		-5
- Debiti finanziari intercompany	-3	-2
TOTALE	-504	-400
TOTALE GENERALE	-469	-356

- Nella voce Interessi attivi per "Crediti finanziari intercompany" sono ricompresi gli interessi attivi per i rapporti di cash pooling verso società del Gruppo- Nella voce interessi passivi la voce più rilevante è rappresentata dagli interessi passivi per scoperti di conto che ammontano a 0,5 milioni di Euro.

Di seguito riportiamo tabella per spese e commissioni bancarie:

Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo	Valore contabile	
	dic-14	dic-13
- Oneri bancari	-126	-97
TOTALE	-126	-97

Informazioni di rischio qualitativo

DADA è esposta ai seguenti rischi finanziari: rischio credito, rischio liquidità; in misura quasi irrilevante al rischio mercato.

- Rischio di Credito

Dada spa presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai vari settori. Di seguito è riepilogata l'esposizione massima al rischio credito per insolvenza della controparte (sono esclusi i valori relativi a crediti verso il personale, verso istituti previdenziali, verso Erario, tributari e i benefici per i dipendenti e tutti quegli strumenti disciplinati da IAS 12 e 19 e non rientranti nello scope di IAS 39):

Massima esposizione al rischio di credito	dic-14	dic-13
Depositi Bancari e diversi	203	-
Crediti Commerciali verso terzi	25	25
Crediti Commerciali intercompany	6.456	6.308
Attività Finanziarie Intercompany	35.406	31.232
Crediti Diversi	195	362
Crediti Diversi oltre l'anno	12	13
Totale	42.296	37.940

La voce crediti per "Attività Finanziarie Intercompany" si riferisce totalmente a crediti per rapporti di cash pooling con imprese del gruppo.

Relativamente ai crediti commerciali forniamo di seguito la tabella di Ageing dei crediti scaduti:

Analisi delle scadenze delle attività commerciali scadute	Valore contabile	
	dic-14	dic-13
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti		17
- Scaduti da meno di 30 giorni		
- Scaduti da 30 a 90 giorni		8
- Scaduti da 90 a 180 giorni		
- Scaduti da 180 a 365 mesi		
- Scaduti da 1 a 2 anni		
Totale crediti scaduti verso Terzi	-	25
Crediti commerciali Intercompany		
- Non scaduti	770	1.366
- Scaduti da meno di 30 giorni		
- Scaduti da 30 a 90 giorni	1730	1.199
- Scaduti da 90 a 180 giorni	1563	1.101
- Scaduti da 180 a 365 mesi	2418	1.589
- Scaduti da 1 a 2 anni		1.053
Totale crediti scaduti verso intercompany	6.481	6.308
Totale Generale	6.481	6.333

Nella tabella di seguito viene esposta la composizione dei crediti commerciali e rispettivo utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Analisi della qualità Creditizia		
	dic-14	dic-13
Crediti commerciali intercompany non scaduti e non svalutati	770	1.383
Crediti commerciali intercompany scaduti e non svalutati	5.711	4.950
Crediti commerciali intercompany scaduti e svalutati	1.567	1.612
Fondo svalutazione	-1.567	-1.612
Totale	6.481	6.333

- Rischio Liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

L'IFRS 7 richiede una maturity analysis per le passività finanziarie (crediti commerciali inclusi) come da tabelle allegate relative al 2014 e al 2013:

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2014	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI							
Debiti commerciali terzi		938					938
Debiti commerciali Intercompany		-					-
Passività finanziarie - quota capitale		11.484					12.828
Passività finanziarie - quota interessi		336	667	677			336
Passività finanziarie intercompany - quota capitale		19.912					19.912
Passività finanziarie intercompany - quota interessi		28					28
Debiti diversi		122					122
Totale		32.820	667	677	-	-	34.164

Analisi delle scadenze al 31 Dicembre 2013	Note	Meno di 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Più di 5 anni	Totale
PASSIVITA' STRUMENTI FINANZIARI							
Debiti commerciali terzi		1.494					1.494
Debiti commerciali Intercompany		-					-
Passività finanziarie - quota capitale		10.455					10.455
Passività finanziarie - quota interessi		539					539
Passività finanziarie intercompany		12.584					12.584
Passività finanziarie intercompany - quota interessi		16					16
Debiti diversi		103					103
Totale		25.191	-	-	-	-	25.191

Per la precedente *maturity analysis* sono considerati le passività finanziarie e commerciali a fine anno, con previsione del periodo di prossimo pagamento.

Le necessità di finanziamento e la liquidità della società DADA SPA e del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

- *Rischio di mercato*

Per il rischio di mercato relativamente al rischio cambi e rischio prezzo non si segnalano posizioni aperte. E' presente invece un rischio tasso interesse come evidenziato nella seguente tabella dove sono riepilogati gli effetti a conto economico in seguito ad un aumento o diminuzione percentuale del tasso base di riferimento:

Tabella Shock			
Riferimento: Euribor	UP 1 punto %		DOWN -1 punto %

Analisi di sensitività del rischio di tasso	Tasso di riferimento	Valore contabile		Conto economico			
		dic-14	dic-13	Shock up	Shock down	dic-14	dic-13
Attività finanziarie	Euribor 1M	203	0	0	0	0	0
Attività finanziarie intercompany	Euribor 1M	0	0	0	0	0	0
Attività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	35.406	31.232	298	254	-71	-88
Passività finanziarie	Euribor 1M	-12.828	-10.455	385	303	618	483
Passività finanziarie intercompany cash pooling	Euribor 1M	-19.912	-12.584	-160	-91	5	4
Totali		2.869	8.194	523	466	552	399

Nella voce attività fruttifere di interessi sono stati inclusi i conti correnti con primari istituti bancari, i conti correnti vincolati, e anche i conti correnti cash pooling parametrati a Euribor a un mese. Nelle passività finanziarie a tasso variabile sono ricompresi i conti correnti passivi verso primari istituti bancari e per rapporti di cash pooling con società del Gruppo che generano interessi parametrati al tasso Euribor a un mese.



DADA S.p.A.

Viale della Giovine Italia 17 - 50122 Firenze - Italy
Tel. +39 055 200211 Fax +39 055 20021550

ATTESTAZIONE

del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2014
ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971 del 14 Maggio 1999 e
successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Claudio Corbetta, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Bronzi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dada S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 Marzo 2015, nel corso dell'esercizio 2014.
- Si attesta, inoltre, che:
 1. il Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2014:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.Lgs. n.38/2005 è idoneo/a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 12 Marzo 2015

Amministratore Delegato

Claudio Corbetta

Dirigente preposto alla redazione

dei documenti contabili societari

Federico Bronzi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 Perugia PG

Telefono 075 5722224
Fax 075 5723081
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
DADA S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrate, di DADA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio separato di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di DADA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di DADA S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A

KPMG S.p.A., è una società per azioni di diritto italiano a far parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.835.600,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part.IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



DADA S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014

tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato di DADA S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 2 aprile 2015

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Alberto Mazzeschi".

Alberto Mazzeschi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DADA SPA

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio di esercizio di Dada Spa al 31 dicembre 2014, predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 Marzo 2015 e sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato netto negativo per 1.305 migliaia di euro. Il bilancio consolidato, presentato a corredo del bilancio d'esercizio, chiude invece con un risultato netto del Gruppo negativo per 2.192 migliaia di euro.

Nella redazione sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato sono state osservate le norme dei Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea e delle disposizioni integrative emanate dalla Consob.

Nella Relazione sulla gestione e nei Prospetti e Note Informative al Bilancio, gli Amministratori hanno commentato, esplicandolo, l'andamento della gestione 2014 soffermandosi sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Hanno altresì fornito notizie in merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, alla prevedibile evoluzione della gestione richiamando gli aspetti per i quali la società potrebbe affrontare incertezze e quindi imprevisti o rischi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 12 Marzo 2015 ha confermato l'inesistenza di una funzione di indirizzo e coordinamento del gruppo Orascom su Dada Spa ai sensi dell'art. 2497 C.C.

Ha inoltre approvato il processo di impairment test dando mandato al Presidente e al Direttore Generale per eventuali emendamenti solo formali.

Tale processo, relativamente al 2013, era stato analizzato nel Consiglio di Amministrazione del 4 Agosto 2014 per l'eventuale sussistenza di indicatori che potessero rendere necessario un aggiornamento dei test di impairment.

Il Collegio ritiene inoltre di comunque sottolineare che nella redazione del progetto di bilancio non si sono rese necessarie deroghe di sorta.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dalla legge, tenendo anche conto delle indicazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana cui la società ha aderito.

In sintesi, la nostra attività si è esplicata mediante:

- la partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione,
- la partecipazione alla pressoché totalità delle riunioni del Comitato per il controllo e rischi e del Comitato per le remunerazioni dietro specifico invito,
- periodiche riunioni con dirigenti della Società per acquisire informazioni sugli assetti organizzativi, sul sistema amministrativo-contabile, sul sistema di controllo interno, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo patrimoniale, finanziario ed economico, Tutto ciò pur se il Consiglio ci ha sempre periodicamente informato sull'andamento ed in particolare sul forecast.
- periodiche riunioni o scambi di informazioni con il Dott. Bronzi, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con la Società di revisione e con il

Responsabile della funzione Internal Audit, anche in qualità di preposto al controllo interno e di membro dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231 del 2001,

- la presa visione del piano di interventi e degli esiti delle verifiche dell'Internal Auditing,
- la verifica delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri designati come indipendenti,
- la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- la vigilanza sul processo di informativa finanziaria,
- la vigilanza sull'attività di revisione contabile,
- verifiche dirette nella misura reputata necessaria od opportuna.

Il Collegio sindacale, nell'espletamento del proprio compito, ha accertato l'insussistenza di operazioni che potessero porre a rischio la società ed ha monitorato quelle principali di rilievo ottenendo ogni chiarimento eventualmente di volta in volta richiesto ed accertando la conformità degli stessi alla legge e allo statuto sociale, nonché la loro coerenza con gli interessi sociali. Le operazioni maggiormente significative poste in essere dalla società e dalle sue controllate sono evidenziate ed illustrate nella Relazione sulla Gestione – Note informative.

Sulla base delle informazioni acquisite mediante l'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, rispondano all'interesse della Società e non risultino manifestamente imprudenti o azzardate. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Dalle analisi effettuate non si riscontrano operazioni che si configurino come atipiche e/o inusuali. Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Collegio sindacale ha riscontrato che le suddette, per la descrizione delle quali si rinvia a quanto indicato nelle nota integrativa, sono congrue e realizzate in conformità con l'interesse della Società e le procedure adottate dalla società sulle operazioni con parti correlate - approvate dal Consiglio di amministrazione di Dada SpA in data 8 novembre 2010 - sono conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

In base alle informazioni acquisite si ritiene che le disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 , D. Lgs. 58/98 siano adeguate.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'attitudine e quindi l'affidabilità delle persone e delle procedure adottate nel processo di informativa finanziaria e ritiene che non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato periodicamente la Società di revisione e dagli incontri non sono emerse carenze significative da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio ha ripercorso con la Società di Revisione i punti salienti della trasmettenda relazione sulle questioni fondamentali ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del D.Lgs. 39/2010, senza rilevare alcunché degno di nota .

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza dei consiglieri ed ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza

L'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, comma 1, D.Lgs. 58/1998 è stato adeguatamente assolto dagli Amministratori secondo la dovuta periodicità, principalmente tramite le notizie ed i dati riferiti nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

Nel corso dell'esercizio la Società ha conferito alla KPMG S.p.a. o a società rientranti nella rete KPMG, alcuni incarichi diversi dalla revisione dei bilanci, i cui corrispettivi sono indicati di seguito:

SERVIZI DI ATTESTAZIONE	Importo Euro
<i>Altri servizi:</i>	
Assistenza all'effettuazione e documentazione test L. 262/2005	60.000
Assistenza imposte e tasse ordinaria	29.000
Altra assistenza attività straordinarie	35.000
Totale servizi extra audit	124.000

Il Collegio Sindacale non ravvisa in tali ulteriori incarichi aspetti critici sull'indipendenza della Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto oggi la dichiarazione di indipendenza della società di revisione KPMG.

Il tutto ai sensi dell'art. 17 comma 9 lettera a) del D.Lgs. 39/2010.

Nel corso del 2014 il Collegio Sindacale ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione i seguenti pareri positivi:

- 1) Consiglio di Amministrazione del 19 Marzo 2014: (i) conferma del parere positivo del Collegio Sindacale sulla Relazione e sul Piano di audit 2014 già espresso nel Comitato Controllo e Rischi; (ii) parere positivo in ordine alla proposta relativa alla consultivazione dell'MBO 2013 degli Amministratori con particolari incarichi; (iii) parere positivo alla proposta relativa alla struttura ed alle singole schede dell'MBO 2014 degli Amministratori con particolari incarichi; (iv) parere positivo in merito ai profili della proposta per le linee guida del Piano di stock option 2014-2016;
2. Consiglio di Amministrazione del 4 Agosto 2014: (i) parere positivo del Collegio Sindacale in merito al piano di stock option 2014 definito

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 5 (cinque) volte e il Collegio Sindacale n. 5 (cinque) volte.

Il Collegio sindacale non ha proposte da formulare all'Assemblea in ordine al bilancio e alla sua approvazione ai sensi dell'art. 153 comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Vi diamo atto che dal lavoro svolto, come sopra sinteticamente illustrato, non sono emerse omissioni, né fatti censurabili o irregolarità, né elementi di inadeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione che richiedano di essere segnalati a Voi o alle Autorità di controllo e che non ci sono pervenute da Azionisti denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile né esposti.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, esaminato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione KPMG S.p.a., nonché della relazione positiva ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione

della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 formulata dal Consiglio di Amministrazione, nonché della destinazione della perdita.

Firenze, 2 Aprile 2015

Il Collegio Sindacale

CLAUDIO PASTORI

MARIA STEFANIA SALA

SANDRO SANTI